

Verifica: premier ottimista, Follini chiede una svolta. Record storico del debito pubblico. Via libera al provvedimento economico

Condono prorogato, sigarette più care

Manovra da 7,5 miliardi. Illy contesta anche la nuova sanatoria sulla casa
Stangata su enti locali, Mezzogiorno, imprese, assicurazioni e banche

CORRETTIVA NON MOLTO, ANZI POCO

di Giuliano Cazzola

Se si incaricasse un cronista sportivo di rappresentare l'attuale scenario politico (alla stregua di una tappa del Tour de France) egli scriverebbe di un Silvio Berlusconi in fuga all'inizio della salita, dopo aver colto di sorpresa non solo il gruppo in cui pedalano gli oppositori, ma persino la pattuglia dei propri compagni di cordata. All'interno della maggioranza la conflittualità resta aperta: non basterà un vertice notturno a Palazzo Grazioli per venire a capo.

Berlusconi si è insediato a Via XX Settembre allo scopo di portare avanti la propria linea - per quanto riguarda la politica economica - da una posizione di forza. E lui, infatti, a distribuire le carte nella partita che si gioca nell'ultima fase della legislatura. In qualche modo, l'interim a tempo indeterminato è la risposta del leader di Forza Italia (in questo ruolo ha agito il Cavaliere) all'alleanza An-Udc, uscita positivamente dalle elezioni europee e pronta a modificare i rapporti di potere all'interno della maggioranza.

Se la politica economica ha tanto peso nel determinare l'orientamento degli italiani, da oggi in avanti il loro principale interlocutore sarà - niente meno - Silvio Berlusconi, il quale ha certamente preso sul serio il suo nuovo ruolo recandosi al meeting della Ragioneria generale e all'Assemblea dell'Abi ed evidenziando uno stile cauto, diverso da quello, un po' supponente, del suo predecessore. Anche all'Ecofin Berlusconi ha fatto una discreta figura.

In Europa sono molto attenti alle gerarchie. Avere come interlocutore un premier che si «abbassa» al livello dei ministri è stata una sorpresa. Ma in realtà vi era stata una certa sopravvalutazione della minaccia di early warning da parte di una Commissione in scadenza, a fronte di governi operanti di problemi finanziari e quindi ben disposti verso gli altri, pensando a se stessi.

● Segue a pagina 8

La manovra

Dati in euro



Fi si è «svenata» per la Guerra, la sconfitta è costata 4,4 milioni

● Marco Ballico a pagina 2

ROMA Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alla manovra correttiva da 7,5 miliardi. Il documento prevede tra l'altro la proroga del condono al 10 dicembre e l'aumento del prezzo delle sigarette. La scure si abbatte su enti locali, Mezzogiorno, banche, assicurazioni e fondazioni. L'opposizione insorge: «È una stangata, un colpo al Sud». Il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy contesta la nuova sanatoria sulla casa. Dall'Ue arriva una

raccomandazione: «Bene, ma adesso la manovra va applicata con rigore». Intanto il debito pubblico italiano ha raggiunto un nuovo massimo storico. Ad aprile, secondo i calcoli della Banca d'Italia, ha toccato quota 1454,9 miliardi di euro. L'aumento, rispetto a un anno fa è stato del 3,3%, pari a un totale di 46,7 miliardi.

● Alle pagine 2 e 3

La minestra salata del prof. Siniscalco

di Mino Fuccillo

Le cifre sono chiare, i conti molto meno. Sette miliardi e mezzo di euro ora e subito, se bastano e se sono veri. Se bastano a stare entro il tre per cento, valgono lo 0,6 e Bankitalia stima il deficit tendenziale 2004 al 3,5 a metà anno, non è detto si fermi lì. Se sono veri, perché due miliardi dei 7,5 sono imprecisate «misure amministrative», 1,3 sono di tasse su assicurazioni e banche.

● Segue a pagina 3



Il direttore generale del Tesoro, Siniscalco.

La Cassazione condanna chi gli disse «tu non sei nessuno»

Posteggiatore «vendicato»: è un triestino

TRIESTE «Tu non sei nessuno». Queste parole si sono sentite nel primo pomeriggio del 28 luglio 1999, in un parcheggio a pettine a due passi da piazza dell'Unità, Stefano Strain, 35 anni, triestino, all'epoca posteggiatore. Parole che oggi costeranno caro a chi le ha proferite visto che la Corte di Cassazione ha considerato un'ingiuria quel «tu non sei nessuno».



Disegno di Contemori.

Giulio Castaldo, nato nel 1948 a Afragola e residente a Trieste, è stato confermato colpevole e ora dovrà pagare 300 euro in contanti al «Signor Nessuno» per l'offesa arrecatagli e per la testata in faccia rifilatagli prima di scappare via con l'auto. Altri 500 euro dovrà lasciarli nelle casse della pubblica amministrazione per le spese processuali.

● Matteo Contessa a pagina 15

Ieri pomeriggio il cattivo odore è tornato a invadere la città. In tilt il centralino dei vigili del fuoco

Un'ora di puzza misteriosa a Trieste

Controlli di Acegas e Arpa. Nel mirino finiscono le petroliere

Parchi scientifici
La Regione lancia anche Gorizia

● A pagina 10

Ronchi, l'aereo dell'incidente
sarà rimosso

● A pagina 5

Messner a piedi
per 2 mila km nel deserto

● A pagina 4

INAUGURAZIONE



È polemica sulla nuova piazza

● Pietro Spirito a pagina 17 Nella foto una collaboratrice del progettista cerca refrigerio in piazza Vittorio Veneto. (Bruni)

TRIESTE Per un'ora a Trieste è tornata la «grande puzza». Centinaia di triestini hanno telefonato allarmati ai vigili del fuoco per sapere che cosa stesse accadendo. Quasi insopportabile l'odore di idrocarburi che a causa del vento è stato percepito nitidamente anche in alcuni punti del Carso. Come è accaduto in passato, anche stavolta non esiste una spiegazione. Sono state effettuate verifiche, a lungo da parte sia dei tecnici dell'Arpa che da quelli dell'Acegas.

L'allarme è scattato alle 15.30. Le prime segnalazioni al centralino dei vigili del fuoco sono arrivate dal quartiere di Roiano. Quasi contemporaneamente i sommozzatori dei pompieri in immersione in rada hanno messo in moto la Capitaneria di Porto. È stata subito presa in considerazione l'ipotesi che l'odore potesse provenire, spinto a riva dal vento, da una fuoriuscita da una delle cinque petroliere al largo ieri nel golfo.

● A pagina 18

Nubi sulla festa di lunedì
Il ministero degli Esteri litiga con i comitati triestini dell'Expo

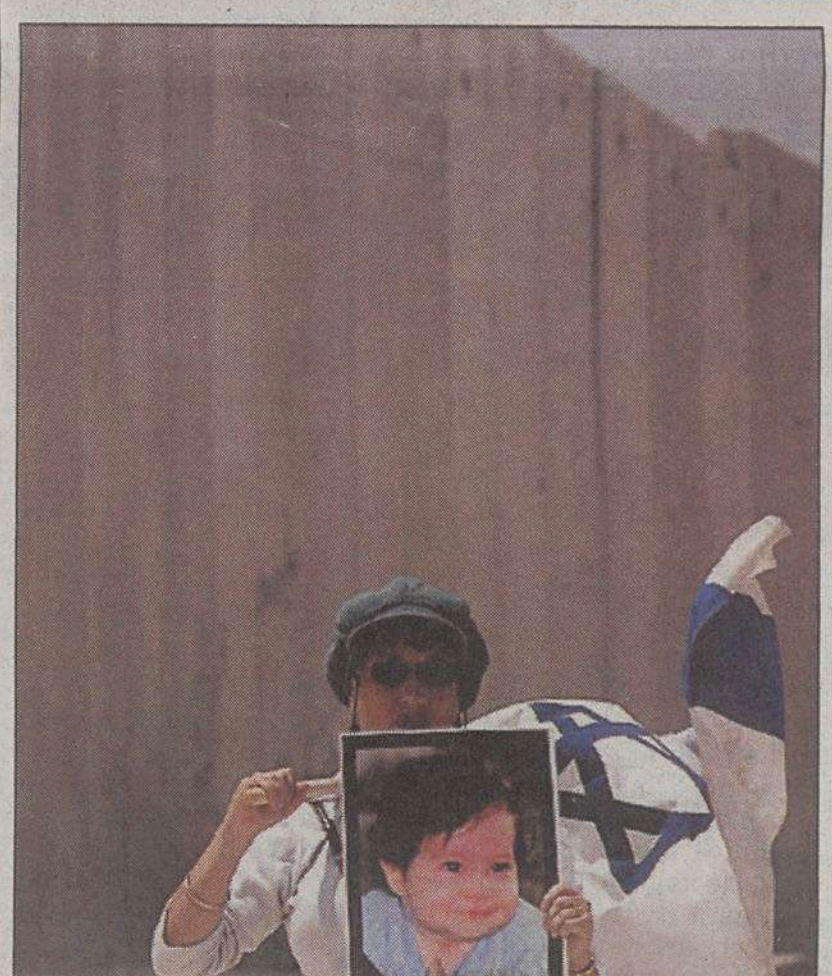
TRIESTE Alla vigilia della manifestazione sull'Expo 2008 che si terrà lunedì sera in piazza Unità scoppia la polemica. A litigare sono il ministero degli Esteri e i comitati triestini che promuovono la candidatura di Trieste.

«L'iniziativa non ha mai coinvolto in alcun modo funzionari o rappresentanti del ministero degli Affari esteri», precisano con un fax da Roma. Non ci saranno dunque l'ambasciatore italiano al Bie, Francesco Caruso e il direttore del Centro di fisica e candidato al Premio Nobel Katepalli Sreenivasan. «Caruso è in Cina e Sreenivasan è in India - ha detto Gianfranco Riccio, ministro plenipotenziario e vicecoordinatore della candidatura - logico che ci si doveva accertare della loro presenza».

«Ci rammarichiamo per questa secca presa di posizione - ha replicato Corrado Delben, vicepresidente di Trieste Expo Challenge - ma non ci sentiamo coinvolti».

● A pagina 15
Silvio Maranzana

LA CORTE DELL'AJA



«Illegale il muro d'Israele»

di Lucio Caracciolo

La decisione della Corte dell'Aja, che condanna la barriera di difesa (nota come muro) israeliana è di grande significato simbolico ma di dubbio impatto pratico.

● Segue a pagina 8 Nella foto un'israeliana sotto il muro.

SALDI
LA GRANDE NOTTE DEI SALDI
oggi aperti fino a tardi con Olindo dj
DA OGGI
Dimensione Sport
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

Il ministro dell'Interno Pisanu dal 20 luglio «apre» le sedi dei vigili del fuoco in tutta Italia

Gli anziani si sentono soli? In caserma

Italia-Slovenia, la diplomazia gioca a pallone

Stasera al Rocco si sfidano i parlamentari dei due Stati

● A pagina 4
Maurizio Cattaruzza

Cresce chi legge
In edicola con IL PICCOLO
"Pinocchio" a soli € 4,90 in più

ROMA Il ministro dell'Interno Pisanu dal 20 luglio «aprirà» le caserme dei vigili del fuoco italiane a tutti anziani che resteranno soli in città. Saranno dunque i vigili del fuoco i nuovi angeli custodi dei più deboli, spetterà a loro accogliere i nonni abbandonati e conversare con loro. Per finanziare il progetto i 28 mila pompieri del corpo e i 4 mila volontari rinunceranno alla loro festa (costata l'anno scorso circa 200 mila euro) che si sarebbe dovuta tenere a metà settembre.

● A pagina 4

DA OGGI LA
FIERA d'ESTATE
SCONTI DAL 10% AL 50%
monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

Casa delle libertà ancora in fibrillazione in vista del supervertice non stop che partirà domani sera e che determinerà il futuro della coalizione

Verifica: Berlusconi ottimista, Follini lo gela

Il leader dell'Udc mette nero su bianco le sue condizioni in una lettera che invia oggi al capo del governo

ROMA «Ci vediamo domenica. Io sono ottimista, chiederemo l'accordo, ne sono sicuro...». Alla vigilia del vertice non stop che comincerà domani sera a Roma, Silvio Berlusconi si dice convinto che alla fine tutto si risolvà.

«Io sono disponibile al confronto, ho molta pazienza, ma bisogna essere in due a dialogare...» dice il premier, dopo il consiglio dei ministri, a Fini e Buttiglione. Dall'Udc, insomma, il presidente del Consiglio attende un segnale positivo. Ma a gelare l'ottimismo, in serata, ci pensa Marco Follini.

Stufa delle continue critiche del premier, che lo accusa di minacciare una crisi al buio solo per avere qualche poltrona in più, deciso a mettere alla prova chi nel partito si dice pronto ad una mini-scissione ma anche intenzionato a rassicurare il mondo cattolico, che con il quotidiano Avvenire bolla la possibile crisi come un «passo irresponsabile», il leader dell'Udc rompe gli indugi e mette nero su bianco le sue condizioni per tenere in vita il governo.

Oggi Follini invierà una lettera a Berlusconi nella quale saranno riassunte le richieste politico-programmatiche del partito. Chiederà al premier un cambio di rotta in politica economica e sul federalismo.

Insisterà sulla riforma elettorale proporzionale e sulla necessità di una maggiore collegialità in tutte le scelte che incidono sull'economia (dalle misure a



Marco Follini leader dell'Udc alla prova della verifica.

ALEMANNINO

Un convegno per «volare alto» e rilanciare il ruolo di An come «partito dello sviluppo» nel governo di Centrodestra. Gianni Alemanno presenta così il tema del quinto incontro dell'assemblea dei circoli dell'associazione Area, che si terrà oggi e domani a Orvieto. «An come partito dello sviluppo» è il titolo del convegno. «Basta questo - commenta il ministro delle Politiche agricole - per far comprendere che è nostra intenzione di volare alto e che ci proponiamo di lavorare a quel progetto politico complessivo di cui c'è bisogno per rilanciare il governo di Centrodestra e il ruolo di An all'interno di esso».

sostegno per le famiglie al Mezzogiorno).

Pretenderà uno stop al conflitto di interessi per-

manente. Follini, insomma, chiederà la fine della «monarchia» berlusconiana.

Il presidente Cheli: le aziende assorbono l'86,5% del mercato. A giorni la decisione sui politici in tv

Authority, troppa pubblicità a Rai e Mediaset

ROMA Promossa la telefonia, bocciata la televisione dove il duopolio Rai-Mediaset, monopolizzando l'86,5 per cento delle risorse pubblicitarie, strozza il mercato impedendo ogni liberalizzazione. La sesta e ultima relazione al Parlamento del presidente dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni, Enzo Cheli, è un bilancio fatto di luci - la concorrenza nelle comunicazioni, dove si è registrata una costante diminuzione delle quote di mercato dell'operatore dominante - e ombre - il colosso Rai-Mediaset. Ma la relazione non convince le opposizioni che la bollano come «poco coraggiosa» e persino «reticente».

E non convince neanche il segretario della Fnsi. «È dura fare il presidente dell'Authority delle tlc nell'era di Berlusconi, nel 2004 la realtà è desolante e con buona volontà e impegno l'Autorità in questo anno ha sanzionato pochi soggetti: i più rilevanti sono l'emittente Superpappa e Blob», ironizza Paolo Serventi Longhi. Del tutto diverso è il parere di Maurizio Gasparri per il quale «il dato di fatto della concentrazione delle risorse» sarà superato dall'avvento delle nuove tecnologie.

Ma torniamo alla relazione di Cheli. Quello appena trascorso è stato «un anno cruciale» per le telecomunicazioni nel corso del quale sono profondamente mutate a livello europeo le regole, con ben cinque nuove direttive, e a livello nazionale con il varo del Codice delle comunicazioni elettroniche e la legge Gasparri. Nel settore radio-televisivo resta la strozzatura delle risorse economiche per l'eccessiva concentrazione della pubblicità e dell'au-

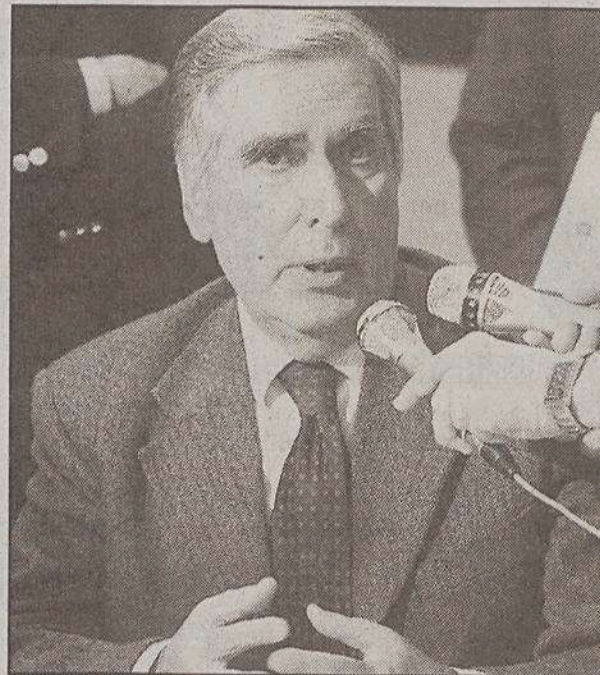
dience in due soli soggetti: Rai e Mediaset. Tv pubblica e tv privata assorbono da sole l'86,5 delle risorse del mercato e il 74,3 dei ricavi complessivi. Il quadro sta cambiando grazie allo sviluppo di piattaforme alternative alla tv analogica in concorrenza tra loro, il satellitare con il monopolio di Sky e l'avvio del digitale terrestre.

Tuttavia il mercato resta strozzato e non si apre e nuovi soggetti. Come investire la tendenza? «Ci vorrebbe San Gennaro che fa molti miracoli», è la battuta di Giuseppe Tesauro, presidente dell'Antitrust. Dal canto suo Enzo Cheli ha annunciato che entro la fine di luglio deciderà i provvedimenti da adottare nei confronti di Rai e Mediaset in materia di posizioni dominanti, alla luce della legge Gasparri.

A giorni invece dovrebbe arrivare l'attesa decisione dell'Autorità sulla questione della partecipazione di esponenti politici nei programmi di intrattenimento della Rai. Durante le campagne elettorali, dal 1 aprile del 2003 ad oggi, sono stati aperti 116 provvedimenti per violazione della par condicio e adottate 109 delibere di cui 13 di riequilibrio. Cheli ha tuttavia sottolineato l'urgenza di disciplinare l'accesso dei politici in tv, fuori e durante le campagne elettorali, come «avviene in tutte le democrazie più evolute».

Molto migliorata invece è la situazione nella telefonia, dove con l'aumento dell'offerta dei servizi sono diminuiti i prezzi. «Il calo è quantificabile in circa il 46% dei prezzi all'ingrosso e in circa il 10% di quelli al consumo».

Maria Berlinguer



Cheli presidente dell'Authority per le Tlc.

La decisione di inviare una lettera, con la quale spiegare perché in questo modo non è più possibile

andare avanti, viene presa al termine di una giornata che si apre con il «si condizionato» dei ministri

Udc alla manovra correttiva da 7,5 miliardi di euro. Rocco Buttiglione, che si assume il compito di tenta-

re l'ultima mediazione e per un'ora abbondante parla con Berlusconi e Fini, prima di entrare a palazzo

Chigi boccia le misure messe a punto per tenere in linea i conti pubblici e parla di una «medicina amara». «I tagli previsti dalla manovra correttiva sono difficili da digerire e per questo - precisa il ministro per le politiche comunitarie - è necessario che il Dpef sia costruito in modo da controbilanciarne i possibili depressivi sull'economia».

L'Udc rischia una scissione? Qualche esponente come il senatore Maurizio Ronconi dice che per decidere l'appoggio esterno al governo occorre un congresso. Ma le voci in dissenso si contano sulla punta delle dita e nel pomeriggio a «blindare» la linea dura decisa da Follini ci pensa il sottosegretario agli Esteri, Mario Baccini: «I tentativi di destabilizzazione non mancano ma noi non ci faremo dividere da nessuno, nemmeno dal presidente del Consiglio».

L'annuncio della lettera di Follini non ha comunque colto di sorpresa il presidente del Consiglio. La si considera, si rileva in ambienti di Palazzo Chigi, una naturale conseguenza dei fitti contatti che ci sono stati in questi giorni. Silvio Berlusconi pertanto continua a nutrire «ottimismo» sulla positiva conclusione della verifica e conferma la «massima disponibilità al dialogo con tutti gli alleati».

L'apertura è stata ancora sottolineata ufficialmente dal portavoce del premier Paolo Bonaiuti: «Ribadiamo la disponibilità ad ascoltare tutti».

Gabriele Rizzardi

Tredici mesi dopo la débacle emerge che un quarto del disavanzo nazionale del partito azzurro nel 2003 deriva dalla campagna nel Friuli Venezia Giulia

Forza Italia: una Guerra da 4,4 milioni di euro

Il tesoriere Crimi: «Soldi utilizzati per tutta la coalizione ma li abbiamo tirati fuori noi»

Rcs, chiusa la partita Gemina E i soci francesi applaudono

MILANO Un altro tassello nel complesso mosaico del riassetto dell'azionariato Rcs prende il suo posto. Mentre i soci stabili attendono l'imprimatur della Consob all'accordo del 7 luglio, è stata perfezionata la cessione della quota dell'8,6% di Gemina e gli azionisti francesi di Mediobanca scendono in campo per rivendicare la bontà della decisione di Piazzetta Cuccia di diventare primo azionista di Rcs. Intanto in Borsa il titolo ha frenato l'emorragia dei giorni scorsi (+0,43%). Un accordo che Tarak Ben Ammar, consigliere di Mediobanca e rappresentante in Piazzetta Cuccia dei soci francesi, ha difeso spiegando come «l'allargamento più democratico ad altri gruppi industriali italiani importanti può dare trasparenza». Giudizio positivo dal finanziere franco-tunisino anche sull'operato di Piazzetta Cuccia che ha sottoscritto la quota Gemina spettante di diritto, candidandosi poi all'acquisto delle azioni inopinate. «È stata un'ottima decisione diventare primo azionista di Rcs», ha detto.

I commenti di Ben Ammar tuttavia non coprono i dissidi tra Unicredit e Capitalia, dopo l'ingresso a sorpresa della banca romana nel patto Rcs, di vedute che potrebbero ora avere possibili ripercussioni nel cda di Mediobanca dove siedono Cesare Ge-



Gabriele Galateri di Genola

ronzi e Alessandro Profumo. La discesa in campo di Capitalia è stata fustigata invece dal presidente della commissione delle attività produttive Bruno Tabacchi che ha parlato di «allarme per il sistema democratico e l'equilibrio di poteri» con «alcune banche che invece di sciogliere l'intreccio con le imprese editoriali, lo rendono ancora più inestricabile».

Per Rcs comunque, dopo il necessario via libera della Consob, la strada appare ormai in discesa. Dopo la spartizione della quota Gemina, la Mediobanca di Gabriele Galateri di Genola acquisterà da Intesa azionista della finanziaria in maniera graduale, stando ben attenta a non sfiorare quella soglia del 25% nel sindacato che le permetterebbe di porre il veto sulle questioni più importanti. In seguito Intesa e Pirelli si porteranno al 5%, mentre Pesenti salirà al 7% in vista anche del successivo ingresso dei nuovi soci Fondiaria-Sai (5%), Capitalia (2%), Della Valle (1,97% con la facoltà di salire al 5%), Francesco Merloni (1,5%).

UDINE Forza Italia quella sconfitta non se la dimentica più. Non solo perché le è costata la Regione. Perché le ha fatto perdere uomini preziosi. Perché ha aperto ferite difficili da rimarginare. Ma anche perché, tredici mesi dopo la débacle, emerge che un quarto del disavanzo con cui il partito ha chiuso il bilancio 2003 deriva proprio dall'impegno per la campagna elettorale nel Friuli Venezia Giulia: per far perdere Alessandra Guerra gli azzurri hanno speso 4,4 milioni di euro. Il bilancio dello scorso anno, illustrato dal tesoriere Rocco Crimi e approvato dall'ufficio di presidenza forzista il 24 giugno scorso, si è chiuso con un disavanzo di 16.365.067 euro (ufficialmente per il minor introito dei rimborsi elettorali), un vero crollo rispetto all'avanzo di quasi 48 milioni di fine 2002. Tra le uscite (24.288.898 euro, cui vanno aggiunti oltre 6 milioni di interessi e oneri finanziari), accanto agli 8 milioni volati via per gli affitti delle varie sedi e ai 3 milioni serviti per pagare stipendi e contributi

ai dipendenti, spiccano i 4,4 milioni messi a disposizione per la campagna elettorale in regione. Un gigantesco buco nell'acqua.

Ma chi li spiega i conti in rosso? Sembra una battuta, ma non lo è. Tocca a Roberto Rosso, il commissario regionale di Fi chiamato a gestire il confronto con Riccardo Illy dopo le dimissioni di Ettore Romoli. La prima reazione del parlamentare piemontese è stupita: «Non ci credo». Ma i numeri sono difficilmente contestabili e allora Rosso prova una linea

difensiva. «Non toccava a me maneggiare tutti quei soldi - afferma - ricordo anche che tutti i candidati, in lista o in listino, si autofinanziarono, alleviando il partito in maniera ammirevole». «Tariffe» diverse per chi correva e per chi si sentiva garantito dall'inserimento nel listino: i primi scucivano 2 mila 500 euro, i secondi 10 mila. «Bazzecole rispetto agli 8 miliardi abbondanti delle vecchie lire che ci vengono addebitati e che non so davvero da dove saltino fuori», insiste Rosso, che rimanda al tesoriere Crimi (che parla però di autofinanziamento «insufficiente», 30% in meno rispetto al 2002) e sottolinea la «generosità» del partito: «Non c'è dubbio che i soldi siano stati utilizzati per tutta la coalizione, ma li abbiamo tirati fuori noi. Quasi tutti».

Anche il capogruppo in consiglio regionale Isidoro Gottardo dice di non aver percezione delle spese. Eppure, quella cifra è a bilancio. Il risultato delle migliaia di manifesti con il sorriso della Guerra, della pubblicità

I prodiani in subbuglio: «Rutelli è stato ambiguo»

ROMA Prodiani in subbuglio nella Margherita, dopo la nuova intervista di Francesco Rutelli in cui giudica ammissibili alcune «convergenze» con l'Udc su determinati temi, come Rai e riforme. Benché il leader della Margherita respinga a chiare lettere l'idea del «governissimo» e dell'«inciuci» centrista con l'Udc, gli uomini più vicini ad Arturo Parisi sottolineano che parlare di convergenze in questi giorni non può che far aumentare gli «equivoci», nati da una non tempestiva smentita dello stesso Rutelli alle notizie sui suoi presunti contatti con Pierferdinando Casini. E anche se i prossimi passaggi parlamentari non potranno che smorzare le tensioni interne, il termometro della diffidenza reciproca segna temperature preoccupanti.

Dopo il fallimento del percorso bipartisan il vertice della Camera chiede all'esecutivo di farsi carico delle proprie responsabilità e di non disperdere il lavoro del Parlamento

Casini al premier: avanti con la riforma a tutela del risparmio

ROMA La «bibbia» della finanza internazionale, il Financial Times, lancia un avvertimento al quale è difficile restare indifferenti: sarebbe «un terribile segnale» la mancata approvazione della riforma degli strumenti a tutela del risparmio, dopo gli scandali Cirio e Parmalat. E il presidente della Camera, che ieri ha dovuto prendere atto «con amarezza» del fallimento del percorso bipartisan, chiama in causa il premier Silvio Berlusconi, ministro dell'Economia, affinché l'esecutivo «si faccia carico delle proprie responsabilità». Il lavoro del Parlamen-

to, avverte Casini, «non deve andare disperso» e le forze politiche devono fare in modo che «si arrivi a una decisione legislativa su un tema che l'opinione pubblica avverte di vitale importanza per il Paese».

Ora è la maggioranza a doversi muovere, «costretta» a farlo «da sola su un terreno irto di difficoltà», accusa Bruno Tabacchi che si leva molti sassolini dalle scarpe. Dietro molti degli emendamenti dell'opposizione, dice il presidente della commissione Attività produttive della Camera, ci sono le banche, i cui «uffici studi hanno lavorato inten-

samente». E Tabacchi, con rammarico, «prende atto che ci sono forze sovversive», interessate a bloccare la riforma complessiva del sistema del risparmio «ma non posso far finta di non aver capito», dice.

L'opposizione però, non ci sta ad essere messa sotto accusa e ribadisce la centralità, nella sua visione, del ripristino del reato di falso in bilancio. «La nostra disponibilità si è scontrata con un rifiuto a mettere mano al falso in bilancio da parte dei rappresentanti della maggioranza. Ora faranno da soli e si vedrà subito quali sono gli interes-

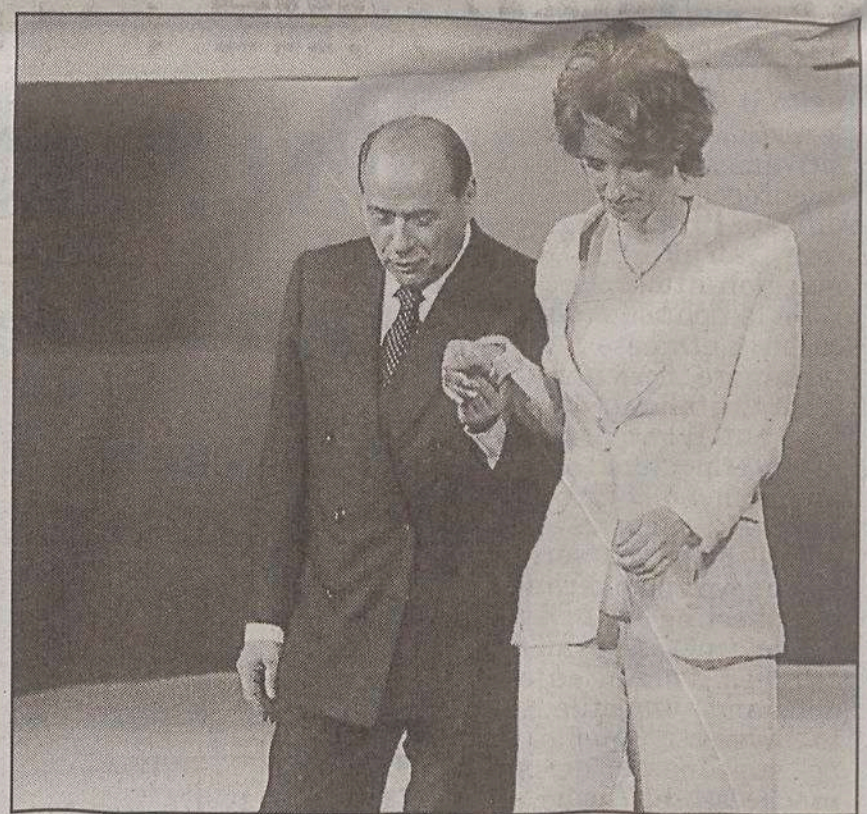
si che saranno salvaguardati», dicono Mauro Agostini, vicepresidente del gruppo Ds alla Camera e Sergio Gambini.

Martedì le commissioni Finanze e Attività produttive ricominceranno a lavorare: il testo base sarà sempre quello messo a punto dai due relatori, dice Gianfranco Conte (Fi) che intanto ha ripreso il proprio ruolo di relatore per la commissione Finanze (mentre a sostituire il diessino Sergio Gambini Tabacchi ha chiamato Stefano Saglia di An). Tuttavia, spiega Conte, il testo unitario del ddl sarà «depurato» dalle parti volute

dalla sinistra. Ma anche questo potrebbe non bastare. Una parte della maggioranza vuole lo stralcio e la strada ormai sembra segnata. Ma lo stralcio sarebbe insensato, continuano a sostenere i presidenti Tabacchi e La Malfa. «Come si fa ad approvare solo i primi 14 articoli? - si chiede il presidente della commissione Finanze - sarebbe come dire che le responsabilità dei crac sono solo delle aziende. E poi i nuovi poteri Consob non sono nei primi 14 articoli, quindi bisognerebbe fare un altro stralcio. Alla fine cosa resterebbe fuori? Il mandato a termine per il go-

vernatore?». Tra l'altro, «è proprio quello che chiedeva il documento stilato dalle associazioni di categoria come Confindustria e Abi».

Sotto accusa i poteri forti, dunque, il giorno dopo l'assemblea dell'Abi che Tabacchi definisce ironicamente «trionfale». E ricorda che il ddl risparmio bipartisan nasce da un'indagine parlamentare «sottoscritta all'unanimità» che ha appurato «le responsabilità a tutti i livelli, tutti, comprese le banche e chi avrebbe dovuto controllarle, per i crac finanziari. I bond Cirio non dovevano essere collocati ai risparmiatori. Punto».



Alessandra Guerra con il premier Silvio Berlusconi.

La sua campagna elettorale si fa di tutto per vincere e ogni accorgimento può essere utile - commenta Rosso - C'è almeno una rivincita che ci possiamo prendere: non potranno più dire che non credevamo nella Guerra.

Fatto sta che adesso la manovra sarà forse necessaria anche in via dell'Umltà.

Marco Ballico

Il Consiglio dei ministri ha dato disco verde al «pacchetto» di interventi da 7,5 miliardi. Prevista la riduzione delle agevolazioni alle imprese e ai ministeri

Manovra, prorogato il condono. Debito alle stelle

I tagli si abbattano anche su banche, assicurazioni e fondazioni. Aumenta il prezzo delle sigarette

ROMA Il governo vara la manovra e arriva subito un primo segnale da Bruxelles: la Commissione saluta con favore il varo, ma si augura che ci sia un reale consolidamento dei conti pubblici. Il decreto legge (5 articoli) ha l'obiettivo di ridurre di 5,5 miliardi di euro l'indebitamento netto. Ai tagli verranno aggiunti anche altri 2 miliardi di euro che saranno recuperati utilizzando «misure amministrative, ovvero azioni discrezionali possibili a legislazione vigente». Il governo Berlusconi conferma così tutti i tagli annunciati e introduce due novità: la proroga del condono edilizio al 10 dicembre prossimo e l'aumento delle accise sulle sigarette, con relativo aumento del prezzo. Colpite in modo particolare le imprese del Sud (con il taglio alla legge 488), le Regioni, le compagnie di assicurazioni, le banche e le Fondazioni. Stangata anche per i ministeri. Ma vediamo nel dettaglio i contenuti.

Sigarette più care. Il decreto legge di ieri modifica la legge del 1985 che stabilisce le accise sulle sigarette, le tabelle dei prezzi. Per l'anno in corso le tabelle di ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette sono rideterminate con riferimento alle sigarette della classe di prezzo più richiesta in base ai dati rilevati il primo luglio.

Regioni. Viene stabilito l'aumento della quota Irpef regionale. Non sono scontati gli effetti della decisione



Il capo del governo Silvio Berlusconi con il vicepremier, Gianfranco Fini.

di rivedere tutto il sistema della tassazione regionale. Alle Regioni, penalizzate dai tagli dei trasferimenti,

viene concessa la possibilità di aumentare il proprio deficit per finanziare gli investimenti produttivi.

Tagli ai finanziamenti all'impresa. Il governo taglia le leggi pluriennali di spesa (intorno al 70%), men-

tre cala una vera scure sulla legge 488, principale volano di finanziamento nelle regioni del Sud: viene ridotta l'autorizzazione di spesa destinata agli incentivi di 750 milioni di euro.

Tagli ai ministeri e all'amministrazione pubblica. Tutti i controlli diventeranno più rigidi. I residui di stanziamento delle spese in conto capitale (investimenti) saranno ridotti del 50%, con alcune esclusioni significative, tra cui la Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero dell'Interno, le aree sottoutilizzate, la cooperazione allo sviluppo, il fondo per il federalismo e il fondo per l'occupazione. Forti risparmi sulle consulenze che saranno tagliate del 15%, sia per l'amministrazione pubblica, che per le Regioni e gli enti locali. Bastano anche sugli enti previdenziali: tagli del 30%.

Fisco più pesante per banche e assicurazioni. Con l'aumento del carico fiscale in questi due settori, il governo punta a recuperare 1 miliardo e 300 milioni di euro. In particolare per le assicurazioni si stabilisce l'aumento dell'imposta annua sulle riserve delle polizze vita e dei fondi pensione che passa dallo 0,20% allo 0,30%. Solo da questo dovrebbero entrare 700 milioni nelle casse dello Stato. Aumento della base imponibile Irap per le banche, con possibili incassi pari a 370 milioni. Provvedimenti pesanti anche per le Fondazioni e gli enti non commerciali.

Paolo Andruccioli

Ridotta del 10 per cento la capacità di spesa di Regioni, Province e enti locali

La scure sullo stato sociale

ROMA Tagliare i servizi o aumentare le tariffe. Non c'è altra scelta per gli enti locali. La manovra taglia il 10 per cento della spesa a Regioni, Province e Comuni superiori a 5.000 abitanti a bilancio in corso, quando cioè le scelte di programmazione della vita del territorio sono già fatte.

Per i cittadini significa, in pratica, vivere un po' peggio e spendere di più. Il rischio, infatti, è che, per fare fronte agli impegni, gli enti locali debbano prendere decisioni drastiche. Tagliare i servizi o aumentare le tariffe, appunto. La Caporetto dell'economia italiana potrebbe trasformarsi a breve nell'Apocalisse della società civile. Non solo in conseguenza della manovra, che taglia anche investimenti e aiuti alle imprese, dunque occupazione e sviluppo. Ma anche in relazione alle scelte prossime venture del Documento di programmazione economica e finanziaria.

Ci sono voci nella manovra difficili da comprendere senza guardare oltre le cifre. Tagli alle consulenze.

ze. Tagli del 50 per cento ai fondi per cooperazione allo sviluppo, calamità naturali, accordi internazionali. Vuol dire meno aiuto alla cooperazione, meno sostegno al volontariato, meno assistenza ai cittadini e alle fasce più deboli, svantaggiate o colpite dalla popolazione. Le anticipazioni del Dpef sono, poi, da brivido. Tagli al servizio civile. Tagli alle organizzazioni non governative. Tagli alle fondazioni

Il sostegno al volontariato e l'assistenza ai cittadini e alle fasce più deboli, tra i settori che subiranno i maggiori svantaggi

bancarie dopo averle costrette a riversare il loro impegno finanziario sul territorio in nome del principio di sussidiarietà col quale superare lo Stato assistenziale. In pratica, un'altra bella sfrontata ai servizi ai cittadini. Quanto alla sanità e alla spesa farmaceutica, meriterebbe-

ro un capitolo a parte. A intervenire ci stanno pensando le Regioni. Dove quadrano i conti pubblici, crollano quelli familiari.

Da qualche giorno è tutto un allarme. E con si credeva a Cassandre solo col volto e la giacca dell'opposizione e delle organizzazioni sindacali. Istituzioni come l'Acri, l'associazione delle Fondazioni bancarie, e movimenti come il Forum delle famiglie, di ispirazione cattolica ultramoderata, proclamano «sconcerto» e invocano «giustizia». La Compagnia delle Opere, braccio secolare di Comunione e liberazione, cooperazione bianca forte nei servizi sociali, proclama a chiare lettere la preoccupazione di uno smantellamento della «welfare society».

Infine il servizio civile. Dal primo gennaio 2005, fine della leva obbligatoria, dovrebbe esistere solo quello. Vi si dovevano investire i risparmi della fine della leva. Gli enti locali ci contavano. Invece non ci saranno neanche i 150 milioni di euro del 2003, grazie ai quali 38 mila volontari hanno preso servizio. I.v.

Levata di scudi contro il provvedimento approvato ieri dall'esecutivo. D'Alema: «L'Italia sta scendendo di tre-quattro scalini»

Opposizione all'attacco: «È arrivata la stangata»

Anci: «Berlusconi assuma l'interim dei Comuni». Sindacati: governo disperato, ormai ha fallito»

Le reazioni al decreto varato dal governo

Ily: «No a una sanatoria diseducativa. In Fvg non prevarranno gli abusi»

TRIESTE La legge regionale del Friuli Venezia Giulia che detterà le norme attuative del decreto legge sul condono edilizio «non prevederà la sanatoria di opere realizzate su terreni non edificabili», lo ha affermato il presidente della Regione, Riccardo Ily, commentando la decisione del Consiglio dei ministri di prorogare al prossimo 10 dicembre il termine di adesione del condono. Anticipando alcuni degli articoli che caratterizzeranno la normativa d'esecuzione regionale, Ily ha assicurato che «nel testo non troveranno posto norme atte a incentivare nei cittadini comportamenti illeciti e - ha aggiunto - comunque tali da rappresentare forme di diseducazione rispetto all'osservazione delle leggi». Sui tempi di realizzazione della normativa, Ily ha affermato che il lavoro regionale comincerà «non appena il Parlamento avrà fissato i principi generali sui quali le singole Regioni dovranno modellare l'elaborazione e l'approvazione delle rispettive leggi».

Ribadendo quanto già sostenuto all'indomani della sentenza della Corte costituzionale in materia di condono edilizio, Ily ha insistito sulla propria contrarietà a sanare opere costruite su terreni non edificabili: «Faremo tutto il

possibile - ha concluso - per evitare che in Friuli Venezia Giulia si prevalga la logica degli abusi».

Mentre Ily ribadisce che nella sua regione non saranno sanate le opere costruite su terreni inedificabili, i governatori di Toscana ed Umbria, Claudio Marini e Maria Rita Lorenzetti chiedono che governo e Regioni collaborino strettamente. Per la regione Campania quella di oggi del governo è «una decisione sbagliata».

«La cosa migliore che il governo dovrebbe fare in materia di condono - afferma Martini - è quella di promuovere rapidamente un incontro per concordare, insieme con le Regioni, come gestire l'intera partita che si è aperta dopo la sentenza della Corte Costituzionale. Al di fuori di uno stretto

rapporto di confronto diventa impossibile costruire una strategia condivisa».

Maria Rita Lorenzetti sollecita inoltre il rispetto del contenuto della sentenza della Corte Costituzionale alla quale anche la stessa Regione aveva presentato ricorso. Secondo Marco Di Lello, assessore della Regione Campania all'urbanistica e alla politica del territorio «la strada scelta dal governo è quella di fare immediatamente cassa premiando l'illegalità».

ROMA Il Centrosinistra guarda con grande preoccupazione alla manovra economica del governo, non solo perché si tratta, come dice Francesco Rutelli, di «una stangata», ma perché quando l'opposizione tornerà al governo, osserva Massimo D'Alema, «dovremo ripartire da tre-quattro scalini sotto».

Luciano Violante è convinto che stiano già maturando le condizioni per un cambio di governo, perché si tratta di «una manovra distruttiva, fatta da un esecutivo incapace», con il rischio incombente di una deriva per il Mezzogiorno e per l'intera economia italiana. «Avevamo detto - dice Rutelli - che non sarebbe stata una manovra per lo sviluppo, per la difesa del potere d'acquisto, per le famiglie e per le imprese, ma che sarebbe stata una stangata: è stangata purtroppo». E stangata anche per gli enti locali, che in serata si sono aggiunti, con la voce del presidente dei comuni italiani, Leonardo Domenici, all'ondata di critiche che

ha investito l'operazione del governo: «Ora Berlusconi assume l'interim dei Comuni».

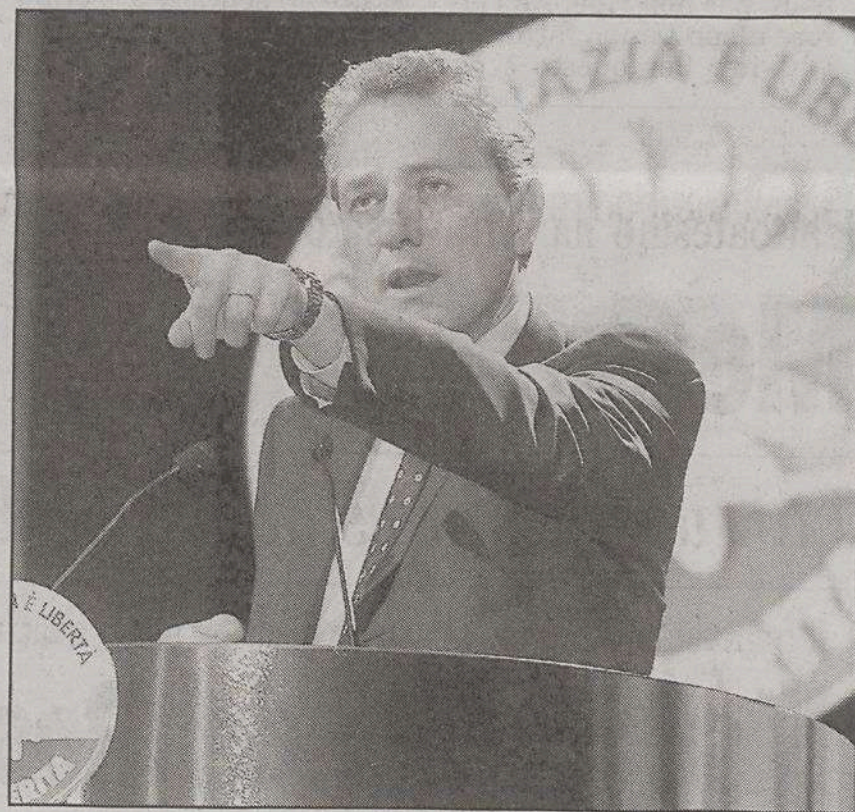
E non sono tenere le valutazioni dei partiti e dei sindacati. D'Alema ricorre al sarcasmo e parla di «seduta spiritica», davanti all'idea dei «tre tavoli» di palazzo Chigi, mentre non si accorgono che stanno «giocando con il fuoco». Il presidente Ds parla di «collasso di questo sistema politico», mediato da un Silvio Berlusconi che ha favorito il dissesto dei conti pubblici, mentre i governi dell'Ulivo avevano ridotto le spese. «Il colpo agli interventi nel Mezzo-

giorno è micidiale, e non può rimanere senza risposta». Non è Masanelli che parla, ma un uomo misurato come Pierluigi Bersani, che definisce le altre misure «aleatorie e paradossali».

Il Sud infiamma le voci, come quella di Mario Lettieri, Margherita, e di Clemente Mastella, che fa le bucce al governo: la «stangata» di 7 mila 500 miliardi di euro prova che il governo ha mentito quando ha detto che i conti pubblici erano a posto. «Il Sud è stato sedotto e abbandonato». Il capo Sdi, Enrico Boselli parla di «rattoppo» e dice che chiarezza esigerebbe le dimissioni

del governo. «Peggio di Tremonti», giudica il verde Pecoraro Scanio.

Il taglio più odioso, dice il leader Cgil Guglielmo Epifani, è per il Sud, pari a 2 mila 500 miliardi di vecchie lire. Nel complesso, «una manovra disperata, di un governo che ha fallito i suoi obiettivi». Savino Pezzotta, Cisl, si ferma sui tagli alle Fondazioni bancarie, pari a circa il 23 per cento. La conseguenza è che si colpiscono «elementi di welfare territoriale». Moderato il giudizio di Luigi Angeletti, leader Uil. Dice che la situazione non è rosea, ma neppure drammatica al punto da giu-



Il leader della Margherita, Francesco Rutelli.

stificare i grandi tagli operati. Dal coro di consensi di Forza Italia (uno parla di «spinta propulsiva all'economia»), si distinguono Bruno

Tabacchi e Mario Baccini, entrambi Udc. La manovra è giustificata con l'andamento dei conti, ma rimane la prospettiva di «interventi strutturali».

«Quella predisposta dal governo è una manovra iniqua, autoritaria e centralista che aggredisce gli enti locali. Di fronte a una simile situazione l'unica risposta possibile è la rottura dei rapporti con l'esecutivo e la mobilitazione generale degli amministratori locali italiani: lo afferma Leonardo Domenici, presidente dell'Anci.

Renato Venditti

Rapporto Ocse: Giappone e Italia fanalini di coda nel G7

PARIGI A maggio i Paesi industrializzati hanno girato a un ritmo meno sostenuto del mese precedente. Il rallentamento dell'economia si è fatto sentire particolarmente in Giappo-

ne e in Italia, ma non ha risparmiato gli Usa che fanno meno bene dell'Europa. Lo segnala il superindice dell'Ocse che anticipa le possibili variazioni dell'attività economica nei suoi

Paesi membri. Questo termometro, che sintetizza informazioni contenute da indicatori chiave correlati al Pil, indica a maggio una flessione di 0,1 punti a 103,07. L'Ue registra inve-

ce un aumento di 0,2 a 105,9 e la zona euro di 0,3 a 106,2 punti. L'Europa batte dunque gli Usa che cedono lo 0,2 a 103,3 punti. L'Italia è in ribasso dal novembre 2003.

IL RETROSCENA

(dalla prima)

Assicurazioni e banche che potrebbero rivalersi sull'utenza frenando i consumi, circa 2 sono di tagli alle imprese pubbliche e private che potrebbero rallentare la crescita del Pil. Ai 7,5 vanno aggiunti 13 miliardi di euro per la riduzione dell'Irpef e dell'Irap. Poi va calcolata una cifra ora non stimabile ma sicura: quella che deriverà dall'aumento dei tassi di interesse partitodagli Usa.

Quindi vanno aggiunti gli interventi per tenere il deficit entro il 3 per cento anche nel 2005. Anche senza contare l'obbligo di abbassare, almeno limare, il debito al 106 per cento e la necessità di rialzare l'avanzo primario, cioè la differenza tra entrate e spese dello Stato al netto del costo degli interessi, fanno circa 35 miliardi di euro tra il 2004 e il 2005. Se i «condoni» pagano. Sull'altro piatto della

Nel migliore degli scenari possibili mancano ancora all'appello 20 miliardi di euro: chi li troverà?

La minestra salata del prof. Siniscalco

bilancia gli «incassi». A settembre dovrebbe finalmente spirare un venticello di ripresa economica, tale da portare a fine anno l'incremento del Pil circa all'un per cento a fronte dello 0,3 del 2003. Diciamo 7 miliardi di euro. Supponiamo anche che l'elettrochoc fiscale abbia gli effetti, possibili ma non matematici, sull'economia. Altri 7 miliardi di euro, Pil tra l'1,5 e il 2 per cento nel 2005.

Nel migliore degli scenari possibili per il governo, stando alle sue previsioni e accettando a scatola chiusa la sua ideologia economica, mancano 20 miliardi di euro. Qualcuno li deve trovare. Senza tagliare la spesa sociale e senza altre tasse

locali, come ha ordinato e giurato Berlusconi. L'ordine è stato perentorio, impartito in prima persona dal premier nella sua prima visita al Ministero del Tesoro. Lì gli uomini dei conti avevano appena tirato un sospiro di sollievo, non per ostilità verso Tremonti fresco di dimissioni, ma perché avevano intravisto un possibile alleggerimento della missione impossibile. Ma hanno capito in fretta che Tremonti se n'era andato in carne ma era rimasto in spirito. Non solo aveva ben spiegato a Berlusconi che proprio non era il caso di sostituirlo con Monti, aveva convinto il premier già convintissimo di suo che flebo e ricosti-

tuenti all'economia (la medicina di An e Udc) non servivano.

Elettrochoc fiscale o morte. Domenico Siniscalco, il direttore generale del Ministero, aveva respirato per neanche 36 ore. Poi è rientrato volentieri in apnea. Forse lo attende addirittura la nomina a ministro, comunque a Berlusconi ha risposto «Obbedisco», dimenticando in fretta che per un giorno e mezzo aveva fatto i conti e sussurrato: «Non si poteva fare, non si può fare». Ora farà. Per Vittorio Grilli, ragioniere generale, c'è stato ancor meno problema, per lui il rancio è sempre stato «ottimo e abbondante». Fini voleva sostituirlo con Andrea Monorchio e si è capito perché

quando questi ha detto pubblicamente che la riduzione fiscale oggi è impossibile. Fin qui i tecnici. La squadra si avvale poi dei politici. Mario Baldassarri, vice ministro dell'economia di An. Persona seria, ma è rimasto un guerriero disarmato dopo che Fini, espugnato Tremonti, ha cessato le ostilità, perfino Alemanno ha rimesso la spada nel fodero. Stessa storia per Giuseppe Vegas, sottosegretario all'economia di Forza Italia. I conti li sa fare e li ha fatti, ma il capo non ha voluto sentire ragioni.

Infine Renato Brunetta, economista ed europarlamentare di Fi. A lui il compito del comunicatore, infatti ha appena finito di scrivere su «24Ore» che si

può fare perché si può fare. E Follini? Follini non ha uomini in squadra, in privato confessa che quella dell'economia «non è la sua partita». Non sono pazzi al Ministero, l'ordine politico di Berlusconi li ha però di fatto relegati tutti in un ruolo marginale. Non mostrano un coraggio da leoni, ma l'alternativa loro offerta è stata quella classica: «la minestra o la finestra». Hanno deciso di mangiare, anche sapendo che forte è il rischio che la pietanza vada per traverso. Sono stati i primi, poi toccherà agli alleati di governo e quindi agli imprenditori e ai lavoratori dipendenti, ai consumatori e ai risparmiatori. A tutti Berlusconi propone e impone: o riesce la moltiplicazione dei conti e dei miliardi, o va bene, si realizza il prodigio della partenogenesi dei miliardi e lui vince le elezioni, oppure l'Italia scivola verso la bancarotta, come nel 1992.

Mino Fuccillo



Riccardo Ily

Dopo l'emergenza dell'anno scorso che provocò molti morti i vigili del fuoco si mobilitano contro i disagi della terza età

Estate, caserme aperte agli anziani

Iniziativa dei pompieri sostenuta da Pisanu: «Spero che altri seguano l'esempio»

Novanta casi in Gran Bretagna, nessuno in Italia ma gli studiosi stanno in allerta

Attenti al «gatto pazzo»

TORINO Se il gatto di casa, rassicurante amico di una vita, diventa improvvisamente aggressivo o timido, apprensivo, famelico, presenta pelo arruffato, trema, inclina la testa, cammina accovacciato o in circolo mordendosi la coda, potrebbe essere affetto da Encefalopatia spongiforme felina (Fse) e essere quindi «pazzo» proprio come la mucca colpita da Bse (Encefalopatia spongiforme bovina).

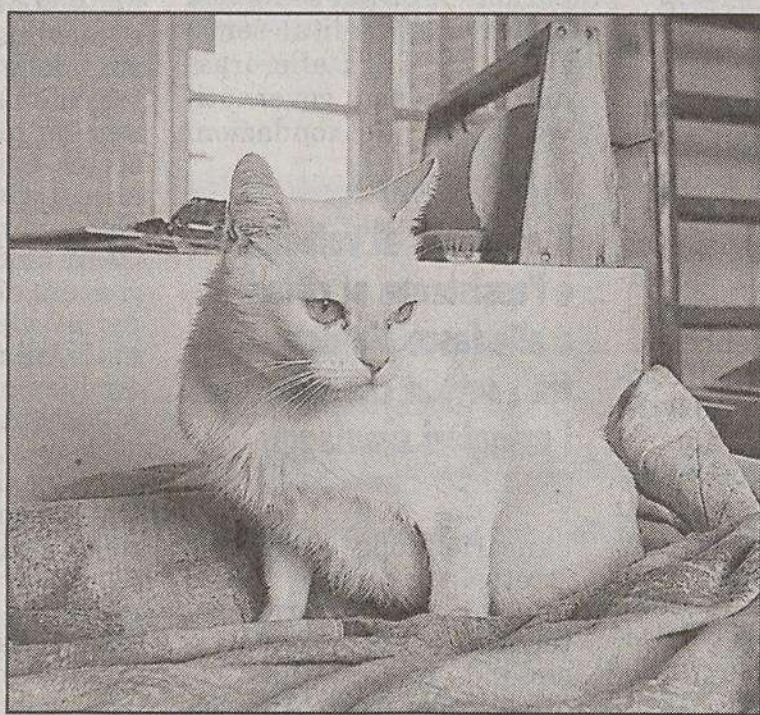
In Italia non si sono registrati ancora casi di questo morbo, ma in Gran Bretagna sono oltre 90, in Svizzera si sa di due gatti ammalati e morti, uno in Irlanda, uno in Norvegia e anche in Lichetstein. La malattia del «gatto pazzo» non sarebbe pericolosa per l'uomo, ma non è sicuramente da sottovalutare nell'ambito di un programma generale di tutela della salute delle persone e degli animali, per non ripetere l'errore a suo tempo fatto con i bovini. Per questo è di-

ventata oggetto di studio da parte del Centro di Riferenza Nazionale per le encefalopatie animali (Cea), che ha sede presso l'Istituto Zooprofilattico sperimentale (Izs) di Torino.

Forte di questa esperienza, il Cea ha ora messo a punto un progetto di ricerca al fine di identificare i

monitoraggio del genere in Europa - spiega Maria Caramelli, responsabile del Cea - e, oltre a contrastare il diffondersi di questa malattia, servirà per ampliare le conoscenze sulle Encefalopatie spongiformi trasmissibili (Tse) che, dopo la crisi della Bse, sono studiate con particolare attenzione perché si teme che possano racchiudere un potenziale di trasmissione all'uomo non ancora ben definito. Sarà inoltre una preziosa opportunità per approfondire importanti aspetti di altre malattie neurocentrali dei gatti.

Il prione dell'encefalopatia spongiforme non colpisce i cani, perché forse immuni; se no invece soprattutto vittime gli esemplari maschi dei gatti. La malattia viene attribuita al consumo di alimenti prodotti con scarti della macellazione di animali affetti da Bse. Il primo caso è stato diagnosticato a Bristol (Gran Bretagna) nel 1990.



Encefalopatia dei gatti è monitorata dagli studiosi.

gatti adulti con sintomatologia nervosa tipica della Fse e poi effettuare l'esame neuropatologico sull'intero cervello. Il progetto è stato presentato a Torino nel corso di un incontro fra vari esperti. «È il primo

dei gatti. La malattia viene attribuita al consumo di alimenti prodotti con scarti della macellazione di animali affetti da Bse. Il primo caso è stato diagnosticato a Bristol (Gran Bretagna) nel 1990.

ROMA L'estate scorsa morirono a migliaia, in Francia ma anche in Italia: anziani distrutti dal caldo, dalla noia e dalla solitudine, lasciati soli nelle città infuocate senza affetti e compagnia. Così, per evitare che la tragedia si ripeta, sono scesi in campo i vigili del fuoco: saranno loro i nuovi angeli custodi dei più deboli, aprendo agli anziani le caserme, le sedi e i distaccamenti di tutta Italia durante l'estate. Offrendo un luogo accogliente e, soprattutto, persone con cui conversare. Un'iniziativa «encomiabile, in piena armonia con lo spirito di servizio e la generosità dei vigili del fuoco», l'ha definita il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu che l'ha presentata personalmente, augurandosi che «altri seguano l'esempio».

Le porte delle sedi dei pompieri saranno aperte

dalle 8 alle 20, dal 20 luglio al 30 agosto per tutti gli anziani autosufficienti: «nei giorni più caldi dell'estate i negozi chiudono, le città si svuotano, i parenti se ne vanno. E gli anziani restano soli» ha detto semplicemente il capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco prefetto Mario Morcone. E non gli si può certo dare torto.

Per finanziare il progetto i 28 mila pompieri del corpo e i 4 mila volontari rinunceranno alla loro festa (costata l'anno scorso circa 200 mila euro) che si sarebbe dovuta tenere a metà settembre. Ma non è stata una scelta difficile: «abbiamo deciso di trasformare la nostra festa - ha spiegato Morcone - in un'esperienza di solidarietà lunga 45 giorni». E se i soldi non basteranno, ha aggiunto Pisanu, «ci saranno altre risorse, proprio perché si tratta di



Il ministro Pisanu

un'iniziativa che merita «convinto e incondizionato sostegno».

Via libera dunque a chiunque si presenterà davanti alle caserme. «Che non sono alberghi a cinque stelle» ha premesso Pisanu, ma «luoghi accoglienti».



Gli anziani sono tra le principali vittime dell'estate.

si. Si potrà leggere il giornale e guardare la tv assieme ai pompieri, mangiare qualcosa e bere una bibita fresca. Chiacchierare, semplicemente. Ed il sabato e la domenica ci sarà spazio per manifestazioni particolari, iniziative speciali. «Tante quante la fantasia dei vigili del fuoco saprà inventarne» sono le parole del ministro dell'Interno. Ad accogliere gli anziani

ci saranno dirigenti e funzionari del Corpo, ma anche i vigili dell'associazione pompieri in congedo. La speranza di Pisanu è che l'iniziativa vada ben oltre le porte di caserme e distaccamenti, coinvolgendo quante più realtà possibili. «I progetti generali saranno concordati con sindaci e amministrazioni locali. E particolarmente gradita sarà la collaborazione del mondo del volontariato».

Partono le indagini sulla guglia della chiesa di Santo Stefano per capire se a breve ci sia la possibilità di un crollo

Venezia, campanile pende come la Torre

VENEZIA Il campanile della gotica chiesa di Santo Stefano, nel cuore di Venezia, pende e torce come la torre di Pisa e così partono le indagini per prevenire possibili crolli. Lo rende noto la Soprintendenza dei beni architettonici di Venezia, sottolineando che l'intervento «rientra in un più vasto programma di verifica dello stato della torre campanaria iniziato nel 2001».

Il campanile, secondo quanto segnalato dalla Soprintendenza, ha aumentato la propria pendenza di almeno 6,1 centimetri negli ultimi 60 anni ma questo si aggiunge, in epoca recente, al «movimento di rotazione» presentato «fin dalla sua costruzione nel 16° secolo». «Nel 1770 lo spostamento della verticalità tra base e cella campanaria - segnala la Soprintendenza

- era di 80 centimetri, mentre nel 1900 lo strapiombo era aumentato a 170 centimetri».

Il campanile è sotto osservazione, così come altri a Venezia palesemente storti, a cominciare da quello della chiesa dei greci, fin dall'inizio del '900, dopo il crollo del campanile di San Marco. Già nel 1904 il campanile di Santo Stefano era stato oggetto di opere di

consolidamento che avevano messo in evidenza anche cedimenti, e quindi pendenza e torsione, fossero dovuti alla «rottura del masso fondale con slittamento, tra i due lembi, di circa 30 centimetri». Già all'epoca erano stati costruiti dei rinforzi con l'inserimento di contrafforti ma le opere, a distanza di anni, non sono risultate determinanti per la salute della torre campanaria.



Il campanile di Santo Stefano.

L'altoatesino ha attraversato il Gobi da Est a Ovest portando sulle spalle uno zaino di quaranta chili. Ha camminato per sei settimane

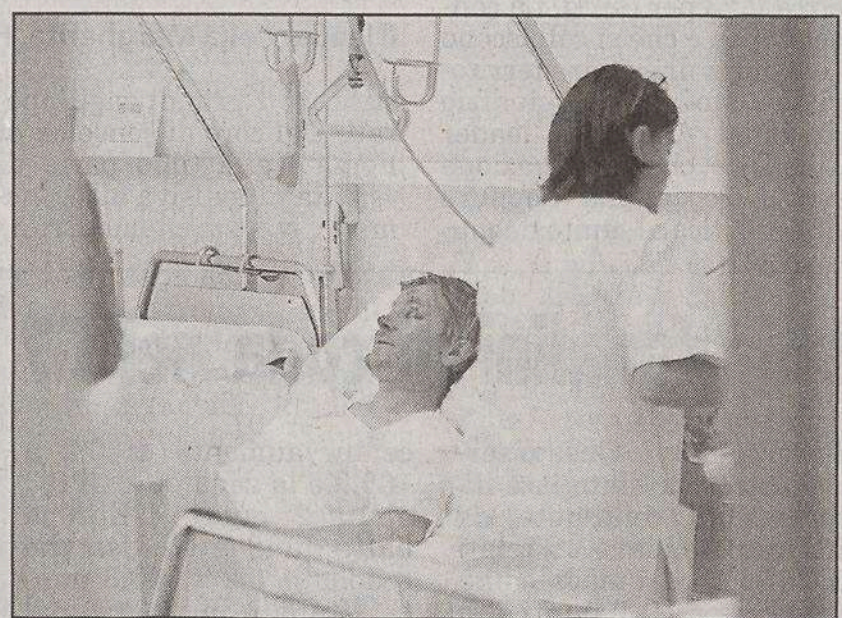
Messner a piedi per duemila chilometri nel deserto

La nuova impresa dello scalatore: «Ho voluto coronare un sogno prima di invecchiare»

Il superstite del Rosa: errore della guida

AOSTA È stata un'odissea tra i ghiacci, a quasi 4.000 metri di quota, in mezzo alla bufera, quella vissuta da Hugues Moreau, quarantacinquenne di Schillegheim (cittadina alsaziana a pochi chilometri da Strasburgo), uno dei due superstiti della tragedia vissuta ieri da un gruppo di alpinisti francesi sul massiccio del Monte Rosa. Lui e la compagna di cordata Annick Coatleven, di 47 anni, proveniente dalla Loira, si sono salvati per miracolo, mentre gli altri quattro alpinisti della comitiva sono morti.

Adesso è ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Aosta con una caviglia slogata e varie escoriazioni al volto e alle mani. Se la caverà in pochi giorni. Afferma risoluto: «A



L'alpinista francese ricoverato all'ospedale di Aosta.

provocare l'incidente è stato un errore della guida alpina che ci accompagnava». «È stata una giornata terri-

bile con passaggi su ghiaccio, su neve dura, discese marciando all'indietro con la punta dei ramponi punta-

ti nel ghiaccio per la ripidezza del pendio, nella notte, nel freddo, in mezzo alla bufera». Il gruppo di alpinisti era diretto sulla punta del Castore e da lì doveva dirigersi al rifugio Quintino Sella.

«Siamo saliti sul Castore in mezzo alla nebbia e al gelo, abbiamo fatto una prima traversata fino alla vetta, poi ci siamo persi e non abbiamo più trovato la via migliore per la discesa. Ci siamo diretti a valle ma era chiaro che non eravamo nel posto giusto. Potevamo comunque restare lì, stretti l'uno con l'altro, aspettando che arrivasse il giorno. Era circa mezzanotte».

Intanto ieri sempre sul massiccio del Rosa un altro alpinista è morto oggi dopo essere stato travolto da una scarica di sassi.

BOLZANO «Sono tornato e sto molto bene. E' andata anche meglio di quanto sperassi. E siccome in queste lunghe traversate in solitaria si ha molto tempo per pensare, sono tornato anche con la testa piena di idee nuove...». Compirà 60 anni a settembre, Reinhold Messner. Ma non si ferma. La sua ultima impresa, appena terminata: 2000 chilometri a piedi, da solo, attraverso il deserto del Gobi. Con uno zaino da quaranta chili e 25 litri d'acqua.

Ora, appunto, è tornato in Alto Adige e dallo Stelvio racconta l'avventura in Mongolia: «Attraversare il Gobi - spiega - era un mio sogno da 24 anni. Non ne avevo mai avuto il tempo e quindi adesso, finita l'esperienza di europarlamentare a Strasburgo, ho deciso di provarci. Prima di invecchiare, per così dire». Duemila chilometri. Sei settimane («ma cinque di puro cammino»). Condizioni difficili, spesso impervie. «Avan-

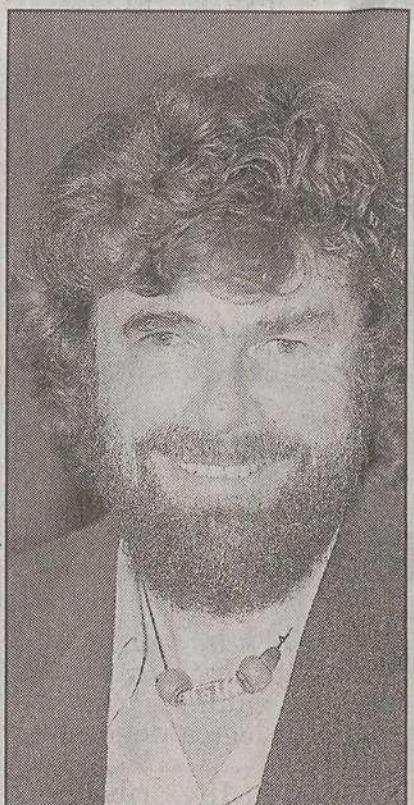
zare con uno zaino così pesante è difficile. Si cammina molto, anche 12 o 15 ore al giorno, ma si va lenti».

Un viaggio da est a ovest, da Ulaan Uul a Dynebeck.

All'inizio la marcia procede abbastanza velocemente. Messner incontra piccoli centri abitati e più spesso nomadi con le loro tende, presso le quali passa le notti e trova cibo.

«Non ho mai incontrato un'ospitalità tanto generosa». Per comunicare «di solito ci si comprendeva coi gesti delle mani. Oppure ognuno di noi parlava la sua lingua: loro i loro dialetti, io il mio. E ci si capiva benissimo...».

Messner per lo più cammina. A volte trova un passaggio su cammelli o sui cavalli. Più il cammino si inoltra nel deserto, più diventa difficile. L'acqua inizia a scarseggiare. «Il momento più drammatico - prosegue Messner - è arrivato il 14 giugno, dopo 10 giorni di camminata. Ero rimasto



Reinhold Messner

praticamente senza acqua e intorno, per decine e decine di chilometri, non c'era più nessuno. Né un centro abitato, né una famiglia di nomadi. Nessuno». A salvarlo, letteralmente, è una pattuglia della polizia: Messner si è avvicinato troppo al confine con la Cina, zona «off limits», e viene intercettato. Dopo il controllo dei documenti (a proposito: la barba è stata tagliata prima della partenza, come annunciato, ma non totalmente per non apparire irrispettabile rispetto alla foto-

«Il momento più critico quando sono rimasto senz'acqua, per fortuna avevo quasi sconfinato e mi ha preso la polizia»

grafia del passaporto) Messner viene portato in una caserma, ottanta chilometri più lontano. Lì viene rifocillato e può riprendere il viaggio.

L'ultimo intoppo arriva proprio alla fine, quando Messner si trova a dover attraversare un massiccio montuoso, innevato, che sfiora i 4000 metri di altezza.

L'attraversamento è più difficile del previsto - ma riesce. Alla fine pesa dieci chili meno di quando è partito. «Quella della traversata - spiega Messner - è stata la terza fase della mia vita. La prima è stata quella da arrampicatore in roccia, alla scoperta di nuove vie sulle Dolomiti. Poi l'alta quota, gli Ottomila, la fama. Ma la mia vita è proseguita. C'è stata la terza fase, appunto le traversate: Polo nord, Polo sud, Sahara... E' da allora che sogno il Gobi». E per il 2007 annuncia un'altra grande sfida. Ma il progetto è top secret.

Marco Rizza

Questa sera la partita organizzata dal Coni con l'obiettivo di migliorare i rapporti con i rappresentanti della Repubblica entrata da poco nell'Ue. Il sottosegretario Contento: «Se finisce in parità decideremo sul momento se tirare i rigori»

Italia-Slovenia, parlamentari al Rocco per dare un calcio all'ultimo confine

Milos Budin sarà l'unico triestino in campo

TRIESTE Carnet molto fitto per i protagonisti della sfida Italia-Slovenia tra nazionali parlamentari. Si comincia oggi alle 11 con un incontro in Provincia tra il sottosegretario Pescante (ideatore della sfida) e il presidente Soccimarro. Alle 12.15 le delegazioni delle due squadre saranno ricevute in Municipio da Dipiazza. Pasto leggero a pranzo al Circolo Triestino della vela e dopo la gara cena ufficiale (ore 21) alla Canottieri Saturnia.

Per la nazionale parlamentari il ct Patriarca ha convocato: Marco Airaghi (An), Luca Bellotti (An), Ciro Borriello (Fi), Milos

Budin (Ds, unico triestino), Salvatore Buglio (Ds), Manlio Contento (An), Daniele Franz (An), Andrea Martella (Ds), Maurizio Paniz (Fi), Ettore Peretti (Udc), Roberto Salerno (An). Probabili assenti: Giovanni (Ds) e Molgora (Lega). Aggregati Remo De Bellis e Salvatore Cristiani.

L'elenco degli sloveni: Anton Anderlic, Marko Diaci, Janez Drobinc, Fabjan Andrej, Janez Jansa, Branko Kelemina, Milan Kopušar, Dorijan Marsic, Milan Ozimic, Ciril Pucko, Andrej Vizjak, Dusan Vucko, Drago Balant, Tomaz Kavcic, Miha Obrez, Tone Hrovatic. Arbitrerà Zuliani di Trieste.

TRIESTE Le insidie maggiori a volte si celano dietro piccoli dettagli o cose apparentemente insignificanti. Per l'incontro amichevole tra le nazionali parlamentari di Italia-Slovenia (in programma stasera alle 19 a Trieste al «Rocco», ingresso gratuito) tutto è stato predisposto con cura dal Coni: mancava solo di discutere di un paio di dettagli. Alla domanda «ragazzi, chi porta i palloni?» nella sala dello stadio che ha ospitato la conferenza-stampa di presentazione è sceso un silenzio tombale. Nessuno ci aveva pensato (dettaglio nume-

ro uno) ma il problema è stato prontamente risolto. Più inquietante il dettaglio numero due emerso nel regolamento della partita preparato da Franco Biloceri. «Se la gara dovesse finire in parità, verranno battuti cinque calci di rigore a testa». Manlio Contento (An) e Dorijan Marsic di Capodistria, i rappresentanti delle due squadre intervenuti alla conferenza-stampa, si sono per un attimo guardati perplessi. Perché pregiudicare la possibilità che un incontro con palesi finalità diplomatiche possa finire in parità? Partite di questo te-

nore passano proprio attraverso tanti pareggi che garantiscono un sereno dopopartita a tavola. Contento ha rotto gli indugi: «Valuteremo semmai alla fine della gara». Trenta minuti per tempo per evitare caduti. Una mozione, quella dei rigori, che magari sarà messa ai voti. Marsic ha ricordato che «dodici anni fa a Lubiana la prima partita amichevole tra le due nazionali era finita 2-2 e non c'era stata alcuna combi-

ne». Tutti concordi, italiani e sloveni, nel mettere in rilievo la bontà dell'iniziativa varata dal sottosegretario ai beni culturali Mario Pescante. «Il pallone è un'occasione per conoscersi meglio e per superare i problemi di confine esistenti tra i due Paesi», hanno rimarcato Contento e Marsic. Se l'atmosfera in campo sarà quella cordiale e distesa della conferenza-stampa di ieri pomeriggio, in campo non dovrebbero esserci frizioni e a questo punto si può anche azzardare un pareggio condito però da tante reti. Va tanto di moda. Contento scopre le sue carte: «E' l'opportunità per dare loro il benvenuto nella fa-

miglia europea. Noi siamo una nazione atipica dall'età media abbastanza elevata. Con la nostra attività abbiamo raccolto molti fondi a scopo benefico. Purtroppo non siamo mai al completo per impegni politici e familiari. Sono convinto che l'amicizia può nascere anche in campo». A fare gli onori di casa sono stati Emilio Felluga e Stelio Borri del Coni. Succeso anticipato nel pomeriggio al Circolo Marina mercantile dove andrà in scena la sfida di tennis tra i sottosegretari Pescante e Antonione.

Maurizio Cattaruzza

RONCHI DEI LEGIONARI Dal 20 aprile l'MD 82 di Alitalia era fermo sul raccordo «Bravo» di una delle piste

Sarà rimosso l'aereo dell'incidente

La Procura isontina ha firmato l'ordine di dissequestro del velivolo e dell'autocarro

Protesta a Roma dei ricercatori: mancano i fondi

ROMA Finanziamenti e assunzioni per professori e ricercatori universitari idonei ma che non hanno preso servizio: lo chiede un gruppo di docenti che ieri ha protestato davanti al ministero del Tesoro. L'iniziativa del Coordinamento nazionale ricercatori senza presa di servizio, del Coordinamento nazionale professori idonei e del Coordinamento professori idonei non strutturati, è stata presa in relazione al blocco delle assunzioni della Finanziaria 2004. «Ricercatori e professori - hanno denunciato - l'indifferenza del Governo che non solo non intende rimuovere il blocco delle assunzioni, ma continua a rinviare sine die l'applicazione delle deroghe, previste dalla stessa Finanziaria, che consentirebbe una parziale risoluzione del problema. Finanziamenti inadeguati e assunzioni che non arrivano - continua la nota - mettono sempre più a repentaglio il lavoro quotidiano di ricerca e di insegnamento per 900 ricercatori e 4.000 professori», anche perché «i vincitori di concorso per ricercatore continuano a lavorare senza percepire stipendio e i docenti idonei non strutturati si vedono precluso l'ingresso al ruolo».

RONCHI DEI LEGIONARI La notizia è stata data ieri dal consigliere delegato Giorgio Brandolin, a margine della conferenza stampa in cui, presenti il direttore generale, Paolo Stradi e il vicepresidente della società di gestione, Fabio Scoccimarro, sono stati esposti i dati di traffico dei primi sei mesi dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Una notizia che Brandolin ha dato con grande soddisfazione: «a quasi tre mesi dall'incidente che la mattina del 20 aprile scorso vide protagonista un McDonnell Douglas MD82 di Alitalia e un autocarro di Adriastrade impegnato nei lavori di ampliamento del piazzale di sosta degli aeromobili, la Procura della Repubblica di Gorizia ha finalmente firmato il decreto di dissequestro dei due mezzi».

E già lunedì i tecnici di Alitalia voleranno a Ronchi dei Legionari per sovrintendere alle operazioni di trasferimento del velivolo da allora parcheggiato lungo il raccordo «Bravo», teatro del singolare incidente, verso una zona più periferica dello scalo e per pianificare gli interventi per la sua demolizione. «Non possiamo che tirare un grande sospiro di sollievo - ha detto Brandolin - anche perché questa situazione ci ha fatto soffrire non poco negli ultimi mesi. Il dissequestro dell'aereo (al quale s'aggiunge quello dell'autocarro, dal

20 aprile sistemato all'interno di un hangar, ndr) ci permetterà di procedere più speditamente nella prosecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo piazzale che, secondo i nostri programmi, avrebbero dovuto concludersi entro agosto. Ciò non vuol dire che il raccordo potrà essere riaperto al traffico, visto che ora, lungo lo stesso, dovranno essere messi in cantiere alcuni interventi che riguardano la sistemazione di nuovi cavidotti, ma trasferire l'aereo sarà una bella comodità. E poi, ciò va detto, ne guadagneremo anche in immagine. Non era una cosa bella atterrare a Ronchi dei Legionari - ha concluso Brandolin - e trovarsi di fronte a quel relitto».

La sorte dell'MD82 appare segnata. Impossibile il suo recupero, visto che nell'impatto con il camion non solo si è spezzata l'ala destra, ma anche l'intera fusoliera è risultata incrinata. I tecnici di Alitalia, stando ad una prima ipotesi, dovranno ora smontare il velivolo di tutti quei componenti, sedili, arredo ma anche strumentazioni, che possono poi essere utilizzati per la riparazione di altri aerei dello stesso modello. Ma già si parla che la fusoliera possa rimanere a Ronchi dei Legionari e trasformata in una sorta di «museo» didattico per studenti ed appassionati.

Luca Perrino



Il Boeing dell'Alitalia sempre fermo su una delle piste dell'aeroporto di Ronchi.

RONCHI DEI LEGIONARI AirOne e charter risolvono il bilancio del primo semestre

Lo scalo regionale migliora

RONCHI DEI LEGIONARI L'aeroporto di Ronchi dei Legionari cresce e, finalmente, guadagna il terreno perduto. E' un bilancio positivo quello che, ieri, è stato tracciato dal direttore generale della società di gestione, Paolo Stradi e che si riferisce al primo semestre 2004. Il saldo, per l'intero arco di tempo considerato, è a dir il vero ancora negativo, ma proprio i dati registrati nei mesi di maggio e di giugno hanno permesso di recuperare quei punti percentuali che avevano caratterizzato un inizio d'anno non certo convincente. E così se nel primo trimestre ai passeggeri sono stati complessivamente 121.473, con un -14,4% rispetto allo stesso periodo del 2003, la perdita di tutto il semestre è stata solo del 5,2%, con 280.271 passeggeri. Un'inflexione che tiene conto soprattutto della sospensione dei voli da parte di Minerva e del ri-

dimensionamento del network di Alitalia. Al 7 luglio scorso, infine, i passeggeri sono stati 295.944, con un -4,2% rispetto all'anno precedente. Tutto ciò grazie a due mesi importanti, quelli di maggio e giugno, nei quali il traffico è aumentato rispettivamente del 2,4% e del 13,8% grazie all'avvio delle operazioni di AirOne e dei tanti collegamenti charter. Nella prima settimana di luglio, poi, la crescita è ancor più evidente con un incoraggiante 18,4%. «Segno che l'interesse manifestato dalle ultime operazioni - ha commentato Stradi - è andato nella direzione voluta. E altre novità sono attese per i prossimi mesi. AirOne, infatti, avvierà, forse già prima di ottobre, due nuovi collegamenti verso il Centro e il Sud dell'Italia. Ma è presto per svelarne i dettagli».

lu.pe.

Prende corpo la tesi dell'omicidio Il «giallo» di Lusevera: il corpo carbonizzato è del goriziano Frascina

UDINE Si fa luce sul giallo di Lusevera. La Bmw 320 andata a fuoco sul greto del fiume a Veduggia e al cui interno il 27 giugno era stato trovato un corpo carbonizzato è stata data alle fiamme dolosamente. Lo ha stabilito il super-esperto veneziano. Non solo: il corpo è del goriziano Sergio Frascina. Saranno gli esami del Dna a fugare ogni dubbio ma già ieri le chiavi trovate nel materiale combusto all'interno dell'auto hanno aperto l'appartamento che Frascina aveva preso in affitto a Mira, in provincia di Venezia.

Ieri i carabinieri del Nucleo operativo del Comando provinciale di Udine sono andati a Mira con il mazzo di chiavi appeso a un portachiavi sul quale era impresso il nome Sergio. L'avevano trovata il giorno prima in mezzo al materiale combusto e alla cenere nell'automobile bruciata. L'hanno potuto recuperare dopo che il consulente della procura ha visionato la vettura, fornendo agli inquirenti la «prova» dell'omicidio: l'auto è stata data alle fiamme utilizzando materiali che accelerassero l'azione del fuoco.

I carabinieri sono tornati a interrogare ieri, a Mira, alcune persone che in qualche modo conoscevano Frascina. Ex compagni di lavoro, inquilini della palazzina dove l'uomo è stato visto fino a dicembre-gennaio. Anche se il contratto d'affitto non è mai stato annulla-

to, e nel miniappartamento ci sono ancora gli effetti personali di Frascina, il goriziano non si vedeva a Mira già prima di aprile, cioè da quando ha smesso di pagare il canone d'affitto. Si era però tenuto le chiavi, come se la sua intenzione fosse di restare in quell'appartamento dove aveva i propri vestiti e gli oggetti personali.

C'è quindi un doppio «buco» nella vita di Frascina: quello più importante per capire da chi è stato ucciso, cioè gli ultimi giorni di vita, e quello invece degli ultimi mesi. Infatti, perché a dicembre Frascina smette di lavorare a Mira, poco dopo non si fa più vedere in quella casa e ad aprile smette di pagare l'affitto, ma continua a tenersi le chiavi e a lasciare le proprie cose in quell'appartamento? Tante domande, molte con risposte già trovate dai Cc, ma nessuna di esse - finora - ha fornito una traccia, una pista investigativa principale per arrivare a dare un nome a chi ha ucciso Frascina. La scienza e la tecnica - cioè il Dna e i tabulati telefonici completi - potranno dare altre risposte. Per esempio diranno se le gocce di sangue sui sassi del torrente a Veduggia sono del goriziano o di qualcun altro. Ma i tempi sono ancora lunghi per avere le risposte.

g.s.

IN BREVE

Dramma familiare finito in tragedia Torino: anziani coniugi uccisi in casa a colpi di coltello. Si cerca il figlio della coppia

TORINO Il presentimento che fosse successo qualcosa è stato immediato dopo che il telefono degli anziani genitori ha più volte squillato a vuoto per tutta la mattina. Alle 14, Mariù, agente di polizia, è corsa con il marito in corso Grosseto 157, a Torino, e, quando ha aperto la porta, il suo volto si è fatto di pietra. Il padre, Francesco Porpiglia, 75 anni, sordomuto, ex muratore, era cadavere nell'ingresso, raggiunto da quattro coltellate, mentre la madre, Angela Catalano, di 65, anche lei uccisa a colpi di coltello dopo essere stata stordita con un ombrello, era distesa in camera da letto. Gli inquirenti stanno cercando il fratello minore dell'agente Roberto, 37 anni, l'ultimo a vedere in vita i genitori e per ora ufficialmente solo irreperibile. Roberto, disoccupato, è stato protagonista negli ultimi tempi di un rapporto burrascoso con i genitori. Si è consumato così, in un alloggio al primo piano di uno stabile del quartiere Borgo Vittoria, alla periferia Nord della città, il dramma familiare di un agente in servizio presso la sezione di polizia giudiziaria.

Addio al celibato a luci rosse: locale sequestrato

L'AQUILA Un addio al celibato ad alta tensione erotica. Questo prometteva un night club diventato meta - neanche tanto proibita - di schiere di giovani della Marsica, il Lady Moon di Castellafiume (L'Aquila), dove le feste con gli amici alla vigilia del fatidico «sì» erano diventate in realtà il pretesto per incontri a luci rosse con prostitute straniere. La fiorente attività, però, è stata ora bloccata dai carabinieri, che hanno sequestrato il locale, denunciato il titolare, arrestato la presunta maitresse polacca. Castellafiume, piccolissimo centro sperduto sulle montagne marsicane, era divenuto meta di frotte di ragazzi che avevano preso a frequentare il locale.

Coppia di svedesi annega nelle acque di Marina di Pisa

PISA Tragedia nelle acque di Marina di Pisa. Due svedesi, marito e moglie, hanno perso la vita, nel primo pomeriggio, mentre stavano facendo il bagno a pochi metri da riva. Stig Hanson, 52 anni e sua moglie Gedda Vekva, di 47, entrambi di Stoccolma, sono stati sopraffatti dalla corrente e trascinati in breve tempo al largo, al di là di una scogliera. Alle invocazioni di aiuto dei due hanno risposto prima una cognata della donna, poi suo marito, infine due giovani, che si sono gettati nel mare reso grosso dal forte vento di libeccio, senza però riuscire a raggiungere i due sfortunati, che, dopo qualche minuto di lotta con la furia delle onde sono annegati.

Cinque rapine in poche ore, poi bevono il caffè al bar

SALERNO Come in un action movie di Hollywood, a base di adrenalina, inseguimenti e un tocco di humour. Titolo: «Tutto in un'ora». Trama: due rapinatori balordi e armati di coltello mettono a soqquadro un intero quartiere cittadino seminando il panico tra i commercianti e inanellando cinque rapine nello spazio di poco meno di un'ora, probabilmente un record. Tra una rapina e l'altra, anche il tempo di fare colazione con brioche e cappuccino, nel bar di una delle vittime precedentemente derubata di pochi spiccioli. Vicenda a lieto fine, con la polizia che arresta i due delinquenti.

Quattro ragazzi a Vicenza di età tra i 15 e i 17 anni finiscono nei guai per una brutta storia resa nota solo a indagini concluse

Violenza in classe filmata con il videofonino

L'episodio durante il compito di matematica, da tempo la ragazza era «perseguitata»

VICENZA Quattro ragazzi fra i 15 e i 17 anni hanno tentato di violentare una loro compagna di classe sedicenne durante l'ora di matematica. I quattro teppistelli, due dei quali ripetenti, hanno anche immortalato la loro bravata con il videotelefonino. L'episodio è avvenuto a Vicenza, nelle ultime due settimane di scuola (nel Veneto l'anno scolastico si è concluso il 9 giugno) del Santa Caterina del Lampertico, Istituto professionale statale guidato dalla dirigente Ada Tomba e al quale sono iscritti 1.200 studenti.

La vicenda è stata divulgata solo l'altro giorno, dopo che la sezione minori della squadra mobile ha concluso una delicata indagine, terminata la quale i quattro giovanissimi protagonisti di questa brutta storia, nata e sviluppata fra i banchi di scuola, sono stati denunciati alla Procura dei minori di Venezia, competente per territorio. Le accuse sono violenza sessuale di gruppo e minacce.

I quattro si sono mossi in branco durante una prova scritta decisa dal docente di matematica. L'insegnante aveva suddiviso la classe in piccoli gruppi e la ragazza, che era già stata molestata molte altre volte dai compagni durante l'anno scolastico, era capitata, da

sola, proprio nel gruppo formato dai quattro finiti sotto accusa. Secondo quanto hanno accertato le due polizie della squadra minori, i quattro erano stati sistemati per l'esercitazione pratica di matematica sui banchi in fondo all'aula e sono entrati in azione men-

tre il professore era intento a dare dei consigli al gruppo di studenti fermo davanti alla cattedra. In pratica i quattro hanno trascinato a forza, prendendola per i capelli, la loro compagna dietro l'armadio degli strumenti didattici. Qui uno del branco si era nel frattempo

sbottonato i pantaloni. Ma il tentativo di coito orale forzato non è riuscito perché la ragazza, abbastanza formosa e robustella, si è opposta con tutte le forze alla violenza dei compagni, è riuscita a svincolarsi ed ha trovato rifugio vicino alla cattedra.

Dopo il fatto, è stata la stessa preside Tomba a rivolgersi alla polizia e a fare quindi scattare le indagini. I quattro denunciati alla procura dei minori erano stati sospesi già più volte proprio perché avevano dato fastidio alla loro compagna. Le avevano rubato spesso la merendina. Le avevano strappato una ciacca di capelli e, secondo l'accusa, le avevano, in varie occasioni, anche palpatato il seno e altre parti del corpo.

D'altronde il racconto dell'allieva sottoposta alla violenza di gruppo è lucidissimo. «Mi hanno trascinato dietro l'armadietto appena è iniziato il compito di matematica - ha raccontato la ragazza - Mi hanno strappato gli occhiali. Mi toccavano dappertutto. Mi hanno spinto a testa in giù. Non ho gridato subito solo perché temevo che il professore incolpasse anche me. Ho vissuto minuti d'inferno. Alla fine sono riuscita a divincolarmi dalla loro presa». Naturalmente i quattro incriminati sostengono che «lei ci stava».

Felice Paduano

La Cdl ha tempo fino al 10 settembre per depositare la relazione. Trantino pensa a una commissione bis

Telekom Serbia chiude fra i veleni

ROMA Due anni di veleni. Due anni che per la commissione d'inchiesta sull'affare Telekom Serbia si concludono oggi. Nella storia delle bicamerale d'inchiesta, quella presieduta da Enzo Trantino (An) - voluta dall'attuale maggioranza per chiarire le responsabilità politiche del governo dell'Ulivo nell'operazione che nel 1997 che portò Telecom Italia a pagare il corrispettivo di 893 miliardi di lire per il 29% della compagnia telefonica serba - è stata sicuramente la più avvelenata. Tant'è che al quarto piano di Palazzo San Marco non mettono più piede, dal febbraio scorso, tutti e 17 i commissari di Centrosinistra. Le dimissioni in blocco sono arrivate dopo l'estate infuocata del 2003, all'insegna delle accuse (rivelatesi false) di Igor Marini contro «Mortadel», «Ranocchio» e «Ciogna», alias Prodi, Dini e Fassino. Prima che Trantino ricevesse la telefonata anonima e la

lettera, altrettanto anonima, che tiravano in ballo Paoletti (e di rimando anche Marini), maggioranza e opposizione si erano affrontate ad armi pari: l'una puntando a dimostrare l'impossibilità che il governo presieduto da Prodi non sapesse nulla di un pessimo affare (500 miliardi di perdite) concluso con il dittatore Milosevic da Stet-Telecom Italia, all'epoca partecipata a maggioranza dal Tesoro; l'altra pronta a far emergere che il prezzo di acquisto era coerente con trattative analoghe, che Stet-Telecom agivano in piena autonomia e che se non ci fosse stata la guerra del Kosovo probabilmente non ci sarebbero state perdite. Ora la Cdl ha tempo fino al 10 settembre per depositare la relazione conclusiva. Intanto Trantino pensa a una nuova legge istitutiva di un'altra commissione, che esaurisca le rogatorie e le audizioni lasciate in sospeso.

La Corte d'appello di Venezia accoglie la richiesta di revisione del processo avanzata dalle figlie e dalla madre della donna condannata per l'assassinio dello stilista

Omicidio Gucci: la Reggiani aveva un tumore al cervello



Alessandra e Allegra Gucci all'udienza di ieri a Venezia.

VENEZIA Alla fine, la costanza delle figlie e della madre di Patrizia Reggiani hanno ottenuto quello che da mesi cercavano di poter dimostrare. I giudici della Corte d'appello di Venezia hanno infatti disposto oggi una perizia collegiale per accertare se esistano i requisiti per dichiarare non imputabile l'ex moglie di Maurizio Gucci, condannata in via definitiva a 26 anni di carcere perché ritenuta mandante dell'omicidio del famoso imprenditore di moda.

Dopo tre ore di camera di consiglio, nell'aula bunker di Mestre (Venezia), il colle-

gio, presieduto da Umberto Zampetti e composto da Luigi Lanza e Carlo Citterio, ha ordinato l'approfondimento su un esame con tecnologia «Pet», eseguito nel novembre 2002 su Patrizia Reggiani. Secondo l'avvocato difensore Danilo Buon-

giorno, da quel referto emergerebbero danni diffusi al cervello della donna, conseguenti all'intervento chirurgico di asportazione di un tumore benigno, avvenuto nel 1992 ed erroneamente seguito da una potente telecobaltoterapia. Secondo la linea della difesa, quell'evento che precedette di tre anni

il delitto Gucci avrebbe portato la donna a un «deficit del controllo del comportamento e dei processi decisionali», che avrebbero reso impossibile non solo ordinare, ma nemmeno pensare a un omicidio su commissione.

Una opportunità su cui ha convenuto anche il sostituto procuratore generale Gabriele Ferrari, che tuttavia si è mantenuto sulla linea dell'ordinanza con cui la Cassazione aveva annullato l'ordinanza di rigetto della Corte d'appello di Brescia. Ferrari ha cioè addotto come adesione alla richiesta della difesa «la necessità di

andare a fondo sulla questione». I professori Uberto Gatti dell'Università di Genova, Paolo Benciolini, Bruno Tavolato e Franco Bui dell'Università di Padova, nominati dalla Corte, verranno convocati in aula bunker il 21 luglio per la formulazione dei quesiti a cui rispondere nel termine di novanta giorni.

D'accordo accusa e difesa anche sulla produzione di altri documenti cartacei, in prevalenza cartelle cliniche della donna risalenti al periodo precedente l'intervento chirurgico e a quello della cobaltoterapia.

Andrea Buoso

I giudici non hanno avuto dubbi: «Violate le leggi internazionali. La costruzione è di fatto un'annessione di territori sui quali Gerusalemme non ha giurisdizione»

La Corte dell'Aja: «Illegale il muro di Israele»

I palestinesi vincono su tutta la linea. Netanyahu: «Il parere non è vincolante». Gli Stati Uniti: sede inappropriata

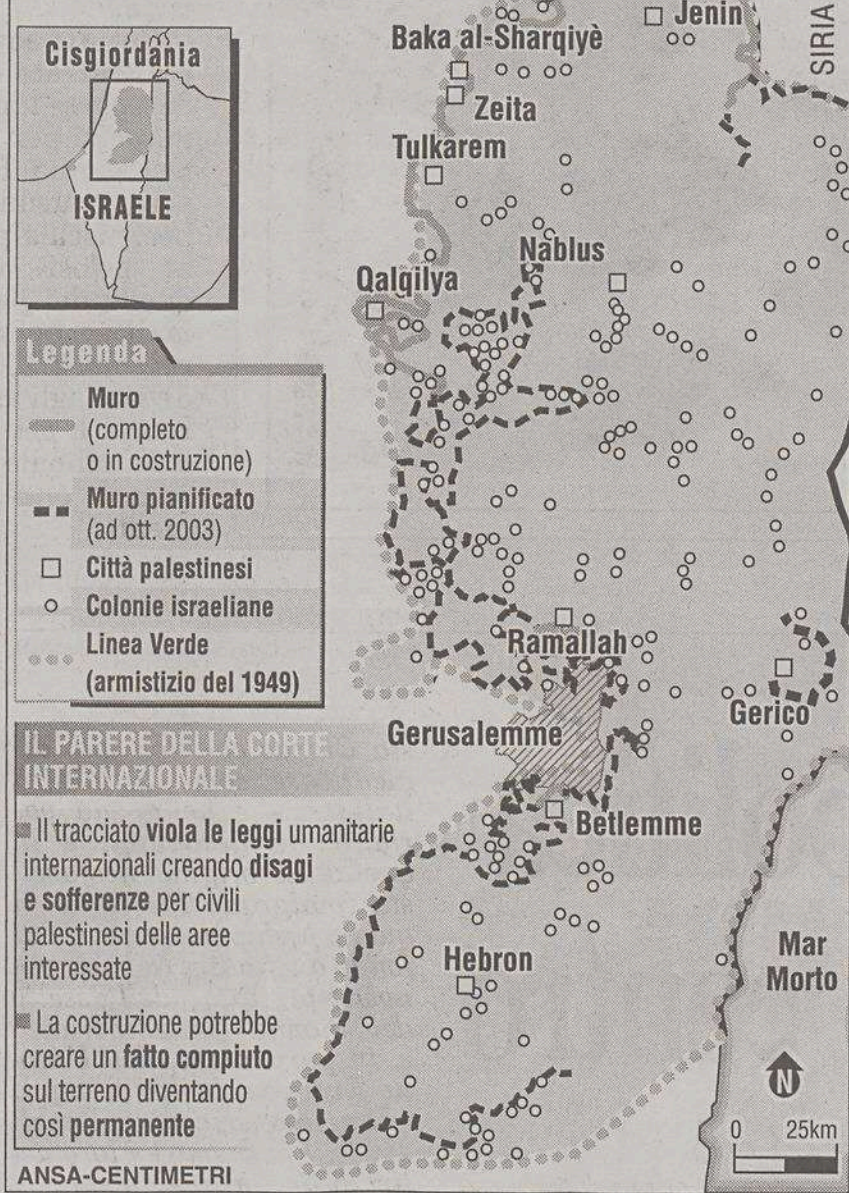
ROMA Israele viola le leggi internazionali. Ed è un'annessione de facto di territori palestinesi. Illegale. I giudici della Corte internazionale di giustizia dell'Aja, quasi tutti almeno (14 su 15), non hanno avuto dubbi. Il muro che Israele sta costruendo all'interno dei Territori occupati palestinesi in Cisgiordania deve essere buttato giù perché contrario alle leggi internazionali. E i palestinesi che hanno subito danni per la sua costruzione devono essere risarciti. Non solo, quello che Israele definisce una barriera difensiva contro il terrorismo palestinese «crea un fatto compiuto sul terreno che può divenire permanente» e prefigura una «annessione de facto» di terra palestinese, visto che il suo tracciato sta inglobando le colonie ebraiche sorte negli scorsi decenni e che la Corte considera una «flagrante violazione» della Quarta convenzione di Ginevra.

Il giudice cinese Shi, che presiede la Corte, comincia a leggere alle tre in punto di pomeriggio, all'Aja, il documento,

«Conseguenze legali della costruzione di un muro nei Territori occupati palestinesi». Un parere meramente consultivo, che grazie alle telecamere arriva però ai quattro angoli della Terra, quasi in mondovisione.

Quattordici dei quindici giudici che compongono la Corte ritengono che il muro che Israele sta innalzando viola le leggi internazio-

Il muro di Israele



IL PARERE DELLA CORTE INTERNAZIONALE

Il tracciato viola le leggi umanitarie internazionali creando disagi e sofferenze per civili palestinesi delle aree interessate. La costruzione potrebbe creare un fatto compiuto sul terreno diventando così permanente.

ANSA-CENTIMETRI

nali. Tutti meno uno, il

giudice americano Thomas Buergenthal, che vota

contro perché - dice - la

Corte non ha tenuto in giu-

sta considerazione le ne-

cessità di sicurezza di Isra-

ele contro il terrorismo.

Costituzione Ue, firma a Roma il 29 ottobre

tifica, un processo che susci-

tà timori perché alcuni pae-

si potrebbero avere difficol-

tà a far passare il testo uscì-

tà dalla Cig. La firma si ter-

ra comunque a Roma il 29

ottobre, con una cerimonia

in Campidoglio. La decisio-

ne spettava alla presidenza

di turno olandese che fino

ra non aveva reso nota alcu-

na data, mentre il presiden-

te del consiglio Silvio Berlu-

sconi aveva annunciato che

era in programma per il 20

novembre.

Nella speranza, dicono i

palestinesi, che succeda

quello che è successo con il

Sudafrica dell'apartheid. Tra

i primi a felicitarsi per il

parere dei giudici dell'Aja, è

stato proprio il ministro dell'e-

steri di Pretoria.

Paola Caridi



Il muro costruito dagli israeliani in Cisgiordania viola le leggi internazionali.

E' una sentenza pesante. Dice che il muro altera la «composizione demografica dei Territori occupati», impedisce l'esercizio all'autodeterminazione dei palestinesi, così come la libertà di movimento, il diritto al lavoro, alla salute, all'educazione. E infine, la Corte sostiene che Israele non può poggiare sul diritto all'autodifesa per giustificare il muro. Il muro è il-

legale. Ma nulla cambia sul terreno. Almeno per ora.

Il parere della Corte Internazionale non è vincolante, come hanno anche ripetuto le autorità israeliane nei primi commenti a caldo del post-sentenza. Israele non ne riconosce la giurisdizione, appoggiata in questo - anche ieri - dagli Stati Uniti. Il più chiaro, su questo, è stato il mi-

nistro delle finanze Benjamin Netanyahu. «Posso-

no decidere qualsiasi cosa all'Onu. Anche che la ter-

ra è piatta. Questo non la

renderà legale, vera o giu-

sta». Il suo collega degli

esteri, Silvan Shalom, ha

avuto invece un atteggiamento più morbido. «Ab-

biamo già detto - ha con-

cluso - che il muro è rimo-

vibile se si raggiunge un

accordo con i palestinesi».

di turno olandese che fino

ra non aveva reso nota alcu-

na data, mentre il presiden-

te del consiglio Silvio Berlu-

sconi aveva annunciato che

era in programma per il 20

novembre.

Nella speranza, dicono i

palestinesi, che succeda

quello che è successo con il

Sudafrica dell'apartheid. Tra

i primi a felicitarsi per il

parere dei giudici dell'Aja, è

stato proprio il ministro dell'e-

steri di Pretoria.

Paola Caridi

MONDO

Tra i vip anche Paul Newman e Meryl Streep
Parata di stelle a New York al concerto organizzato per il ticket Kerry-Edwards

NEW YORK Parata di stelle alla Radio City Music Hall di New York al concerto per la raccolta di fondi a favore della campagna democratica nella corsa alla Casa Bianca. Paul Newman, Meryl Streep, Whoopi Goldberg, alcuni dei «volti noti» che hanno sborsato dai 250 ai 25.000 dollari per dar sfogo, ma anche ascoltare una veemente litania di critiche nei confronti dell'attuale amministrazione. Cifra record per la raccolta di fondi: 7 milioni di dollari (a Los Angeles, due settimane fa, in un concerto simile il bottino si era fermato a 6,8 milioni i dollari). «Penso che tagliare le tasse a delinquenti facoltosi e inquieti come me sia quasi criminale», ha detto Newman, liquidando come «un'idiografia» l'idea che la riduzione fiscale provochi benefici a pioggia sulle classi meno abbienti.

Philip Morris paga 1 miliardo per il contrabbando

BRUXELLES Oggi la Commissione Europea annuncerà un'intesa con Philip Morris secondo la quale l'azienda sotterrà con un miliardo di dollari la Commissione nella lotta al contrabbando. Su Philip Morris pesava la spada di Damocle della minaccia di un procedimento europeo per «collusione» con i traffici illeciti. Philip Morris pagherà un miliardo di dollari nell'arco di 12 anni.

Donna delle pulizie vince 294 milioni di dollari

WASHINGTON Una donna delle pulizie di Lowell, nel Massachusetts, ha vinto alla lotteria un jackpot da 294 milioni di dollari. È il secondo più grande montepremi vinto da una sola persona. Geraldine Williams, 68 anni, aveva comprato il biglietto vincente della Mega Millions in un negozio di alcolici di Lowell.

Le prove fornite alla Casa Bianca per scatenare la guerra erano inconsistenti. «Assolti» Bush e Cheney

Iraq, il senato Usa: dalla Cia false informazioni

Due ostaggi bulgari minacciati di morte. Razzi contro hotel a Baghdad

NEW YORK Un volume di oltre 500 pagine, con un elenco di più di 100 conclusioni, per dire in sostanza una cosa sola: le prove fornite dalla Cia alla Casa Bianca per lanciare la guerra all'Iraq si sono rivelate inconsistenti. A 16 mesi dall'invasione anglo-americana che ha portato alla caduta del regime di Saddam Hussein, un rapporto bipartisan del Senato offre un quadro devastante del fallimento d'intelligence che ha accompagnato una guerra costruita su presupposti che non si sono mai concretizzati.

È la Cia a ricevere in pieno l'onda d'urto delle accuse contenute nel rapporto della commissione intelligence del Senato. Il direttore dimissionario dell'agenzia, George Tenet, lascia portandosi dietro il peso di critiche al vetriolo da parte dei senatori, che lo accusano di aver «sopravvalutato o esagerato» le informazioni sulle presunte armi di distruzione di massa (Adm) di Saddam. Le indi-

IL COMANDANTE

Spagnuolo: «La missione durerà a lungo»

NASSIRIYA Il contingente di Antica Babilonia resterà a Nassiriya ancora a lungo? «Credo proprio di sì», risponde il generale Francesco Paolo Spagnuolo, comandante dei militari italiani in Iraq.

Giunto ormai alla fine del suo mandato di quattro mesi (dovrebbe essere sostituito tra una settimana dal generale Wladimir Alexitch), Spagnuolo è convinto che «con il tempo le cose saranno più facili, perché si ridurrà sempre più quella parte della popolazione che vede ancora in modo non favorevole la nostra presenza. Ma certo ci vorrà ancora un po'. Io dico, dunque, che la missione italiana non si chiuderà il 31 dicembre, e probabilmente neanche il 31 dicembre 2005».

Secondo Spagnuolo «nel momento in cui si comincia un certo rapporto di colla-

brazione, tirarsi indietro può diventare estremamente negativo. Non si può aiutare qualcuno a camminare e lasciarlo prima che abbia imparato. Quindi credo che la missione durerà parecchio».

E questo con qualsiasi Governo? «Con qualsiasi Governo», risponde Spagnuolo, che - senza voler entrare in questioni politiche, che non lo riguardano - si limita a ricordare «le esperienze negli altri teatri operativi». «Nessuno pensava, tanto per dire - afferma il generale - che la Bosnia potesse durare 12 anni. Ma qui in Iraq la situazione è per molti aspetti più facile, non ci sono le lotte tra le etnie che hanno infiammato i Balcani. Quindi la missione italiana in Iraq durerà ancora, ma certo non quanto quelle in Bosnia o in Kosovo».

nere materiale utile da usare contro Baghdad.

Intanto continua l'incubo ostaggi con la minaccia di morte per due civili bulgari. Dopo l'oramai consueto video di al-Jazeera che mostra il sequestro dei due camionisti, sono giunti a 13 gli stranieri dispersi o in ostaggio nel paese arabo. Un numero che sta crescendo di giorno in giorno. L'ultimo sequestro, in ordine di tempo, è stato rivendicato dagli uomini di al-Zarqawi, il giordano considerato vicino a Bin Laden. Per i due civili bulgari le ore sarebbero contate.

Un'autocisterna americana è esplosa nella parte ovest di Bagdad, mentre in serata due potenti deflagrazioni a ridosso della «zona verde» hanno interessato l'autostrada alle porte della capitale e l'hotel al-Zadiri, dove ha provocato 4 morti e numerosi feriti. L'albergo normalmente ospita contractors americani che lavorano per conto delle forze di sicurezza internazionali.

La Francia: «Urge la messa in opera della Road map»

PARIGI «Il parere, che non ha carattere giuridicamente vincolante, determina lo stato del diritto applicabile alla situazione creata dalla costruzione di questo muro secondo il tracciato fissato». Lo ha dichiarato il portavoce del Ministero degli Esteri francese, Hervé Ladsous, commentando la decisione della Corte internazionale. La Francia ricorda infine che «urge la messa in opera, senza indugi, della Road map».

+

Il giorno 8 luglio è mancata all'appello dei suoi cari

Bianca Capello ved. Cottone

I nipoti e pronipoti tutti ricorderanno sempre con amore la loro cara e dolce zietta. I funerali si svolgeranno oggi 10 luglio alle ore 8.30 nella chiesa di San Giusto a Gorizia.

Gorizia, 10 luglio 2004

Partecipano al dolore con affetto: MARIA e RENATO LA PLACA

Gorizia, 10 luglio 2004

Alla cara

Bianca

le grandi amiche che la amavano tanto: BRUNA, ALDA, LUCIANA, LAURA.

Gorizia, 10 luglio 2004

Quale perseguitata razziale, LUCIANA NAVARRA partecipa commossa alla scomparsa del

CAPITANO

Italo Vascotto

grata per il suo aiuto.

Trieste, 10 luglio 2004

Ricordano

Fausto Monfalcon

gli amici di studi e di apprendistato degli anni cinquanta.

Trieste, 10 luglio 2004

10.7.1984

10.7.2004

Salvi

Sempre nel nostro cuore.

DIEGO, MARIA, CHIARA

Trieste, 10 luglio 2004

I ANNIVERSARIO

Gino Tonello

Il tuo ricordo ci aiuta a vivere.

I tuoi cari

Trieste, 10 luglio 2004

Al giovane palermitano appassionato di libri d'avventura ha scritto un uomo tunisino che ha raccolto la bottiglia sulla spiaggia di Djerba

Lanciò messaggi in mare, dopo 14 anni una risposta

PALERMO Dopo aver letto i libri di avventure, con naufraghi e fuggiaschi vittime di pirati, che chiedono aiuto affidando alle onde del mare messaggi sigillati in vecchie bottiglie di rum, Antonio Paterniti, a 14 anni, voleva rivivere le sensazioni di Robinson Crusoe e dei figli del capitano Grant. E dalla lunga spiaggia di ciottoli di Capo d'Orlando, alla fine di agosto di 14 anni fa, gettò in mare per un paio di giorni bottiglie vuote di gassosa con messaggi del tipo: «Se trovate questo biglietto contattatemi, mi chiamo Antonio Paterniti e abito in via del Faro a Capo d'Orlando».

«Sono un tunisino che vive a Dheiba - scrive - al confine con la Libia. Sono celi- be e vivo con la mia famiglia numerosa ma povera. Ho trovato la tua bottiglia e ho letto il messaggio». La raccomandata è stata aperta dal padre di Antonio.

no, un professore di matematica che dopo la traduzione dal francese ha informato il figlio che nel frattempo si è trasferito a Roma dove fa il cameraman. «È un sogno che si avvera - dice Paterniti - Quando ero più piccolo mi venne voglia di emulare i protagonisti di alcuni libri di avventura che spedivano per mare i messaggi dentro le bottiglie. Adesso voglio mettermi in contatto con questo nuovo amico: un modo per unire due popoli tanto diversi ma anche tanto vicini».

Antonio aveva addirittura dimenticato quei giorni sulla spiaggia del paese ma-

rinario trascorsi con altri amici a sognare avventure di mare. «Non ricordavo più - dice - di aver lanciato quelle bottiglie in acqua. Solo quando mio padre mi ha telefonato e mi ha spiegato che il tunisino aveva scritto quella lettera la mia memoria è tornata a quei giorni rivivendo la scena come fosse oggi. Avevo letto, mi pare, i figli del capitano Grant e mi ero messo in testa di contattare qualcuno al di là dell'oceano».

Così ho recuperato vecchie bottiglie di gassosa, le ho riempite con i biglietti e le ho gettate in acqua.

Ero giovane, e sognavo. Oggi la mia vita è cambiata e i sogni hanno lasciato spazio alla realtà. Insieme alla lettera Moktar ha inviato il foglietto originale incapsulato 14 anni fa dal ragazzino siciliano e rimasto per 14 anni in acqua. «Chissà - dice Paterniti - cosa potrebbe raccontare quel foglietto se potesse parlare dopo essere rimasto tutto questo tempo in acqua dentro la bottiglia».

Il Comune di Capo d'Orlando è intenzionato a far incontrare Paterniti e il tunisino durante una manifestazione festosa nella cittadina turistica.



Vi informiamo che a far data dal 10 aprile p.v. il nostro sportello di Trieste di via XXX Ottobre n. 4/a, osserverà il seguente orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 15.00 alle ore 18.15			
SABATO CHIUSO			
Al sabato, per le necrologie, le partecipazioni e le adesioni al lutto, Vi preghiamo di contattare le seguenti onoranze funebri:			
ACEGAS APS-SpA	Via dell'Istria 194	TRIESTE	tel. 040/7793811 orario 8-13
ACEGAS APS-SpA	Via della Zonta 7/c	TRIESTE	tel. 040/638926 orario 8-13
ALABARDA	Via Machiavelli 17	TRIESTE	tel. 040/773077 orario 8-13
IMPR. TRASP. FUNE Bri	Via Torrebiana 34/a	TRIESTE	tel. 040/630696 orario 8-13
IMPR. TRASP. FUNE Bri	Via Ghirlandaio, 26	TRIESTE	tel. 040/370019 orario 8-13
ZIMOLO	Via Torrebiana 28	TRIESTE	tel. 040/630126 orario 8-13
ALABARDA	Via Battisti 10	MUGGIA (TS)	tel. 040/272272 orario 8.30-13
ZIMOLO	Via Roma 2/a	MUGGIA (TS)	tel. 040/9278876 orario 8-13
POMPE FUNEBRI PRESCHERN	Via Aquileia 13	GRADISCA D'ISONZO	orario continuato 7.30-18.00
POMPE FUNEBRI SARTORI	Via Cividale 58	ROMANS D'ISONZO	orario continuato 7.30-18.00
	tel. 0481/99155		
	tel. 0481/90023		

Oppure il numero verde 800.700.800 tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 21.00

MA NON E' STATO UN DISASTRO

Tremonti, una delusione

di Roberto Perotti

Tremonti lascia un'immagine di misure improvvisate e di mancanza di trasparenza. Tuttavia, il vero neo della gestione Tremonti sono stati i condoni; per il resto, non è stata molto diversa dalle precedenti. Anche e soprattutto dal lato delle spese la gestione Tremonti non è stata molto diversa dalle precedenti. Non c'è stata alcuna azione decisa per ridurre la spesa, ma questo è vero anche per i governi precedenti. E la spesa non è esplosa, anzi in termini reali essa è aumentata meno che nel periodo precedente, nonostante la situazione ciclica sfavorevole e anche escludendo le entrate una tantum contabilizzate in detrazione di spesa.

Ma è importante cercare di spiegare perché un editorialista e politico che per anni aveva predicato la semplificazione delle imposte e la chiarezza dei bilanci, una volta diventato ministro abbia fatto ricorso a misure così imbarazzanti quali i condoni. Il motivo immediato è semplice. L'indebitamento netto sul Pil era nel 2001 pericolosamente vicino alla fatidica soglia del 3 per cento, e in crescita. Per evitare di sfiorare il Patto di Stabilità e crescita, Tremonti si è trovato nella necessità di ridurre il disavanzo, e in fretta. Ma come?

Come abbiamo visto, nessun governo degli ultimi dieci anni in Italia è riuscito a ridurre la spesa primaria, e a maggior ragione in pochi mesi. Ed era irrealistico pensare che un governo che era caduto nel 1994 sulle pensioni avrebbe proposto una riforma delle pensioni seria appena tornato al potere. Era anche difficile pensare che il ministro di un governo eletto in parte su una piattaforma di tagli alle tasse potesse aumentarle. Rimanevano le misure una tantum. E come abbiamo visto, Tremonti non ne ha fatto un uso molto più sfrenato di altri governi che si sono trovati a dover agire in condizioni di crisi o di pressione esterna, come nel 1992-3 o nel 1997. La composizione però è stata diversa, con un'enfasi esagerata sui condoni, per di più male attuati.

L'alternativa era sfiorare il Patto in maniera ancora più vistosa. Anche qui Tremonti era tra l'incudine e il martello: se avesse ignorato il Patto, come hanno poi fatto Francia e Germania, probabilmente sarebbe stato accusato di anti-europeismo.

La domanda fondamentale è quindi: come si è arrivati a un indebitamento vicino al 3 per cento nel 2001? L'indebitamento netto, dopo tutto, era solo lo 0,65 per cento nel 2000. Tuttavia, questa cifra è fuorviante, perché risente dei proventi una tantum Umts. Al netto di questi, l'indebitamento netto era già vicino al 2 per cento nel 2000. Al 2,65 per cento del 2001 si è arrivati con il rallentamento della crescita e con misure discrezionali, di cui probabilmente la maggior parte, come abbiamo visto, imputabile al governo precedente.

Molti, e la Commissione europea con particolare insistenza, sostengono che i vincoli del Patto non cre-

rebbero problemi se i governi seguissero una semplice regola: diminuire i disavanzi, o addirittura creare degli avanzi di bilancio, in tempi di alta crescita, per permettere ai disavanzi, in tempi di rallentamento ciclico, di crescere senza sorpassare il 3 per cento. Così non è stato: come abbiamo visto, Tremonti ereditò dagli anni buoni un indebitamento netto che era già pericolosamente vicino al 3 per cento. Ancora una volta sarebbe scorretto ignorare il passato.

Tremonti ha dovuto fronteggiare una doppia emergenza: il rallentamento ciclico, e il Patto che mordeva per la prima volta; tutto questo con veti incrociati degli alleati sulle politiche attuabili. Certo, forse avrebbe potuto gestire meglio l'emergenza. E qui veniamo all'aspetto forse più appariscente della gestione Tremonti. Indubbiamente il ministero ha spesso pretezzato, soprattutto all'inizio, un'immagine di impreparazione e di dilettantismo nella gestione della politica economica. L'esempio più eclatante è probabilmente il primo Dpef del governo Berlusconi del luglio 2001, che, nonostante chiari segnali del rallentamento ciclico, prevedeva un tasso di crescita programmatico del 3,1 per cento ogni anno fino al 2006, grazie alle misure di politica economica che il governo avrebbe preso!

Questa imbarazzante dimostrazione di incompetenza economica e di cieca credenza in teorie economiche semplicistiche e universalmente screditate potrebbe forse venire classificata benevolmente come una irresponsabile operazione di marketing, se non indicasse che il governo si fece cogliere largamente impreparato dagli eventi seguenti, sprestando mesi preziosi a inseguire fantasmi.

Ma a onor del vero Tremonti e i suoi collaboratori erano ancora una volta in buona compagnia, in termini di sostanza se non di forma. Solo pochi mesi prima, alla fine di settembre del 2000, la nota di aggiornamento al Dpef prevedeva un indebitamento netto, grazie alla manovra messa in atto da quel governo, dello 0,9 per cento del Pil nel 2001 quasi 2 punti percentuali sotto quello realizzato - e addirittura dello 0 per cento nel 2003!

Un secondo esempio fra i tanti è la saga senza fine degli incentivi alle imprese e al Sud, sottoposti a una decretazione incontinente, con un alternarsi continuo di messaggi contrastanti e di cambiamenti di direzione, che hanno svilito e complicato ulteriormente degli strumenti già largamente screditati e incomprensibili. Ma anche in questo caso, niente di nuovo sotto il sole; l'approccio al Sud non è cambiato, sono forse cambiati leggermente gli strumenti preferiti, e ugualmente inefficaci.

Indubbiamente da Tremonti ci si aspettava di più: misurata contro le aspettative, la gestione Tremonti può essere vista come una delusione. Ma misurata contro molti predecessori, e tenuto conto del ciclo economico, è ben lungi dall'essere stata un disastro.

(www.lavoce.info)



Spiagge e alberghi in tutta Italia per far godere la vacanza a Fido

L'estate non è più off limits per gli animali. Anche Fido può godersi la sua spirata vacanza accanto al padrone. Dopo aver centrato la vittoria in materia di maltrattamenti agli amici animali, è spianata la strada verso il traguardo delle ferie tranquille. In aumento le spiagge che aprono le porte ai cani mentre sempre più hotel e agriturismo prevedono la formula a «quattro zampe» nelle loro offerte.

In tutto sono 66 le dog-beach tra libere e attrezzate che consentono i tuffi a Fido, sparse lungo le coste nazionali. Ai primi posti per numero di strutture Toscana, Emilia Romagna e Liguria. Giochi per sgranchirsi le zampe, capanne ad hoc, piscina per cagnolini, docce dedicate ai «pelosi»: una vacanza proprio come quella dei padroni. Programmi per animali anche in tante strutture alberghiere: sono 2.730 gli hotel che hanno tolto il divieto agli animali e oltre 750 gli agriturismo. E chi è costretto a lasciare il proprio animale a casa può scegliere in una rosa di oltre 500 tra pensioni e allevamenti.

LA CRISI DI FORZA ITALIA

Berlusconi: antipolitica di destra, non di centro

di Roberto Finzi

La crisi, evidente, della leadership di Berlusconi - che sarebbe errore letale dare per scontato sia definitiva - sta provocando un dibattito di interesse notevole sul «dopo». I più impegnati su questo fronte sembrano essere oggi gli uomini di Casini e Folini, galvanizzati dal successo dell'Udc alle europee e convinti, parrebbe, che la messa in discussione operata dalla tornata elettorale di giugno della egemonia di Berlusconi sulla coalizione di Centrodestra sia spia di una crisi non solo del Cavaliere ma del berlusconismo, da cui trarrà il massimo vantaggio una forza moderata e «politica» nel senso più pieno quale è appunto l'Udc.

Questo, come molti hanno facilmente «svelato», il senso della riproposizione del proporzionale (ovviamente corretto «a la allemande» in modo da eliminare i pericoli di frammentazione della rappresentanza in tale sistema insiti). Rotta la gabbia degli opposti «poli» imposta dal maggioritario, il centro si riproporrà come luogo d'equilibrio di ogni politica e diverrebbe elemento di attrazione e di coagulo di tutti i moderati del Paese, oggi variamente sparsi fra Centrodestra e Centrosinistra.

E dunque anche quest'ultimo verrebbe investito e di-

particolato dal nuovo corso della politica italiana (non a caso un uomo serio come Tabacchi ha lamentato che l'attuale sistema lo renda obbligatoriamente avversario di un Letta - junior, naturalmente - con cui ha pure tante idee in comune). Dice, non senza qualche ragione, Panebianco sul «Corriere»:

«L'etera nostalgica della vecchia Dc. Non necessariamente o, almeno, non solo: non c'è dubbio che a fronte di un simile progetto di cultura politica moderata, oltre quella cattolica, mostrerebbero un interesse grande e profondo».

La ricomparsa, e l'eventuale egemonia, di un centro riprodurrebbe tutti i vizi della vecchia, biasimata, politica tipo Prima Repubblica? Anche questo è un pregiudizio, un asserto privo di prove in una situazione nuova, anche istituzionalmente, in grado e di impedire la frammentazione e di garantire solide maggioranze.

Il problema attuale tuttavia non sta in queste proiezioni ampiamente ideologi-

che. La questione è: ammeso che la crisi della leadership berlusconiana proceda, s'approfondisca e arrivi all'esito di una sconfitta grave del Cavaliere, ciò significherebbe e significherebbe la crisi del berlusconismo, il ritorno a lidi realmente moderati e politici di un elettorato in ormai decenna-

opposto) e obbligata, per combatterne il pericolo, a riversarsi nel suffragio democristiano (né la Dc mai si preoccupò di «far crescere» quell'elettorato). Proprio per questo nei primi anni Novanta, in pochi mesi, tanti voti «moderati» accorsero sotto le azzurre bandiere calcistico-mediatrici-aziendali del Cavaliere, riducendo gli eredi di Centrodestra e di Centrosinistra della Dc a piccole formazioni minori.

E l'«antipolitica», un tempo bollata come «qualunquismo» e oggi promossa a volontà modernizzatrice, di per sé non è né moderata né centrista né capace di tenere conto degli interessi collettivi. E infatti sempre più è chiaro che Forza Italia - a parte qualche suo quadro eminente di origine democristiana - è un partito di destra. E di una destra ben diversa da quella «storica» della grande democrazia europea. Lo ha ben mostrato, da ultimo, il mancato invito del nostro Paese alle celebrazioni recenti del sessantesimo dello sbarco in Normandia, padrone di casa il golli-

Ma i suffragi persi dal Cavaliere non saranno automaticamente «ricondotti a ragione»

DALLA PRIMA

La scelta quasi unanime dei giurati - si è dissociato solo il membro americano - è più che giustificata in punto di diritto internazionale, ma poco incisiva. Manca infatti un organo capace di rendere cogente quello che è solo una sorta di parere. E Sharon ha già fatto sapere di non voler prendere in considerazione quel pronunciamento. Tuttavia la decisione dell'Aja conferma l'isolamento internazionale di Israele. Con la costruzione del muro Sharon ha dimostrato di non curarsi troppo di questo problema e di guardare più alla sostanza

che all'immagine. Non c'è dubbio che in senso tecnico il muro abbia raggiunto risultati apprezzabili. Gli attentati terroristici in territorio israeliano sono diminuiti. Ciò non significa che gli israeliani si sentano più sicuri. Il fatto è che ai relativi successi nell'immediato rischiano di seguire gravi complicazioni nel futuro non troppo lontano. Un giorno o l'altro dovrà pur riprendere il negoziato fra israeliani e palestinesi in vista di un assetto definitivo. Quel giorno gli israeliani, anche a causa del muro, potrebbero trovarsi a trattare in un clima internazio-

nale sfavorevole e con un'amministrazione americana meno schiacciata sulla loro linea. Comunque lo si voglia giudicare il muro non è solo una barriera antiterrorismo. Di fatto tende a pregiudicare un confine tra Israele e la futura Palestina. Certo l'esistenza di una barriera fisica è un fatto compiuto dal quale non si potrà prescindere a qualsiasi tavolo negoziale. Fatto è che la sua premessa concettuale è la presa d'atto dell'incompatibilità fra l'annessione dei territori occupati e la conservazione del carattere ebraico d'Israele. La due cose semplicemente non stanno insieme.

Se Israele vuole restare almeno parzialmente fedele ai dettami del sionismo non può che accontentarsi di molto modesti parti della Cisgiordania. In caso contrario diventerebbe rapidamente uno Stato a maggioranza araba. Visto sotto questa angolatura, quindi, il muro rappresenta la presa d'atto da parte israeliana dell'ineluttabilità di tracciare un confine a oriente. Se da parte palestinese fosse disponibile una leadership più coraggiosa, meno corrotta e meno imprevedibile di quella incarnata da Arafat, questo dato di fatto verrebbe interpretato come una chance. Come

Lucio Caracciolo

cronaca
risultati
interviste
classifiche
approfondimenti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/9733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1.1 pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 9 luglio 2004 è stata di 51.450 copie. Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Ogni lunedì su
IL PICCOLO
lo speciale con
tutto lo sport
della tua città



Giuliano Cazzola

Accolto il ricorso delle grandi catene commerciali dopo il successo del referendum proposto dai sindacati dei commessi

Negozi sempre aperti la domenica

La Consulta di Lubiana blocca la legge che avrebbe limitato a 10 le feste lavorative

**Amico di Tudjman
Il magnate croato
Kutle condannato
a 6 anni di carcere
per malversazione**



Miroslav Kutle

ZAGABRIA Miroslav Kutle, magnate croato e simbolo della privatizzazione degli anni Novanta che da molti fu definita «saccheggio», è stato condannato ieri a sei anni e mezzo per malversazioni economiche. Il Tribunale di Zagabria ha riconosciuto colpevole Kutle e altri sei suoi ex collaboratori di aver danneggiato per 6 milioni di euro la società Tisak, il maggior distributore di giornali in Croazia, divenuta di sua proprietà.

La dirigenza della Tisak concedeva, su ordine del proprietario, prestiti a società del consorzio Globus grupa, anch'esso di Kutle, sapendo che non sarebbero mai stati restituiti. Questo ha portato la società alla bancarotta, dichiarata nel 2000 e conclusasi un anno più tardi con la cessione della Tisak ai creditori, per lo più case editrici. Anche se la stampa aveva spesso scritto delle malversazioni di Kutle, che faceva parte dell'entourage del defunto presidente Franjo Tudjman, l'arresto è scattato solo nel 2000, all'indomani della sconfitta elettorale dei nazionalisti di Tudjman.

CAPDISTRIA Negozi aperti la domenica? La Corte Costituzionale slovena prende tempo e in vista di una deliberazione definitiva decide di sospendere l'attuazione della legge sulla limitazione dell'orario di esercizio delle rivendite. Questa sarebbe dovuta entrare in vigore il 15 settembre prossimo sulla base del risultato del referendum del 21 settembre scorso cui era ricorso il sindacato dei dipendenti nel settore commerciale dopo una fallimentare negoziazione con i datori di lavoro sui supplementi salariali per il lavoro festivo. La legge prevedeva la limitazione dell'apertura dei negozi a 10 domeniche all'anno.

A chiedere la verifica co-

stituzionale della normativa sono stati gli esercenti preoccupati dai danni economici che la normativa avrebbe provocato al settore. Secondo la Consulta, che, evidentemente, è andata incontro agli esercenti, la legge se attuata il 15 settembre, potrebbe provocare, accanto a danni economici, anche danni sociali. Infatti, dicono i giudici, con l'attuazione della normativa numerosi commessi perderebbero il posto.

A minacciare licenziamenti sono stati gli esercenti. Le maggiori perdite di posti di lavoro erano state paventate nelle grandi catene di supermercati, in primo luogo Mercator e Spar i cui dirigenti, Zoran Jankovic e Igor Mervic, all'in-

mani del successo del referendum, avevano parlato di centinaia di licenziamenti inevitabili.

Alla soddisfazione, ovvia, dei promotori della verifica costituzionale (Mercator, Era, Petrol e Kompas MTS) si contrappone la delusione del sindacato dei dipendenti nel settore commerciale. Il suo presidente, Franci Lavrac, ha parlato di evidente mancanza di volontà dei giudici costituzionali di contribuire a risolvere un problema che si trascina ormai da cinque anni.

Con la decisione i giudici della corte hanno preso ulteriore tempo in vista della deliberazione finale sulla richiesta degli esercenti che chiedono la bocciatura in toto della legge.



Un centro commerciale a Capodistria.

Annuncio del presidente Drnovsek

Elezioni slovene il 3 ottobre

LUBIANA Le elezioni parlamentari slovene si terranno il 3 ottobre prossimo. A comunicarlo è stato ieri il presidente sloveno Janez Drnovšek il quale ha precisato che la consultazione sarà indetta formalmente il 26 luglio. La campagna elettorale per il rinnovo della Camera, composta da 90 deputati, inclusi i due parlamentari al seggio specifico in rappresentanza delle minoranze italiana e ungherese, scatterà il 3 di settembre e durerà quindi 30 giorni. Il termine ultimo per presentare le candidature si esaurirà l'8 di settembre. Quelle di autunno saranno le quarte elezioni legislative nella storia della Slovenia indipendente.



Il premier sloveno Rop.

Si riaccende la polemica sui mai definiti confini del golfo conteso dai due Stati vicini

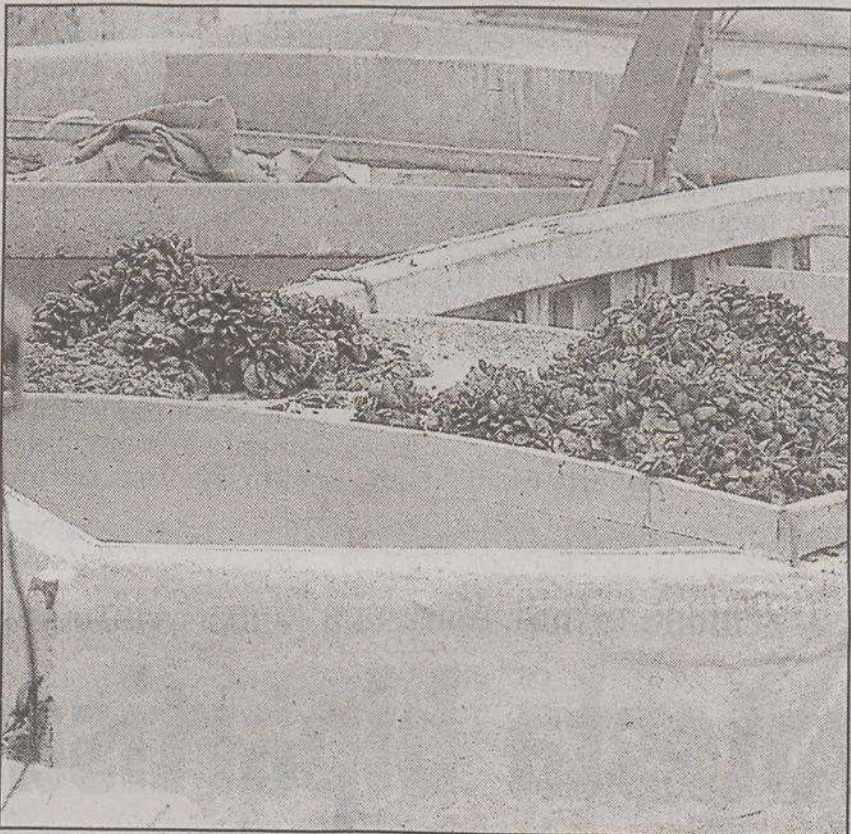
Pirano, i mitili della discordia

Nuovi allevamenti croati fanno uscire in mare le motovedette

PIRANO I pescatori croati dell'azienda ittica di Umago, la Sargus, hanno allargato l'allevamento di mitili nelle acque del golfo di Pirano dinanzi a Canegra. Concretamente hanno posizionato 99 boe disposte in nove file a una distanza di circa 30 metri dai rimenenti tre allevamenti già situati nella zona, da anni al centro di un contenzioso territoriale tra Slovenia e Croazia.

Sul posto è immediatamente sopraggiunta una motovedetta della polizia marittima slovena che ha effettuato delle misurazioni dalle quali è emerso che l'allevamento è stato posizionato in una zona che non rientra sotto la giurisdizione della polizia slovena.

Dell'accaduto si è occupato d'urgenza anche il comitato Esteri del parlamento di Lubiana. Il suo presidente, Jelko Kacin, ha dichiarato che il gesto dei pescatori croati costituisce una violazione dell'acc-



Un barcone per la raccolta dei mitili.

cordo sul piccolo traffico di frontiera ed è in contrasto con gli impegni assunti recentemente dai ministri degli Interni di Lubia-

na, Rado Bohinc, e di Zagabria, Marijan Mlinaric, in base al quale i due paesi si asterranno da iniziative che possano portare a

incidenti nel golfo di Pirano e quindi a compromettere la fiducia reciproca. Il comitato Esteri, ha detto Kacin, prende atto con sorpresa del gesto dei pescatori croati che in Slovenia non può incontrare comprensione né tantomeno sostegno.

Quella dei pescatori umaghesi è l'ennesima prova della continuità della politica condotta da Zagabria finora, da aggiunto ancora Kacin che ha informato il ministero degli Esteri.

Questo si è limitato a sottolineare che l'accaduto non rientra nello spirito dei rapporti di buon vicinato ed elude gli impegni sulla prevenzione di incidenti nel golfo.

La questione sarà anche al centro della prossima riunione della commissione mista sull'attuazione dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera tra Slovenia e Croazia, in programma il 14 luglio.

ARBE Ex funzionario croato mette a rischio la vita di un turista

Tira il cavo di un sub polacco a difesa delle sue «nasse»

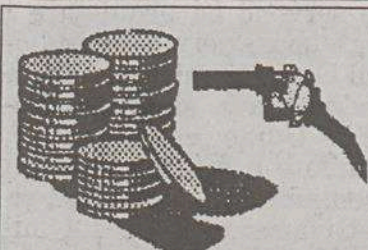
ARBE Stavano compiendo un'immersione a 17 metri di profondità, godendosi le bellezze dei fondali antistanti la località turistica di Kamporska draga, ad Arbe. Jerzi Mazurek, 35 anni, e Thomas Stmitzek, 29 anni, due sub polacchi, stavano esplorando un'area davvero affascinante, muniti di regolatore permesso e sotto la visione del locale centro di diving.

Improvvisamente Mazurek si è visto tirare verso l'alto dalla fune con cui in superficie era legata la boa segnaletica. «Nonostante il comprensibile choc - è quanto dichiarato dal polacco alla stampa - ho compiuto le attività necessarie a rendere la risalita quanto meno dannosa per me. Giunto in superficie, ho visto un uomo su una barca che, dopo aver issato a bordo la boa, stava tirando la fune come un forsennato, urlando a più non posso. Ha voluto trainarmi su riva e mi ha anche colpito con un cefone. Ho rischiato la vita senza sapere il perché». L'altro sub, constatato che il collega stava venendo issato a forza in superficie, ha allertato il Centro sub arbesano e da qui è partita una telefonata alla polizia.

Le forze dell'ordine ci hanno messo poco nello scoprire che l'autore della pericolosa «impresa» è Stjepan Stanicic, ex direttore generale dell'impresa alberghiera Haludovo di Veglia ed ex funzionario del consolato croato a Berlino. L'uomo è stato denunciato per azioni che hanno messo a repentaglio la sicurezza del subacqueo polacco. Agli agenti ha spiegato che nell'area dove i due sub stavano muovendosi aveva calato alcune nasse e temeva gli venissero rubate o danneggiate. A confermare l'episodio, è stata anche la portavoce della questura di Fiume, Mirjana Kulas.

Rivolgendosi ai giornalisti, Mazurek ha confermato che stavano muovendosi a 17 metri di profondità e che gli attrezzi da pesca erano invece collocati a una profondità di 10 metri. «Non siamo venuti in Croazia a rubare nasse, né altre cose», ha aggiunto il sub, dichiarandosi sconvolto per l'accaduto.

a.m.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1368 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 1,01 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 200,30 = 0,84 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,92 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 175,20 = 0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

la vetrina
immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it



E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Deciso il maxi-riparto di 20 milioni di euro che conferma la pace tra Area e Friuli Innovazione. Padriciano riceverà complessivamente 4,3 milioni

Parchi scientifici, la Regione lancia Gorizia

Stanziati 400 mila euro per la costruzione di un polo isontino. In arrivo i mutui per la ricerca

TRIESTE Nessuno ora, a se, nemmeno Gorizia, che può lavorare al suo parco scientifico, emulando Trieste, Udine e Pordenone. E così la «pace della ricerca», in seguito a infine raggiunta dalla Regione nonostante polemiche e sussulti campanilistici, regge al banco di prova più difficile. Quello dei soldi. Il comitato per l'innovazione, attuando la legge che Renzo Tondo ha adottato e Riccardo Illy irrobustito, decide il primo maxi-riparto e spartisce 20 milioni di euro nel solo 2004. Al contempo, sposando una programmazione pluriennale, ne distribuisce altrettanti nel 2005 e nel 2006.

I diretti interessati, dopo la lunga battaglia, apprezzano all'unanimità: Area Science Park, con il presidente Cristina Pedicchio, esprime soddisfazione e Friuli Innovazione, con il rettore Furio Honsell, fa altrettanto. Il «miracolo» si spiega con i numeri che non penalizzano nessuno: sul fronte più delicato, quello dei parchi e del loro sviluppo «fisico» sul territorio, la Regione distribuisce quasi 5 milioni di euro. Area riceve 1,2 milioni di euro che sono destinati a nuovi laboratori nel campus di Basovizza e altri 400mila euro che servono ad acquistare i primi spazi del nascente polo di Gorizia, unica provincia che mancava sinora all'appello. Udine e Pordenone, chiesimate a far decollare gli insediamenti, ricevono rispettivamente 1,5 e 1,4 milioni per lo start up.

Ma, come sottolinea l'assessore alla Ricerca Cosolini, ricordando che la proposta di riaprire adesso va licenziata in giunta, lo sforzo regionale sull'innovazione è solo all'inizio: le richieste per i

Il riparto per i parchi scientifici

Area Science Park di Trieste
1.200.000 euro per Basovizza
400.000 euro per Gorizia
Friuli Innovazione
1.500.000 euro
Parco tecnologico di Pordenone
1.400.000 euro

parchi arrivavano sin d'ora a quasi 15 milioni di euro e quindi, dal 2005, largo ai mutui «agevolati». «Abbiamo trovato il modo di accogliere le quattro istanze ma, dal prossimo anno, attiveremo contributi pluriennali per favorire gli investimenti» spiega l'assessore. Aggiungendo

subito dopo che l'operazione innovazione va ben oltre i parchi esistenti e futuri: come ignorare i 6 milioni di euro che vanno alle imprese? O i 2,7 milioni che «innovano» l'agricoltura e i trasporti? Il milione e mezzo che serve alla formazione e all'assunzione di ricercatori? E i quasi 4



Roberto Cosolini

milioni che incentivano le azioni di trasferimento tecnologico, dal Consorzio di Biochimica Molecolare (1,5 milioni) a Friuli Innovazione (750 mila), da Innovazione Network (750mila) a Sister (500mila)?

Cosolini, in particolare, si sofferma sull'avvio del «fi-

nanziamento dei progetti di ricerca applicata delle università con uno stanziamento di 1,4 milioni di euro nel 2004: «I progetti - continua l'assessore - saranno selezionati sulla base di un regolamento che predisporremo entro luglio e, come proposto da Illy, sottoporremo al comitato per l'innovazione».

La conclusione? «Abbiamo dimostrato coerenza negli investimenti e capacità di valorizzare tutte le realtà meritevoli in una logica di sistema. Crediamo che la nostra azione contribuisca a ridurre le perplessità residue e che l'accordo tra Trieste e Udine possa portare in tempi brevissimi a collaborazioni operative su singoli temi, a partire dalla biomedicina molecolare».

Area e Friuli Innovazione, stavolta, confermano. «Gli stanziamenti rafforzano l'azione di Area in tutte le sue principali direttrici: ricerca di eccellenza e trasferimento tecnologico, progetti sull'intero territorio regionale, escratori degli spazi adibiti a laboratori» dice Pedicchio. Riconoscendo «capacità di visione complessiva» a Cosolini e apprezzando i complessivi 4.350.000 euro che arriveranno a Padriciano. Udine, che riceverà anche 500mila euro per l'innovazione nell'agro-alimentare, non è da meno: Honsell si dice «molto soddisfatto» perché la Regione «ha sfruttato tutte le potenzialità della legge e posto le basi per un finanziamento pluriennale che consente non solo di avviare subito iniziative importanti ma anche di assicurare continuità alla progettazione». E per il futuro? Un auspicio: «Che ci sia una valutazione dei risultati tra un anno o due» risponde Honsell. Ben attento, al pari di Pedicchio, a non rinfare polemiche.

Roberta Giani

LA GIUNTA

Approvato il programma triennale. Via libera al distretto della pietra piacentina

Opere pubbliche, Ok al piano

PORDENONE Nasce in provincia di Udine, tra le Valli del Natone, il primo distretto artigianale del Friuli Venezia Giulia: il distretto della pietra piacentina. Lo ha deciso ieri la giunta regionale, riunitasi a Pordenone, su proposta dell'assessore all'Economia Enrico Bertossi, che ha deliberato l'istituzione del quinto distretto (gli altri quattro sono industriali e precisamente quello del mobile e delle coltellerie nel Friuli occidentale, della sedia e agroalimentare nell'udinese).

LA MAPPA DELLA PIETRA Geograficamente comprenderà i comuni di Faedis, San Leonardo, San Pietro al Natone e

ti nei comuni di Arta Terme, Buja, Cassacco, Cervineto, Chiusaforte, Doga, Enemonzo, Faedis, Forni di Sotto, Fagnano, Lauco, Ligosullo, Moggio Udinese, Nimis, Ovaro, Paluzza, Paularo, Ragogna, San Daniele, Spilimbergo, Sutrio, Taipana, Tarcento, Treppo Carnico e Villa Santina.

LE OPERE PUBBLICHE La giunta, su proposta dell'assessore Gianfranco Morretton, ha anche approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2004/2006. Tra le opere più significative, i 16,6 milioni di euro per il recupero del Castello di Colloredo di Monte Albano, gli 11,7 milioni per la realizzazione della circunvallazione

di San Vito al Tagliamento, i 7,4 milioni per il primo stralzo della Segual-Gemona. Tra gli altri interventi di natura diversa, ci sono 1,8 milioni per le opere di difesa spondale al Villaggio del Pescatore, 1,5 milioni per la difesa delle sponde sul fiume Stella, e i 3,6 milioni per il risanamento di un tratto della galleria Massarich in comune di Vico d'Asio che contiene la condotta dell'acquedotto della Val d'Arzino, deterioratosi in seguito a numerosi eventi alluvionali.

IL DEBUTTO ROSA Quella di ieri al neo-assessore al patrimonio Michela Del Piero. Assente all'incontro con i giornalisti, l'esponente di giunta ha rinunciato ed ottenuto l'approvazione di alcuni rendiconti finanziari relativi ad interventi in corso, come quello riferito ai lavori per la nuova sede di rappresentanza della Regione a Udine, con la proroga di un anno a Giuliano Parmegiani dell'incarico di commissario straordinario.



Michela Del Piero con Enrico Bertossi.

IL CASO

La Uil e il forzista Vio richiamano Bertossi

TRIESTE Il «piano Bertossi» e la legge sull'innovazione, illustrati a Udine dall'assessore alle Attività produttive, sono finiti sotto la lente d'ingrandimento di Luca Visentini, segretario regionale della Uil, e dell'ex consigliere regionale forzista Giovanni Vio. «L'assessore annuncia nuovi criteri per l'erogazione dei fondi: molto bene, ma quali sarebbero questi criteri? E con chi sono stati discussi? Le organizzazioni sindacali non sono state coinvolte in nessun confronto, nonostante lo avessimo sollecitato da tempo. Vorremmo sapere se tra i nuovi criteri - scrive Visentini - sia prevista anche la crescita dell'occupazione che, insieme all'innovazione, era uno dei due punti caratterizzanti, e da noi condivisi, del programma della maggioranza». Il segretario

della Uil chiede pertanto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali «che non vengono convocati da mesi». E invece un intervento di «memoria storica» sulla legge dell'innovazione, risposta indiretta alle affermazioni di Bertossi, quello di Vio: «Tale provvedimento è stato voluto dalla precedente giunta regionale con assoluto anticipo rispetto al resto del Paese. A Renzo Tondo va il merito di averla fortemente sostenuta con lungimiranza e nell'interesse pubblico. Al momento dell'approvazione della legge, votata dal Centrodestra con il voto contrario dei Ds e Pdc e l'astensione della Margherita, l'allora presidente mise a bilancio 11 milioni di euro ben sapendo che sarebbero stati una buona base di partenza per la legislatura successiva».

p.c.

Autovie prevede forti rallentamenti in autostrada

Incubo code nel weekend

I punti più critici sono i caselli di Lisert e Lignano

TRIESTE «Rischio code» in autostrada. L'allarme arriva da Autovie venete che, per il secondo weekend di luglio, quello che si apre oggi, prevede traffico decisamente intenso sull'intera rete del Friuli Venezia Giulia. E mette in guardia dalle code che potrebbero formarsi, in particolare, ai caselli di Trieste e di Latisana.

Il fine settimana di «passione» per chi viaggia si apre oggi con la previsione di traffico particolarmente intenso lungo la careggiata sud della A23, in provenienza dal confine di Stato di Tarvisio e quindi in movimento lungo la direttrice Venezia-Trieste dalla A4, in direzione delle località balneari del Friuli Venezia Giulia e di quelle della costa slovena e croata. Sono previsti rallentamenti per traffico molto sostenuto in uscita alla barriera di Trieste Lisert, con code di qualche chilometro prima del piazzale della

stazione. Si prevede che i rallentamenti in uscita durano sino al pomeriggio per il traffico diretto verso i valichi con la Slovenia.

Il traffico dovrebbe essere molto intenso anche lungo la careggiata sud della A23, nel tratto Udine-Palmanova e dopo l'interconnessione con la A4, con possibili incolonnamenti lungo la tratta Palmanova-Latisana nella mattinata e nel primo pomeriggio di oggi. Il traffico dovrebbe essere intenso, sia in entrata che in uscita, anche alla barriera di Venezia Est, in località Roncade (Treviso).

Domani mattina, invece, la viabilità dovrebbe rimanere regolare, ma la società che gestisce la «A4» e le sue diramazioni mette in guardia da possibili intensificazioni nella mattinata e nel tardo pomeriggio. Il traffico pesante resterà fermo sia oggi che domani, dalle 7 alle 24.

Consiglieri regionali nel mirino dei parlamentari che si sentono esclusi. Martedì a Roma Centrodestra all'offensiva. Saro: «Subito una controproposta»

Nuovo statuto, protesta bipartisan degli onorevoli

Rosato: «Hanno sentito anche i donatori di sangue prima di noi». Romoli: «Una buffonata»

TRIESTE «Anche i donatori di sangue sono stati sentiti prima da noi», ironizza un po' piccato l'onorevole Ettore Rosato (Margherita) a proposito dell'appuntamento che la Convenzione per la riscrittura dello statuto ha fissato per il 19 luglio - a conclusione dell'audizione di tutti i soggetti in qualche modo interessati - con i parlamentari del Friuli Venezia Giulia.

Il forzista Ettore Romoli, invece, va più duro: «Sono arrivati al punto di affiggere manifesti per chiedere perfino ai privati cittadini di esprimere le proprie idee: mi sembra proprio una buffonata com'è stata, del resto, l'esasperata audizione su un testo che invece, avendo valore costituzionale, dovrebbe essere preparato con l'ausilio dei massimi esperti. Romoli - si è pensato di dimostrare così l'esistenza di un Consiglio che in realtà non conta più niente. Comunque, nessuna pregiudiziale ostile. Solo va detto che le leggi le facciamo noi parlamentari, nella nostra totale autonomia. Per cui do-



Roberto Menia, Ettore Romoli e Roberto Antonione.

vevamo essere coinvolti noi fin dall'inizio».

Per dirla con il presidente Sandro Tesini, però, quello del 19 luglio sarà solo l'avvio di «un percorso da fare insieme con i parlamentari». Rosato conviene sull'opportunità di fare il punto coi parlamentari di maggioranza e di livellare la legislatura, l'ultimo scorcio vedrà ben altre priorità.

Ad ogni modo i parlamentari del Centrodestra si riuniranno già martedì a Roma per concordare i termini di una comune proposta di riforma. Dice Ferruccio Saro, ex forzista ora indipendente: «Abbiamo già perso troppo tempo, noi stessi parlamentari, a voler attendere la modifica del testo della legge. Ma una proposta di riforma dello statuto, com'è nelle nostre prerogative, dovrà essere senz'altro presentata da noi a Roma entro quest'estate. Penso che su una o più proposte sia possibile realizzare la

CONFERENZA IN OLANDA

E Tesini appoggia i catalani

TRIESTE Il nuovo statuto raggiunge l'Olanda. Ad Arnhem, dove la Conferenza internazionale dei presidenti delle Assemblee regionali della Ue discute sulla Carta delle Regioni d'Europa, Alessandro Tesini indica obiettivi e priorità della «Carta» del Friuli Venezia Giulia. Partendo dal

le maggiori competenze in materia di politica estera. E, nell'occasione, il presidente del Consiglio regionale assicura il suo appoggio al collega della Catalogna che presenta un emendamento (accolto) in favore della valorizzazione delle pluralità linguistiche e delle minoranze.

più ampia convergenza nel giro di un mese, dato che i principali nodi sono già focalizzati».

E il senatore Giovanni Collino (An): «Avrei preferito, lo dissi anni fa, che l'adeguamento dello statuto al nuovo contesto europeo venisse predisposto da una vera e propria costituente regionale. Ma, sia come sia, siamo arrivati al dunque, e An intende recare, in piena autonomia, il proprio fattivo contributo alla base del-

la traccia, comunque importante, abbozzata dalla Convenzione. E sarebbe importante che entro l'attuale legislatura la riforma dello statuto passasse almeno a un primo passaggio dalle due Camere». Poi l'onorevole Pietro Fontanini, leghista: «Finalmente! Riconosco che è giusto che a far per prima la proposta di modifica del proprio statuto sia la stessa Regione, ma i protagonisti siamo noi parlamentari. Il testo lo scriviamo, e voteremo, noi. Un testo nostro, ci stiamo già lavorando».

Infine il senatore Milos Budin (Ds): «È vero che di fatto spetta al Parlamento varare il nuovo statuto regionale, ma tale volontà deve essere concordata ed espressa qui, attraverso l'apposita Convenzione che, ultimata la fase delle audizioni, verifichiamo il 19 luglio cosa avrà approvato nel frattempo. Fermo restando che la riscrittura dello statuto non può né deve distogliere dalla concentrazione su altre fondamentali riforme come quella delle autonomie locali».

Giorgio Pison

Lavastoviglie, fornello e frigo nell'«angolino» voluto dal manager Viero

TRIESTE La «cucina dei veleni» si è materializzata. Dopo preveggenze, accuse generiche, leggendo metropolitane e secche smentite sulla sua esistenza, dalla fine giugno è operativa al quarto piano del palazzo della giunta regionale di via Carducci, proprio all'interno degli spazi occupati dal supermanager Andrea Viero e dal suo staff.

Misura due metri e ventidue per tre, è completa di elettrodomestici e di un tavolo 90X62 allungabile fino a 124 centimetri. Il mobile è rigorosamente bianco, sono state scartate le altre opzio-



La «cucina di Viero» al quarto piano di via Carducci.

ni (cilegio, maniglio, avorio, blu), con maniglie di colore alluminio che spiccano in un'ala ristrutturata con piastrelle blu e azzurre. Una cucina realizzata all'interno di un ex sgabuzzino per le scope che già dallo scorso febbraio ha iniziato a far parlare di sé. Ben prima del

suo arrivo, per altro non annunciato. Neanche si trattasse di un «caso diplomatico» da scoprire o tenere rigorosamente segreto.

Davanti alla prima «fuga di notizie», rimbalzate nei «passi perduti» del Consiglio regionale, era stato il consigliere Sergio Dressi il più le-

Aveva scatenato una guerra politica a suon di interrogazioni. È operativa al quarto piano di via Carducci da fine giugno. Il costo: 1896 euro

A Palazzo entra in servizio la «cucina dei veleni»

sto di tutti: l'esponente di An aveva preso carta e penna e presentato un'interrogazione al presidente Riccardo Illy. Senza perdere troppo tempo a raccogliere le prove chiedeva lumi «sulla necessità di destinare il quarto piano interamente a Viero» e «sullo spreco di denaro per la realizzazione di una struttura abitativa con tanto di cucina attrezzata». Accuse respinte al momento dalla giunta da Viero: «Ho la mia abitudine, perché mai dovei trasferirmi in via Carducci? E comunque occupo solo un quarto del piano assieme alle sette persone del mio staff». Piuttosto indi-

spettito «da certe insinuazioni» il supermanager bocconiano «non si abbassa a controbattere» alla provocazione.

Ma la polemica non si smonta. Dressi torna alla carica e spietta quello che a suo dire è il costo della cucina (ma non fornisce documentazione) e così, al fine di chiudere la logorante «guerra di fornelli», il Palazzo concede anche un'ispezione per mostrare «la dipendenza che non c'è» e i preventivi di spesa per la ristrutturazione del quarto piano. Niente mini-appartamento per Viero, solo un riadattamento dei muri per fruttare gli spa-

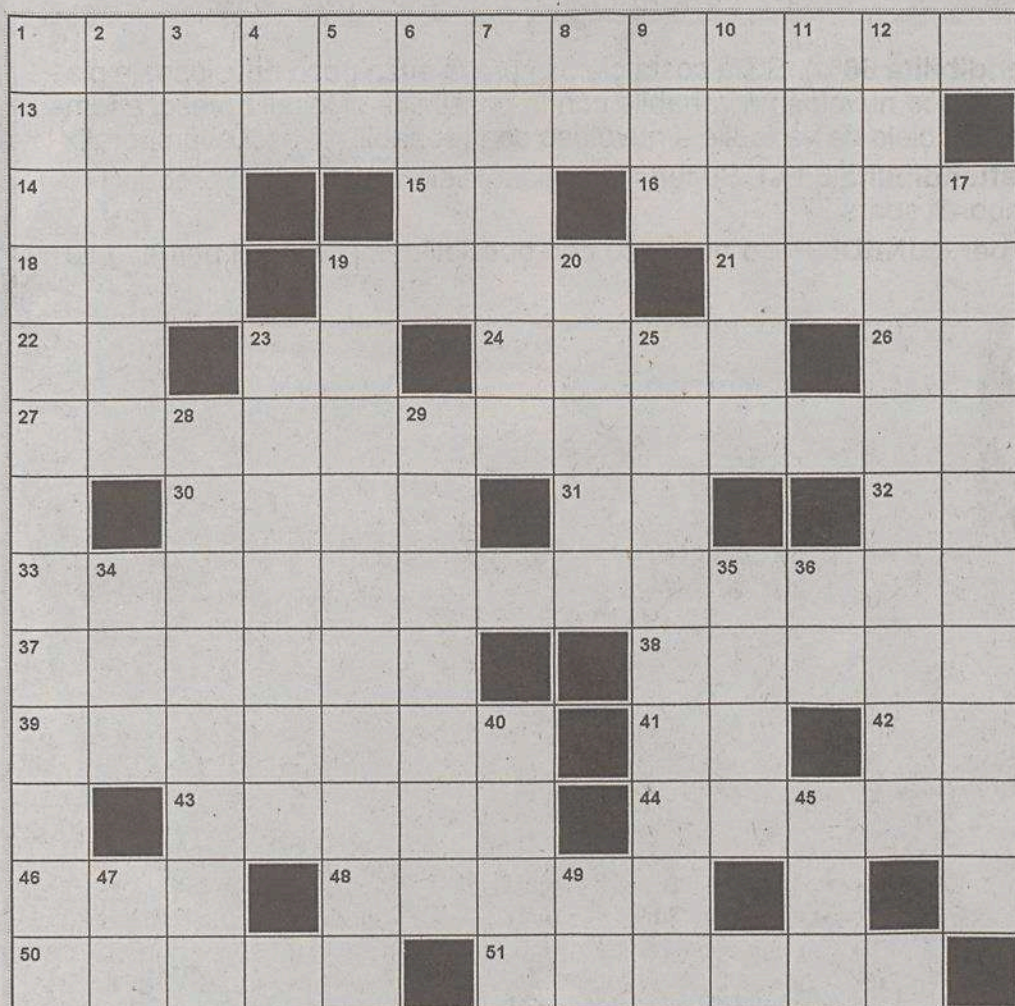
zi. «Non è prevista la predisposizione di alcuna cucina, a meno che non si voglia definire tale lo stretto ripostiglio nel quale sarà posto un lavandino e un ripiano dove collocare una piccola macchina da caffè», risponde l'ufficio competente per il Patrimonio. Tra forati, salci di pittura, calcinacci e malta fresca spunta solo una caffettiera, un termos e qualche confezione di caffè. Il «caso» è chiuso, a metà di marzo e nessuno sembra volerci tornare più sopra.

L'altra settimana però la cucina, a dire il vero piuttosto dozzinale, arriva con tanto di certificato di garanzia dalla ditta Bergamin di Latisana. Un frigo Ariston con la cella congelatore, la lavastoviglie Candy, un piano cottura con due piastre elettriche (incluso nella fornitura standard come precisano in Regione), uno scolapiatti e tutto il mobilio necessario per una cucina dal costo complessivo di 1.896 euro (esclusa la parcella dell'idraulico). La Regione è riuscita a «strappare» anche uno sconto di circa il 20%. E la cucina, dicono adesso in via Carducci, è un angolino al servizio di tutto il Palazzo: manca ancora, ma è in arrivo, la macchina da caffè. I lavori di ristrutturazio-

ne nel quartier generale di Viero, che ha rivisto gli spazi, sono invece costati 19.466,50 euro. Un impegno di spesa per il riadattamento delle stanze, la pitturazione delle pareti, la sistemazione dell'impianto elettrico e il posizionamento di quattro porte insonorizzate. All'interno delle stanze il nuovo arredò: due armadi nella sala riunioni; una scrivania, un mobile di servizio, due cassettiere, un armadio basso, uno alto e un tavolo per le riunioni con piano di vetro nello studio direzionale. Il tutto per un totale di 7.596 euro Iva esclusa.

Pietro Comelli

• cruciverba

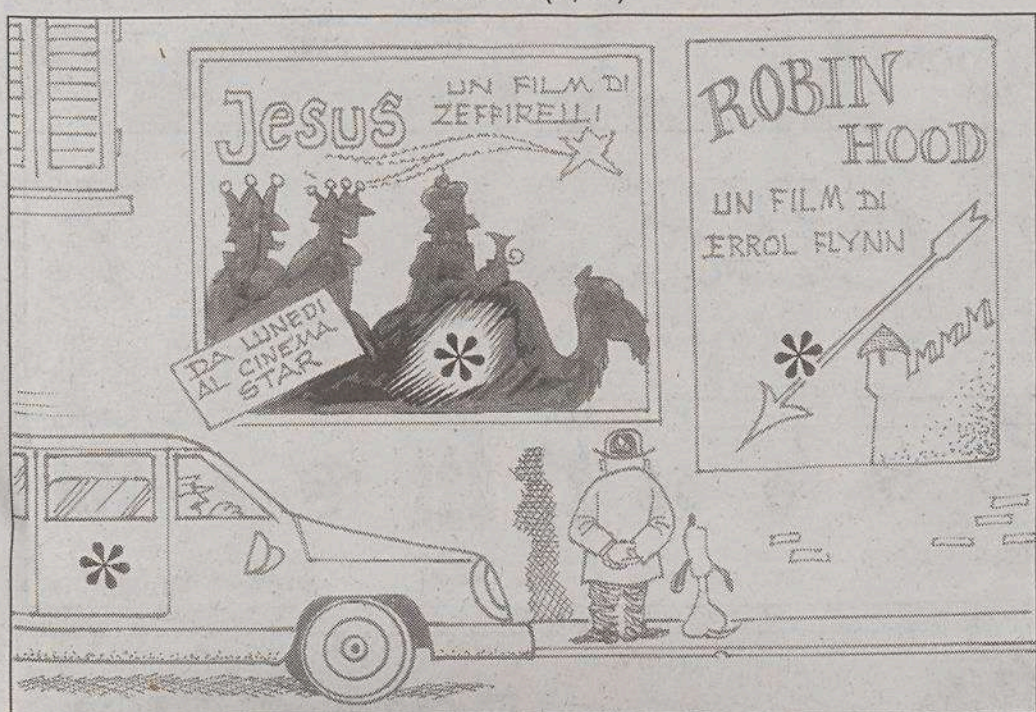


Orizzontali: 1. Nel film *Patch Adams* interpreta un estroverso medico - 13. Movimento d'opinione molto attivo in Italia all'inizio del '900 - 14. La più nota associazione alpina (sigla) - 15. Talvolta è all'inizio di una frase ipotetica - 16. Occhiello - 18. Il metallo... del *Pallone* di Pavel Nedved - 19. Adatta, idonea - 21. Il dio greco della guerra - 22. Né sì, né no - 23. Lo Schumacher automobilista che non corre per la Ferrari (iniz.) - 24. Il fox... popolare ballo - 26. Soldini, il regista di *Brucio nel vento* (iniz.) - 27. Fautore della separazione di una parte del territorio di uno stato - 30. Se sono buone vengono apprezzate - 31. Un po' di modo - 32. La provincia con Fermo (sigla) - 33. Dislocazione in zone periferiche - 37. Dedotte, desunte - 38. Il Piazzolla compositore argentino - 39. Trattenersi, rimanere - 41. Nostro, in breve - 42. Nota divinità egizia - 43. Il Becker tennista tedesco - 44. È opposto al nadir - 46. Cattive - 48. Pietre... di Matera - 50. Segnati dall'azione abrasiva degli agenti atmosferici - 51. Uno dei tre moschettieri.

Verticali: 1. Riflettere nuovamente e attentamente - 2. Lo sono le retribuzioni pagate per... tempo - 3. Vivacità, gaiezza - 4. Così terminano tutte le meraviglie! - 5. Il simbolo chimico del neodimio - 6. Il far degli indiani e dei cow-boy - 7. Assolutamente incapaci - 8. Toffolo, il simpatico comico veneziano (iniz.) - 9. Levi, la scrittrice de *L'albero della magnolia* - 10. Alzati verticalmente, sollevati non senza fatica - 11. La classica rima del "cor" - 12. Individui che infastidiscono - 17. Gustati fino in fondo - 19. Allontanarsi temporaneamente - 20. È caratteristico quello del caffè - 23. Riscattato dal peccato - 25. Tecnica divinatoria che trae presagi basandosi sui nomi - 28. Lezioso damerino - 29. Un anagramma di esitare - 34. Noto "lavoro multimediale" di Peter Gabriel - 35. Una consonante che può essere... impura - 36. Ci seguono nel recinto - 40. Un pronome femminile - 45. La preposizione articolata... che sta tra *mettersi le mani e i capelli* - 47. Andar... detto più in breve - 49. La città siciliana con l'isola di Ortigia (sigla).

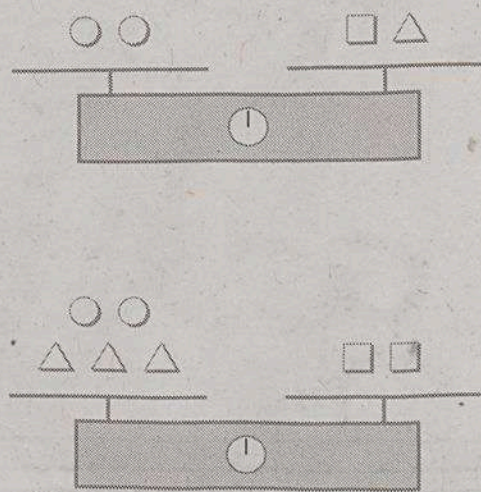
• rebus

REBUS (6,10)



• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti triangoli corrisponde un quadrato?



• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

V I E C O U T A D
C A N E C I M I C
C A T I L O N O D

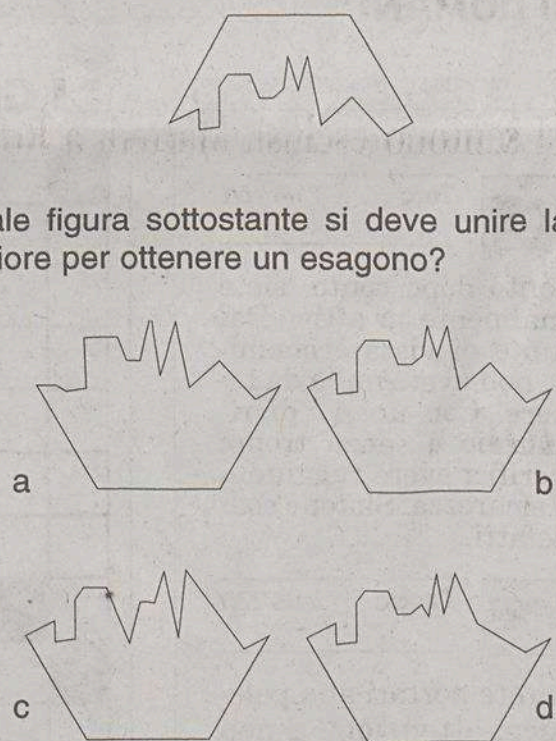
• roba introvabile

Si parte da ROBA per arrivare a INTROVABILE. La soluzione della prima definizione è composta da 5 lettere, le 4 di ROBA più un'altra; ogni soluzione successiva usa le lettere precedenti più un'altra.

ROBA
Frammento di opera musicale o letteraria
Sono nobili... ma non ancora visconti
Il sistema numerico usato in elettronica
Sono anche detti mezzotenori
Teseo vi uscì aiutato da Arianna
Conferire ad uno il titolo di conte
INTROVABILE

• gioco delle parti

A quale figura sottostante si deve unire la figura superiore per ottenere un esagono?



• mimetismo musicale

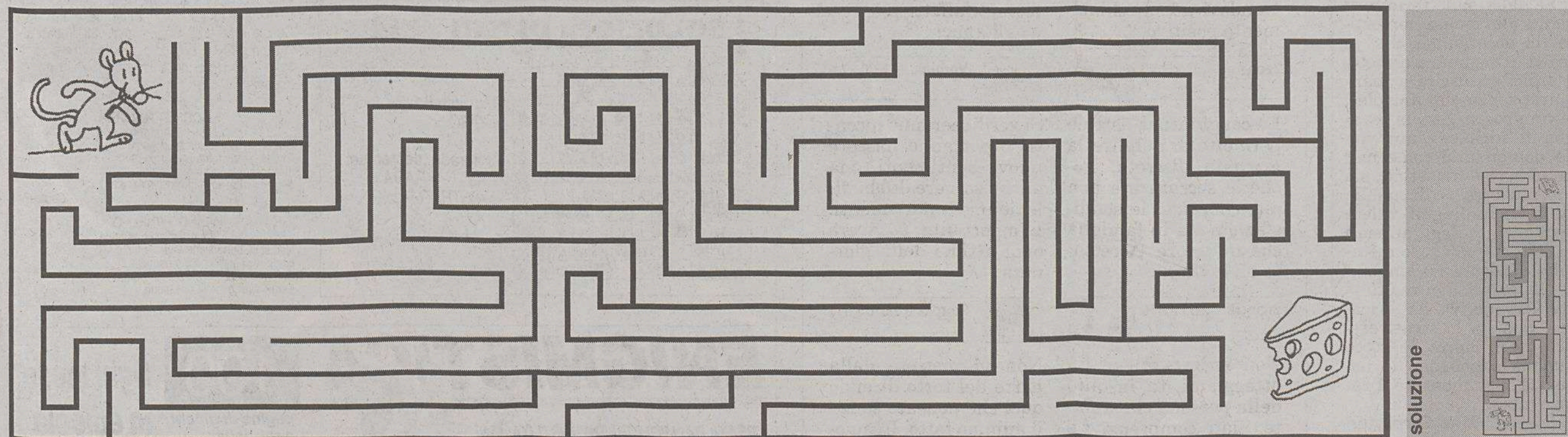
Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Mi fa quasi pena questa città, ma adoro la sua atmosfera "vanitosa" e demodé: se fosse una persona, sarebbe la Divina! Sento che faccio fatica a staccarmi: e se provassi anch'io con una moneta nella fontana?

• soluzioni

Rebus: auto, na Magi, strale = autore magi-
cruciverba
Paroliamo: educativo, meccanico, dattilo-
co - Roba Introvabile: ROBA, brano, baro-
ni, binario, barboni, labirinto, nobilitare,
INTROVABILE - Gioco delle parti: b -
Mimetismo musicale: Vacanze romane
(Madda Bazar).

• labirinto



APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO **COMPLEMENTI ARREDO BAGNO**
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA
VITAE * Trasporti con ambulanza * Assistenza infermieristica
VITAE Via Palestrina 3 TRIESTE - VIA D'ALVIANO, 14
Dir. gen. 040 371650 **REPERIBILI 24 ORE SU 24 040 662352**

AUTORIMESSA
Posteggi auto e scooter
LAVAGGIO MANUALE
(su appuntamento)
TRIESTE - Via della Raffineria, 6 - Tel. 040.7606514

CARBURANTI
Shell TRIESTE - VIA LOCCHI, 3
di Gustin Franco TEL. 040 305071
FAX 040 3224870

Shell **BENZINA LAVAGGIO AUTO**
di B. Bernabich TRIESTE - VIA D'ALVIANO, 14
TEL. 040 660291

ELETTRODOMESTICI
sein *tutto per la casa*
elettrodomestici - condizionatori - frigoriferi - porte blindate
arredobagno - piastrelle - cucine **ALVARANI**
TRIESTE - VIA FLAVIA 35 TEL. 040 832345 I
DA MARTEDÌ A SABATO 8.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30

FARMACIA
Farmacia ai DUE LUCCI
Dr. Ravalico
centro cup - chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 Trieste - Tel. 040 764943

OFFICINE
Revisioni periodiche
Servizi elettrauto
Vendita pneumatici
In garanzia di 30 anni di esperienza
SAN GIUSTO
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

NUOVA AUTOFFICINA
MECCANICA
SILVANO
CONTROLLO PER REVISIONI BOLLINO BLU
VECCHIA ESPERIENZA (ex via Toti)
Trieste Via dei Piccardi, 49/A
Tel. 040 394199 SABATO MATTINA APERTO

OTTICI
SALDISSIMI! SU TUTTI GLI
OCCHIALI DA SOLE
Vista Più -30% -50%
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

PALESTRE
CENTRO ESTETICO SOLARIUM LINE Tel. 040.309118
PALESTRA BODY LINE a Opicina
Tel. 040.214195 ... Tutto a prezzi ECCEZIONALI!!!

PARRUCCHIERI
salone uomo donna **Forever** *da martedì al sabato*
8:30 - 17:30
chiuso il lunedì
Trieste - Via Locchi, 28/1 Tel. 040 301263

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO ... **OGGI** ...
BALLO CARABICO CON 2 BALLERINE BRASILIANE E SPECIALITÀ PIAELLAS E TANTO ALTRO
SANTA CROCE 401. Tel. 040 220350

RISTORANTE CASTELREGGIO Sistiana Mare
Il Ristorante sul Mare. Pranzi e cene aperte tutti i giorni.
Tutti i mercoledì musica con Denis Novato. Tel. 040.2907175

La Trattoria Bella Trieste
"Pizzeria e Griglia" di carne e pesce
Via Pane Bianco n. 96
Tel. 040/815262 Servola - Chiuso il lunedì

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ locale climatizzato

SCOOTER
Motocenter RIPARAZIONI moto e scooter
SOSTITUZIONE pneumatici
VIA GHIRLANDAIO, 5 TRIESTE TEL. 040 947005
VENDITA nuovo, accessori e abbigliamento

PER I TUOI **SALDI** DI FINE STAGIONE

scegli la serietà di un negozio di fiducia...
scegli la convenienza sulle migliori marche...
scegli la cortesia e la professionalità...

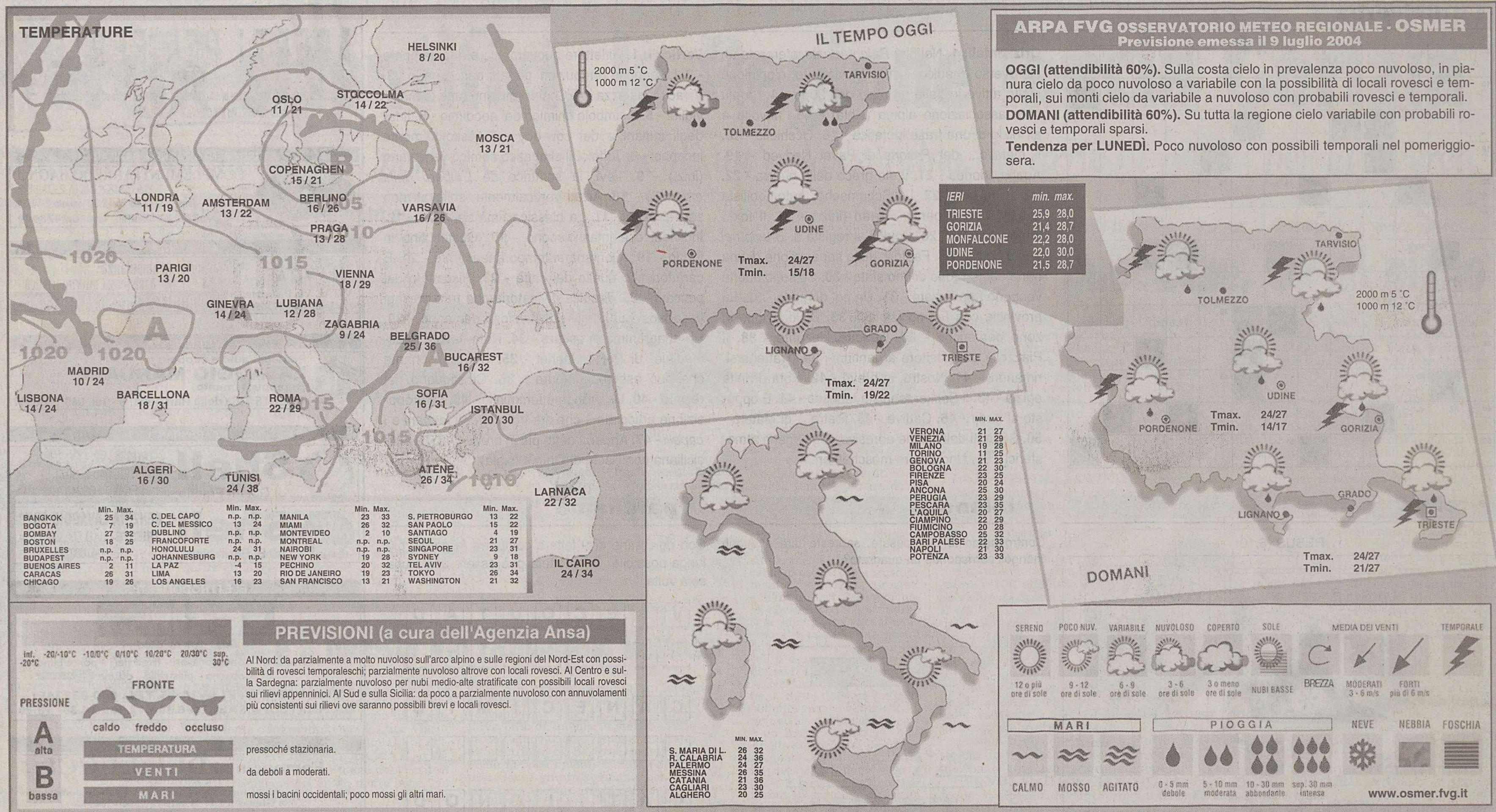
scegli

VALLAR

abbigliamento uomo e donna
in corso Gramsci ad **AQUILEIA**

aperto **Domenica 11 e Lunedì 12** (9,00 - 12,30 15,30 - 19,30)

comunicazione al Comune di Aquileia del 02.07.04



Chiama per un preventivo gratuito tel 040.633006 r.a.

FUJITSU
ELECTRIC
ALTA QUALITÀ GIAPPONESE

climatizzatori caldo e freddo
8 anni di garanzia
ecologici e silenziosi

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.
LA TECNOLOGIA DI DOMANI

VECTA
via Fabio Severo, 22/c

SI DICE

Segreti linguistici nei nomi dialettali per indicare certi tipi di pagnotte

Siano «bighe» o «s'ciopete» alla fine è solo pane comune

«Specie di pane comune che io non ho visto in nessun de' vari luoghi d'Italia da me visitati», così Ernesto Kosovitz, solitamente parco di riferimenti a esperienze personali, che invece vocabolario del dialetto triestino successivo al suo, apre la voce «biga». Si era sul finire dell'Ottocento e, quando cosa di simile alla specialità locale si confezionava «in Toscana sotto il nome di caciottelle e nel Veneto sotto quello di bigarani».

Da allora molte delle nostre usanze sono andate perdute, a cominciare dalla vendita di porta in porta del tipico «pan de Servola», che cessò poco dopo la seconda guerra mondiale, quando le «villiche» - così definite dalle ordinanze del Comune - abbandonarono per sempre i loro commerci tradizionali. Tuttavia, com'è testimoniato dal detto «lavorar per la bi-

ga», quest'ultima, a Trieste, è diventata addirittura sinonimo del pane quotidiano.

C'è quindi da scommettere che, nonostante Ben Hur e gli altri film «peplum», anche più giovani, al sentir la parola biga, pensano al fornaio sotto casa e non certo ai carri da corsa e da combattimento dell'antica Roma. Ma il cocchio che sollevava la polvere delle arene e dei campi di battaglia ha in comune con il panino di casa nostra la caratteristica d'esser doppio: nell'uno le due ruote, i due posti e l'auriga e il guerriero - e i due cavalli aggiogati (bi-tugum), nell'altro gli altrettanto classici «due pezzi uniti fra loro debolmente».

Dal fornaio, a Trieste, si può trovare anche un altro tipo di pane, più piccolo, pur esso con un taglio in mezzo, noto come «s'ciopeta» che, di primo acchito, fa pensare agli schioppi e agli scoppi, ma, essen-

do altresì chiamato «ciopeta», rivela di derivare il proprio nome da «copulare», ovvero «coppia», perché, non diversamente dalla biga, consta di due parti. Peraltro non è escluso che c'entri in qualche modo anche il verbo «s'ciopar» per via della «s'ciopadura» mediana.

Se dalla panetteria passiamo alla mensa domestica, ci accorgiamo che, se triestini di bighe o s'ciopete, è difficile riuscire a mangiarle senza «far fregole», ovvero cospargere la tovaglia di briciole. E qui vien da domandarsi come mai la «fregola» triestina sia tutt'altra cosa di quella della buona lingua, vale a dire lo stato degli animali in calore o, in senso metaforico, il desiderio smansioso. La parola è in realtà la stessa e deriva da «fricare», cioè sia lo strusciare dei pesci contro le rocce quando depongono le uova, sia lo sminuzzare il pane o altro.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un po' di metodo. Importanti gli affetti.

Gemelli 21/5 20/6

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviando ad un chiarimento positivo.

Leone 23/7 22/8

La congiuntura astrale permette di definire la giornata discreta. Poche le seccature e non mancheranno le soddisfazioni sia in famiglia che in amore. Accettate un invito.

Bilancia 23/9 22/10

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da cosa è provocato. Chiarite i molti malintesi.

Sagittario 22/11 21/12

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone a voi sgradite. Vi occorre molto riposo. Non affaticatevi e pensate al lavoro.

Aquario 20/1 18/2

Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di complicarsi per troppo tempo. Relax e svago.

Toro 21/4 20/5

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siate soddisfatti.

Cancro 21/6 22/7

Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e agli amici.

Vergine 23/8 22/9

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere ogni attimo della giornata.

Scorpione 23/10 21/11

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svegliatevi.

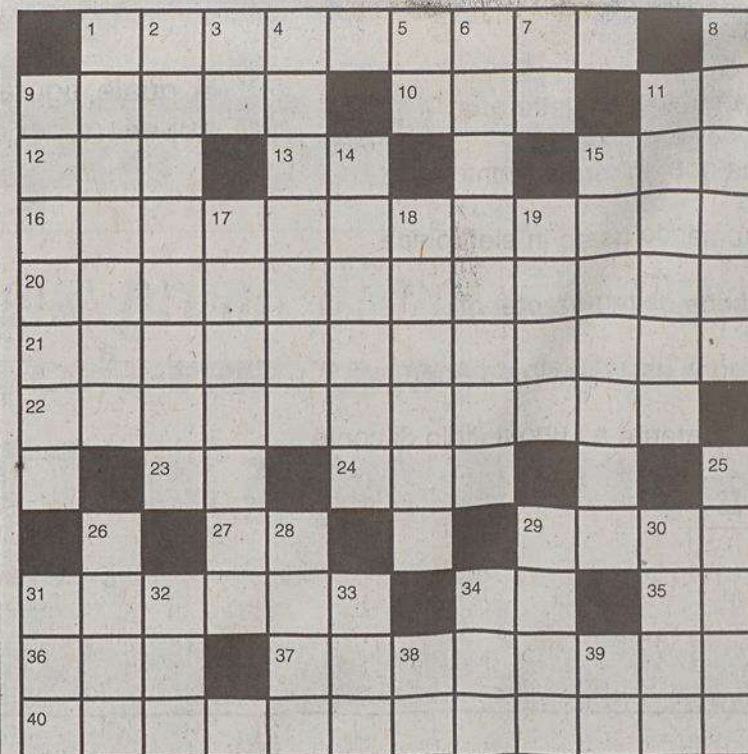
Capricorno 22/12 19/1

Molte circostanze favorevoli da cogliere al volo. Vita sociale spigliata e disinvolta. Un incontro stimolante movimenterà piacevolmente la serata. Aprite il vostro cuore.

Pesci 19/2 20/3

Non vantatevi dei risultati di una feccia di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consultatevi con la persona amata.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Moneta di piccolo taglio - 9 Fu donata al Bambin Gesù con oro e incenso - 10 S'ingrassa con la polenta - 11 Due quinti di sette - 12 Grido di incoraggiamento - 13 Iniziali dello scrittore Mann - 15 Il simbolo «zio» Usa - 16 Passate in una fase del buco - 20 Città americana nota per una 500 miglia automobilistica - 21 Distruttori - 22 Hanno subito un sisma - 23 Eco di assemblee - 24 Sposa di Atamante - 27 Napoletana dalla testa ai piedi - 29 Valle stretta e profonda - 31 Si riscaldano alla partenza - 34 La Derek del cinema - 35 Il comico Roncato (iniziali) - 36 Si scatenano tremende - 37 Sbalorditi - 40 Si pratica abbellendo le airole.

VERTICALI: 1 Tacito e silenzioso per l'poeta Rossetti (iniziali) - 4 Bitume per asfaltare - 5 In fondo al corridoio - 6 Indaffarato - 7 Simbolo del lantano - 8 La dea della giustizia - 9 Il forzuto del film «Cabiria» - 11 I compagni di Pan - 14 Come possono essere i termini - 15 La stanza dei pettegolezzi - 17 Il mare di Talamone - 18 Denti di balena - 19 La imporpora uno schiaffo - 25 Ama Tosca - 26 Li affrontano i matador - 28 Città della Romania - 29 Dà la via al round - 30 Parti del perimetro - 31 Caccia russi - 32 Rosa gialla - 33 Andati all'antica - 34 Un grosso serpente dalle potenti spire - 38 I confini di Tallinn - 39 Un po' di igiene.



Indovinello:
L'ORO
Sciarada incatenata:
L'ASTRA, RADA =
LA STRADA

LUCCETTO (5/5=4)
Il telefono
Che botta! Son coccolato a ingoiarlo!
Chissà se la promessa di mia moglie
di staccare la spina è già attuale.
Se no io dico: va a mormi ammazza...!

INDOVINELLO
La questione asiatica
Non si sa bene come andrà a finire
con questi gatti che fan paura:
occorrono prove ferme e deduzione
per risolvere bene la questione.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Un'occasione da non perdere
i saldi
SPANGHER
1903
A PARTIRE DA OGGI
SIAMO APERTI STASERA E LUNEDÌ POMERIGGIO
Trieste - Riva Tommaso Gulli 8 Tel. 040 305158

URBAN
lunedì aperto
09.00-13.00 / 15.30-19.30

CORNER
lunedì aperto
09.00-13.00 / 15.30-19.30

Saldi Saldi
TRIESTE - VIA DANTE 8
TEL. 0403476492

TRIESTE - VIA MAZZINI 28
TEL. 040631219

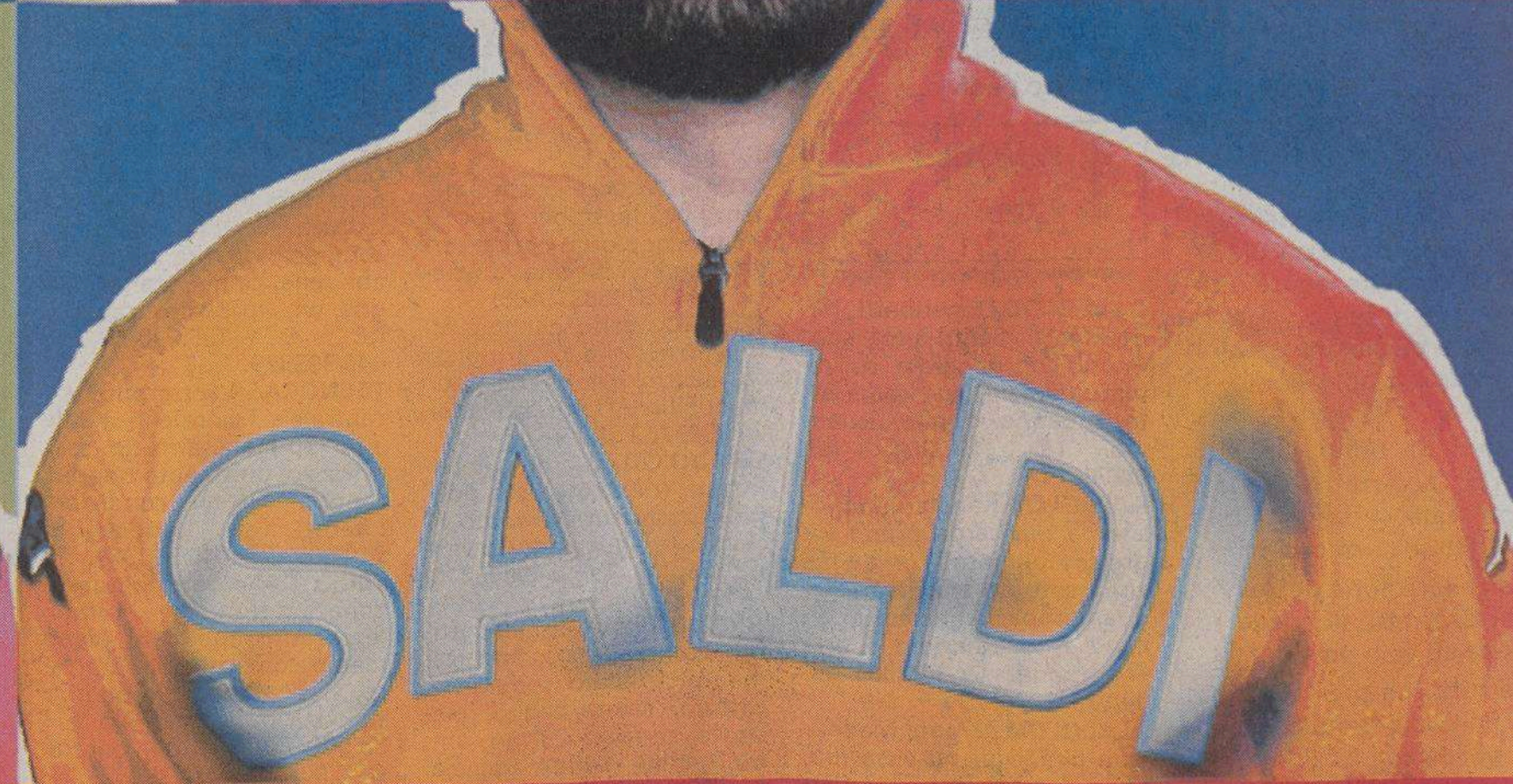
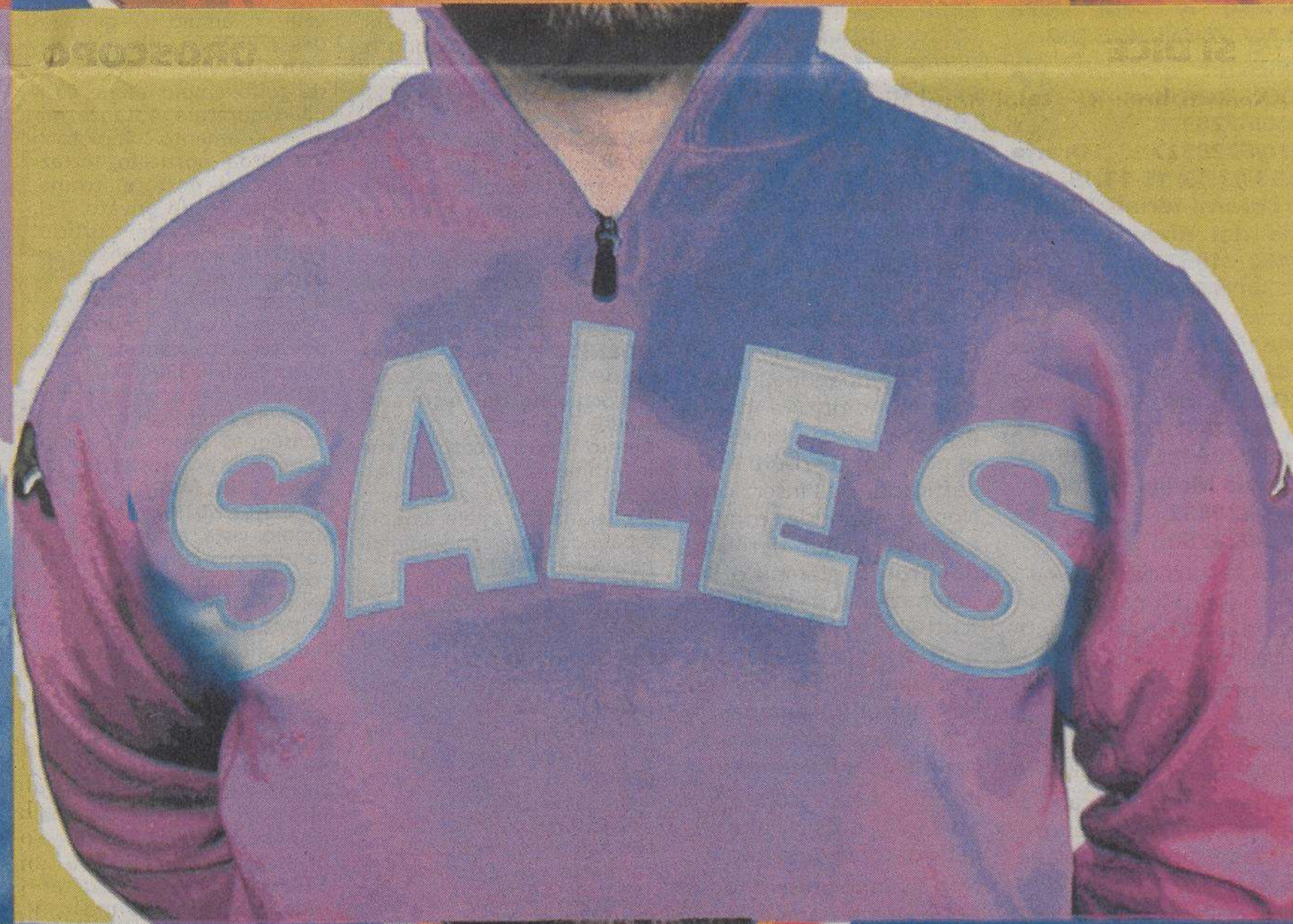
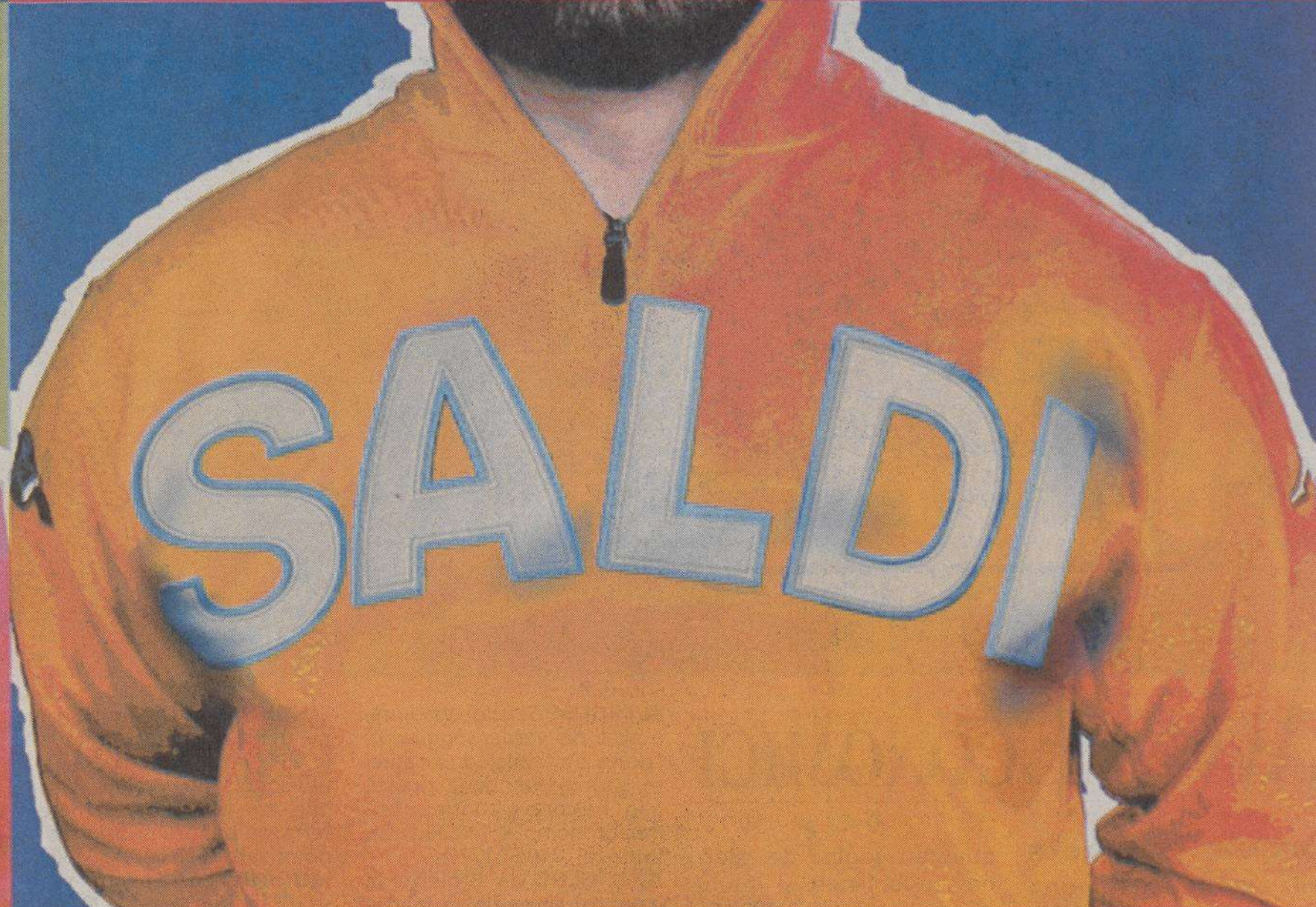
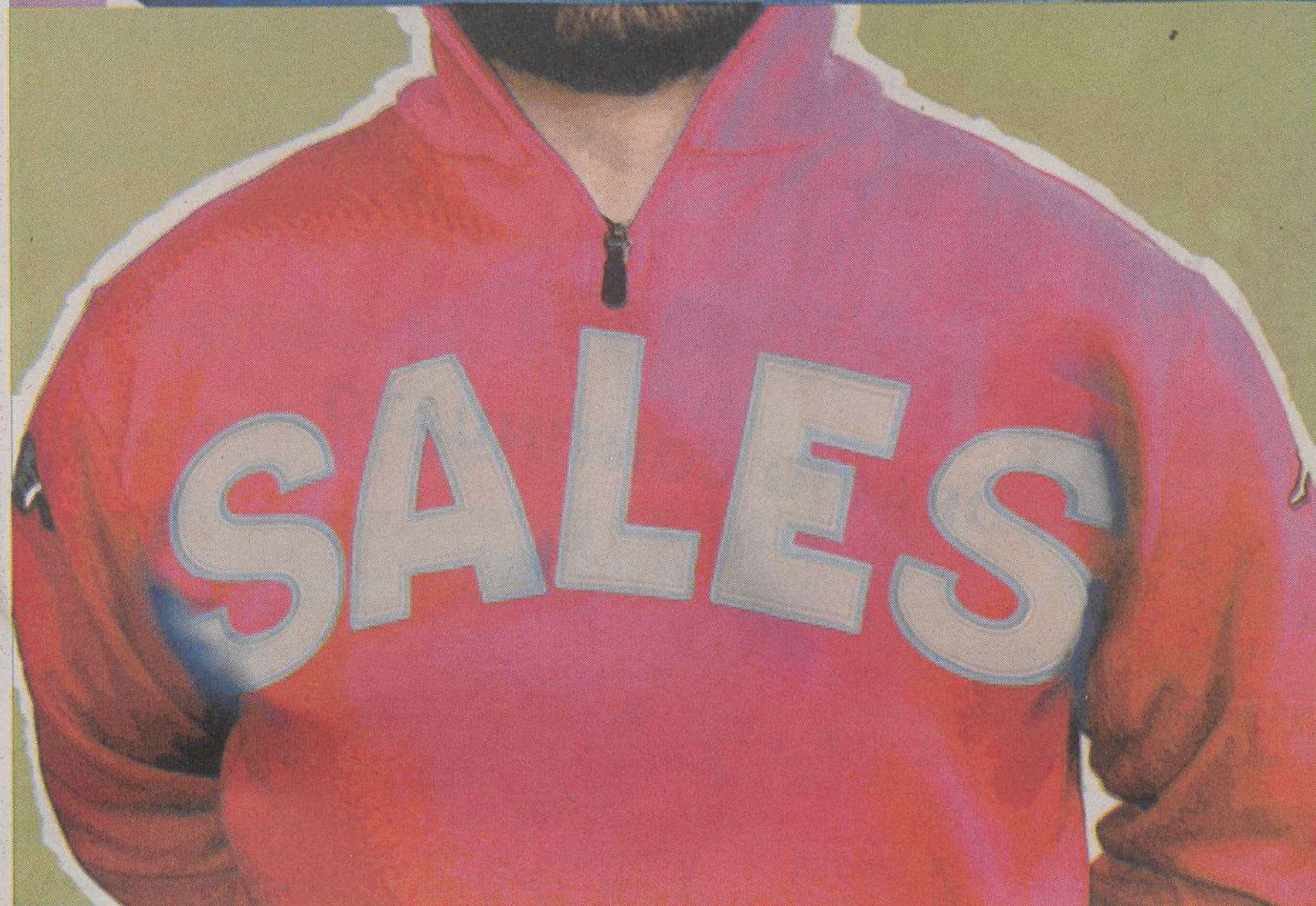
sinesi



allo

SPACCIO

CLEVER SHOPPING



COM. EFF. RACCC. DEL 02/07/2004 - SCADENZA SALDI 10/09/2004

 FREE PARKING



lunedì 15.30 - 19.30
mar-ven 9.00 - 12.30 15.00 - 19.30
sab 9.00 - 19.30



Kappa

ROBE DI KAPPA

Jesus jeans

 **SUPERGA**

 **KWAY**

A Monfalcone.

a 200 metri dall'uscita LISERT via III Armata, 30 tel. 0481-410 600

VOGLIA DI SALDI

il Giulia

**DOMENICA E LUNEDÌ APERTO
7 SU 7 - ORARIO CONTINUATO**

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CROCIATO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per il giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessione/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in

qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che inserzioni nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO Donadoni luminoso piano alto: soggiorno con poggiatesta, cucina matrimoniale, due camerette e bagno. Termoautonomo. € 120.000 tel. 040/661777.

A. L'IGLOO Kandler luminoso mansarda primo ingresso: soggiorno con ampia zona cottura, matrimoniale, guardaroba, bagno e soppalco. Termoautonomo e aria condizionata. € 135.000 tel. 040/660243.

A. L'IGLOO paraggi Maddalena ultimo piano vista mare: soggiorno, ampia cucina con balcone, due camere, bagno e ripostiglio, da ristrutturare. € 108.000 trattabili tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO pari a primo ingresso in zona Pam: cucina abitabile arredata ad hoc, soggiorno, matrimoniale e bagno, impianti a norma e termoautonomo. € 95.000 tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO S. Luigi alta luminoso e nel verde: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, balcone e cantina. Termoautonomo. € 144.000 trattabili tel. 040/661777.

A. L'IGLOO villa Brutto in palazzo signorile appartamento: ingresso, due vani, cucina abitabile, bagno e poggiatesta. € 69.000 trattabili tel. 040/7600243.

AGENZIA Sit vende Matteotti alta bel palazzo recente con ascensore luminosissimo piano alto buone condizioni interne: corridoio, cucina abitabile con poggiatesta, soggiorno con terrazzino, matrimoniale, bagno e ripostiglio. 040/636222.

AGENZIA Sit vende novità via del Leo palazzo epoca soleggiatissimo da ristrutturare tranne impianto di riscaldamento nuovo, adatto anche investimento: ingresso, corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola e bagno. Spese condominiali bassissime. 040/636228.

AGENZIA Sit vende urgentemente Ronchetto in bella piazzina rionchiosa bell'attico con grandissimo terrazzo vista mare: atrio, cucina con poggiatesta, salotto, 2 matrimoniali, box, bagno, ripostiglio, cantina, grande box auto. 040/633133. (A00)

CARENSA casetta buone condizioni due livelli 120 mq cortile con parcheggio € 150.000. 040/272725 La Chiave. (A00)

CATTINARA vista mare, ingresso, soggiorno, terrazza, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, box. € 175.000 Cod. 13/P Gallerytel. 040/380261.

COMMERCIALE bassa adiacenza ottimo stabile epoca 2 stanze soggiorno cucina servizio poggiatesta cantina. Grattacielo 040/635583. (A00)

CENTRO storico, alloggio ottimamente rifinito, l'ingresso, adatto a molteplici usi. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

GRADO Città Giardino in palazzina trilocale bagno poggiatesta posto auto arredato vista totale laguna privato vendita € 125.000. Tel. 040/636410. (A4957)

GRADO Città Giardino ottimo recente spazioso appartamento arredato soggiorno, cucina, camera, bagno, finestrato, terrazza 23 mq, ampio garage. Affare agenzia. 329/6940773. (FIL47)

GRADO Città Giardino ottimo recente spazioso appartamento arredato soggiorno, cucina, camera, bagno, finestrato, terrazza 23 mq, ampio garage. Affare agenzia. 329/6940773. (FIL47)

MUGGIA, nuova costruzione, in bifamiliare, incantevole vista mare: taverna, cantina, soggiorno, cucina abitabile, tre bagni, tre camere, terrazza panoramica, giardino privato. Tel. 040/330400.

MUGGIA zona tranquilla casa da rimodernare su due livelli ampio giardino 040/272725 La Chiave. (A00)

MUGGIA villa nel verde vista golfo, ampio salone, cucina in muratura, 4 stanze, miniappartamento completo in mansarda, porticato, terrazzi, cantine, posto macchina, giardino vende privato. Tel. 040/8321939 ore ufficio.

PORTO S. Rocco sul mare, appartamento composto da: ingresso, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, due terrazze, cantina, posto auto. Tel. 040/330400.

ROSSETTI adiacenze, epoca condizioni interne, termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

S. GIACOMO vicinanza, alloggio vista aperta, ottime condizioni interne, termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

S. PASQUALE splendido ultimo piano: salone, due matrimoniali, stanza, bagno, cucina, terrazza e veranda, cantina. Norbodo Immobiliare 040/368036.

SISTIANA ottimo appartamento nel verde: atrio, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggiatesta, cantina, giardino condominiale. Norbodo Immobiliare 040/368036.

STRADA per la Fortezza terreno di circa 1200 mq con progetto approvato per bifamiliare (modificabile), splendida vista mare aperto, con sovrastante struttura al grezzo. Tel. 040/330400.

TECNOCASA Settefontane - centrale - App.to di buona metratura in stabile d'epoca ristrutturato: internamente composto da: grande cucina abitabile, cinque stanze, bagno, wc, rip. Molto tranquillo! € 125.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane - centrale - Trilocale in stabile anni '90 piano alto con asc., terrazzo, posto auto doppio, cantina! Ottime condizioni interne, da vedere! € 210.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane - zona Settefontane - In stabile recente app.to al piano medio composto da: ingresso, stanza zona giorno/notte, cucina, poggiatesta. € 83.000. Posto auto in garage € 17.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane - zona Settefontane - Trilocale al piano alto con asc., possibilità quarta stanza, molto luminoso e tranquillo. Panoramico € 130.000. Tel. 040/393329.

VIA Bergamino panoramico salone 2 stanze cucina 2 servizi ripostiglio 2 terrazze garage 040/272725 La Chiave.

VIA dei Giardini, in palazzina esternamente ristrutturata, alloggio di: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, riscaldamento autonomo. Ottimo investimento. Tel. 040/768222 € 55.000.

ZONA Baiaumonti, Costalunga e Valmaura vendesi posti macchina/box € 9.000/18.000. Cod. 8/187/12/47/P. 040/380261 (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ALTURA ampio alloggio vuoto, pari a un l'ingresso con soffitta. € 650. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767.

ALTRA ampio alloggio vuoto, pari a un l'ingresso con soffitta. € 650. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767.

HOTEL CHIARI ***
Pinarella di Cervia, Viale Italia, 160, Tel. 0544.987081; www.hotelchiari.com. Direttamente mare pinella, idromassaggio, Camere, bagno, cassaforte, tv, giardino, parcheggio. Sala climatizzata, sala menù, pesce ogni giorno. Buffet verdure e colazione. Basso: 34,00/44,00; Lugo: 44,00/48,00; Agosto: 50,00/57,00. Bambini gratis fino 2 anni.

HOTEL OREGON ***
Rivazzurra, Via Lecce, 16. Tel. 0541-373107 www.hoteloregon.it 70 metri mare, camera balcone, tv sat, cassaforte, aria condizionata ovunque, telefono, ascensore, tv a scelta carne-pesce, buffet di verdure, colazione a buffet, parcheggio, biciclette, animazione e ginnastica al mare. Speciali piani famiglie. Bambini 0-8 anni 2 pagano 1. Luglio Euro 41,00; Agosto Euro 54,00; Settembre Euro 38,00.

SETTEFONTANE HOTEL ACACIA ***
Tel. 0547/86286 www.hotelacacia.it
Piscina, 80 metri mare, parcheggio, idromassaggio, palestra, bici, spiaggia. Cucina genuina, ricchi buffets. Camere con ogni comfort.

Pensione completa da 34,00 a € 58,00 PIANI FAMIGLIA PERSONALIZZATI! SPECIALE LUGLIO 8 gg. P.C. pag. 7!!!

BELLARIA-RIMINI NORD ***
www.domeniconi.com Tel. 0541.344225
Direttamente sulla spiaggia - Climatizzati - Piscina - Giardino - Parcheggio - In camera tutti i comfort. Disponibilità a camere comunicanti con doppi servizi. Golosi menù.

H. ROMA*, H. LA PACE***, H. CAPANNI***** spiaggia privata Pens. compl. a partire da € 42 bassa stag. Fino a € 55 altissima stagione.

VISERBELLA - RIMINI ***
Park Hotel SERENA***
Tel. 0541.738223 - Tel. 0541.738151
HOTEL FRA I PINI
Due Hotel, un unico scopo: farvi trascorrere una vacanza da sogno!!! L'Hotel Fra i Pini, dove i bambini sono gli ospiti più importanti ed il Park Hotel Serena, per chi cerca qualcosa di speciale!!!

RAFFAELLO Sanzio, ottimo alloggio arredato con terrazzo € 510. Immobiliare Rossetti, tel. 040/662767. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZ. agr. Mario Schiopetto S.S. Capriva del Friuli (Go) cerca vendemmiatori. Telefonare dal lun. al ven. allo 0481/80332 9-12-14-17. (B00)

AZIENDA europea con prodotti industriali fortemente pubblicizzati ricerca 5 brillanti collaboratori per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professio-

nale e possibilità guadagno 4/5000 euro mensili. Inviare curriculum a Grizzly Italia Spa, telefax 035/525012, e-mail md@grizzly.it. (F117)

AZIENDA operativa Nord Italia settore costruzioni, cerca laureati economia commercio o diplomati ragioneria per gestione contabilità inviare fax 040/830018. (A4849)

CERCASI apprendista commessa tel. 040/630876 ore negozio. (A4931)

DISEGNATORE preferibilmente diplomato/a, istituto Nordio architettura, arredamento, esperienza Autocad LT97-LT2000. Scrivere Fermo posta Trieste centro c.i. AG6697638. (A4947)

MONFALCONE albergo primario, cerca portiere di giorno, possibilmente diplomato. Fermo posta centrale Monfalcone c.i. AG6461727.

MUSEO DELL'AVIAZIONE ***
Via S. Aquilina, 58 - 47900 Rimini - Italia Superstrada Rimini-San Marino Km. 8,500 - Bus n. 7
Tel. 0541.756696
Fax 0541.905148
http://www.museoaviazione.com E-mail: info@museoaviazione.com

REPUBBLICA 84 F
ORARIO DI APERTURA: 9.00-19.00 TUTTI I GIORNI

PROVINCIA DI RIMINI Agenzia marketing turistico

Riviera di Rimini

Visitateci prima di partire: www.turismo.provincia.rimini.it www.signoriadimalestata.it

ne e possibilità guadagno 4/5000 euro mensili. Inviare curriculum a Grizzly Italia Spa, telefax 035/525012, e-mail md@grizzly.it. (F117)

AZIENDA operativa Nord Italia settore costruzioni, cerca laureati economia commercio o diplomati ragioneria per gestione contabilità inviare fax 040/830018. (A4849)

CERCASI apprendista commessa tel. 040/630876 ore negozio. (A4931)

DISEGNATORE preferibilmente diplomato/a, istituto Nordio architettura, arredamento, esperienza Autocad LT97-LT2000. Scrivere Fermo posta Trieste centro c.i. AG6697638. (A4947)

MONFALCONE albergo primario, cerca portiere di giorno, possibilmente diplomato. Fermo posta centrale Monfalcone c.i. AG6461727.

Continua in 27.a pagina

National Hotel
Tradizione e Innovazione. Esclusivo 4 stelle Fronte mare. Raffinata cucina. Piscina e Jacuzzi. Centro Benessere. Bimbi Benvenuti.
RIMINI - Tel. 0541-390944
www.nationalhotel.it
info@nationalhotel.it

HOTEL ROYAL PLAZA ***
Rimini - Tel. 0541.28522 V.le Trieste, 22
www.hotelroyalplaza.it

Nel cuore di Marina Centro, l'elegante passeggiata di Rimini. Completamente climatizzato. Parcheggio privato. Piscina con idromassaggio. Possibilità di spiaggia compresa.

RICCIONE Stravacanze!
HOTEL NAUTILUS ***
www.hotelnautilus.com
Tel. 0541.647812-Fax 0541.643878

A Riconne centro, di fronte alla spiaggia 94, realizziamo i tuoi desideri: massimo comfort in camera e fuori, completa climatizzazione, colazione a buffet, cucina da buongustai con menù di carne e pesce a scelta, biciclette a disposizione, party e serate gastronomiche a tema. Parco acquatico e palestra gratuiti.

HOTEL STOP ***
RICCIONE
Tel. 0541/600958
Vicino terme, 100 mt. dal mare, gestione propria, sala pranzo climatizzata, bar, parcheggio. Camere confortevoli con servizi, balcone, cassaforte, ventilatore.

PIANO FAMIGLIA: 2 ad. + 2 bimbi fino 12 anni (stessa camera) = 3 in settembre

OPERAIO specializzato settore moidraulico cerca società operante manutenzione impianti tecnologici, trattamento economico interessante. Tel. 338/6189023 ore ufficio. (A4740)

SUPERMERCATO assume macellai, salumieri, cassiere, commesse. Per informazioni scrivere al supermercato Zazzaron, via Donadoni 22, Trieste. (A4921)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

PORSCHE Boxster 2.7 6/01 perfetta blu metallizzata km 30.000 sempre garage pelle valutazione Quattroporte. 335/6310601. (A4464)

Continua in 27.a pagina

NOVITÀ 2004: nuova gestione, nuovo entusiasmo. Speciale formula all inclusive
HOTEL LIDO***
CATTOLICA Tel. 0541.954273
Fax 968508 www.hotelidocattolica.com
Piscina riscaldata, idromassaggio, 60 mt. mare, parcheggio. Animazione sulla spiaggia, bici, solarium, sale climatizzate. Camere con balcone, antipasti, contorni a buffet. Scelta menù pesce e carne. Serate a tema. 3° e 4° persona sconto 50%

CATTOLICA * SUP.**
HOTEL Queen Mary
Tel. 0541.953560 Fax 0541.953487
800481525

www.clubvacanzequeenmary.com
Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, sauna, palestra, piscina, bagno turco, idromassaggio, biciclette, animazione. Ottima cucina, menù a grande scelta, specialità pesce, buffet. Camere confortevoli, frigoriferi, tv sat., radio, cassaforte, phon, vista mare.

Pens. completa: Luglio da € 47,00/52,00 Agosto da € 52,00-69,00

HOTEL Napoleon ***
GABICCE MARE
Tel. 0541.953560 www.hotel-napoleon.it
Moderno, direttamente mare, climatizzato. Piscina panoramica, idromassaggio Jacuzzi riscaldata, solarium, sala biliardo, uso biciclette parcheggio, animazione. Ottima cucina, menù a grande scelta, specialità pesce, buffet. Camere confortevoli, frigoriferi, tv sat., radio, cassaforte, phon, vista mare.

ABRUZZO-ALBA ADRIATICA (TE)
HOTEL Atlas ***
Tel. 0861.712393-788077
TORTORETO LIDO H. INTERNATIONAL

Completamente rinnovato e climatizzato, direttamente sulla spiaggia privata, ombrellone e sdraio. Camere TV Sat. 3 menù a scelta, colazione, verdure buffet, sempre pesce. Parcheggio, garage tutto compreso. p.c. da €32,00 sconti famiglie. Affittiamo appartamenti. Aperto 1/5-30/9
www.hotelatlas.it

OGGI	
Il Sole:	sorge alle 5.26 tramonta alle 20.54
La Luna:	si leva alle 0.53 cala alle 14.40

28.a settimana dell'anno, 192 giorni trascorsi, ne rimangono 174.

IL SANTO

Santa Veronica

IL PROVERBIO

Con i soldi si compra tutto meno la moralità.

INQUINAMENTO	
Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 26
Via Carpineto	µg/m³ 37
Via Pitacco	µg/m³ 44
Via Svevo	µg/m³ 54
Via Tor Bandena	µg/m³ 21
Muggia	µg/m³ 37
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 1,3
Via Battisti	mg/m³ 2,8
Piazza Vico	mg/m³ 2,3
Via Carpineto	mg/m³ 0,9
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,5
Via Pitacco	mg/m³ 0,6
Via Svevo	mg/m³ 0,7
Via Tor Bandena	mg/m³ 0,5
Muggia	mg/m³ 1,1
S. Sabba	mg/m³ 0,1

MAREE	
Alta:	ore 16.13 +36 cm
Bassa:	ore 3.48 -10 cm
	ore 7.58 -15 cm
DOMANI	
Alta:	ore 17.08 +35 cm
Bassa:	ore 0.24 -27 cm

TEMPO	
Temperatura:	25,9 minima 28 massima
Umidità:	64 per cento
Pressione:	1011,5 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	16,9 km/h da S-O
Mare:	24,4 gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.ilquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.ilquadrifoglio.ts.it

Le saracinesche in molti esercizi commerciali del centro oggi resteranno alzate sino alle 24

Notte dei saldi in 400 negozi

Corso Italia chiuso al traffico dalle 19, niente bus in via Mazzini dalle 21

Una polemica precede la serata speciale di lunedì in piazza dell'Unità

La Farnesina: «Festa Expo, nessuno ci ha invitato»



La scritta di luce «Expo 2008» che per un mese ha campeggiato sul municipio.

Expo, non c'è presentazione senza polemica. Scoppia puntuale anche alla vigilia della manifestazione che lunedì alle 21.15 in piazza Unità farà la storia della candidatura triestina. Improvvisamente, parte un «fax» dal Ministero degli Affari esteri che così recita: «In relazione a notizie recentemente comparse su diversi mezzi di comunicazione riguardanti la manifestazione per Trieste Expo che avrà luogo lunedì in piazza dell'Unità, si desidera precisare che l'iniziativa non ha mai coinvolto in alcun modo funzionari o rappresentanti del ministero degli Affari esteri. Si fa inoltre presente che a tutt'oggi non è pervenuto al ministero alcuna comunicazione o invito a prendere parte all'iniziativa».

Già giorni orsono erano trapelati i nomi di quelli che dovevano essere i primi relatori e non potevano essere altri dato che sono loro i principali propugnatori dell'Expo a Trieste: l'ambasciatore italiano al Bie, Francesco Caruso e il direttore del Centro di fisica e candidato al Premio Nobel Katepalli Sreenivasan che è «testimonial». «Basti pensare che Caruso è in Cina e Sreenivasan è in India - ha detto ieri

Gianfranco Riccio, ministro plenipotenziario e vice-coordinatore della candidatura - logico che per una grossa iniziativa ci si doveva accertare della loro presenza, ma non intendo commentare oltre».

«Ci rammarichiamo per questa secca presa di posizione del Ministero - ha replicato Corrado Delben, vicepresidente di Trieste Expo Challenge - ma non ci sentiamo coinvolti. Gli

ottimi rapporti che intrattenevamo in vista dell'obiettivo finale non sono intaccati da questo episodio. Ci auguriamo che la manifestazione di lunedì, varata per dare la massima visibilità possibile alla candidatura, possa ottenere un ottimo successo».

L'appuntamento è organizzato in realtà dal Comitato Pro Trieste Expo con la sola collaborazione di Trieste Expo Challenge e

dell'Aiat che fornirà il palco in piazza Unità con mille posti a sedere. «E' una manifestazione organizzata da cittadini per fare un excursus sulla storia di questa prestigiosa candidatura - ha spiegato ieri Gianni De Palo, presidente del Comitato - Caruso e Sreenivasan erano in testa alla lista dei personaggi che intendevano invitare, ma i loro nomi sono usciti sui giornali ancora prima che li contattassimo, venendo a sapere che si trovano all'estero. Non avevamo poi alcun motivo per avvisare il Ministero».

Oltre alle autorità locali sono stati però personalmente invitati a parlare sul palco sia il sottosegretario Roberto Antonione che il presidente della Regione Riccardo Illy, ma nessuno dei due ieri aveva ancora dato una risposta sulla propria presenza. Nell'agenda di Antonione è prevista infatti per il 12 luglio la partecipazione ai lavori del Consiglio affari generali e relazioni esterne a Bruxelles. Poi Antonione si recerà nel Principato di Monaco proprio per promuovere la candidatura di Trieste. A Montecarlo, martedì incontrerà il primo ministro e il ministro degli Affari Esteri del Principato.

Silvio Maranzana

Quasi quattrocento negozi del centro cittadino, e delle aree vicine, illuminati e con le saracinesche aperte fino a mezzanotte. Decine di pubblici esercizi che li accompagneranno allungando l'orario di apertura.

Tre dei principali assi di scorrimento, cioè Corso Italia e via Mazzini per la loro intera lunghezza e via Roma, nel tratto che va da via Valdirivo allo stesso Corso Italia, interdette al traffico dalle 19 in poi (in via Mazzini i bus e i taxi potranno transitare, ma solo fino alle 21).

Sei le postazioni musicali con orchestre che suoneranno dal vivo: in via delle Torri, nella parte alta di Corso Italia, in piazza della Repubblica, in largo Riborgo, in piazza della Borsa e in piazza Sant'Antonio.

Mobilitati i vigili urbani per dirottare i veicoli lungo assi alternativi. Sei punti musicali

Tutto è pronto per la «notte dei saldi», manifestazione organizzata di concerto da Comune, Associazione dei commercianti al dettaglio, Federazione pubblici esercenti e Aiat, in occasione della prima giornata degli sconti.

L'operazione è iniziata già giovedì, con l'esposizione dei prezzi ridotti, anche se le vendite vere e proprie potranno scattare solo a partire da stamane. «La serata ha lo scopo principale di offrire un'occasione di rilancio - ha detto ieri, in sede di presentazione, il

presidente dei dettaglianti, Franco Rigutti - a un comparto, quello commerciale, che sta vivendo una stagione poco brillante e che si sta purtroppo prolungando da parecchio».

Non a caso, la pubblicità



Via Mazzini invasa dai triestini durante la notte dei saldi di un anno fa.

dell'evento è stata indirizzata «soprattutto ai potenziali acquirenti che vivono nelle altre province e nella vicina Slovenia - ha sottolineato l'assessore comunale all'economia, Maurizio Bucchi - perché i clienti triestini non hanno bisogno di aspettare la sera per fare acquisti, ma tutti gli altri sì».

E nell'intero terziario l'attesa è notevole: l'anno scorso la serata si rivelò un autentico successo, con incassi notevoli che premiarono coloro che fecero lo sforzo

di lavorare fino a tardi. Per quanto concerne l'aspetto logistico, ai varchi che delimitano le zone off limits, riservate ai pedoni, opereranno i vigili urbani, mobilitati in forze per l'occasione e che garantiranno, per quanto possibile, che la circolazione nelle aree circostanti possa scorrere il più velocemente possibile.

I parcheggi saranno tutti gratuiti. Va rilevato infine che, cogliendo l'occasione rappresentata dall'avvio

della stagione dei saldi, il consigliere regionale del partito dei Pensionati, Luigi Ferone, ha lanciato ai responsabili della grande distribuzione la proposta di «porre in vendita confezioni da un litro di latte e un chilo di pane al puro prezzo del costo all'origine. «Per recuperare il mancato guadagno - ha precisato Ferone - basterebbe ridurre le ingenti spese pubblicitarie che i supermercati sostengono quasi quotidianamente».

Ugo Salvini

La Cassazione dà ragione al Tribunale che aveva punito un automobilista per la frase pronunciata verso un posteggiatore

Disse «Tu non sei nessuno», condannato

Risarcito dalla Suprema Corte un addetto al park di via dell'Orologio

Può anche darsi che il posteggiatore (all'epoca, era l'estate 1999) triestino Stefano Strain non fosse nessuno. Ma all'automobilista Giulio Castaldo l'essere qualcuno costerà 300 euro, da elargire «cash» proprio al «Signor Nessuno» per l'offesa arrecatagli e per la testata in faccia riflatagli prima di scappare via con l'auto. E altri 500 euro dovrà lasciarli nelle casse della pubblica amministrazione per le spese processuali. Così ha stabilito la Corte di Cassazione, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Vincenzo Geraci che aveva concluso per l'inammissibilità del ricorso inoltrato d'urgenza dallo stesso Castaldo dopo la condanna ricevuta in primo grado a Trieste per ingiuria.

La vicenda risale al primo pomeriggio del 28 luglio 1999, nel parcheggio a pet-

tine della centralissima via dell'Orologio e a pochi metri dai tavolini affollati di un frequentato bar. Giulio Castaldo, nato nel 1948 ad Afragola e residente a Trieste, era arrivato con la sua Suzuki Vitara e si era fermato subito fuori delle strisce blu, ostruendo l'ingresso al posteggio. «Gli chiesi con cortesia di parcheggiare in modo corretto - ricorda Strain, 35 anni, che oggi lavora nel campo termotecnico - ma lui non ne volle sapere. Non intendo pagare», mi rispose scendendo e alla successiva mia richiesta di spostarsi, iniziò a inveire contro. «Tu non sei nessuno», mi disse a un tratto e mi raggiunse con una testata in pieno volto, risalandolo poi in auto per andarsene».

Vicino a Stefano Strain c'era il collega Guido Weibel che, piazzandosi davanti all'auto di Castaldo per evitare che fuggisse, ri-

schiodò anche di essere investito. E oltre a Weibel decine di altre persone assistettero all'episodio.

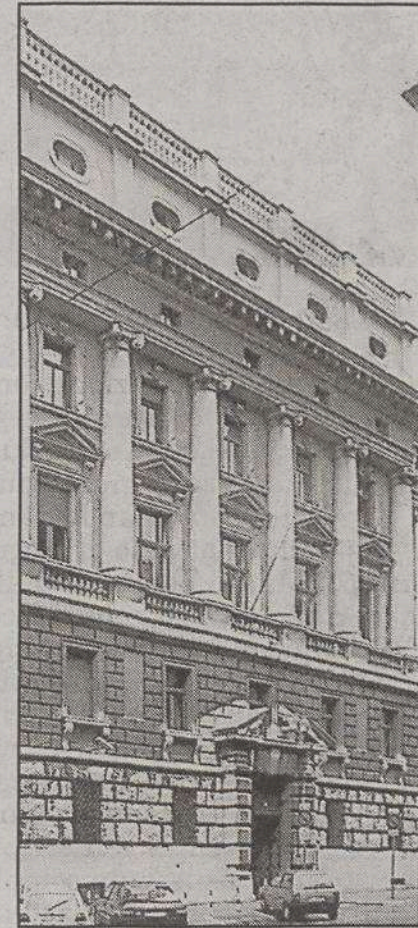
Quel «Tu non sei nessuno» pronunciato da Castaldo, per la Suprema Corte non è solo un oltraggio al bon ton, è un'offesa vera e propria. E pure grave. «La frase - si legge nella sentenza della Cassazione - significa precisamente «tu sei una nullità». Affermare che una persona è una nullità è, per coscienza comune, certamente offensivo perché lesivo del decoro di una persona, ovvero della dignità fisica, sociale e intellettuale». Una violenza peraltro gratuita perché, come rileva la Corte in base a quanto evidenziato nella sentenza di primo grado impugnata, non giustificata affatto dal comportamento di Strain, che fu pacato ed educato.

Giulio Castaldo, ieri irrintracciabile telefonicamente, era stato processato

e condannato a 300 euro per ingiurie il 18 aprile del 2002 con il rito abbreviato. Aveva impugnato subito il verdetto sostenendo che la frase incriminata non era offensiva e che la testata sul viso di Strain era stata casuale.

La Cassazione ha smontato questa tesi difensiva sostenendo che non serve l'«animus iniurandi» quando la consapevolezza di usare un'espressione offensiva è già sufficiente per essere ritenuta dolosa. E Guido Weibel, il collega di Strain che aveva visto e sentito tutto, aveva fatto mettere a verbale che Castaldo era sceso dall'auto appositamente per raggiungere Strain e sferrargli la testata. Chi è «Qualcuno» non si comporta così. L'ha detto la Cassazione. E adesso Castaldo deve pagare. Senza remissione.

Matteo Contessa



L'esterno del Tribunale.

da oggi tuffatevi... in un mare di saldi

GAGGI

Intimo, calze e moda mare uomo/donna

Via Roma 10

orario: dal martedì al sabato 9.00/19.30 no stop

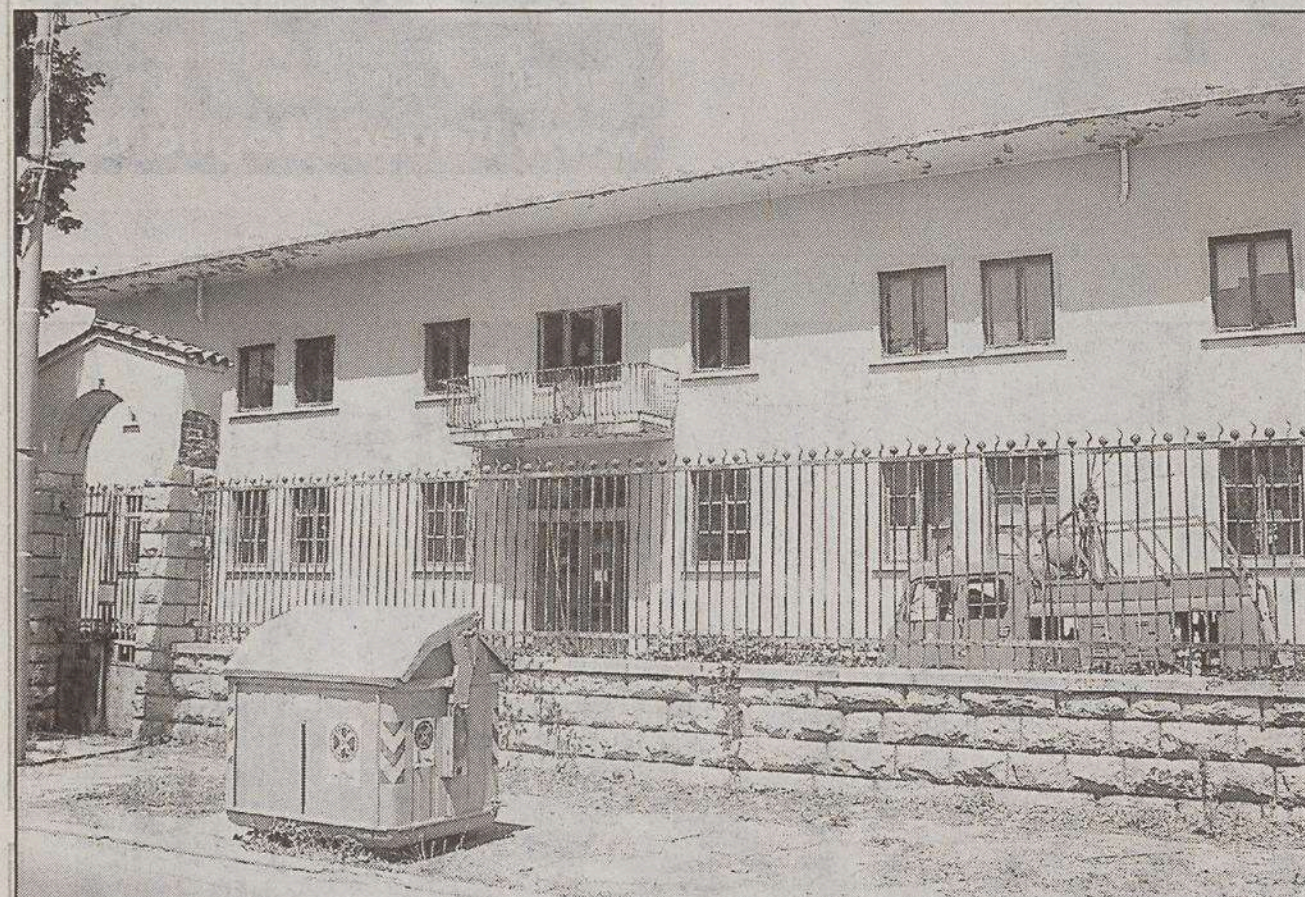
Oggi non STOP fino alle 24:00

BACIRUBATI | BLUCAGI | BLUTANGO | BOLLEBLU | DIM | ÉTOILE | FILA | LOVABLE | MASTER | OFFLIMITS | PLAYTEX | RAGNO | ROSABLU | SLOGGI | SLY | TRIUMPH | WONDERBRA

In seguito a un'indagine del Demanio dodici persone sono indagate per reati che vanno dall'occupazione abusiva alla violazione edilizia

Sotto sequestro l'ex campo profughi di Padriciano

Secondo i carabinieri associazioni e cooperative slovene occupavano la caserma senza contratto



L'esterno dell'area dell'ex campo profughi di Padriciano sotto sequestro. (Lasorte)

All'interno erano ospitati anche il coro Tomazic e un gruppo di scout. Fuori norma gli allacciamenti ad acqua, luce e telefono

I carabinieri hanno messo sotto sequestro l'area dell'ex caserma di Padriciano di proprietà del Demanio, utilizzata in passato come campo profughi.

Poi si erano insediate l'Unione coordinativa delle borgate carsiche, alcune associazioni slovene, gli scout laici Taborniki, il coro partigiano Pinko Tomazic, alcune cooperative e altre attività. Ma di queste strutture nessuna ha mai avuto un vero contratto d'affitto o di comodato d'uso con lo Stato.

Secondo il Demanio e i carabinieri da più di otto anni le associazioni e le cooperative si sarebbero insediate nell'area abusivamente, forti solo di un accordo poli-

tico stilato nel 1990 tra la Regione, il Comune e le comunità slovene in occasione della costruzione del Sincrotrone. Un accordo che però, a quanto pare, non si è mai trasformato in un contratto formale. Anche se la situazione era nota alle autorità da molto tempo.

Il sequestro è stato messo a segno l'altra mattina. All'improvviso. È stato un vero e proprio blitz quello richiesto dal direttore del Demanio Antonio Rossin in persona e ha colto tutti di sorpresa. Erano le 10. Il funzionario si è fatto accompagnare da alcune pattuglie dei carabinieri di Basovizza. Gli accessi sono stati presidiati. Poi sulle porte delle palazzine e sui cancelli sono stati messi i sigilli, mentre c'è stato un fuggi-fuggi generale. Al momento dell'arrivo dei carabinieri c'erano operai che stavano caricando merci e legname, ma anche anziani che chiacchieravano sotto il pergolato, dipendenti della cooperativa Sereco che lavoravano negli uffici.

Rossin è stato preso in contropiede. «Non credevo che detto ai carabinieri - che l'ex caserma fosse stata trasformata in quel modo senza alcuna autorizzazione». Nel sopralluogo che è durato tutto il giorno ed è proseguito anche ieri i militari hanno trovato costruzioni e

allacciamenti abusivi. Luce, acqua e telefono. Nelle palazzine erano state abbattute alcune pareti per effettuare ristrutturazioni che - secondo i militari - non potevano aver avuto la licenza edilizia preventiva alla realizzazione. C'erano anche depositi di rifiuti pericolosi. In una palazzina aveva sede il coro partigiano «Pinko Tomazic», in un'altra gli scout «Taborniki» avevano depositato tutti i loro materiali per i campi. In un'altra ancora c'erano letti e suppellettili della casa di riposo Livia Jerala di Padriciano.

Dodici, al momento, sono le persone indagate. In pratica tutti quelli che al momento del blitz si trovavano nell'area e non sono rius-

sciti a scappare. Ma la lista è destinata ad allungarsi. Nei guai sono finiti Carlo Grgic, presidente dell'Unione coordinativa delle borgate carsiche e Dario Grgic (non sono parenti), segretario della cooperativa che si occupa di rimboscamenti e lavori forestali con sede appunto nella ex caserma.

I reati contestati: occupazione abusiva di un'area demaniale, violazione edilizia, discarica non autorizzata di rifiuti speciali, violazione della legge 626 sulla sicurezza.

Questa mattina il sequestro «d'iniziativa» dei carabinieri passerà al vaglio del sostituto procuratore Federico Frezza per la convalida.

Corrado Barbacini

L'Skgz si appella al prefetto Sottile e chiede il ritiro del decreto. Rivendicato un impegno verbale

«Una beffa, c'è un accordo del 1990»

«La denuncia con relativo sequestro dell'ex campo profughi di Padriciano da parte del dirigente del Demanio lascia perplessi sul comportamento delle autorità statali nei confronti dei cittadini amministrati», dice l'avvocato Peter Mocnik, il legale che da anni tutela gli interessi della comunità slovena. Spiega: «L'immobile in questione è stato lasciato in stato di totale degrado

dal proprietario, che da decenni non lo utilizza più. Il totale degrado è stato evitato proprio con l'uso da parte delle organizzazioni che si vedono denunciate».

Insomma una vera e propria beffa. È lo stesso parere di Igor Gabrovce, segretario provinciale dell'Skgz (Unione culturale economica slovena). Ieri ha inviato al prefetto Goffredo Sottile, una lettera nella quale, ol-

tre ad esprimere «sconcerto per quanto avvenuto», chiede la convocazione di un incontro urgente aperto anche ai rappresentanti delle associazioni allontananate dall'ex campo profughi e il ritiro del decreto.

In particolare, Gabrovce sollecita il rispetto degli accordi previsti da un documento del 1990. Secondo l'accordo, la Regione avrebbe dovuto acquisire tutta

l'area dal Demanio e destinarla «al servizio della popolazione della zona, attraverso la realizzazione di interventi di recupero edilizio».

Ma c'è di più. Dice l'avvocato Mocnik: «Il Demanio è stato sollecitato molte volte a dar corso agli impegni sottoscritti nel 2000, allorché si diede una soluzione amichevole ad una diatriba giudiziaria durata dieci anni. In tale occasione il Dema-



Qui sopra una saletta attrezzata in una palazzina dell'ex caserma e a destra un carabiniere mentre appone i sigilli.

nio triestino assunse l'impegno di dar corso ad una soluzione di acquisto o affitto a favore delle organizzazioni locali per realizzare

quanto concordato nel 1990 e quanto disposto dal Comune. Invece prima ha concesso parti dell'area interessata ad enti od organizzazioni

che hanno svolto anche trasformazioni dei beni in contrasto con le previsioni urbanistiche, quindi ha denunciato i soggetti con i

quali avrebbe dovuto chiudere un accordo su loro richiesta, mai rispondendo alle loro legittime richieste». c.b.

Nel mirino i vincoli urbanistici. Replica Rossi I «Cittadini» vanno all'attacco: «Piano regolatore, il Comune non sa adeguarlo alla realtà»



Da sinistra Omero, Carmi, Fortuna Drossi e Tommasini.

«Questa amministrazione comunale è incapace di adeguare il Piano regolatore alle esigenze della città e dei triestini, che sono in continua evoluzione». È questa la conclusione alla quale sono giunti numerosi esponenti della lista «Cittadini», esplicitandola nel corso di una conferenza stampa che ha visto impegnati, oltre al presidente del gruppo, Mauro Tommasini, il consigliere regionale, Uberto Fortuna Drossi e quelli comunali, Alessandro Carmi, Fabio Omero e Alberto Russignan.

«C'è una precisa normativa - ha affermato Fortuna Drossi - la quale stabilisce che i vincoli urbanistici contenuti nel Prg decadono dopo cinque anni dall'approvazione del Piano stesso. In caso di carenze di intervento da parte delle amministrazioni comunali - ha proseguito - la Regione può intervenire con un provvedimento di ammonizione, al quale segue una complessa fase che può culminare addirittura nel commissariamento e nella surrogia all'ente in ritardo».

Il consigliere regionale ha subito precisato che «la Regione non intende arrivare a questi estremi, ma limitarsi a tirare le orecchie al Comune di Trieste», cogliendo però l'occasione, assieme a Carmi, Omero (che ha presentato lo scorso anno un documento sul tema in consiglio comunale) e Russignan, per affermare che «ciò che ci interessa sottolineare è che questo Comune procede, in materia urbanistica, a piccoli passi, disarticolati fra loro, rinunciando alla predisposizione di un piano complessivo e armonico». Un'accusa severissima, con una conseguenza politica di grande valenza: «Nel programma di Riccardo Illy - ha proseguito Fortuna Drossi - è indicata con precisione la volontà di attribuire sempre maggiori competenze agli enti locali, ma la condizione essenziale è che questi ultimi devono essere all'altezza della situazione. Oggi il Comune di Trieste è invece in ritardo». L'ex assessore comunale ha definito «surfisti» gli attuali responsabili dell'urbanistica in Comune «perché navigano a vista, seguendo le onde e il vento del momento, privi di una rotta precisa».

Altrettanto secca è stata la replica dell'attuale titolare dell'assessorato all'urbanistica in Municipio, Giorgio Rossi: «Gli esponenti del Centrosinistra, prima di formulare critiche, dovrebbero documentarsi - ha detto - perché in questi anni sono intervenuti ricorsi al Tar e al Consiglio di Stato, che hanno visto protagonisti Regione e Comune e che hanno interrotto la decorrenza dei termini. Attualmente la scadenza per la presentazione di nuovi documenti di programmazione urbanistica è infatti fissata per il 2 dicembre e fino a quel momento nessuno può dire nulla».

u. sa.

prezzi imbattibili sempre!

materasso a molle da € 59,00
ortopedico, climatizzato

materasso in lattice 100% da € 198,00
a 5 zone differenziate, rivestimento in puro cotone, climatizzato puro lana/puro cotone

base ortopedica da € 38,00
telaio in acciaio, doghe in faggio multistrato

materasso a molle da € 279,00
sfoderabile, linea 700 molle, rivestimento in puro cotone, climatizzato pura lana Woolmark/puro cotone

materasso Pirelli in lattice 100% da € 247,00
sfoderabile, climatizzato puro lana/puro cotone, portanza a zone differenziate

base tutta in legno da € 69,00
completa di piedini

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pirona

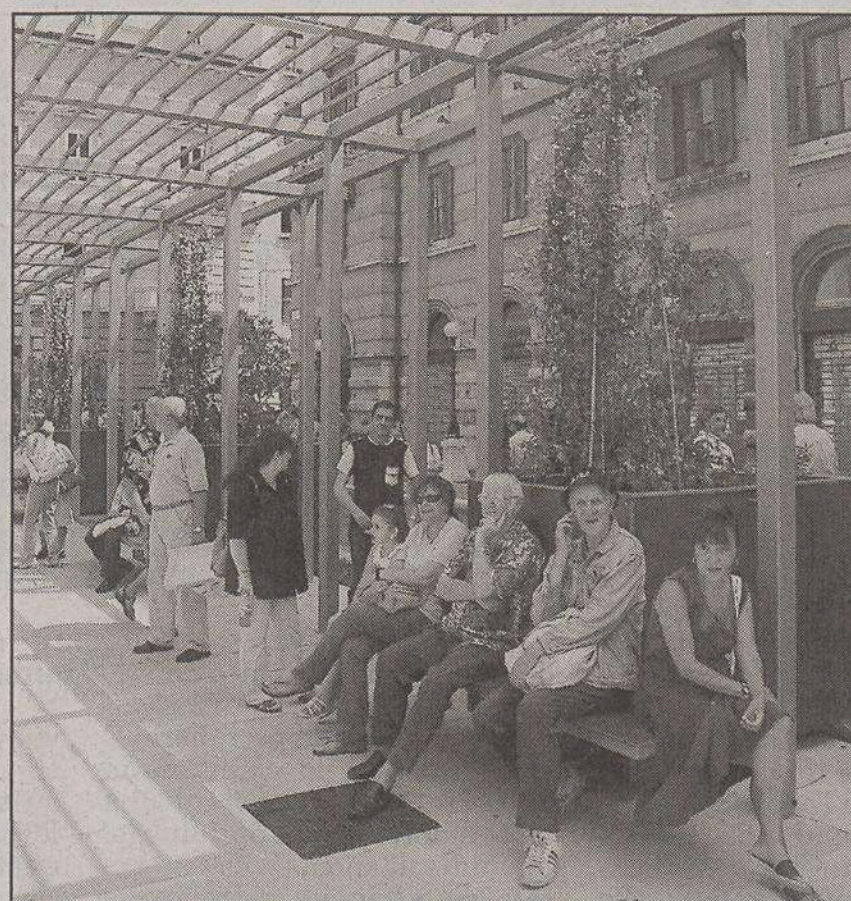
casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Inaugurata ieri dopo quasi 40 mesi di imponenti lavori che hanno profondamente modificato il suo aspetto

Piazza Vittorio Veneto: festa e mugugni

In molti perplessi sugli arredi. Il sindaco: «Spazio importante per la città»



Ecco il nuovo look di piazza Vittorio Veneto dopo tre anni di lavoro. A destra gli spettatori sotto il pergolato che è già al centro delle perplessità. (Foto Bruni)

Tre anni di lavoro, più di un miliardo di vecchie lire investite, soluzioni d'avanguardia nella costruzione del sottostante parcheggio privato costato otto milioni e 800 mila di euro, e pronto ad accogliere 316 automobili. Ieri mattina, sulle note stracittadine della banda «Triestinissima» è stata inaugurata la nuova piazza Vittorio Veneto, disegnata dall'architetto Boris Podrecca in collaborazione con l'architetto Mirna Drabeni. Musica, i saluti del sindaco Dipiazza, dell'assessore Giorgio Rossi e dello stesso Podrecca e, subito dopo, un rinfresco dove in pochi minuti sono stati consumati cento litri di birra e cento di vino bianco, più una gigantesca mortadella. Così piazza Vittorio Veneto è tornata ai triestini, i quali ieri mattina l'hanno misurata a grandi passi, in lungo e in largo, quasi a prenderne possesso dopo tanto tempo.

Ma non senza critiche: qualcuno l'ha ribattezzata «la piazza dell'impiccato», riferendosi alle pergole ancora spoglie che hanno già suscitato perplessità e commenti caustici, e lo ha detto al sindaco senza tanti complimenti. Perplessità bipartisan anche tra i numerosi politici presenti. «Abbiamo ridato alla città una piazza importante - ha replicato asciutto Dipiazza -, e questo è il risultato di un concorso di idee. Il nuovo suscita sempre qualche perplessità, soprattutto se ci sono tocchi estrosi». «Era una piazza bulgara - ha aggiunto Rossi - e adesso, con un impegno

non da poco, abbiamo una piazza moderna e funzionale».

Dunque eccola la rinnovata piazza. La sua origine risale al 1829, quando si chiamava piazza della Dogana nuova. In quel punto, prima, c'era un'autentica

palude, e quando Maria Teresa decise di regalare un nuovo spazio alla città i progettisti dell'epoca per dare stabilità agli edifici intorno copiarono pari pari le tecniche secolari dei veneziani, poggiando i palazzi su enormi palafitte ricava-

te dagli alberi delle foreste del Tarvisiano. Nel 1896, come si legge nella pergamena chiusa in una bottiglia e trovata dagli operai dell'impresa Carena durante i lavori di demolizione, venne realizzata la fontana dei Tritoni su progetto

dell'ingegnere Silvio Piccola. Adesso alla fontana, completamente restaurata e tirata a nuovo, sono state aggiunte due nuove vasche rettangolari.

Intorno l'arredo a verde che tanti mugugni sta provocando: una serie di quat-

tro pergolati con impianto di irrigazione automatizzata e un impianto di riciclo dell'acqua, che un giorno saranno ricoperti di gelsomino. Le piante escono da apposite vasche in plastica simil-legno, materiale molto utilizzato da Podrecca, anche in previsione delle azioni dei «graffittari», artisti metropolitani fuorilegge particolarmente attratti da qualsiasi arredo urbano dalla superficie vergine. Podrecca lo sa, e si è regolato di conseguenza. Per mantenere un filo con la storia della piazza sono stati poi riutilizzati i lampioni già esistenti e sono stati allestiti nuovi servizi igienici da uso pubblico, autopulenti e igienizzati.

Sotto la piazza, in una specie di gigantesca scatola di cemento praticamente immersa nell'acqua, si sviluppano i tre piani del parcheggio pertinenziale con i 316 posti auto già venduti ai privati. Il garage sotterraneo si estende sotto il livello del mare, ed è dotato di tre pompe di drenaggio che tengono lontana l'acqua dal fondo ventiquattrore. Sono macchine potentissime, dotate di gruppi motori autonomi, studiate per servire anche nel malagurato caso di un'eccezionale alta marea, come già accaduto un paio di secoli fa.

E adesso tocca ai prossimi parcheggi. Ieri Dipiazza li ha ricordati uno per uno: via Colonna e San Giacomo con i lavori già avviati, San Giusto in gara europea, Piazza Libertà e Piazza Goldoni, le Rive.

Pietro Spirito

IL PROGETTISTA

L'architetto Boris Podrecca ribatte alle contestazioni e spiega i criteri delle sue scelte

«Le critiche? Tra un anno tutti contenti»

«Un buon cavallo fa sempre molta polvere». L'architetto Boris Podrecca non può fare a meno di orecchiare i mugugni di quanti, intervenuti all'inaugurazione di piazza Vittorio Veneto, guardano storto i pergolati, le vasche d'acqua rettangolari, le fioriere, i muretti che chiudono la piazza da un lato e dall'altro.

Ma lui, l'architetto venuto da Vienna, non fa una piega. «Succede sempre così - dice - Quando il cantiere sta per essere chiuso si sollevano le proteste, queste si accentuano a lavori ultimati e poi dopo un anno tutti sono contenti».

Quindi spiega quali erano le sue intenzioni: dare ai triestini un'oasi di tranquillità nello stress della vita moderna. Cascate di gelsomino (quando le piante cresceranno sui pergolati), vasche d'acqua che la notte riflettono la fontana dei Tritoni in un avveniristico gioco di specchi, zampilli il cui gorgoglio dovrà sovrastare il rumore del traffico frenetico. E tutto nel rispetto della tradizione.



L'architetto Boris Podrecca e il sindaco Roberto Dipiazza.

«Certo è stato difficile - spiega l'architetto - introdurre la modernità ade-

guandosi alla tradizione asburgica; ma come recita un proverbio, un'innovazione

se non è un miglioramento è un peggioramento». «Nella progettazione - continua Podrecca - ho ripreso gli elementi artistici dei palazzi circostanti e ho utilizzato gli antichi elementi di illuminazione; l'architettura dei monumenti è in sintonia con moduli, assi e ritmi. E' un'architettura di contestualità».

«Le pergole ai lati della piazza - dice ancora l'architetto, cui è stato affidato anche il restauro del Magazzino vini sulle Rive - sono elementi protettivi: si potrà gustare un panino al riparo dal rumore del traffico. E le panche, sul lato longitudinale, invitano a sedersi e a dirigere lo sguardo al centro, verso la fontana; la piazza appare più lunga se la si guarda attraverso gli zampilli».

«E poi - conclude Podrecca - l'acqua della fontana rimanda alla natura di Trieste: una città sull'acqua; e l'idea di fondo è che la struttura implosiva resa dalla disposizione delle panche e delle pergole trasforma la piazza in un salotto verde».

IL COSTRUTTORE

Soluzioni tecniche d'avanguardia adottate per il parcheggio sotterraneo

Un garage sotto il mare

«Il problema più grosso che abbiamo dovuto affrontare? Non far crollare il palazzo delle Poste e palazzo Galatti». Stefano Zuban, responsabile del consorzio artigiani triestini Catea, non scherza. E spiega perché il parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto è una costruzione più unica che rara in Italia.

Per realizzarlo sono stati scomodati gli stessi ingegneri e tecnici che stanno rimettendo in piedi la Torre di Pisa, i massimi esperti in fatto di geotecnica e

costruzioni impossibili. «Il problema principale - dice Zuban - erano i palazzi circostanti, che poggiano sulle antiche palificazioni realizzate quando venne effettuato il ribombamento della palude». In parole povere i tre piani del parcheggio sono un'immensa scatola di cemento immersa nell'acqua, e quindi sottoposta a pressione: «Le pareti della scatola rischiavano di "spanciare", e in questo caso le palificazioni avrebbero ceduto». E i palazzi circostanti sarebbero crollati. Per ovviare all'incon-

veniente è stato utilizzato uno speciale sistema di puntelli che ha eliminato del tutto lo «spanciamento».

Restava il problema della pressione dell'acqua dal basso, risolto con l'utilizzo di pompe di drenaggio: una sempre in funzione le altre due di sicurezza. Il cemento bentonitico, resistente all'azione dell'acqua («più si bagna e più tiene») ha fatto il resto. Esteticamente il risultato può apparire un po' grezzo, ma la sicurezza, dice Zuban, è garantita.



La banda Triestinissima si esibisce durante la cerimonia di inaugurazione. (Bruni)

Rex café gourmet
festeggia la 'grande notte dei saldi':
oggi dalle ore 20 cene* e cocktails
con lo sconto del 30%

*vini esclusi

[A proposito, quanti ancora non sanno che
al REX si cena? Un menu raffinato, originale e una
cantina di grande qualità. A prezzi amichevoli]

LEX
café gourmet

REX café gourmet - Galleria Protti 1 - tel. 040 773411

DA SABATO
10 luglio
50%
SU TUTTO ABBIGLIAMENTO ESTIVO
ERRETTRE
VIA S. SPIRIDIONE, 8
30%
COSTUMI E
COPRICOSTUMI

ROSINI
CALZATURE E PELLETERIE

VIA DANTE, 1 CORSO ITALIA, 6/A

SALDI
DI FINE STAGIONE
DA SABATO 10 LUGLIO

APERTI

SABATO NO STOP FINO ALLE 24.00
DOMENICA POMERIGGIO
E LUNEDÌ

COM. COM. EFFETTUATA IL 29/06/2004

TRIESTE Via Oriani affittasi locale commerciale in ottime condizioni con aria condizionata adatto ad ogni attività escluso abbigliamento. Superficie mq 400 + mq 50 di soppalco. Disponibilità da luglio 2004.

Per informazioni Immobiliare Godina Srl via Carducci, 10 Tel. 040/370444 Fax 040/371007 orario ufficio, lunedì escluso

GUINA

Abbigliamento uomo donna e calzature

**La notte
dei SALDI**
SABATO 10 LUGLIO

In via Genova, 12-21 Trieste

Per oltre un'ora ieri pomeriggio una nube maleodorante ha invaso la città. In tilt il centralino dei vigili del fuoco

Torna la grande puzza. Ed è mistero

Controlli a tappeto da parte dell'Arpa. Nel mirino le petroliere nel golfo

Mezz'ora, due incidenti Tre ciclomotoristi feriti

Tre ciclomotoristi feriti sono il bilancio di due incidenti accaduti ieri sera nel giro di mezz'ora. Il primo è accaduto poco dopo le 20.30 su Riva ter Novembre, C. D., 35 anni, ha perso il controllo del mezzo sul quale viaggiava cadendo a terra e finendo contro un palo. Sul momento sembrava essersi ferito gravemente, ma si è ripreso quasi subito e a Cattinara, dove è stato trasportato con un'ambulanza del 118, si è potuto constatare che le sue condizioni erano meno serie di quanto si era temuto. Rilievi della polizia municipale.

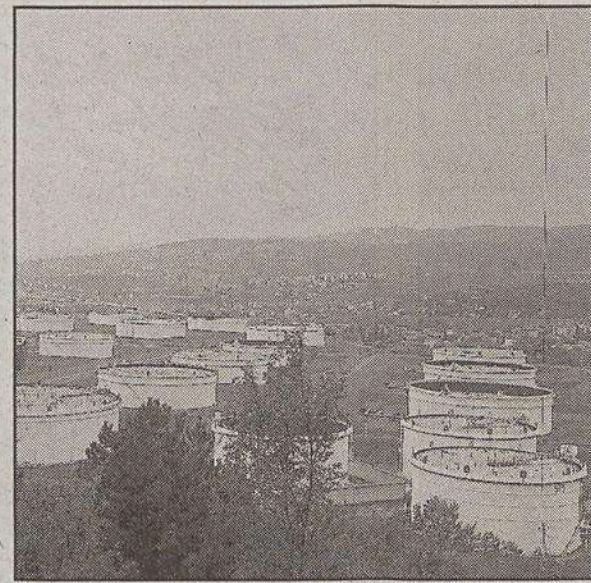
Mezz'ora dopo è stata invece la polizia stradale a dover intervenire su viale dei Campi Elisi, dove all'altezza del civico 31 sono entrati in collisione altri due ciclomotori per cause non ancora accertate. La peggior l'ha avuta R. B., 24 anni: è finito a Cattinara politraumatizzato. Contusioni leggere invece per G. P., 42 anni, che è stato medicato al Maggiore.

È tornata la «grande puzza». E per un'ora ha invaso la città, spingendo centinaia di triestini ad alzare il telefono per chiedere allarmati ai vigili del fuoco cosa stesse accadendo. Quasi insopportabile l'odore di idrocarburi che a causa del vento è stato percepito nitidamente anche in alcuni punti del Carso.

Come è accaduto in passato, sono state effettuate verifiche a lungo, dai vigili del fuoco, dai tecnici dell'Arpa e da quelli dell'Acegas. Ma neanche stavolta esiste una spiegazione certa. Anche se l'ipotesi più probabile resta la fuoriuscita consistente di vapori dalle stive di una delle cinque petroliere che ieri pomeriggio erano alla fonda in rada: le zone dove il cattivo odore si è sentito maggiormente (Roiano, le rive, il Carso verso l'obelisco) erano tutte di fronte al mare e dunque esposte direttamente alla brezza che soffiava dal golfo verso terra.

L'allarme è scattato alle

15.30. Le prime segnalazioni al centralino dei vigili del fuoco sono arrivate dal quartiere di Roiano. La quasi contemporanea segnalazione dei sommozzatori dei pompieri, che si stavano immergendo proprio in rada, ha fatto pensare alle petroliere. È stata attivata la Capitaneria di Porto, che ha inviato una motovedetta in sopralluogo. Ma nulla di anomalo è stato notato sulle cinque petroliere e dunque non si è neanche ritenuto necessario salire a bordo



Fra i vari sopralluoghi effettuati ieri, uno è stato anche al terminale Siot.

di queste per ispezionarle meglio.

È stato nei minuti successivi a questo primo allarme che si è scatenata la preoccupazione dei triestini. Alle segnalazioni provenienti da Roiano si sono aggiunte

via Cantù, e poi una pioggia di chiamate da parte di residenti o titolari di negozi e locali sulle Rive. Si è messa in moto a quel punto la rete dei controlli, con sopralluoghi, tra l'altro, alla Ferriera e al terminale petrolifero della Siot. Oltre che

per i vigili del fuoco è stato un pomeriggio di superlavoro anche per i tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Nel frattempo l'Acegas ha disposto un monitoraggio della sua rete per accertare eventuali anomalie. Anche in questo caso nessun riscontro.

Arpa e vigili del fuoco hanno messo in azione anche i rilevatori impiegati in casi come questi per verificare il grado di tossicità nell'aria. I controlli hanno escluso che la nube maleodorante potesse in qualche modo comportare rischi per la salute delle persone. Nulla di neppure lontanamente simile alla nube tossica di due giorni fa a Sacile, insomma. I telefoni nella caserma dei pompieri in via D'Alviano hanno continuato a squillare fino alle 17. Poi, all'improvviso, la «grande puzza» ha lasciato la città. Lasciandosi alle spalle un punto interrogativo sulla sua reale origine.

Notevole incremento nelle giocate La rivendita di via Giulia assaltata dai giocatori Vana caccia al milionario

Meno curiosi, più giocatori. Cambiano, ma non si esauriscono ancora, gli effetti della maxivincita al Superenalotto di mercoledì scorso, che ha portato nelle tasche di un anonimo fortunato oltre quattro miliardi delle vecchie lire grazie a una schedina da soli due euro. Davanti alla ricevitoria del centro commerciale di via Giulia, laddove è stata convalidata la combinazione da due milioni e 216.430,09 euro, ieri non si è rivisto lo stesso capannello di gente notato invece all'indomani del «colpo grosso», eppure il via vai è rimasto sostenuto. Già perché i curiosi sono stati sostituiti da molti giocatori, parecchi più del solito, colpiti evidentemente dalla febbre del sabato sera (oggi nuova estrazione), ma anche e soprattutto dal richiamo del punto Sisal che ha appena battezzato un neo-milionario.

«La produzione di matrici per il Superenalotto» ha assicurato il titolare della ricevitoria Nereo Biecheri - è aumentata sensibilmente rispetto agli altri venerdì. Tanti passanti, infatti, hanno deciso di fermarsi per tentare la fortuna, magari acquistando una semplice schedina precompilata. Sul conto del vincitore nessun indizio nuovo: resta probabile l'ipotesi del singolo giocatore, che ha speso (e bene) i suoi due euro nella pausa pranzo, uscendo da qualche ufficio circostante. Finanza? Telecom? Regione?

In ogni caso il vincitore dovrà - è questo il consiglio della Sisal - rivolgersi di persona direttamente all'ufficio vincite di Milano, per fornire (coperto dall'anonimato) le coordinate del conto dove verrà versato l'importo dovuto, entro 61 giorni dalla sua stessa denuncia a Milano.

Piero Rauber

Giugno è stato un mese di superlavoro per i volontari e gli operatori triestini dell'Enpa, che in soli 30 giorni hanno compiuto ben 436 interventi per il salvataggio e il recupero della fauna selvatica sul territorio provinciale.

Numeri eccezionali, dovuti al ritardo nella dischiussione delle uova e nelle nascite delle varie specie, da fine aprile a maggio inoltrato, conseguente alle particolari condizioni atmosferiche di quest'anno, che hanno rallentato l'arrivo della stagione calda. La maggior parte di queste 436 operazioni ha riguardato i volati

Oltre 400 recuperi di animali in un mese da parte dell'Enpa

li (gabbiani, cornacchie, rondini e passeri), ma anche specie selvatiche del Carso, quali ricci, caprioli, scoiattoli e cinghiali. Immane compito, in quanto a Trieste questo fenomeno (reato secondo la nuova legge) risulta ormai pressoché nullo.

Dopo appena sei mesi, quindi, gli interventi compiuti nel corso del 2004

hanno già raggiunto quota 1400, segno che a fine anno saranno probabilmente superati i 2560 dell'intero 2003.

I dati sono stati forniti ieri dal presidente locale dell'Ente protezione animali Gianfranco Urso, che ha accompagnato, nella visita alla sede di via Marchesetti, la neocostituita commissione Ambiente della Provincia (che eroga all'Enpa un

contributo annuale di 22mila euro), con in testa il presidente Giorgio Cecco e l'assessore competente Fulvio Tamaro.

Urso ha poi fatto appello a privati e istituzioni per un futuro sostegno all'Enpa provinciale, che ora intende sviluppare e rendere pienamente operativo il proprio nuovo centro di recupero della fauna regionale: il sito comprende 40 mila metri quadrati, dislocati nel bosco del Farneto, dal retro della struttura di via Marchesetti verso Longera, acquistato un mese fa grazie all'intervento della sede nazionale dell'ente.

p.r.

C'è anche un ragazzo triestino tra i quattro campioni «olimpici» che a fine settembre andranno in Crimea a rappresentare l'Italia alle Olimpiadi internazionali di astronomia. Daniele Sorini, quindici anni, del liceo Galilei, ha infatti superato brillantemente la fase nazionale della manifestazione, indetta dall'Istituto nazionale di astrofisica in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Trieste, che ha preso il via lunedì scorso.

Dopo aver esaminato le tre prove (teorica, pratica e osservativa) la giuria, presieduta da Bruno Cester, si

Alle Olimpiadi di astronomia anche un ragazzo del Galilei

è detta molto soddisfatta dell'inventiva e della fantasia che i ragazzi hanno impiegato per superare questi anche impegnativi, cosa non facile, vista la scarsa attenzione delle scuole italiane nei confronti della materia. Solo quattro studenti, però, sono risultati idonei per la fase internazionale: ad accompagnare Daniele in Crimea ci saranno, per la categoria Junior, an-

che Demetrio Vilardi di Reggio Calabria e Alessandro Baggio di Venezia. L'unico vincitore della categoria Senior è stato il veneziano Dario Campagner.

«Quando mi hanno scelto per le Olimpiadi italiane non credevo di riuscire a vincere - racconta Daniele Sorini - ma quando sono mi sono reso conto di aver svolto bene tutte le prove ho iniziato a crederci. Ho incon-

trato qualche difficoltà solo in uno dei sei problemi teorici, mentre sia la prova pratica che quella osservativa sono andate molto bene». La passione di Daniele per l'astronomia è nata spontaneamente, al di fuori dell'ambito scolastico: «Ho iniziato ad interessarmi a questa materia in quarta elementare - spiega - ma è solo negli ultimi anni che ho iniziato a studiarla seriamente. Al Galilei non ho mai avuto modo di affrontare questo argomento e proprio per questo mi piacerebbe creare un gruppo di astrofili nel mio liceo».

Elisa Lenarduzzi

Dopo l'accordo di partnership siglato con Southampton

Navi da crociera e scienza in arrivo dall'Inghilterra

Scoccimarro a Roma: «Sull'Authority decida il governo»

Spetta al governo l'ultima parola nella nomina dei vertici degli scali. Questa è l'opinione dell'Unione delle Province in merito al disegno di legge di riforma del sistema. A esprimerla nel corso di un'audizione alla commissione lavori pubblici del Senato a Roma è stato il presidente della Provincia di Trieste Fabio Scoccimarro.

Davanti al senatore Luigi Grillo Scoccimarro ha assicurato a nome dell'Upi (Unione delle Province) il pieno sostegno alla scelta di ridurre la classificazione degli scali marittimi in due sole categorie (statali di rilevanza internazionale e regionali di rilevanza regionale o interregionale). Inoltre è stato dato il consenso all'ipotesi che, in caso di non raggiungimento di un'intesa tra il ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione riguardo alla nomina del presidente dell'Autorità portuale, da scegliersi tra una terna d'esperti designati dagli enti locali, la decisione finale spetti al governo.

Rientrato a Trieste, Scoccimarro commentando «La decisione dell'Upi nasce anche in base a quanto verificatosi negli scorsi mesi a Trieste e in altri porti: non è accettabile che il motore economico di un'area venga bloccato da contrasti di natura politica. Durante il confronto ho avuto la netta sensazione che se non ci fosse stata la fuga in avanti del presidente della Regione, tutto quanto è accaduto in seguito con ogni probabilità non si sarebbe verificato».

Trieste e Southampton sponderanno la possibilità di aumentare i flussi turistici attraverso uno scambio di informazioni sulle rispettive offerte, valuteranno le opportunità di partecipare ai reciproci eventi marittimi, incoraggeranno la creazione di collegamenti aerei diretti tra le due città, rafforzeranno le sinergie fra le rispettive istituzioni come il porto e l'università, esamineranno l'opportunità di collaborazioni future.

Sono i punti salienti della partnership fra Trieste e la città inglese contenuti nella Dichiarazione d'intenti firmata ieri mattina dai sindaci Roberto Di Piazza e Dennis Harryman nella sala baronale del museo Revoltella.

La delegazione inglese nel corso delle tre giornate trascorse a Trieste ha partecipato anche ai lavori del convegno del progetto «New Epoca» di cui fanno parte pure Bilbao e Gijon (Spagna), Brema (Germania), Gijon (Francia), Patrasso (Grecia), Kaliningrad (Lituania) e Taranto e ha anche visitato la Fincantieri, il Porto nuovo e il sito in Porto vecchio che potrebbe ospitare l'Expo 2008.

Dipiazza ha chiesto il coinvolgimento di Southampton perché sulla candidatura triestina giunga anche l'appoggio di molti amici della Gran Bretagna e Harryman si è detto fiducioso per Trieste esprimendo vicinanza per l'importante assegnazione. «Queste città che hanno una lunga storia marinara comune alle spalle e dove si svolgono due delle più importanti re-

gate veliche al mondo - ha detto il sindaco di Southampton - in futuro saranno certamente collegate anche perché il ruolo di Trieste con l'allargamento a Est dell'Unione europea è destinato a crescere d'importanza».

Southampton è oltretutto sede della «P&O», colosso mondiale delle crociere e uno degli obiettivi di Trieste è proprio quello di indurre altre navi delle vacanze a fare scalo nel nostro porto. Ne aveva parlato già nei giorni scorsi l'assessore comunale all'Economia, Maurizio Bucci che ieri ha anche insistito sulla necessità di sviluppare comunemente linee marittime e di attuare un interscambio culturale.

E infatti un memorandum d'intesa è stato anche siglato tra l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica di Trieste, che era rappresentato da Renzo Mosetti, e il Southampton oceanography centre che è il principale della Gran Bretagna e uno dei più importanti al mondo. «Abbiamo undicimila dipendenti - ha spiegato il suo direttore, Howard Roe - e 650 studenti». «La nostra storia è vecchia di cinquant'anni - ha spiegato Mosetti - siamo meglio raccontati con le industrie che con le università e con Southampton vorremmo anche attivare scambi di studenti». E Bucci ha annunciato che in futuro l'Ogs potrà fornire alla città una serie di importanti servizi nei campi della meteorologia, della nautica da diporto e della pesca.

s.m.

Siamo al primo posto nel consumo medio pro capite con dieci chili all'anno ciascuno

E' Trieste la patria del caffè

Merito della tradizione e della ricerca innovativa

E' Trieste la vera patria del caffè. Napoli, città tradizionalmente legata alla «tazzulella», vede tramontare definitivamente il suo primato: Spetta infatti alla nostra città record del consumo medio pro capite, che è doppio rispetto al resto del Paese: nove-dieci chilogrammi all'anno contro i 4,5-5 del resto d'Italia. Per non parlare del giro economico: in città transitano ogni anno due milioni di sacchi di caffè da 60 chilogrammi, pari a un terzo di tutto il caffè importato dal nostro Paese, per un giro d'

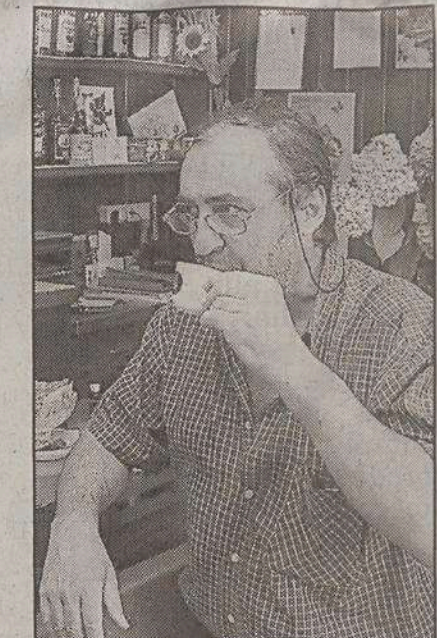
affari stimato di più di cento milioni di euro.

I dati sono stati diffusi ieri da «Caffè Trieste», storica associazione del «colonia- le», fondata nel 1891, e che da sempre si interessa di curare l'immagine della bevanda e di propagandare il consumo. In città gli occupati diretti nel settore sono oltre 900, distribuiti in 15 torrefazioni, dieci case di spedizione specializzate, cinque trader di caffè verde, numerose imprese attive in lavorazioni particolari, dalla selezione e pulitura dei chicchi alla decaf-

feinizzazione del prodotto, senza contare i laboratori di ricerca dell'Area Science Park e dell'Università.

Trieste non è solo il primo porto del Mediterraneo e il quarto porto d'Europa per volumi di traffico del caffè. «La città ha costruito in questi anni una nicchia di eccellenza riconosciuta a livello internazionale più di quanto lo sia a livello locale - ha detto Massimiliano Fabian, presidente di «Caffè Trieste» - le nostre imprese fanno ricerca in maniera continuativa e stiamo raggiungendo livelli

di eccellenza nell'analisi sensoriale». «Nella serra tropicale che abbiamo allestito alla Facoltà di biologia dell'Università - ha precisato - si fanno ricerche sulla mappatura del genoma delle piante di caffè; abbiamo anche varato un dottorato post-laurea che mette insieme le competenze nel caffè delle facoltà di ingegneria, economia e scienze». A novembre, poi, si terrà la seconda edizione della «Triestpresso Expo» e si sono già registrati oltre cento espositori, molti dall'estero. «Tutto questo è però



Un bevitore di caffè

possibile - ha spiegato Fabian - perché qui c'è una cultura del caffè espresso diffusa tra tutti i cittadini». E nella nostra città il caffè - in tutte le sue varianti - si può bere in ben mille esercizi pubblici.

FISMIC-CONFESAL



Manifestazione di protesta davanti allo stabilimento Sertubi

Manifestazione di protesta ieri pomeriggio davanti ai cancelli della Sertubi a Servola. L'iniziativa è stata indetta dal sindacato autonomo dei lavoratori metalmeccanici Fismic-Confesal. I lavoratori hanno anche avviato una raccolta di firme allo scopo di far decadere l'attuale Rsu.

OSPEDALI, CUP FINO ALLE 14

Da lunedì prossimo fino al 13 settembre gli sportelli Cup del Maggiore e di Cattinara chiuderanno alle 14. Il sabato la chiusura è invece fissata alle 10, così da consentire lo svolgimento dei prelievi. Invariata invece l'apertura al mattino, alle 6.45. La riduzione d'orario (di norma il servizio è aperto fino alle 19.45, il sabato fino alle 12) è legata al minore afflusso del pubblico che si registra d'estate nelle ore pomeridiane. Per le prenotazioni ci si può rivolgere, anche di pomeriggio, alle farmacie che dispongono di punti Cup. Da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 13, è inoltre attivo il call center dell'Ass (040-6702011) cui si può fare riferimento per prenotare visite e accertamenti.

VISITA AL POLO NATATORIO

Sarà liberamente visitabile oggi dalle 18 alle 21, il nuovo polo natatorio di Sant'Andrea. Tutti gli interessati potranno seguire un apposito percorso guidato e vedere le caratteristiche della realizzazione che al suo interno ospita una vasca coperta da 50 metri, con un apposito spazio destinato ai tuffi, e una vasca da 25 metri, mentre all'esterno trova posto un'altra piscina da 50 metri. Nel corso dell'«Open Day», chi visiterà la struttura - che sarà operativa all'inizio dell'autunno - potrà anche partecipare ad un apposito referendum, scegliendo un nome sia per le vasche che per l'intero complesso.

«Nord Est 2004» Illy e Paoletti tra i relatori

«Nord Est 2004: Rapporto sulla società dell'Economia» è il titolo dell'incontro che si svolgerà a Venezia, lunedì. Un appuntamento particolarmente importante che vedrà tra i relatori il presidente della Regione Riccardo Illy e il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. Entrambi interverranno nella sezione dedicata al «Nord Est e la Nuova Europa» assieme a, tra gli altri, Andrea Pininfarina, vice presidente di Confindustria e Alessandro Benetton, presidente di 21 Investimenti Spa e a Adolfo Urso, vice ministro per le Attività produttive.

Paoletti, unico rappresentante del sistema camerale del Nord Est, punterà sul nuovo ruolo delle Camere di Commercio per l'economia e, in particolare, nei confronti dell'internazionalizzazione delle imprese.

MUGGIA La questione della kermesse annullata: operatori economici del centro difendono la tradizione

«Sì ai chioschi. Qui è una noia»

La città viene giudicata «un po' morta» e i giovani in fuga serale

È la via di mezzo tra la Muggia «silenziosa e tranquilla» perorata dal sindaco e quella «allegra e un po' pazzo» rimpianta da altri la città che vorrebbero alcuni operatori commerciali e di pubblici esercizi contattati a caso. Non un sondaggio, ma l'opinione di chi con la gente ha a che fare quotidianamente. Mentre don Alex Cogliati, che vive invece soprattutto con i giovani, testimonia come un tiro alla fune o una corsa dei sacchi non sarebbero proprio disdegnati tra gli under 20. Partendo dalla polemica su «chioschi sì o no», le voci sono concordi: «Era bello quando c'erano». «Portano movimento in centro. Forse anche un po' di confusione e sporco, ma meno del Carnevale invernale - dice Aurora Ciacchi, titolare di una gioielleria -». Una tradizione non si cambia da un giorno all'altro. La gente ora pensa per lo più che Muggia sia noiosa. Anni fa ci si divertiva di più, o forse in maniera diversa. I giovani non hanno molte offerte e quelle di quest'estate non puntano a loro. Di sicuro Trieste offre di più.

Di noia a Muggia parla anche Susetta Moretti, barista. «In piazza si vede sempre quello. La gente non ne è più attratta. Temo che si voglia far morire la città». Sui chioschi, la Moretti si dichiara favorevole («mi porta-

vano lavoro») e riguardo ai giovani sostiene: «Vanno a Porto San Rocco per poi, se possono, spostarsi a Trieste. Lo vedo con mia figlia».

Delle attrattive esterne per i giovani parla anche Fulvio Clari, titolare di una videoteca: «Sembra lì si voglia mandare via. Gli spettacoli di quest'anno sono solo per ultraquarantenni». E i chioschi? «Ci andavo anch'io, quando chiudevo, tardi la sera, per prendere il fresco prima di andare a casa. Se non si fanno più, secondo me, è per interessi economici legati al parcheggio. Gli spazi ci sarebbero». Clari è per una via di mezzo tra rumore e tranquillità: «È giusto dire no alla confusione. Ma non anche a un "ospizio". Qui si fa il minimo indispensabile. Anche il Carnevale invernale è in calo. Il maltempo degli ultimi anni è stata solo una scusa: le compagnie dovrebbero abbassare la testa, ma il Comune essere più disponibile». Sulle offerte di svago, una battuta: «La gente preferisce stare a casa. Io noleggio più dvd e cassette del solito».

Sabrina Peteani, ristoratrice, difende chioschi e tradizioni: «Per una città turistica è giusto che non ci sia confusione, ma le tradizioni, come i chioschi, devono mantenersi. Magari non per tre mesi, forse per meno. E anche giochi o altra, cosiddet-

COM'ERA

La musica, i «profumini» di griglia, la pianola, l'incontro tra ragazzi e ragazze

Sere d'estate, che nostalgia

La musica si sentiva già da lontano. Il totale predominio dei bassi, il ritmo artificiale di una pianola praticamente autonoma e automatica. Una voce profonda, e il repertorio sempre quello, arricchito anno per anno dal tormentone dell'estate precedente. Poi le automobili, parcheggiate disordinatamente, più del doppio dei posti a disposizione. Ti assaliva, già alle sei del pomeriggio, l'odore della griglia calda: se non avevi pranzato a sufficienza già appariva come la migliore pubblicità per una serata fresca, in riva al mare, tra ceppacci, pollo alla griglia, patatine fritte e birra. Il menu originario, vent'anni fa, era sostanzialmen-

te questo. La sangria, il pesce, le crocchette di patate hanno rappresentato l'evoluzione successiva di una tradizione tutta muggesana, dedicata ai muggesani. E infatti tutti i muggesani, da ragazzi, si sono seduti sulle panche di legno e hanno appoggiato i gomiti su tavoli cerchiatissimi dai fondi dei bicchieri: dai piccoli arrivavano con i genitori e se ne stavano impalati davanti alla pianola auto-

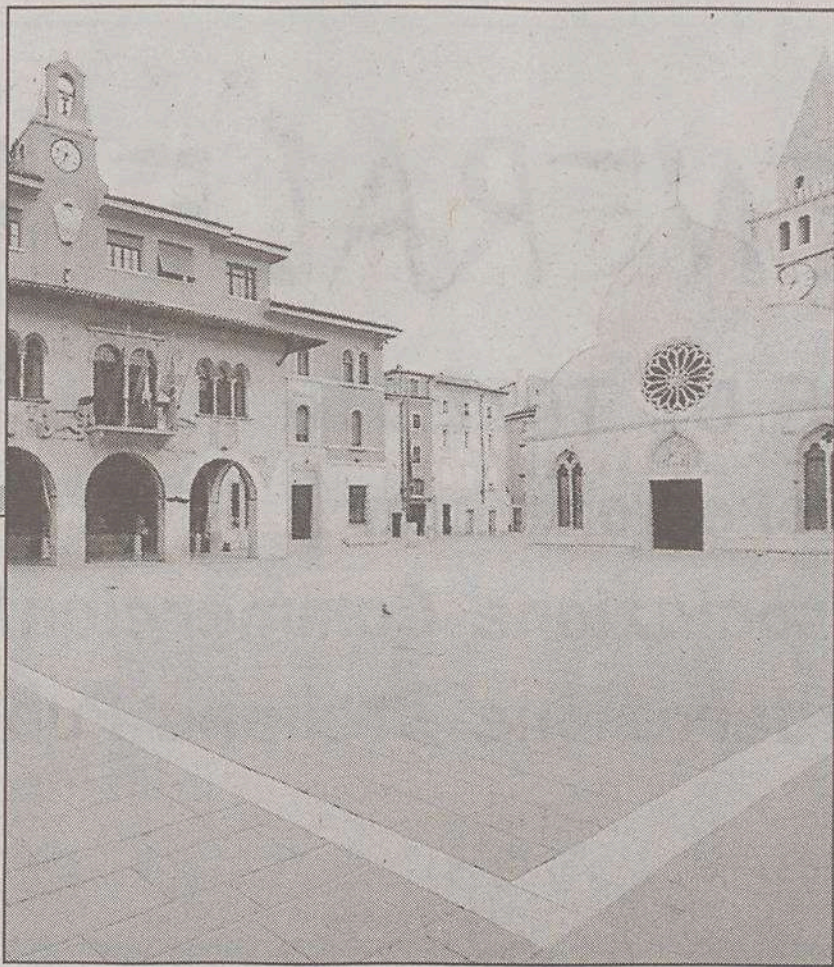
ma, dondolando, giocando a rincorrersi. Da adolescenti erano a gruppi, rigorosamente ragazzi da un lato, ragazze dall'altro. Saltato qualche anno, li ritrovavi adulti e sposati, a ballarsi il lento, magari con un figlio in mezzo a imparare che a Muggia si fa così.

La musica forte da tre metri nello stomaco, e tanti «buonasera» e «ciao» infilati l'uno dietro l'altro, momento di incontro di una

L'EDIZIONE '89

Sul tema interviene anche Franco Colombo (Margherita) per contestare che il Carnevale estivo del 1989 citato dal sindaco a esempio (negativo) della manifestazione sia stato organizzato da una

giunta di Centrosinistra o di sinistra. Al tempo infatti Muggia, dice Colombo, era retta da un commissario e la nuova Giunta, guidata da Rossini, entrò in carica appena il 24 novembre.



piccola città di confine, dove i ragazzi troppo giovani non si possono spostare a Trieste la sera, e mangiare ai chioschi diventa il miglior momento di incontro. Pazzavano, certo, i fumi dei chioschi, erano come un

segnale convenuto. A volte si esagerava: certo. La musica era un po' forte. Ma c'era Muggia, lì. L'aspetto più particolare di uno spirito che senza dubbio negli anni si è affievolito a favore della «commercializzazione del prodotto», per chi intende teorizzare. Per gli altri, se ne va una tradizione di piazza, come il mercato, il Carnevale e la processione d'estate: alla fine, almeno alle sette di sera, là ci trovavi le stesse persone, quelle di Muggia.

fr.c.

IN BREVE

A San Dorligo

Oggi un convegno sull'Euroregione «come modello di cooperazione»

Si terrà oggi alle 16.30 nel municipio di San Dorligo un seminario internazionale sull'Euroregione «come modello di cooperazione a partire dai bisogni delle persone e dei territori coinvolti». Organizzato da Rifondazione comunista, vi partecipano consiglieri regionali del Fvg, del Veneto, un rappresentante della Carinzia e dell'Istria. Le conclusioni saranno di Roberto Muscardin, parlamentare europeo.

Stasera teatro in dialetto e domani la Belle époque

Debutta oggi in piazza Marconi a Muggia, alle 21, lo spettacolo teatrale in dialetto locale «Machinista, machinista daghe oio» scritto da Franco Stener, a cura di Serenade Ensemble e «Fameia muiesana». Domani invece «Vo da Maxim», musiche della Belle époque.

Muggia e Sistiana: due mostre all'Aiat

Resta aperta fino al 17 luglio nella sala espositiva dell'Aiat di Muggia, in via Roma 20, la mostra antologica di Luca Martignani. Fino al 18 invece è visitabile all'Aiat di Sistiana la mostra delle opere partecipanti al «Trofeo Art Gallery-Omaggio a Waldes Coen».

DUINO AURISINA Felice debutto per la seconda edizione di «Luci e suoni» nella magia del castello

La fiaba di Rilke vista dal mare

Musica, colori e parole per far rivivere personaggi e fantasie

Luci, mare, musica e parole: dopo il grande successo di pubblico dello scorso anno, ha preso il via ieri sera la seconda edizione dello spettacolo «Luci e suoni». La rocca degli usignoli, indetta dall'Associazione italiana ricerca e sviluppo aree culturali in Europa, con la collaborazione della Camera di commercio di Trieste, la Fondazione CRT, l'Aiat e gli enti locali.

A bordo della motonave Delfino verde, dal 9 luglio fino al 27 agosto, si potrà conoscere la storia del castello di Duino attraverso i dialoghi tra la principessa Marie e il suo ospite e amico, il poeta Rainer Maria Rilke, incorniciati da una spettacolare fusione di luci, musica e parole.

La rappresentazione prende il via con la princi-

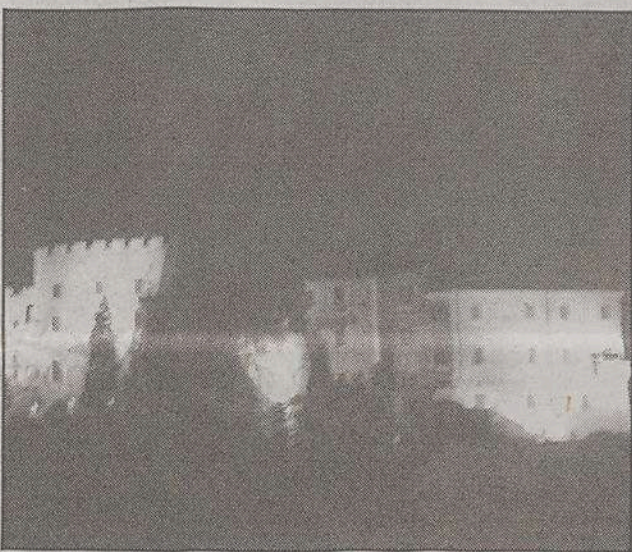
pezza Marie, alla quale Marella Terragni dà la voce, che battezza affettuosamente il poeta Rilke (la voce è di Marco Casazza) «il Serafico». Si prosegue raccontando diversi episodi della visita di Rilke al castello come le sue passeggiate nel parco o la scoperta delle leggende del luogo, fino ad arrivare alla tragedia della prima guerra mondiale, rappresentata attraverso un «bombardamento» di luci colorate che infiamma il castello sotto i colpi delle mitragliatrici. Lo spettacolo, ideato da Serafino Marchi Lunet e realizzato dalla regista Paola Bonesi, non trascura i miti e le leggende di cui è pervasa la storia della zona, come quella della Dama bianca, antica signora del castello, uccisa, secondo la tradizione, dal marito geloso e poi

trasformata in pietra per pietà divina.

Già nel 1959 Trieste aveva ospitato gli spettacoli «Luci e suoni», appena sbarcati dalla Francia. Dal 1997 l'Airsac ha ripreso la tradizione al castello di Miramare fino al 2002. Risale allo scorso anno, invece, il felice debutto a Duino.

Gli interessati potranno assistere agli spettacoli ogni giovedì e venerdì, con partenza da Sistiana Mare alle 21.15 e alle 22.30. I biglietti, gratuiti, si ritirano al Ticket point di Galleria Protti.

Elisa Lenarduzzi



Il castello di Duino illuminato che fa da sfondo alla storia della Dama Bianca. Lo spettacolo si replicherà fino al 27 agosto per due giorni alla settimana.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

Lo scarico delle merci all'alba e manca la raccolta differenziata dei rifiuti



La zona di Stocktown.

commerciale - afferma Giorgi - senza riuscire peraltro a trovare una soluzione. I fatti sono questi. Da quando è entrato in attività il punto vendita della rinnovata Stocktown, chi vive qui ha dovuto fare i conti con uno scarico delle merci effettuato all'alba. Contrariamente alla regola vigente - sostiene Giorgi - che prevedono lo scarico delle merci dalle 7 del mattino, il su-

Centoventi famiglie in rotta con il nuovo centro commerciale a Roiano

Residenti contro il supermercato

permarket inizia a ricevere le merci già dalle 5. Lascio immaginare il trambusto per le manovre di elevatore e carrelli. Forti rumori che condizionano il sonno di tante persone, una sofferenza amplificata durante la bella stagione, quando le finestre restano aperte».

«I conduttori del market - ha affermato una residente - ci hanno consigliato di montare finestre antirumore. Una grande idea, avendo un condizionatore d'aria. A proposito, chi lo paga?». Anche la terza circoscrizione assicura di aver cercato udienza dai titolari

del supermercato ma attende a tutt'oggi una risposta.

Ai problemi derivati dal rumore si aggiunge un'ulteriore questione. «Alcuni casonetti per la raccolta del pattume posizionati all'esterno del supermarket - continua Giorgi - raccolgono quotidianamente grandi quantità di rifiuti organici. La veloce decomposizione di carne, pesce e verdure provoca dei miasmi insopportabili, avvertibili ben oltre la via Giusti. Mi pare incredibile che la direzione della struttura non provveda a una raccolta differenziata. Non vorrei che que-

ste segnalazioni venissero interpretate come un rifiuto rivolto al nuovo punto di distribuzione. Tutti a Roiano siamo ben contenti per questa presenza e per il conseguente recupero del comprensorio della Stock. Ciononostante è necessario risolvere questi problemi, nel rispetto delle leggi».

Durante l'incontro, si è evidenziata per l'ennesima volta la necessità di recuperare aiuti e arredi verdi che circondano l'area Stock, ridotti da tempo a cielo aperto per i cani.

ma.lo.



TRIESTE
Via XXX ottobre, 6

avvisa la sua gentile clientela che i saldi di fine stagione partiranno da oggi

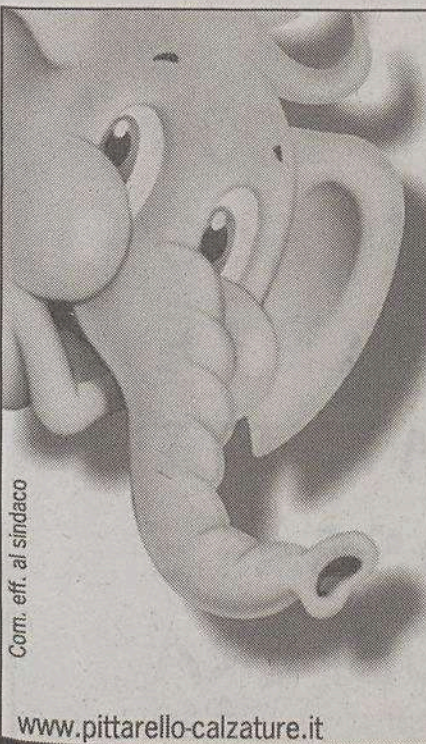
Les Copains

ALVIERO MARTINI
VOYAGES

JANTZEN

...e tante altre

DAL 10 LUGLIO AL 10 SETTEMBRE



www.pittarello-calzature.it

CALZATURE
Pittarello®

SALDI
SCONTI DAL 10% AL

60%

ILGiULIA - Trieste
CENTRO COMMERCIALE

C.C. Corte Smeralda - Tavagnacco

A GENERALE RICHIESTA

COMUNE DI TRIESTE

in collaborazione con:

ACD Associazione Commercianti al Dettaglio

FIPE Federazione Italiana Pubblici Esercizi



Comune di Trieste
Assessorato
Economia e Turismo

acd Associazione
Commercianti
al Dettaglio
TRIESTE

FIPE Federazione
Italiana
Pubblici
Esercizi



PRESENTA:

LA GRANDE NOTTE



SABATO

10 LUGLIO

DEI SALDI
SECONDA EDIZIONE

LO SHOPPING COMINCIA IL MATTINO
E... CONTINUA FINO A MEZZANOTTE!

PER I SALDI PRIMAVERA ESTATE 2004

SCEGLI IL FRESCO

COMPLICE LA NOTTE

PARCHEGGI LIBERI E GRATUITI

SCELTE RILASSE

ACCOMPAGNATE DA UNA FESTOSA ATMOSFERA

Balastra danneggiata

Il 22 giugno è apparsa sulle Segnalazioni del Piccolo una lettera dal titolo: «Ritorno, rotta la balastra a picco sul mare». L'amministrazione provinciale ha già provveduto a reperire i fondi, a nominare un responsabile del procedimento, un progettista e i sopralluoghi preliminari del caso sono già stati effettuati; l'intervento sarà avviato entro il mese di settembre e sarà rivolto alla revisione della balastra di sicurezza, fatta oggetto di atti vandalici, prevedendo l'aggiunta di ulteriori elementi di sicurezza nonché di idonea cartellonistica informativa.

Non si può non rivelare la sostanziale inesattezza della segnalazione nella quale la balastra viene definita «rotta»; il danno al parapetto in legno non è stato causato da degrado temporale e quindi da incuria che ha portato alla rottura, bensì da atto vandalico premeditato.

Il corrente orizzontale della foto risulta infatti tranciato di netto da lama di idoneo utensile.

Atti teppistici testimoniat, altresì, dalla mancanza in molti punti delle bullonature atte a vincolare gli elementi della balastra.

Si fa notare infine che, per la natura del sentiero che corre lungo un ciglio a precipizio, le balaestre sono progettate per segnalare un pericolo, un limite invalicabile, e non per contenere, ad esempio, lo sforzo prodotto da una scolaresca che vi si accalchi contro spingendo.

Piero Tononi
assessore ai Lavori pubblici
Provincia di Trieste

IL CASO

Quando viene revocata la pensione di guerra

Perché non si porta la democrazia pure in alcune nostre istituzioni?

Dall'anno 1966 incominciai a percepire una piccola pensione indiretta di guerra e quindi subordinato alle vecchie leggi del '68 e precedenti e non come dice la direzione del Tesoro di Trieste, subordinato alla nuova Legge 915/78, che detta nuove «condizioni» per il mantenimento della pensione.

Ma i signori del Tesoro, della Corte dei conti di Trieste e del ministero, pare non conoscano il significato di «diritto acquisito», in quanto mi viene applicata la nuova legge del '78, revocandomi la pensione.

Sono sette anni che chiedo la restituzione della pensione nel rispetto delle leggi del nostro Parlamento a questi signori, che omettono nella revoca e nella sentenza parte dell'articolo 81 legge 915/78 e usano nel '97 una legge abrogata nell'86 (tab. I L. 915/78 art. 135 abrogata con legge 656/86 art. 7), continuando a essere evasivi nelle loro lettere, a dire che si è già «ampiamente discusso e illustrato» e che le mie sono solo «doglianze».

Alfredo Zimolo

Torneo di beneficenza

È difficile esprimere la mia gratitudine verso le persone che ricordano il mio Stefano con il torneo fatto in via Costalunga.

Un grazie particolare a Paolo Fonda e a chi l'ha aiutato.

La squadra che ha vinto la coppa ha voluto che fossi io a tenerla fino al prossimo memoriale.

Grazie con tutto il cuore a tutti.

Renata Furlan

Un corso utile

Esprimo un sentito ringraziamento per il sostegno dato dalle Cooperative operate di Trieste Istria e Friuli al corso di aggiornamento per insegnanti sull'educazione cooperativa nella scuola: grazie al loro contributo,

gli insegnanti dell'istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia hanno potuto intraprendere nell'anno scolastico 2003/2004 un percorso formativo di grande interesse.

Il corso ha riscontrato un notevole coinvolgimento da parte di numerosi docenti e ha portato a una positiva ricaduta sugli alunni con i quali sono state sperimentate le metodologie apprese.

Si porge un particolare ringraziamento al signor Dennis Visioli, il quale, in qualità di docente e di amministratore delle Cooperative operaie, ha garantito i contatti e il coordinamento con il nostro istituto.

Si coglie inoltre l'occasione per manifestare la propria stima nei confronti del relatore Stefano Bertolo, che ha condotto i lavori con gran competenza e disponibilità. Dati i soddisfacenti risultati ottenuti con questa prima esperienza, il nostro istituto comprensivo intenderebbe proseguire il percorso iniziato anche nel prossimo anno scolastico, per poter riprendere e approfondire le tematiche e le sperimentazioni didattiche relative all'educazione cooperativa nella scuola.

Maria Rosa Stabile
dirigente scolastico
Istituto comprensivo
«Lucio» Muggia
Fabia Pobega
referente del corso
Seguono 63 firme

Benvenuto Filippo

Cara questa voglia di scrivere che mi gira nella mano, e che per una gioia d'esternare, vorrei tanto dedicare al piacere di un evento felice, meraviglioso, stupendo, proprio come può essere felice, meravigliosa e stupenda l'occasione di una nascita. Benvenuto Filippo! Benvenuto dentro queste righe di festa che vogliono omaggiare il piacere di chi diventa madre, padre e di sostenere quella loro voglia di distribuire la felicità dell'evento alla disponibilità di tutte le conoscenze. Piacere da balare, cantare, gridare, e se si potesse, anche da urlare col tono dell'edizione straordinaria dentro la tristezza del «solito» notiziario, riservando l'ascolto con l'avviso importante di uno, cento, un milione di lieti eventi. Benvenuto Filippo, e benvenuto a tutti quei Filippo che si chiamano con un altro nome...

Benvenuti a tutti quei fiocchi colorati appesi sui portoni e buoni di cancellare la sterilità della via. Ogni fiocco è una luce che si accende, è un libro che si



apre, una storia che comincia. A proposito di storia, ce n'è una che, parlando di lieti eventi, racconta che tutte le creature quando vengono al mondo, portano in dote il riposo di un capello bianco, che come una staffetta consegnano poi al fiato stanco di un affetto anziano. Allora, tanti auguri anche all'orgoglio dei capelli bianchi... Auguri soprattutto alle creature belle da dondolare fra le braccia, che con la magia delicata del contatto riescono ad accendere i battiti accelerati e straordinari dei giovani genitori. Perché piange? Avrà fame, sete, forse sonno? Non sarà mica il pannolino? Respira bene? Chissà se mi riconosce! Ecco, ecco, mi ha sorriso! Ma assomiglia a te, assomiglia a me... Un bambino quando nasce è numeroso come una folla! Preparare la pappa, pulire la pipì degli angeli,

spalmare la crema per questo, la pomata per quest'altro, poi la maglietta della nonna, i calzini della zia, il cappellino della cugina. Folle da controllare cento volte a notte, perché la posizione non è mai quella giusta, e perché c'è sempre il dubbio che gli ascolti non abbiano guadagnato la benedizione del sospirato ruttino! Folle che tossiscono, pediatri che si consultano, succhiotti che si rompono, e disperazioni notturne che vagano ansiose alla ricerca della farmacia di turno. Folle che s'infilano nell'emozione del primo bagnetto, la gioia dell'applauso, il profumo di talco, e poi un sonno che arriva, non arriva, nemmeno col carillon delle farfalle, e allora si tenta con la soluzione della solita ninna nanna o con la fiaba ereditata da non ricordo chi: «Iera una volta tre fradei, tutti

bianchi de cavei... buonanotte!».

Una cara notte a Filippo e una cara notte ai Filippo che si chiamano con un altro nome, augurando a tutti di vivere nella protezione della fiaba e della canzone, perché più si abitueranno a frequentare quell'abbraccio, e più potranno godere della forza di una salute serena. Salute serena e curiosa, che cercherà la parola, e col gioco delle sillabe storpiate offrirà un nome agli affetti, o salute che traballerà sull'incertezza del primo passo, raggiungendolo solo dopo averlo pagato con la giustizia di dieci, venti cadute. Poi, per la storia di un seme che diventa albero, il passo acquisterà l'agilità della gazzella, e prima di raggiungere la libertà veloce della tigre, gli auguro che una salute genitore dell'insegnante come sputare la fatica sulle mani, e gli dimostri come usare la parte migliore del cuore. Ancora auguri a Filippo, auguri perché, visto il momento, per il rispetto della sua venuta e il diritto della sua crescita, il mondo della smetta di litigare e di offendere la vita con l'insolito vile della morte, concedendogli così di scrivere... il trionfo di una storia serena.

LA PROTESTA

È stata l'ultima nave in servizio lungo le linee costiere

La Dionea, un pezzo di storia

Non saprei dire se sia stata una buona idea o un fatto di cattivo gusto aver fatto ritornare a Trieste per qualche giorno la Dionea, perché se da un lato ha fatto sicuramente piacere a tutti rivedere la bella motonave legata a tanti ricordi, d'altro lato è stato un po' come avere la torta sotto il naso e non poterla mangiare: lascia tanto amaro in bocca.

La Dionea era stata molto più che un semplice mezzo di trasporto; era stata l'ultimo dei vaporetto che per più di un secolo avevano solcato il nostro golfo.



La Dionea: oggi è uno yacht di lusso.

Ce l'hanno tolta una decina di anni fa senza far troppo rumore e senza dimostrare troppa sensibilità.

È stato, tanto per rendere l'idea, come se ci avessero tolto il tram di Opicina. Ormai la Dionea se ne è andata e abbiamo avuto

l'amaro piacere di rivederla solo per pochi giorni, però voglio ricordare che accanto alla Dionea c'erano altre due unità: l'Ambrabella sua gemella, e l'Edra, un po' più grande, che sono andate via da Trieste alcuni anni prima della Dionea, ma che ora sono in vendita.

Non sarebbe forse il caso di andarle a recuperare prima che sia troppo tardi? Possibilmente non per trasformarle in yacht per nababbi, ma per restituire alla città facendo loro riprendere le linee costiere per la gente comune?

Diego Logar

50 ANNI FA

10 luglio 1954

Da oggi Radio Trieste metterà in onda un programma che farà giungere voci e canti, informazioni e assicurazioni della vita nelle colonie in cui sono ospitati i bambini giuliani. La trasmissione, che verrà irradiata da Trieste I ogni sabato e mercoledì dalle 14.20, sarà curata anche quest'anno dal radiocronista Italo Orto.

Ieri, presieduta dal sindaco, la commissione giudicatrice per il concorso di secondo grado della «Colonna mariana» ha deciso all'unanimità di assegnare il primo premio allo scultore concittadino Franco Asco. Le opere in gara erano state sistemate su dei piedistalli nella palestra della scuola «G. Brunner» di Roiano.

La grande notte dei saldi

A CURA DELLA
MANZONI & C.
S.p.A. PUBBLICITÀ

Spaccio
GRANDI FIRME
Saldi innovativi
Oltre al 50% di sconto
se compri 2 capi ne porti via 3!
Via Mazzini, 5 - 34100 TRIESTE - Tel. 040 369740

SILVIO RUSTIA & C.
TESSUTI ALTA MODA
PELLETERIE e ACCESSORI
VIA MAZZINI, 29 - TEL. 040/638738

GRŌPIUS
Piazza Sant'Antonio Nuovo, 7/B
34122 Trieste
Tel. 040 638920
www.gropius.it - info@gropius.it

AEMME CASA S.A.S.
PARQUET - IDROMASSAGGIO - SANITARI
ARREDO BAGNO - PIASTRELLE - GRES PORCELLANATO
rivenditore autorizzato stufe e caminetti **PALAZZETTI**
PRESENTI ALLA NATIONS CUP DAL 10 AL 18 LUGLIO
Via Fabio Severo 33
tel. 040 631980 - fax 040 360132 - e-mail: aemmecasa@inwind.it

MANUEL TRIESTE
VIA ROMA, 8

SERLI
Corso Italia, 1 - Trieste - Tel. 040 767892

CAMICERIA BOTTERI
Camiceria classica - Camicie su misura - Personalizzate
Il Cashmere - Le Cravatte - Gli Accessori - L'Intimo
info@camiceriabotteri.com
Corso Italia, 8 - TRIESTE telefono 040.631.023

LINDA
Trieste, Via Ghega, 4
a 30 mt. dalla gelateria Zampolli
LISTA NOZZE - ELETTRODOMESTICI CRISTALLERIE - CASALINGHI...
... e tante idee regalo!

DENY® intimo
IORMAR
Il Made in Italy
deny@interfree.it - tel & fax 040-368456
Via Genova 11/d - Trieste

CAMICERIA E. Bisi
I MIGLIORI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO MASCHILE AL GIUSTO PREZZO
Trieste - Ponte della Fabra, 2 (Piazza Goldoni) - Tel. 040/636250

Erboristeria erba matta
di Barbara Isidoro e Raffaella Mugnaioni
Troverai un vasto assortimento di prodotti per l'igiene orale, spazzolini elettrici, idropulsori, prodotti sbiancanti per la bellezza e la salute dei tuoi denti. Se vuoi sgonfiarti, dimagrire, eliminare la cellulite, alleggerire le tue gambe, combattere lo stress e rinnovare la tua forma psico-fisica passa a trovarci saremo felici di ascoltarti e darti anche un semplice consiglio. A presto!
Corso Italia, 26 - Trieste
Tel./Fax 040 639777
e-mail: erbamatta@tiscali.it

Betty Bombacigno
biancheria - vestaglie - pigiami
via Mazzini, 46
intimo e costumi mare da € 9,90
via Carducci, 27/A

NATIONS CUP esporta la candidatura di

TRIESTE EXPO
2008
ITALIAN CANDIDATE FOR EXPO 2008

CON LA COORDINAZIONE DEL

50
trieste
italia

DIS
TRIESTE

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

camera
di commercio
e industria
di Trieste

TRIESTE
PROMOTORE

CONSORZIO
TRIESTE

Fondazione
FONDAZIONE TRIESTE

AUTORITÀ PORTUALE DI
TRIESTE

SLAM
ADVANCED TECHNOLOGY SPORTSWEAR

★ Heineken

Holiday

SIRN

ilmercato
dal 1977 il primo giornale di annunci del fvg

Fadalti

Banca Popolare
FriulAdria

Banca Intesa

vitran
arredamenti civili e navali

SANGIUSTO

Colombin
arredamenti civili e navali

TRIESTE
grandi magazzini

bp
computer hardware e software

JVC

MULTITEMA
arredamenti civili e navali

blurent

ACT

CONCESSIONARIA CENTRALE
& PERIZI

HALF PIPE

IMPREFOND

LLOYD TRIESTINO DI NAVIGAZIONE

MATRAS

NARACAMICIE

TOP SAIL STORE

TRIESTE TRASPORTI

VELOX

VINCENZO D'ORSO FRUTTA SCELTA



GENERALI

HEAT - LA SFIDA

NATIONS CUP TRIESTE

10-18 LUGLIO 2004

PICK MARE IN COLLABORAZIONE CON NIGHT EVENT PROMOZIONI

HANNO IL PIACERE DI INVITARVI

DA SABATO 10 A DOMENICA 18 LUGLIO AL

PRIVÈ LOUNGE FOOD DISCO

IN TESTA AL MOLO DELLA STAZIONE MARITTIMA, DALLE ORE 20.00

EXECUTIVE CHEF ROBERTO GRUDEN

PER INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE ED AGGIORNATE CONSULTATE IL SITO

www.lasfida.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Grafica d'autore

Oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, si inaugura la mostra «30 maestri» grafica d'autore. La mostra, che comprenderà disegni, litografie e serigrafie, è aperta fino al 23 luglio e dal 21 al 27 agosto dalle 18 alle 20 (escluso domenica e lunedì).

Prove di vela

Per gli appassionati triestini lezioni dimostrative gratuite di vela e di windsurf con il Centro sportivo educativo nazionale oggi e domani al bar «Meo Pataca», spiaggia di Marina Julia-Monfalcone. Prenotazione obbligatoria. Informazioni: istruttrice federale Maja Darin, tel. 333-2687768.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800-510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 nella sede di via Caprin 8/b, tratto dalla lettura dell'Ev. di Marco si riporta un particolare sondaggio, quasi il desiderio personale di Gesù a rivelarsi: «Chi dice la gente che io sia?».

Roiano in festa

Oggi e domani festa in sagra all'oratorio di via Morelli dalle 18 alle 23. Animerà la serata il complesso «Gli Assi». Martedì alle 21 circa, dopo la tradizionale processione in onore dei patroni del rione, l'Orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» terrà un concerto in piazza tra i Rivi.

Associazione proprietà edilizia

La Federproprietà, associazione nazionale della proprietà edilizia, comunica che i suoi uffici sono a disposizione per ogni informazione nelle problematiche immobiliari e consulenze gratuite nonché assistenza per la stipulazione dei contratti di locazione a canone libero e agevolati (legge 431/98). Gli interessati possono rivolgersi alla sede di via San Francesco d'Assisi 16, tel. 040/762001, fax 040/771155, martedì e giovedì con orario 17-19.



L'incerto futuro della pallacanestro a Trieste

Il confronto fra il glorioso passato della pallacanestro triestina con il difficile presente e l'incertezza sul suo futuro: sono stati questi i temi sviluppati al Circolo canottieri Saturnia nel secondo incontro del ciclo «Libri e sport, lo sport nei libri». All'incontro, coordinato dal presidente del Saturnia Dario Crozzoli, hanno preso parte il giornalista Silvio Maranzana (autore di due libri dedicati al basket triestino) e Severino Baf, oltre a Gianfranco Pieri, il più grande campione che la pallacanestro ricordi. Accesso e partecipato il dibattito.

Immaginario scientifico

Apertura estiva dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Per «Scienze della domenica», attività che d'estate si svolge solo la domenica, questa settimana si costruiscono «retino da pesca» e «barattolo cagnolino». Per informazioni telefonare al numero 040.224424, Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Poesia a Sarajevo

In occasione delle Giornate internazionali di poesia Sarajevo 2004, le associazioni culturali Sidaja, Mediterraneo Folk Club e «Signor K», organizzano un viaggio a Sarajevo. Partenza giovedì 21 ottobre alle 23 da piazza Oberdan, rientro lunedì 25. Informazioni e iscrizione al viaggio al bar-libreria Knulp, via Madonna del Mare 7/a. Tel. 040-300021, 340.1282358.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Ophera».

Progetto Amalia

Siete anziani, vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Balli al bagno del Cral Ap

Si informano i soci del Cral Autorità portuale e dei gruppi affiliati che oggi, nella sede di viale Miramare 30, avranno luogo i trattenimenti danzanti del sabato sera con orchestra. Telefonare allo 040/422863 entro le 16.

Chiusura estiva del Cca

Il Circolo della cultura e delle arti ricorda che gli uffici resteranno chiusi per la pausa estiva fino al 6 settembre. Si può contattare il Cca via fax allo 040/366744, all'e-mail cca-trieste@operamail.com, o per posta all'indirizzo: Circolo della cultura delle arti, via San Nicolò 7, 34121 Trieste.

PICCOLO ALBO

Smarrito lunedì 5 luglio borsellino marrone con chiavi, zona via Diaz, SS. Martiri. Chi l'avesse ritrovato è pregato di telefonare al segg. numeri: 040-5550655, 347-0147730.

Rinvenuto il 21 giugno sul molo Audace un mazzo di quattro chiavi di cui una lunga con il cappuccio nero ed una delle altre tre con il cappuccio rosso. Chiamare dopo le 20 lo 040/824994.

Mostra d'arte

Oggi alle 19, al salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, si inaugura la mostra «Novella Parigini e altri sogni», una collezione di dipinti e grafiche del secondo Novecento. Seguirà una lettura critica delle opere di Giancarlo Bono, curatore dell'evento. Info: tel. 040/364214, cell. 347-4144812, e-mail artetrieste@libero.it, www.artetrieste.com.

Conservatorio Tartini Concerto per il Burlo

Il consorzio «Giuseppe Tartini» dedica quest'anno al Burlo Garofolo il Concerto sinfonico d'estate dell'orchestra degli studenti dei corsi superiori. Il concerto, a ingresso gratuito, si terrà domani alle 21 nel parco del castello di Miramare, grazie alla collaborazione della Provincia, del Teatro stabile e della Sovrintendenza per i Beni architettonici che lo hanno inserito nel cartellone MiramarEstate 2004.

Il programma prevede musiche di Mozart e tre suite di balletto di Dimitrij Sostakovic. Sul palco, diretti dal maestro Stojan Kurek, circa sessanta orchestrali del Conservatorio. Il Conservatorio dedica il concerto al Burlo per sottolineare la meritoria opera compiuta dall'Istituto a favore della città.

Museo sveviano

Domani il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «E tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino, Biblioteca civica, tel. 040/6758182.

FARMACIE

Dal 5 al 10 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7/B Borgo San Sergio, tel. 281256; Basovizza, tel. 228788 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7/B Borgo S. Sergio; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 228788. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa. www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 19 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria 8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)

Partenza da GRADO - molo Torpediniere 10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)

TARIFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
Corso singola € 4,00
Corso andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,15
Abbonamento a 10 corse € 24,45
Abbonamento a 50 corse € 48,95

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. La traversata dura un'ora e mezza.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFE
corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 5,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,70.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,55; Sistiana-Duino € 0,55; Trieste-Monfalcone € 0,55; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 19,65; Trieste-Monfalcone € 22,45; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 30,85; Trieste-Monfalcone € 50,50; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 19,65.

ELARGIZIONI

- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/7) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Ubaldo Krizman nel XVI anniv. (10/7) dalla moglie e dalla figlia Thea 20 pro frati di Montuzza.

- In memoria di Silvestro Vianelli per il compleanno (10/7) dal figlio Mario 50 pro conferenza di S. Vincenzo (ospedali), 50 pro conferenza di S. Vincenzo (carcerati).
- In memoria di Bruno Zampiero (10/7) dalla moglie Clara, dalle figlie Gabriella e Franca, dal fratello Ugo con Nevea 100 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Paolo Aloisio per il compleanno da Giuliana ed Eddi 30 pro Agmen.
- In memoria di Giuseppina Giugovaz ved. Saccari dai colleghi di Pierpaolo 630 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Emilia Illeini da Gianfranco e Letizia Kostoris 50 pro Astad.
- In memoria di Nella Ives da Walter e famiglia Vanon 250 pro Agmen.
- In memoria di Gabri Lucchini in Stili da Galliano, Paolo, Franco, Renato, Biagio, Salvatore, Gianni, Lillo, amici del papà Vitaliano 80 pro Ass. Amici del cuore (progresso della Cardiologia).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ci BOBARA da Bar a orm. 12; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 8 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 13 Tu DOGRUVOLLAR 5 da Novorossiysk a orm. 13; ore 14 Ci DOL da Umago a orm. 33; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 14; ore 16 Pt TIAN SHAN HAI da Vancouver a Servola; ore 17 Tu UND DENIZOLIK da Ambarli a orm. 39; ore 18 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 21 It MARCONI da Lignano a Stazione marittima.
PARTENZE
Ore 8 It MARCONI da Stazione marittima a Lignano; ore 11 Li IST da Slot 1 a ordini; ore 13 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 14 a Durazzo; ore 14 Cy ZIM DALIAN da molo VII a Pireo; ore 14 Ci ORASAC da orm. 13 a ordini; ore 16 Ci LADY ALLISON da orm. 29 a ordini; ore 19 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 19 Ci BOBARA da orm. 13 a ordini; ore 20 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 20 Ci DOL da orm. 33 a Sebenico; ore 23 Tu UND DENIZOLIK da orm. 39 ad Ambarli; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 14 a Durazzo.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 12/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2004 - Monostab MARCONI						
	part.	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB. DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
LIGNANO	part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
PARENZO	part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI	part.	11.50	11.50	11.50	11.50	11.50
ROVIGNO	part.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
PARENZO	part.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	part.	18.35	18.35	18.35	18.35	18.35
LIGNANO	part.	19.40	19.40	19.40	19.40	19.40
GRADO	part.	19.55	19.55	19.55	19.55	19.55
TRIESTE	part.	20.50	20.50	20.50	20.50	20.50

Sosta programmata LUNEDÌ

PARENZO-TRIESTE e viceversa

PRINCE OF VENICE (fino al 28 settembre)		
PARENZO part.	8.00	TRIESTE arr. 9.30
TRIESTE part.	17.30	PARENZO arr. 19.00

Viaggia solo al MARTEDÌ

ROVIGNO-PARENZO-TRIESTE e viceversa

Catamarano SAN FRANGISK (fino al 10 settembre)		
ROVIGNO-TRIESTE* part.	8.00	arr. 10.15
TRIESTE-ROVIGNO* part.	17.30	arr. 19.45
*Tratta con fermata intermedia		
PARENZO-TRIESTE part.	9.00	arr. 10.15
TRIESTE-PARENZO part.	17.30	arr. 18.45

Viaggia solo al VENERDÌ

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. **ATTRACCHI:** Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.



A.C. San Luigi

• campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea 26)

SAGRA di SAN LUIGI

• FESTA DELLO SPORT •

• CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI
ampio parcheggio gratuito

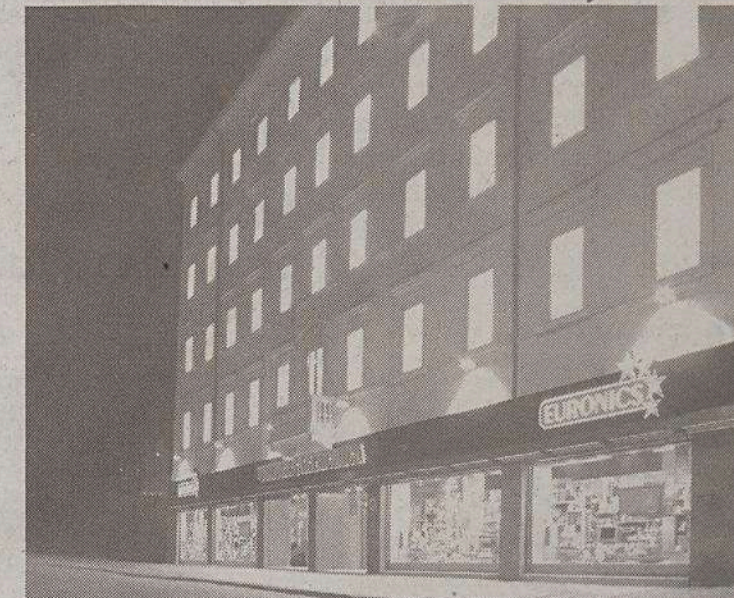
• SUONERANNO:
Gli "Ophera" 10/11/12

dal 10 al 12 luglio, dal 16 al 19 luglio e dal 23 al 26 luglio • aperta con orario 19.00/24.00

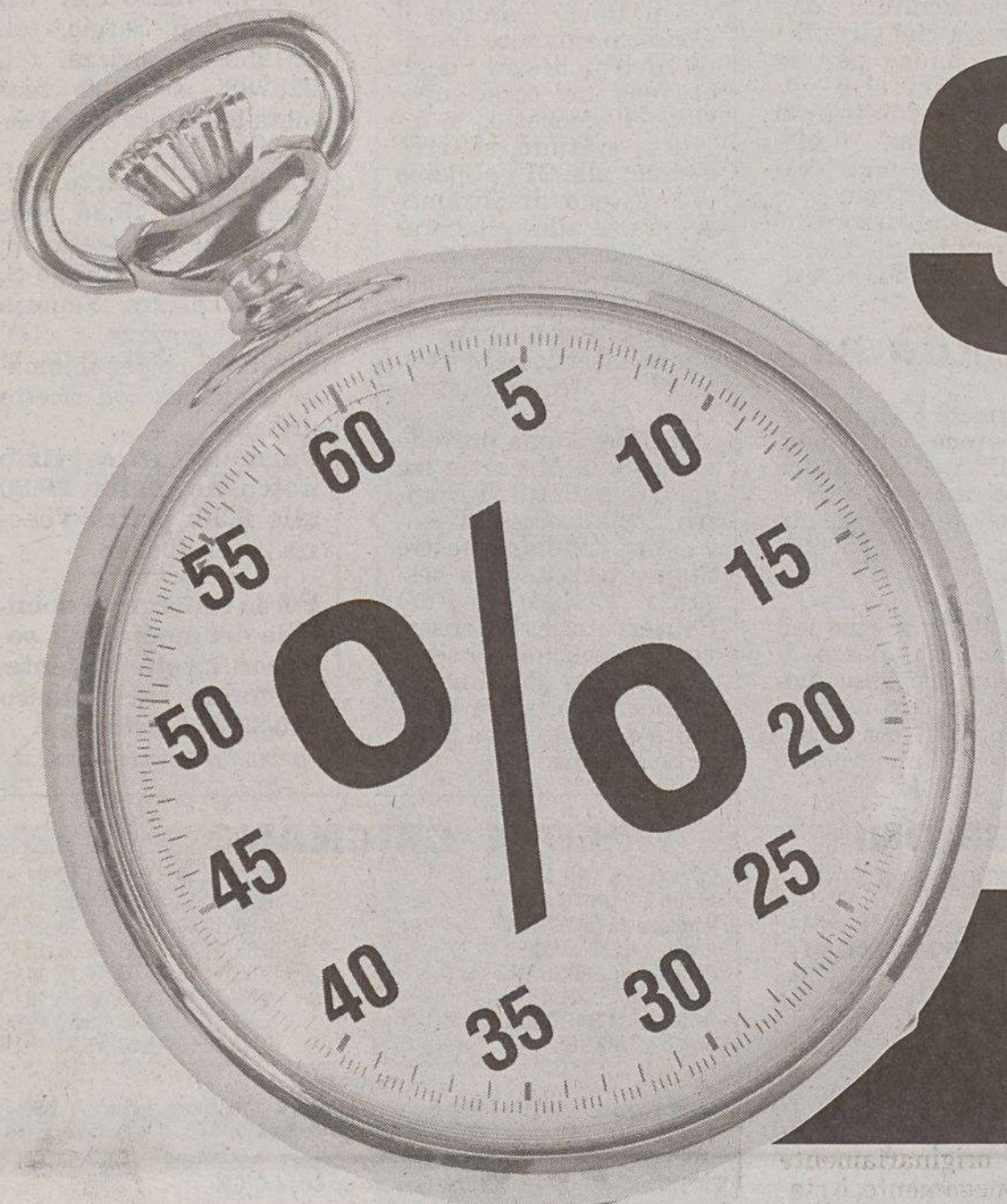
EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Euronics Corso Saba, 15



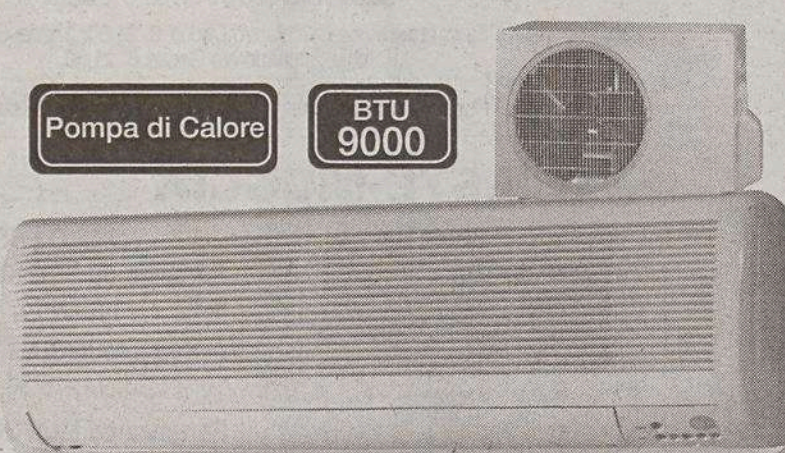
Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.



Sconti record

fino al 60% in tutti i reparti

Paghi a GIUGNO 2005 a interessi zero oppure in 48 rate*



Pompa di Calore

BTU 9000

**Climatizzatore
ARISTON
AEMW 09 HBN**

- 9000 BTU
- pompa di calore
- gas ecologico R 407

~~499,00€~~
**sconto
40%**

299,00€

**Telecamera
SAMSUNG
VPL 900**

- analogica
- HI8
- zoom ottico 22x

~~349,00€~~
**sconto
20%**

279,00€

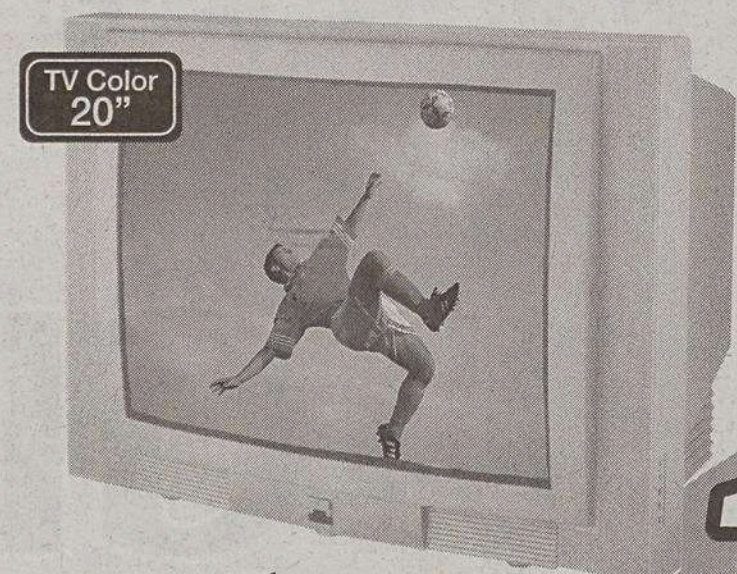
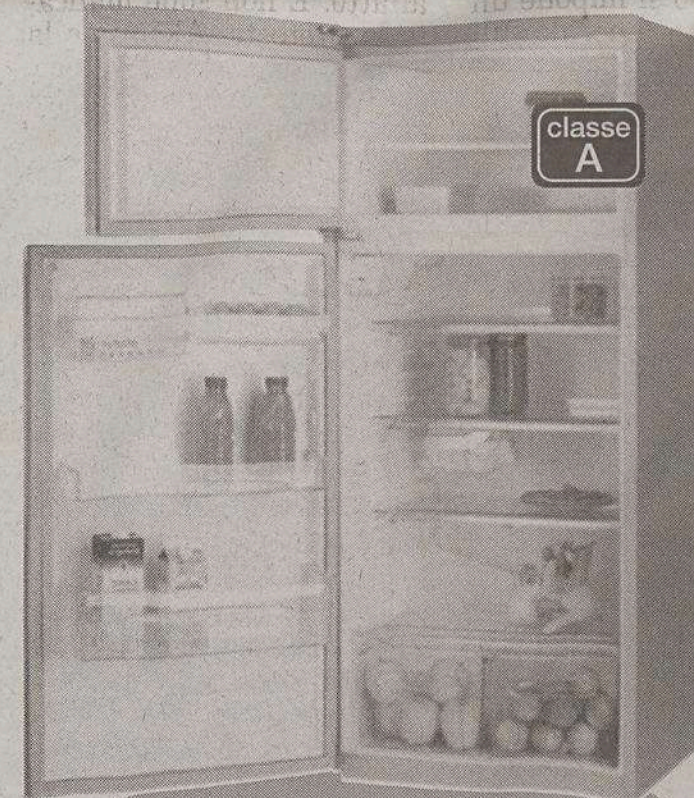


**Frigorifero
CANDY
CPDA 244**

- classe A, 240 litri
- doppia porta
- H142 x P55 x L54
- sbrinatorio automatico
- ripiani Crystal Clear
- estetica bombata

~~327,00€~~
**sconto
30%**

229,00€



TV Color 20"

**TV Color 20"
NIKKEI
N 520 VT**

- televideo
- On Screen Display
- uscita AV frontale • presa cuffia

~~199,00€~~
**sconto
30%**

139,00€

**Fotocamera digitale
SONY
Cyber-Shot P 32**

- 3.2 Megapixel
- 61.000 pixel • zoom ottico
- 1x smart zoom
- fino a 3,2x • LCD 1,6"

~~256,00€~~
**sconto
23%**



199,00€

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

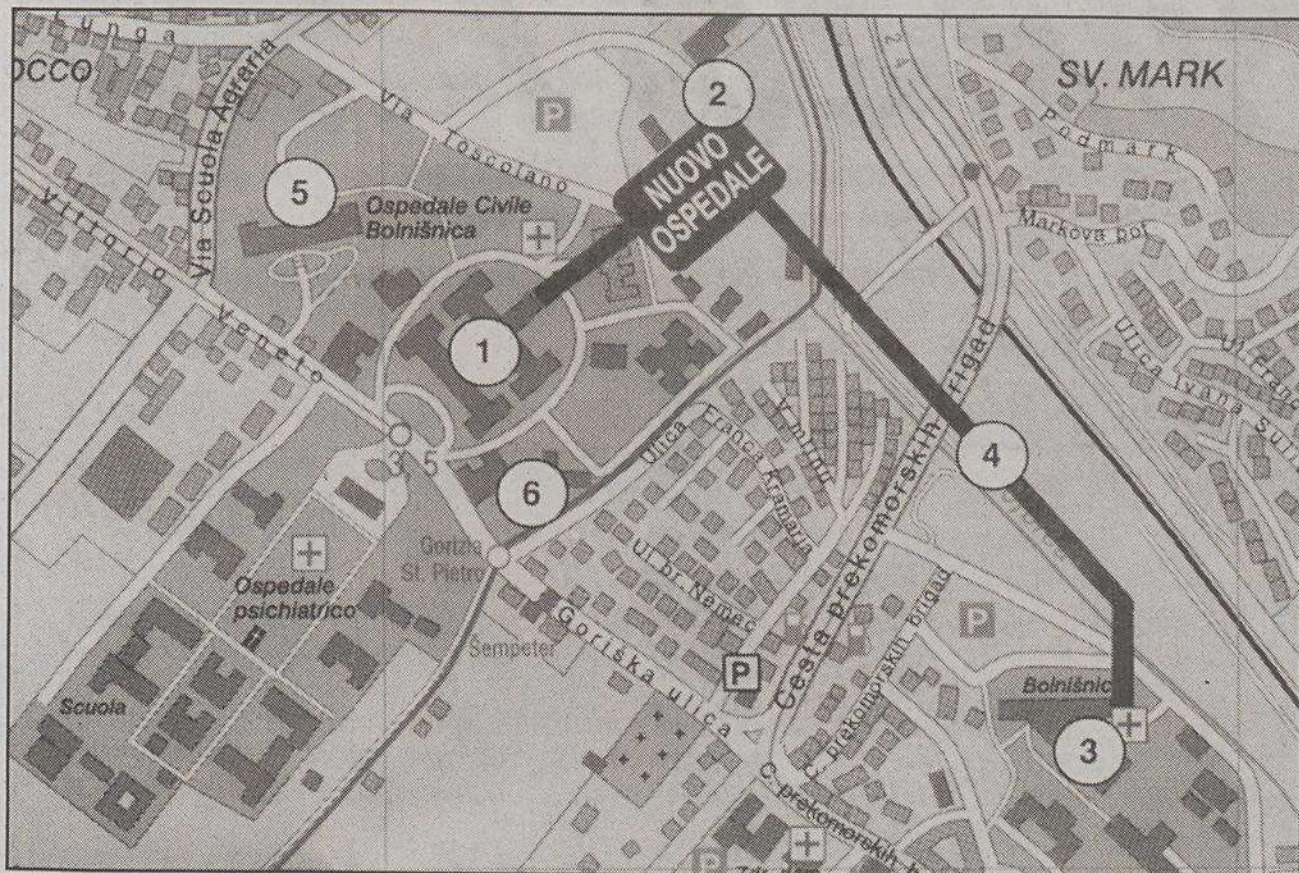
UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

Il Coordinamento rompe gli indugi e invia la bozza alla Regione che lunedì parlerà della sanità isontina

Il terzo ospedale diventa un progetto

L'area è quella di via Tuscolano. Sarebbe più conveniente del San Giovanni di Dio



Il nuovo ospedale (indicato con il n. 2) fra quello Civile (n. 1) e quello di San Pietro (3).

Continuare nel progetto del San Giovanni di Dio? «Un'operazione fallimentare». Risistemare l'ospedale di via Vittorio Veneto? «Un'iniziativa futuribile e improbabile». E allora? «Un nuovo ospedale nell'area retrostante all'attuale nosocomio di via Vittorio Veneto. Costa meno e darebbe tutte le risposte di cui a Gorizia ha bisogno».

Sino a ieri era una proposta. Più o meno campata in aria, più o meno da libro dei sogni. Oggi quella proposta è diventata un progetto, o meglio uno studio di fattibilità che il Coordinamento per la sanità isontina ha già provveduto a inviare alla giunta regionale: lunedì è, infatti, in programma una riunione a Trieste che potrebbe rivelarsi decisiva per le sorti della sanità provinciale. «Proprio per questo abbiamo de-

ciso di accelerare il nostro progetto. E di illustrarlo pubblicamente prima di quanto avevamo previsto in un primo momento - ha sottolineato ieri mattina Nicolò Fornasir nel corso di una conferenza stampa ad hoc -. Invitiamo la giunta Illy a tenere seriamente in considerazione questa bozza che, anche in termini economici, è assai più vantaggiosa di quella del San Giovanni di Dio».

Il nuovo ospedale dovrebbe sorgere nel parcheggio retrostante l'attuale ospedale in via Tuscolano, vicino alla cappella mortuaria e alla struttura che ospita anatomia patologica. Conterebbe 200 posti-letto, dalle 5 alle 6 sale operatorie e avrebbe spazi per una tomografia assiale computerizzata (tac) e per un'apparecchiatura fissa di risonanza magnetica. Il costo del nuo-

vo nosocomio? Cinquanta milioni di euro, 15 milioni in meno di quello che è l'esborso necessario per completare la ristrutturazione del San Giovanni di Dio. Il Comitato prevede, inoltre, un «collegamento sopraelevato» che unisca la struttura goriziana all'ospedale di San Pietro, il quale dista in linea d'aria 300 metri appena. «Da segnalare allo scopo la presenza dell'ex scuola convitto per infermieri di proprietà delle Suore della provvidenza situata proprio sul confine di Stato: tale struttura potrebbe prestarsi ottimamente per le attività di formazione permanente nel campo sanitario-ospedaliero anche nella proiezione internazionale», ha spiegato ancora Fornasir.

La proposta, contenuta in un dossier di 24 pagine che ripercorre la «storia» del nuovo ospedale di Gori-



Nicolò Fornasir illustra il progetto del «terzo ospedale».

zia, prevede anche il riutilizzo degli immobili dell'attuale Civile di via Vittorio Veneto e del San Giovanni di Dio. Il primo, propone il Comitato, potrebbe diventare la sede di tutti gli uffici direzionali, territoriali e distrettuali dell'Ass isontina; ospiterebbe inoltre servizi integrati al nuovo ospedale come ambulatori e sale riunioni. Per il San Giovanni di Dio, le opzioni sono tre e vanno dall'alienazione a enti pubblici o privati (ricavo non inferiore a 10 milioni di euro a partire dal 2011-2012) alla sua trasformazione in casa dello studente, casa di riposo o sede

di uffici pubblici attualmente presenti in sedi disperse (ufficio delle entrate, Iva, Arpa). «I tempi di realizzazione del nuovo ospedale? In 5, massimo 6 anni potrebbe essere pronto compreso il trasferimento da quello attuale. Una tempistica che è supportata da esperienze analoghe fatte nel resto d'Italia», la conclusione di Fornasir.

Alla conferenza stampa erano presenti, fra gli altri, i consiglieri comunali Ermilio Tuzzi, Mauro Mazzoni e Emilio Baiocchi, Gino Cocciani e Lanfranco Zuccali.

Francesco Fain

MONFALCONE

Alle proteste dei cittadini e dei commercianti risponde l'assessore Piredda: «Abbiamo sbagliato. chiediamo scusa»

La piazza ostaggio della musica

L'accesso al «biscotto» negato a chi era privo del ticket per il concerto dei Nomadi

«So che ci sono stati dei disagi per i cittadini e me ne scuso. Adesso si impone un ragionamento generale sulla logistica dei concerti in città, che evidentemente non dispone di uno spazio adeguato». E questa la dichiarazione dell'assessore alla Cultura Stefano Piredda di fronte alle proteste e alle polemiche seguite alla chiusura di piazza della Repubblica per il concerto dei Nomadi tenutosi venerdì sera. Vede, anche pedonali, interrotte da alte reti coperte con teli, in modo da impedire la vista a chi stava all'esterno. Una piazza chiusa come in

una gabbia. Un'immagine che a molti non è piaciuta affatto. E non sono mancate le proteste. Alcuni se la sono presa con la Pro loco, creduta l'organizzatrice dell'evento. Altri hanno protestato perché un evento a pagamento «si poteva benissimo farlo allo stadio di via Boito».

La serata è così proseguita su due fronti: la musica all'interno, le proteste all'esterno. Anche molto animate, e tutte contro la «ghettizzazione» di uno spazio finora pubblico, che impediva, a chi lo volesse,

di andarsi a prendere un caffè nei locali che si affacciano sulla piazza.

Insomma, più che spettatori, il concerto ha raccolto polemiche. Alle quali l'amministrazione comunale risponde con le scuse ufficiali.

«Sono cose che possono capitare, non siamo infallibili - continua Piredda -. Purtroppo, chi fa sbaglia. E noi non siamo abituati a nasconderci dietro a un dito. È stato fatto un errore, ma l'estate di Monfalcone rima-

ne comunque qualificata».

Intanto, il concerto di ieri sera, originariamente previsto a pagamento, è stato reso gratuito. E le reti, per lungo tempo, non torneranno. Anche se l'organizzazione di Onde Mediterra-



Il pubblico al concerto dei Nomadi in piazza Repubblica.

nee è di avviso opposto a quello dell'amministrazione, pur riconoscendo che l'esito non certo trionfale della serata.

«Non possiamo dire che sia stato un successo, né in termini economici, né per soddisfazione personale - spiega l'organizzatore, Gianfranco Velliscig - perché ci ha molto amareggiato il

comportamento della città. L'anno scorso a Cervignano in un appuntamento simile abbiamo registrato oltre duemila presenze. Qui gli spettatori sono stati circa novecento».

Ma non è solo la scarsità delle presenze a creare amarezza. «È stato molto grave il comportamento di alcuni locali nelle vicinanze della piazza, che hanno fatto spostare la recinzione in modo da esserne esclusi - afferma ancora Velliscig -. In questo modo, hanno sfruttato la gente che si accalcava all'esterno» preno-

Fortemente critico anche il consigliere comunale Giuliano Antonaci: «Lo spettacolo andava fatto altrove. E poi 16 euro mi sembrano troppi»

L'area come una gabbia, chiusa da alte barriere

«Non ci si può permettere di lasciare il centro città ostaggio di un gruppo musicale». Il consigliere del gruppo misto, ma appartenente sempre alla maggioranza, Giuliano Antonaci stronca la decisione dell'amministrazione locale di organizzare il concerto dei Nomadi a pagamento in una piazza della Repubblica quindi blindata per impedire l'accesso a eventuali «portoghesi».

Antonaci ha voluto verificare di persona giovedì i disagi provocati dalla manifestazione. E ha visto, quindi, «sistemare le barriere prima che i negozi fossero chiusi» e il diffuso malcontento dei cittadini, alle prese con problemi di posteggio o di semplice transito in centro. «Ho provato a recarmi in uno dei locali pubblici ricompresi nella zona chiu-

sa - aggiunge Antonaci - e mi sono visto chiedere se avevo il biglietto. Capisco benissimo, quindi, la rabbia dei commercianti e degli esercenti dei bar e dei ristoranti del centro. Capisco benissimo tutti quei cittadini che giovedì sera mi hanno detto che il concerto lì non si doveva fare, che si doveva scegliere un'altra zona, soprattutto se si è scelta la formula a pagamento». Sulla quale Antonaci ha pure delle obiezioni da fare. «Troppi 16 euro - afferma -, soprattutto se si pensa a quanto avrebbe dovuto sborsare una famiglia di tre persone, ad esempio». A conclusione Antonaci rileva inoltre come il concerto e la chiusura di piazza della Repubblica siano state decise senza pensare di consultare la Commissione consiliare per la cultura.

GRADO

Il mandracchio non ospiterà più solo pescherecci e grossi natanti. L'iniziativa va incontro alla vocazione turistica dell'isola

Istituito l'ormeggio per le soste brevi

I diportisti potranno scendere a terra per un paio d'ore e visitare il centro

Un piccolo tratto di banchina del porto-mandracchio di Grado, antistante la piazza Marini d'Italia, è da qualche tempo destinato a ospitare piccole unità da diporto ma per un periodo massimo di un paio d'ore, per consentire così anche una sorta di rotazione. In poche parole chi arriva in porto per una breve sosta avrà finalmente a disposizione un tratto dove sostare per un po' di tempo. Cosa che fino a qualche tempo fa non era possibile in quanto tutta l'area or-

meggi del mandracchio risultava assegnata a vari altri servizi. Questo tratto ad orario limitato sarà riservato ai piccoli motoscafi ma solamen-

te fino alla fine del prossimo mese di agosto. La decisione - come precisa il comandante dell'ufficio circoscrizionale marittimo di Grado

Tv Roberto Fedele - tiene conto della vocazione turistico-nautica della città.

Il tratto di ormeggio è contrassegnato da una striscia

orizzontale gialla e da una apposita tabella trilingue (italiano, tedesco e inglese) che l'Ufficio tecnico del comune si accinge a sistemare

in zona. La decisione dell'autorità marittima ha trovato i concordi il Comune e anche la Cooperativa pescatori. Ricordiamo, fra l'altro, che in

passato c'era stata anche la presa di posizione di alcuni operatori turistici che s'erano lamentati perché chi voleva ad esempio arrivare a pranzare a Grado e poi ripartire non aveva alcuna possibilità di ormeggio.

L'ormeggio ora predisposto è consentito per un massimo di due unità affiancate per questione di sicurezza.

re con la ciclabile in tempi abbastanza stretti. Intanto per ulteriori 150 metri fino all'inizio di via Averte (la strada che costeggia l'oasi della Cavanata), una strada che diverrà di fatto, dopo essere stata asfaltata e messa in sicurezza, una sorta di grande ciclabile in quanto accessibile unicamente alle autovetture dei residenti. I ciclisti potranno poi salire sull'argine che costeggia l'ossalino fino ad arrivare a Punta Sdobba. Il progetto generale prevede infine un prolungamento fino a ricongiungersi con la provinciale Grado-Monfalcone e poi ancora avanti.

a. b.



Il mandracchio di Grado in questo periodo è particolarmente affollato. Finalmente sono state istituite le soste brevi per le piccole imbarcazioni.

È proprio questo uno degli aspetti che ha fatto propendere per questa decisione in quanto l'ufficio circoscrizionale marittimo è molto attento proprio alla questione sicurezza (pochi giorni fa c'era stata anche una prova simulata per un incendio a bordo di un motoscafo). Viene così rimarcato l'assoluta divieto di ormeggiarsi con le imbarcazioni da diporto a «pacchetto» dei pescherecci (in terza-quarta fila, per capirci). «Un eventuale incendio o altro incidente - afferma il comandante di Circomare - potrebbe portare conseguenze molto gravi, per il conge-

stionamento dello specchio acqueo, che impedirebbe un adeguato e tempestivo intervento dei mezzi di soccorso. Anche semplicemente per scendere a terra dalle imbarcazioni così ormeggiate gli equipaggi devono trasbordare sui pescherecci ove sono presenti gli strumenti di pesca e altre attrezzature potenzialmente pericolose soprattutto per i bambini». Ovviamente per chi non rispetta l'ordinanza sono previste sanzioni che vanno da 207 a 1033 euro, ridotte della metà se compiute con natanti di lunghezza non superiore ai 10 metri.

an. bo.

Dove vai in vacanza?



IL PICCOLO

**anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche**

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico,
Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese,
Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di
Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val
Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle
Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza



**DAL 10 LUGLIO
AL 10 SETTEMBRE**

Saldi

PER CHI PUNTA IN ALTO

OGGI dalle ore 15.00
Tatuaggi Henné gratuiti per tutti*

emisfero

IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

ORARIO ESTIVO
Lunedì
14.30 • 20.30
dal Martedì al Sabato
9.00 • 21.00
ORARIO CONTINUATO

*Fino a esaurimento scorte EFT.COM.SINDACO

Continuaz. dalla 14.a pagina

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

NUOVA apertura a Skofje studio Hipocrate: massaggio classico (svedese), solario 00386/5/6549082.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,55 - Festivo 2,27

CROAZIA Umago vicinanze Capodistria affittasi vendesi monolocali bilocali ben arredati nuovissimi. Vicinanza mare. 335/5443996. (Filbg)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA VIII misura 22.enne bellissima. 340/8703935 040/414316. (A4969)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA topona travolgente completissima VI misura. Chiamami 333/5722745. (A4968)

A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera con grossa sorpresa. Chiamami 333/6365630. (A4915)

A.A.A.A.A.A.A. KATYA bella bambola mora corpo esplosivo ti invita alla trasgressione. 040/7600022 - 339/4141068. (A4967)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE pantera biondissima VI misura. 329-3373941. (4908)
A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA cubana trasgressiva IV misura appariscente femminile lungo divertimento grossissima sorpresa 3203732685.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bambolina biondissima completissima. 320/1587113. (A4953)

A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile 346-2194130.

A.A.A.A.A.A. DISPONIBILISSIMA incantevole portoghese giovane IV misura. 338/4406873. (A4929)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile 333/3976299. (A4871)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE biondissima bulgara dolcissima per pochi giorni. 348/2647154. (A4422)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA thailandese prima volta Trieste. 320/9331284. (A4875)

A.A.A.A.A. GRECA 25.enne bella aspetta amici max serietà. 339/1281443. (A4975)

A.A.A.A.A. PRIMA volta a Trieste bellissima bionda riceve tutti i giorni 9-23 3333896556 3204919695.

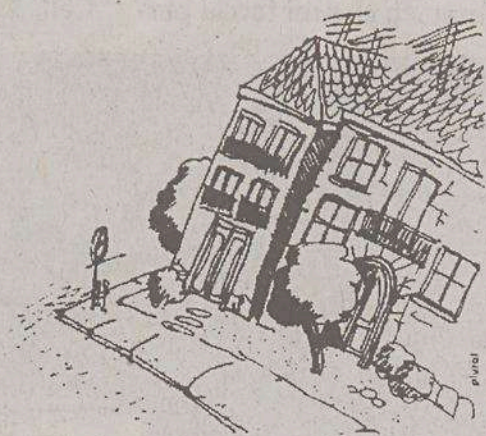
A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE disponibile mulatta, ti aspetto dalle 10-23 320/7923809.

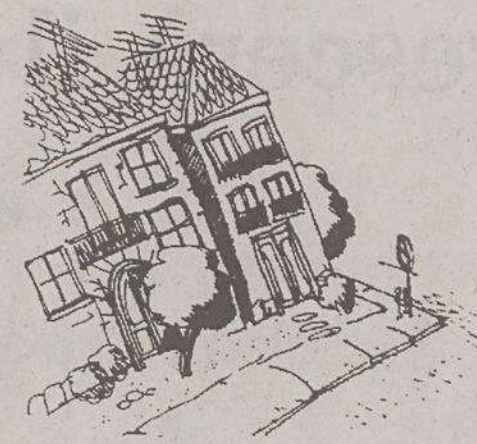
A.A.A. NERA, spumeggianti, alta, V misura con fisico mozzafiato 320/2755891.

A.A.A. NUOVISSIMA Chantal 22.enne V misura, amante perfetta. 320/9022689.

Continua in 28.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



**ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.**



VIDUSSI

saldi

domani aperto dalle ore 15.30 alle ore 19.30

prendi

paghi

Fino al 20 Luglio 2004

3x2

3x2

GOCCIA DI CARNIA
acqua naturale/frizzante/
leggermente frizzante
lt 1,5 (€ al lt 0,19)1 pz € 0,44
3 PEZZI
€ 0,88
£ 1.704
(pari a € 0,29 al pezzo)

3x2

SOFT
ammorbidente muschio bianco
lt 2 (€ al lt 0,53)
1 pz € 1,59
3 PEZZI
€ 3,18
£ 6.157
(pari a € 1,06 al pezzo)

3x2

ACCORNERO
campiello
gr 350 (€ al kg 2,83)
1 pz € 1,49
3 PEZZI
€ 2,98
£ 5.770
(pari a € 0,99 al pezzo)

3x2

MARUZZELLA
tonno
gr 160x2 (€ al kg 5,81)
1 pz € 2,79
3 PEZZI
€ 5,58
£ 10.804
(pari a € 1,86 al pezzo)

...la CONVENIENZA CONTINUA all'interno dei punti vendita con tanti altri PRODOTTI 3x2

PROMOZIONI VALIDE NEI

QUALI MARKET DI: BELLUNO - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CADONEGHE (PD) - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - LIMENA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - VALLONGA DI ARZERGRANDE (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - MARON DI BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - ANZANO (TV) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CASTELMINO DI RESANA (TV) - PADERNELLO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TREVISO - TRIESTE - ARTEGNA (UD) - RAVOSA DI POVOLETTO (UD) - RESIUTTA (UD) - RONCHIS (UD) - MOGGIO UDINESE (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALUPIA (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - GAGGIO DI MARCON (VE) - LIDO DI JESOLO (VE) - MAERNE (VE) - MARTELAGO (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - RIO SAN MARTINO (VE) - ROBEGANO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI) - LONGA DI SCHIAVON (VI).

Quali

MARKET

Continuaz. dalla 27.a pagina

A.A.A. SPAGNOLA bellissima 23.enne aspetta amici massima serietà. 333/8381229. (A00)
A.A. TRIESTE Maira nuovissima cubana dolce affascinante telefonare 10-24 3333250298.

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A4898)
A. NOVITÀ assoluta bambola molto disponibile per momenti di intenso piacere. 320/6475272. (A4964)
A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, mol-

to disponibile 10-24. 339/6459668. (A4971)
A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 10-20.30 340/9116222. (A4869)
A. Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311. (A4820)

BELLA, formosa, sensuale, cerca momenti piccanti e discreti. 340/1239488. (Fil 60)
COREANA giovane ti aspetta per massaggio dolce Udine vicino viale Venezia 3395305525.
DORA, trasgressiva, 32enne, conoscerebbe uomo anche sposato o maturo per piace-

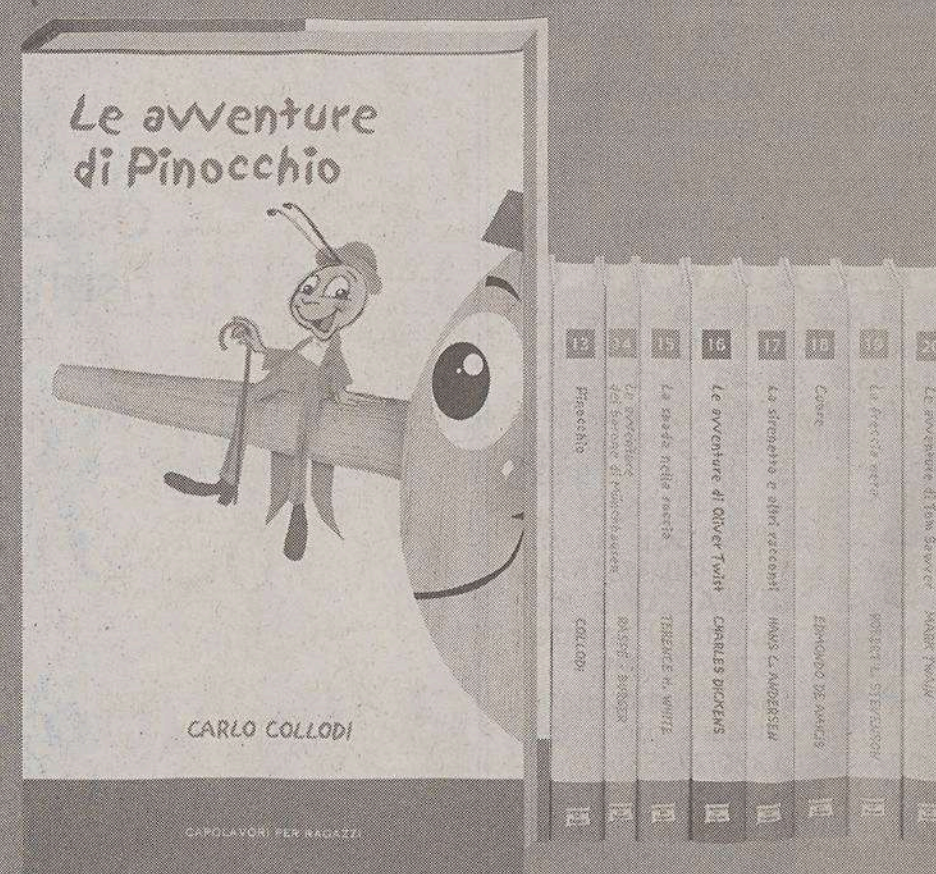
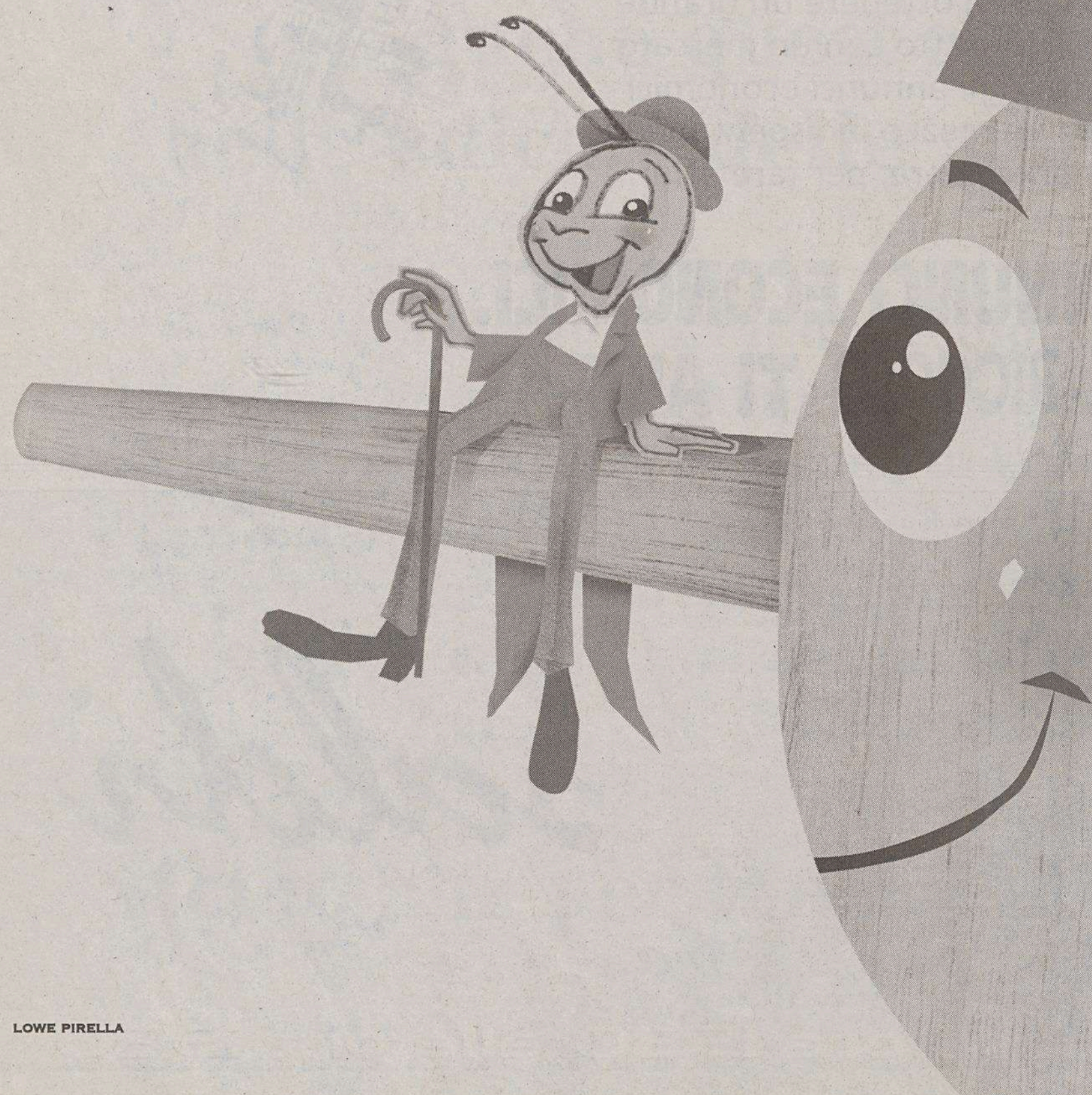
vole amicizia. 333/2683250. (Fil 60)
ECCITANTI 899.544.539 amiche 166.12.88.65 Michelangelo srl via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil 63)
GIULIA inguaribile trasgressiva, conoscerebbe uomo, anche maturo che mi faccia par-

ticularmente felice. 333/3969536. (Fil 60)
GRADO!!! Sharon novità cerca amici per incontri. Chiama e vedrai. 347/7854724 349/8913443. (B00)
MORA 37.enne siciliana con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733. (Fil 37)

NOVITÀ assoluta bellissima bomba sexy 5.a completissima per tutto non ti pentirai. 338-8445387. (A4919)
NUOVISSIMA bellissima Naomi, sexy, molto disponibile, ti aspetta per divertirsi insieme. 339/3549702. (A4960)
SONO Claudia bella giovane 21enne ti aspetto tutti i giorni.

Sarai soddisfatto 338/8934334. (A4892)
STOP ritorna Jennifer bellissima 18.enne IV misura sensuolissima sexy relax garantito. 333/7290350. (C00)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado) Tel. 333-8393150. (C00)

Se dite che
non è un capolavoro,
vi crescerà il naso.



Tradotto in moltissime lingue, *Pinocchio* è il romanzo dell'Ottocento italiano più conosciuto al mondo. Il bambino-burattino con il naso che si allunga a ogni bugia, Geppetto, il Grillo Parlante, Lucignolo, la Fata Turchina, Mangiafuoco e il

Gatto e la Volpe, sono personaggi ormai proverbiali. Un libro avventuroso e moderno, ricco di colpi di scena e di trovate fantasiose, in grado di catturare il lettore e di trasportarlo nella dimensione irresistibile del divertimento.

È IN EDICOLA
"LE AVVENTURE DI PINOCCHIO" DI CARLO COLLODI
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICAL L'attrice protagonista di «My fair lady», che debutta stasera alla Tripovich per il Festival dell'Operetta

Gaia De Laurentiis, tenera Eliza

Con lei Corrado Tedeschi: «In Italia ci vorrebbero tanti Higgins...»

TRIESTE Torna sulle scene un classico del teatro musicale, «My fair lady» di Friedrich Loewe e Alan J. Lerner e a interpretarlo, da stasera alla sala Tripovich e poi, a partire da Natale, a Milano e Roma, è un'inedita coppia di attori, Gaia De Laurentiis e Corrado Tedeschi, molto conosciuti anche dal pubblico televisivo. Entrambi hanno fatto esperienze importanti nel teatro di prosa, ma sia per l'una che per l'altro l'appuntamento con il musical è, se non proprio un'incognita, una sfida con cui misurarsi.

«Certo - spiega Gaia De Laurentiis - sperimentarmi con il canto e con la danza è una cosa nuova per me. Le sensazioni che mi sta dando questa nuova esperienza di lavoro sono andate un po' a fasi. All'inizio ho affrontato

il ruolo di Eliza Doolittle con molto entusiasmo, aiutata anche dal fatto che il personaggio è non solo molto bello, ma divertente. Poi quando si è trattato di assemblare le cose, sono stata presa anche da qualche momento di incertezza. In questo momento, alla vigilia del debutto, mi sento di dire che sono contenta di fare una cosa che mi diverte. E poi un attore deve saper fare tutto e, in effetti, negli anni di preparazione in Accademia, la danza e il canto sono materia di studio per chi decide di fare questa professione. Il problema è che in Italia non ci sono molte opportunità per andare avanti su questa strada. Il musical non fa parte della nostra tradizione. L'unica cosa che posso dire è che spero davvero di proseguire...».

Ma intanto la prima è a rischio

Debutto atteso, ma a rischio per «My fair lady». Le Rsu del Verdi e le segreterie territoriali dei sindacati dello spettacolo, Slic, Fisel e Uilcom, hanno infatti confermato lo stato di agitazione, anticipando iniziative spettacolari di sensibilizzazione sui gravi problemi economici della Fondazione teatro Verdi, non esclusa la possibilità di scioperi durante il Festival dell'Operetta. I sindacati esprimono grave preoccupazione per il taglio di 100 milioni di euro del Fondo Unico per lo Spettacolo nel 2004. Non solo. L'approvazione del bilancio della Fondazione, con un passivo di oltre 3,2 milioni di euro - dicono - «sanctifica una pericolosa deriva fuori controllo». Critiche di «inadeguatezza e inefficienza» sono state rivolte al cda della Fondazione e allo staff dirigenziale del teatro, «che sta portando il Verdi verso tristi primati negativi».

«Anche per me è quasi un debutto nella commedia musicale - replica Corrado Tedeschi - Ho sempre adorato questo genere, ma nel corso degli anni l'unico occasione che ho avuto per affrontarlo è stata quella di «Can Can», con le musiche di Cole Porter, per la regia di Gino Landi. Uno spettacolo che è stato presentato anche al Festival dell'operetta. Qui, però, siamo in un altro genere. Il

testo, che è ispirato a George Bernard Shaw, è preponderante ed è ormai un grande classico».

«Quanto al canto - aggiunge Tedeschi - cerco di far dimenticare, nel corso della serata che non sono un cantante vero e proprio, anzi non lo sono affatto... In fondo la grande scuola di recitazione italiana ci ha insegnato che le canzoni possono essere, in qualche modo, interpretate...».

Che cosa vi attrae in particolare dei ruoli di Eliza Doolittle e del professor Higgins?

«Eliza - secondo Gaia De Laurentiis - mi dà l'opportunità di usare varie corde... Ricopre un po' tutti gli aspetti di una personalità. E' simpatica. Si riscatta, parte dal nulla e arriva a tanto. E' un personaggio che fa tenerezza e quindi è gratificante farlo. Direi di più: assistere a una rappresentazione di questo spettacolo dovrebbe essere gratificante per tutto il pubblico femminile...».

«Lo spettacolo è molto bello - spiega Corrado Tedeschi - E una bellissima favola che attrae molto anche il pubblico dei bambini. Del professor Higgins mi piace questa crociata che intraprende per far parlare una persona che non è in grado di farlo... In Italia non sarebbe male che ci fossero tanti professori Higgins che insegnassero a parlare a tanti giornalisti televisivi che non sono in grado di farlo correttamente. In televisione si è

un po' lasciato perdere questo aspetto importante della professione, il corretto uso della lingua italiana. Mi ritrovo, in Higgins, in questa sua vena didattica».

La televisione sembra assorbire sempre di più una personalità come quella di Gaia De Laurentiis, che ha fatto i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo vincendo una borsa di studio del Piccolo Teatro di Milano e affrontando due grandi classici diretti da Giorgio Strehler, il «Faust» di Goethe e l'«Arlucchino» goldoniano...

«Eppure ogni anno faccio teatro. E, per essere coerente con le mie scelte, ci tengo a continuare a farlo. Il palcoscenico è qualche cosa che mi ancora a un amore nato quando avevo diciassette anni e che è tuttora vivo. La televisione è stata un'opportunità meravigliosa che è venuta dopo. Non sono critica nei suoi confronti, anzi la amo molto. Certo è un mezzo potente che deve essere utilizzato nel modo migliore. Riuscire a fare le due co-



Gaia De Laurentiis e Tedeschi interpreti di «My fair lady».

se, comunque, per me è il massimo. A una cosa, da quando è nato il mio primo figlio, ho rinunciato, alle lunghe tournée teatrali quelle che ti portano per sei mesi lontana da casa...».

Tornando al musical, dopo questa prima esperienza si sentirebbe pronta a farne una seconda?

«Intanto vediamo che va questa. Ma in linea di massima direi di sì. Mi piacerebbe

molto fare qualche cosa di più legato alla tradizione italiana. Magari un testo nuovo. In fondo per il musical in Italia questa è una prima tappa, riproporre i grandi classici del repertorio anglosassone. La prossima potrebbe essere quella di creare un nostro repertorio. Ma per arrivarci abbiamo un percorso ancora lungo da fare, credo...».

Rino Alessi



Maya Hakvoort nei panni di «Elisabeth» a Miramare.

TRIESTE Spazio per la musica, la danza e il teatro a MiramarEstate, ma anche per il cinema e la letteratura. Accanto all'atteso musical «Elisabeth», alla performance dei «Momix» e al «Gala dell'Operetta», la rassegna, giunta al nastro di partenza, prevede infatti un'inedita panoramica sul cinema indiano e un programma di incontri con scrittori ed artisti.

La manifestazione, ospitata nel parco del castello di Miramare, si aprirà domani alle 21, in anteprima, con il Concerto sinfonico (programma di Mozart e Sostakovic) dell'Orchestra del Conservatorio Tartini. La serata, a ingresso libero, è realizzata a favore del Bulo Garofolo di Trieste.

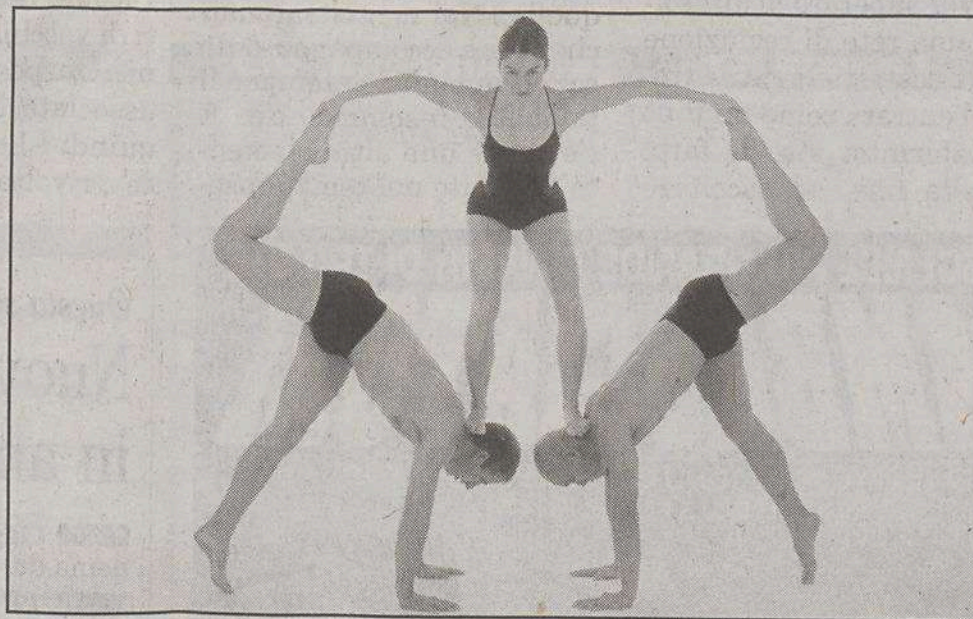
In esclusiva regionale, martedì 13 alle 21.30 (in replica sino al 15 luglio) MiramarEstate presenterà «The best of Momix», spettacolo che racchiude le coreografie di maggior successo della compagnia di danza di Moses Pendleton.

Sempre martedì prende-

RASSEGNA Oltre ai Momix e all'atteso «Elisabeth», incontri con scrittori e cinema indiano

A Miramare si sogna con i film di Bollywood

ranno il via gli incontri letterari di «Raccontare storie, raccontare la Storia», a cura dello scrittore e giornalista Pietro Spirito in collaborazione con Pen Club di Trieste. Il programma, fino al 25 luglio, prevede otto appuntamenti, con inizio alle 18, con scrittori ed artisti, in un itinerario tra generi e temi (per primo «Il viaggio»). Ne saranno protagonisti Andrea Bocconi, Gianmario Villalta, Gezime Hajhdari, Carlo Grande,



Gianfranco de Turris, Santo Piazzese, Gianni Oliva e Giuseppe Parlato.

Il 21 luglio alle 21 sarà invece la volta dell'attesa pri-

ma nazionale del musical «Elisabeth» di Michael Kunze e Sylvester Levay, presentato in forma di concerto in un equilibrio di musica clas-

Lo spettacolo «The best of Momix», storica compagnia di danza statunitense diretta da Moses Pendleton, martedì aprirà il cartellone di «MiramarEstate».

sica, rock e pop. Lo spettacolo, in scena sino al 27 luglio, giunge a Trieste in esclusiva per l'Italia grazie alla collaborazione tra i Teatri Rossetti, Verdi e Vereingten Buhnen Wien.

Il 4 agosto, alle 21, l'appuntamento è quindi con i brani più amati della piccola lirica, in «Pronto! Chi parte?», con l'orchestra del Verdi diretta dal maestro Julian Kovatchev e molti dei protagonisti del Festival dell'Operetta.

MiramareEstate si aprirà

invece al cinema, dal 7 al 17 agosto, con «Sognando Bollywood», itinerario nei lungometraggi made in Bombay, attraverso la proiezione di sette film di vari autori e una trilogia di Satyajit Ray. Una piccola panoramica sull'avventura cinematografica indiana, industria che penetra i mercati di due continenti, l'Asia e l'Africa, ma di cui ancora ben poco o nulla si sa in Occidente. Eppure si tratta di un vero e proprio fenomeno prolifico da oltre 900 film all'anno, con il suo star system di stampo hollywoodiano, che sforna a pieno regime pellicole commerciali e i cui attori sono considerati dal pubblico in patria come delle leggende viventi.

La seconda edizione di MiramarEstate è promossa dalla Provincia di Trieste in collaborazione con il Teatro Stabile Rossetti, la Sovrintendenza, il Teatro Miela con il contributo di Camera di Commercio, Fondazione CrTrieste, Acegas, ACT e Trieste Trasporti.

Annalisa Perini

LUTTO È morto a 79 anni il direttore della fotografia che aveva lavorato con tanti grandi registi

Carlo Di Palma: era l'«occhio» di Woody Allen

Con Antonioni aveva realizzato capolavori come «Deserto rosso» e «Blow up»

ROMA Carlo Di Palma, grande direttore della fotografia noto in tutto il mondo è morto ieri nella sua casa romana. Aveva 79 anni ed era malato da tempo. Aveva lavorato con i più grandi registi italiani: da Rossellini a Petri, Germi, Monicelli, Scola, Bertolucci e soprattutto Michelangelo Antonioni con cui aveva realizzato «Blow up», «Deserto rosso» e «Identificazione di una donna». In America era stato l'«occhio» cinematografico di Woody Allen per ben 18 anni in film memorabili come «Hannah e le sue sorelle», «Pallottole su Broadway» e «Tutti dicono I love you». Di Palma era stato anche regista di tre film interpretati da Monica Vitti: «Teresa la ladra», «Qui comincia l'avventura» e «Mimi Blueette... fiore del mio giardino».

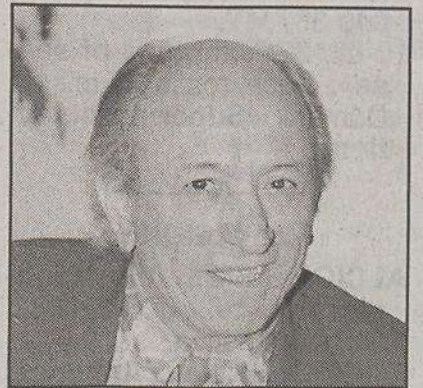
La sua statura professionale e artistica era tale che il suo ricordo rimane legato ad almeno due grandi stagioni del cinema. Ma la prima impressione di assenza che suscita la sua scompar-

sa coincide con il venir meno di una figura di intensa umanità e di naturale eleganza che per molti anni è stata sinonimo delle qualità per cui il cinema italiano andava famoso nel mondo.

Nato a Roma, praticamente nel cuore di piazza di Spagna, il 17 aprile 1925, Carlo Di Palma andava orgoglioso della sua origine popolare e di una mamma, amatissima, che tutti a piazza di Spagna conoscevano come la fioraia del centro di Roma. Qualche volta scherzava su un destino che lo voleva legato al cinema ripensando a una celebre fioraia dello schermo esaltata da Charlie Chaplin in «Luci della città».

Il tratto fiero da antico romano, l'eloquio quieto e puntuale, i gesti sobri, l'eleganza del vestire, con una predilezione per il bianco, ne facevano un gentiluomo immediatamente riconoscibile, di casa a New York come in Europa. Sposato con Adriana Chiesa, distributrice internazionale del mi-

glior cinema italiano, zio e maestro di un altro noto operatore come Dario Di Palma, Carlo arrivò sul set alla metà degli anni Cinquanta ed ebbe il diritto di firmare la fotografia per un piccolo film come «Lautamancia» di Fabio De Agostini nel '56. Quattro anni più



Carlo Di Palma

tardi era già un nome di riferimento grazie al successo di «La lunga notte del '43» (Florestano Vancini) e per la collaborazione con due autori di spicco come l'esordiente Elio Petri («L'assassino») e Pietro Germi («Divorzio all'italiana»).

La svolta come maestro internazionale dell'immagine e del colore arriva nel '64 con «Deserto rosso» di Antonioni. E proprio Di Palma a convincere il regista ad abbandonare il prediletto bianco e nero per un'immagine astratta, fatta di fuochi, trasparenze, stridore cromatico che finirà perfino nel titolo del film. Il sodalizio è destinato a ripetersi due anni dopo per «Blow up», che invece Di Palma intinge nei toni freddi della swinging London concentrando il suo obiettivo sulla verità visibile e invisibile al tempo stesso catturata dalla macchina fotografica del protagonista David Hemmings.

Negli stessi anni Di Palma firma le immagini di molti grandi successi: da «L'armata Brancaleone» a «La ragazza con la pistola» (Monicelli), da «Amore mio aiutami» (Sordi) a «Dramma della gelosia» (Scola). Lavora con maestri come Sidney Lumet («L'appuntamento») o Miklos Jancso («La pacifista»). Negli anni

Settanta sceglie di cimentarsi in prima persona dietro la macchina da presa, regista di fiducia per Monica Vitti in «Teresa la ladra», «Qui comincia l'avventura», «Mimi blueette». Ricordava volentieri che a spingerlo al grande salto verso la regia era stata la curiosità di sperimentare un punto di vista diverso insieme all'amicizia per l'attrice, con cui ebbe una lunga relazione, e per la compagna di sceneggiatura, Barbara Alberti.

Di Palma diventa a tutti gli effetti un grande direttore della fotografia riconosciuto da Hollywood nel 1986 quando comincia il legame professionale e personale con Woody Allen sul set di «Anna e le sorelle». I due firmeranno insieme undici film fino al '97, l'anno di «Deconstructing Harry». Nessun altro potrà mai dare - come ha detto lo stesso Woody Allen - la stessa luce a Manhattan, sospesa tra verità assoluta e invenzione pura.

MOSTRA A Massa 250 immagini scattate dal Comandante Guevara

E il «Che» andava alla guerra con la macchina fotografica

MASSA Non fu solo questione di eroismo, rivoluzione e «querida presenza», come canta «Hasta siempre». No, fu anche questione di fotografia. Perché il mito del Comandante ha anche questa radice: Ernesto Che Guevara fu fotografo. Di sé e della storia che è andato attraversando fin dal tempo dei suoi «Diari della motocicletta».

Questo il senso di una mostra presentata ieri al Palazzo Ducale di Massa dal figlio del Che, Camilo Guevara. Si intitola «Ernesto Che Guevara fotografo» e propone 250 scatti fatti dal Che nel corso dell'intero arco della sua vita, dagli anni della motocicletta (1951) fino al 1966. Foto selezionate a L'Havana dal responsabile del dipartimento fotografico dell'Istituto Valenciano di Arte Moderna, Josep Vicent Monzó, e che sono in gran parte inedite. Vengono proposte infatti anche immagini scattate da Guevara nei suoi viaggi come ambasciatore di Cuba: in Tanzania, Congo, Thailandia, Giappone, Marocco. O La Paz in

Perù, l'anno prima di venire ucciso (il 9 ottobre del 1967).

L'allestitore Carlos Lamas e il figlio di Guevara nel presentare la mostra - che sarà inaugurata sabato prossimo anziché oggi perché i bauli provenienti da Cuba sono rimasti «embar-

gati» alla Malpensa per motivi burocratici - hanno spiegato che molte delle foto non erano mai state esposte in pubblico. Solo un centinaio di esse erano state oggetto di una esposizione a Milano, ma un allestimento come quello al Palazzo Ducale

di Massa non era mai stato proposto in Italia. A conferma del livello della rassegna (patrocinata anche dalle ambasciate italiane di Cuba e d'Argentina), «Che Guevara Fotografo» resterà a Massa fino al 12 settembre. «Fin dal 1960 quando lessi il suo «Diario» - ha scritto il curatore Monzó, che ha selezionato le fotografie tra le mille e oltre trovate a L'Havana nell'archivio della vedova del Che, Aleida March - ho sempre intuito che la fotografia formava parte integrante della vita del Che. In tutti i suoi spostamenti, anche in piena guerriglia, Guevara ha sempre avuto con sé una macchina fotografica».

Perché? Perché aveva il senso della storia e la voleva fotografare. «E come se le fotografie che qui vengono proposte accompagnassero idealmente i Diari - hanno spiegato Lamas e il figlio Camilo (nato nel 1962 dalla relazione che il Che ebbe con Aleida March de la Foré) - Possono essere considerate connesse ai suoi ideali più impegnati».



Ernesto Che Guevara

MUSICA Si terrà dal 22 al 25 luglio a Prepotto la prima edizione del «Samba Summer Festival»

Brasiliiani sul Carso e Gil a Udine

In arrivo Bandaxè, Tribo de Jah, Trio Mocotò e tanti altri gruppi

TRIESTE Se uno splendido parco frulano a Osoppo si può trasformare in un'isola giamaicana, anche un suggestivo scorcio del Carso triestino può tramutarsi in un'enorme festa brasiliana... E quello che devono aver pensato gli organizzatori di «Brasil Samba Summer Festival» che si terrà dal 22 al 25 luglio a Prepotto, a pochi chilometri da Trieste.

In arrivo molti artisti brasiliani ma anche tanti gruppi italiani che si rifanno alla cultura di Bahia e dintorni. Apertura giovedì 22 con il gruppo **Bandaxè**, cinquanta tra percussionisti, cantanti e ballerini, e i **Tribo de Jah**, che erano

ospiti anche del Reggae Splash di Osoppo, di cui si faceva riferimento all'inizio.

Venerdì 23 tocca al samba-reggae dei piemontesi Timbales e al virtuosismo di Hamilton de Holanda, direttamente da Rio de Janeiro. Sabato 24 verrà presentato il disco di musica afro-brasiliana «Dominio Pubblico», con la partecipazione dei gruppi Jinka Percussion, Mitoka Samba e AncheFunky.

Domenica 25 grande atte-



A sinistra Bandaxè, a destra Tribo De Jah: saranno fra i protagonisti del festival triestino.

sa per il **Trio Mocotò** e la loro miscela di samba, rock e funky. La serata sarà aperta dall'esibizione dei percussionisti delle varie formazioni presenti al festival. Al quale parteciperanno anche il chitarrista Al-



berto Chicayban, il gruppo Xodô Baiano con il percussionista Gilson Silveira, il gruppo della cantante baiana Denise Dantas affiancata da Kal dos Santos, e la Banda Berimbau.

Nell'ambito della manife-

stazione sono previsti anche seminari di percussione, laboratori di costruzione di strumenti, incontri di capoeira, corsi di ballo e di cucina, una rassegna cinematografica. Tutto ovviamente all'insegna

del Brasile. Informazioni sul festival, organizzato dall'Associazione Culturale Quilombo, al 320-26350724 oppure sul sito www.sambafest.com. Ma in attesa della rassegna triestina, che promette

di diventare una vera e propria «full immersion» del mondo della musica e della cultura brasiliana, gli appassionati del genere non smetteranno la prossima settimana di recarsi a Udine, dove da mercoledì 14 a martedì 20 luglio si terrà «Conexao Brasil». Anche qui musica, danza, cinema, cultura brasiliana, ma soprattutto l'appuntamento venerdì 16, con il grande **Gilberto Gil**. Il ministro della cultura del governo Lula - nonché figura di primissimo piano della storia della musica brasiliana del Novecento - terrà un concerto sul palco del Castello di Udine che promette di essere un evento.

Carlo Muscatello

CINEMA Stasera le premiazioni

Maremetraggio al gran finale

TRIESTE Sembra che il filone fantastico-surreal-grottesco sia uno dei più gettonati tra chi oggi realizza cortometraggi: anche ieri, alle battute finali di Maremetraggio, il programma della serata ha inanellato ben tre corti con protagonisti incontrastati Assurdo.

L'apertura è stata riservata all'«incubo temporale» raccontato dalla coppia di svedesi Nilsson-Simonsson nel cui vortice è risucchiato un bizzarro impiegato, con l'occhio spiritato già di suo; il tema della ripetizione del tempo è comunque abbastanza sfruttato nel mondo del cinema. Visto già da Bill Murray nel geniale «Ricominciare da capo» fino al nostro Antonio Albanese. Ma il protagonista, schizzato, è efficacissimo, è efficace nel gestire il personaggio vivendo la situazione dapprima incredulo, poi angosciato, quindi compiaciuto nel fluire in questi universi paralleli. Il colpo di coda che cercano di dare i registi per chiudere la vicenda, ovvero la festa magica all'«Hotel Rienne» - questo il titolo del corto - non convince molto, seppur sia evidente l'indubbio talento degli svedesi.

L'unione fa la forza? E qual è il valore della solidarietà? Viene dalla Norvegia lo spirito caustico e dissacrante che anima il gustoso «De beste gar forst» di Hans Petter Mølland: in un idillio a luogo immerso in una natura pura e incontaminata un gruppo di incompetenti operai in pensione salva una giovane rimasta intrappolata in un magma fangoso. Congedatasi questa con ringraziamenti piuttosto sbrigativi, la catena umana dei soccorritori inizia lentamente

ad affondare nella melma trasformandosi in trappola mortale, con i golandi anzitutto che sprofondano cantando a gran voce l'Internazionale fino ad essere inghiottiti dalle sabbie mobili. Molto originale, divertente e cattivo, anche per l'evidente metafora socio-politica che sottende: ci si rimane davvero male.

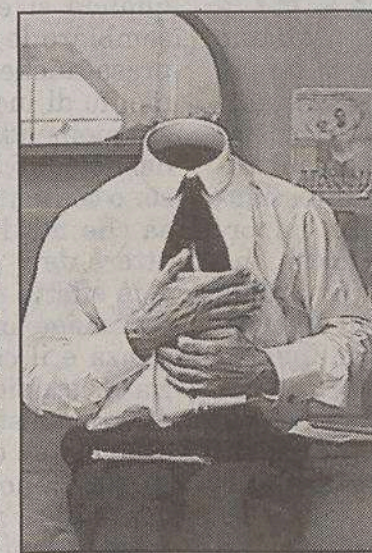
E invece una favola retrò il patetico Premio della giuria a Cannes «L'homme sans tete» dell'argentino Juan Solanas. Come presentarsi al meglio ad un romantico appuntamento se si è senza testa? E il cuore che conta e della testa a meno, sembra dirci Solanas. Perfetto dal punto di vista formale, con degli effetti speciali degni di una major, punta tutto sul tono fiabesco - a tratti un po' melenso - pervaso da una vena di sottile malinconia.

La voglia di scollarsi di dosso tensioni e conflitti della famiglia d'origine per affacciarsi

si alla vita adulta è il tema di «Liberi» di Gianluca Maria Tavarelli, il luno in concorso della serata, con il regista accolto come sempre festosamente dal «padrone di casa» Andre Merku assieme agli altri nuovi arrivi Catto Maselli e Giorgio Tirabassi, che questa sera dalle 20.30 incoroneranno assieme agli altri giurati corto e lungo vincitore.

Ultimo incontro stamattina alle 11.30 all'Excelsior con il regista di «Ballo a tre passi» Salvatore Mereu: la serata finale di Maremetraggio si avvierà quindi, dalle 20.30, alla proclamazione dei vincitori delle varie sezioni e alla proiezione di un doppio appetitoso evento speciale.

Federica Gregori



«L'homme sans tete»

Morto a 84 anni l'attore francese Jean Lefebvre

PARIGI L'attore Jean Lefebvre, uno degli attori più noti e amati di Francia, è morto stroncato da un infarto, mentre era in vacanza a Marrakech, in Marocco. Aveva 84 anni.

Fra i suoi film più noti, la commedia «Le Tontons Flingueurs» (In famiglia si spara), una produzione Francia-Germania-Italia, realizzata nel 1963 accanto a Lino Ventura e Bernard Blier, per la regia di Georges Lautner. Al suo attivo aveva anche «Il pasto delle belve» (1964), con Antonella Lualdi; «La feldmarescialla» (1967), con Rita Pavone, Mario Girotti e Aroldo Tieri; «Come cambiar moglie» (1970), con Paola Pitagora; «Ultimatum alla polizia» (1973).

Successo a Monfalcone, con pubblico all'inizio un po' scarso, per lo storico gruppo di «Noi non ci saremo»

Nomadi, quei vecchi leoni che ruggiscono ancora

MONFALCONE I vecchi leoni ruggiscono ancora. Ma, nonostante tutta la più buona volontà, non riescono a convincere più di novemila spettatori o giù di lì a sborsare sedici euro per il loro concerto. Molto più economico, e romantico, ascoltare la musica al di là delle grandi reti che per l'occasione circondano la piazza centrale di Monfalcone, dimenticando gli anni che passano.

Si apre così, con un anomalo concerto dei Nomadi in una piazza pubblica che pubblica non era, il vero programma di Onde Mediterranee, che aveva avuto un «prequel» ancora in maggio con il convegno sull'immigrazione e l'incontro con lo scrittore Tahar Ben Jelloun. Una manifestazione che si è aperta a Monfalcone,

ne, e terminerà qui, non prima però di aver portato musica cinema e cultura del Mediterraneo da Sistiana a Grado.

Da un flop che sembrava quasi annunciato (alle prime canzoni erano presenti poco più di trecento persone) si passa ad una piazza non certa affollata, ma almeno molto animata. Sarà stata forse la magia delle canzoni che tutti ricordano, oppure l'aver superato le difficoltà di una rete di recinzione che ha costretto molti a trovare l'entrata come un topo nel labirinto: sta di fatto che alla fine, ad ascoltare



I Nomadi l'altra sera a Monfalcone. (foto D'Agostino)

alcuni tra i successi più immortali della musica italiana, sono circa mille persone. Classiche canzoni, classico concerto, come da manuale.

Si comincia proprio da quella «Noi non ci saremo» che viene accompagnata da cori e applausi a tempo. Il pubblico, insomma, c'è. E c'è anche un altro elemento divenuto nel tempo inse-

parabile dalla banda di Beppe Carletti: l'impegno sociale. «Ricordatevi che c'è il bambino di Cuba. Tutto va bene, tutto fa cornice. E l'atmosfera cresce (come anche il pubblico, evidentemente convinti che il concerto valeva la spesa) man mano che dal magico albero dei Nomadi escono alcuni tra i maggiori successi, a partire dalla solenne Auschwitz fino alla ben più leggera «Sangue al cuore», inno alla vita.

E così si va avanti fino a quello che era l'annuncio finale, il vero «inno» del gruppo, quella «Vagabondo» che ha fatto cantare generazioni intere. E che finalmente riesce ad unire, con la rime delle barriere, i due pubblici della serata.

Elena Orsi

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.
Venerdì, Sabato BINGO Garantito 250 € dalle ore 23. Chiuso lunedì 0481 791797

"HOSTARIA ai Pini" 040 225324
Tutti i sabati di luglio ed agosto MUSICA!!!
a Grignone presso "La Baia" con
tutte le domeniche Aperto dalle 18.30 e musica HOUSE con DJ Walter

OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 (CHIUSO LUNEDÌ) locale climatizzato

L'Ambasciata D'Abruzzo
LA BUONA CUCINA IN UN FRESCO GIARDINO.
COSA VUOI DI PIÙ...
VIA FURLANI, 6 TEL. 040 395050

LE ORGANIZZAZIONI DI BASOVIZZA VI INVITANO ALLA SAGRA TRADIZIONALE PAESANA "AL LAGHETTO" DAL 10 LUGLIO AL 15 AGOSTO TUTTI I SABATI E DOMENICHE - CHIUSO E BALLO

OGGI NEL PIÙ GRANDE CINEMA DI TRIESTE

AMBASCIATORI

DALL'AUTORE DI JURASSIC PARK
E DAL REGISTA DI ARMA LETALE

TIMELINE

A LUGLIO E AGOSTO

INGRESSO

a solo 5 € rid. 4 €

... E AL GIOVEDÌ A SOLO 3 €

Questa sera a Grado
Nuova fiction in anteprima

GRADO Oggi, alle 21, al cinema del Parco delle rose, verrà proiettato in anteprima nazionale il primo dei quattro episodi di una nuova fiction poliziesca della Rai, dal titolo «La stagione dei delitti». Accanto alla protagonista Barbara De Rossi, l'interprete principale è Mimmo Mancini, attore di teatro, che sarà stasera a Grado, insieme all'autrice del soggetto, Patrizia Pistagnesi, per dialogare con il pubblico prima della proiezione. Ospiti anche il docente Edomondo Lupieri e la giallista Linda Foster.

APPUNTAMENTI

Susanne Vega a Udine, Festivalbar a Lignano, Antonutti a Cividale

Swingle Singer a Villa Manin

TRIESTE Oggi alle 21, al bar Mago Merlino (viale XX Settembre), suonano «Le pietre rosse».

Oggi alle 21, nell'Ars Cantica Choir di Milano, concerto dell'Ars Cantica Choir di Milano.

Domeni alle 21, nel parco di Miramare, «Concerto sinfonico d'estate» del conservatorio Tartini.

UDINE Oggi, al parco di Osoppo, per Roto-tom Sunsplash, dalle 18, Orange Dub, Tribo de Jah, Sir Oliver Skardy, Lady Saw, Andrew Brown, John Mason, Junior Kelly.

Oggi alle 21, all'Auditorium Zanon, concerto dei Sunu Africa.

Oggi alle 21, al Castello, concerto di Suzanne Vega.

CIVIDALE Oggi alle 21, al teatro Ristori, «I giorni del riscatto», con Omero Antonutti.

CODROIPO Oggi alle 21, a Villa Manin, concerto dei Swingle Singers.

LIGNANO Oggi alle 20.30, all'Arena Alpe Adria, seconda serata del Festivalbar.

PORDENONE Oggi alle 20.30, a Morsano al Tagliamento, per Folkfest, concerto degli Zuff di Zur.

PONTEBA Oggi, al teatro Italia, alle 21, per «No borders», concerto del Don Byron Quartet.

GRADO Oggi alle 21, all'Auditorium Biagio Marin, concerto del coro Baisis Chamber Choir di Riga (Lettonia).

GORIZIA Oggi alle 21, a Dobber del Lago, concerto del Klezmer Music Group.

Oggi alle 21, al Castello, «Sottobanco» di Domenico Starnone con Terzo Teatro.

MONFALCONE Oggi alle 21.30, in piazza della Repubblica, concerto del quintetto magrebino B'net Houryat.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
- SALA TRIPCOVICH.
XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - ESTATE 2004.
«My fair lady» di F. Loewe e A. Lerner. Prima rappresentazione oggi ore 20.30 Sala Tripovich, durata dello spettacolo 2 ore e 55 minuti ca. Repliche: martedì 13 luglio ore 20.30, mercoledì 14 luglio ore 20.30, giovedì 15 luglio ore 20.30, venerdì 16 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, presso la biglietteria della Sala Tripovich, 19-21. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
- SALA TRIPCOVICH.
XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - ESTATE 2004.
«Paganini» di Franz Lehár. Seconda rappresentazione domenica 11 luglio ore 17.30, durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti ca. Repliche: sabato 17 luglio ore 20.30, domenica 25 luglio ore 17.30,

martedì 27 luglio ore 20.30, giovedì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
- SALA TRIPCOVICH.
XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - ESTATE 2004.
«Gloria» di Giuseppe Verdi. Regia di Elena Vitas. Con Adriano Giraldi, Maurizio Scachigna e Carlo Moser. Biblioteca civica piazza Hortis. Ingresso libero. Prossimi appuntamenti dal 6/8. 040/390613; 040/6758182.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata.

16, 18, 20.05, 22.15: «Time

line» da Michael Crichton, autore di «Jurassic Park» un colosso di fantascienza. A solo 5/4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18: «Monter» di Patty Jenkins con Charlize Theron e Cristina Ricci. Premio Oscar. Thriller. V.m. 14. ore 21.30: vedi estivi.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni 040/6726800, www.cinecity.it. Le grandi promozioni estive di Cinecity dal 12 luglio al 26 agosto: ogni lunedì, martedì e mercoledì ingresso 5 €, ogni giovedì ingresso 3 €, per i film di rassegna ingresso 4 €.

«La donna perfetta»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20, 0.15 in esclusiva a Cinecity.
«Time line»: 16.30, 19.55, 22.20, 0.35.
«The call»: 16.20, 19.55, 22.20, 0.10.
«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 16.20, 18.55, 21.30.

«The punisher»: 16.30, 19.55, 22.20, 0.35.
«La casa dei 1000 corpi»: 18.15, 22.15, 0.10.

«50 volte il primo bacio»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.15.

«The day after tomorrow»: 16.30, 22.25.

«Troy»: 19.30.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 18, 20, 22: «Il tempo dei lupi» di Michael Haneke con Isabelle Huppert, Patrick Chéreau e Béatrice Dalle.

Ore 18, 20, 22: «Primavera, estate, autunno, inverno... e ancora primavera» di Kim Ki-duk. Pluripremiato al 56° Festival di Locarno.

F. FELLINI. Riposato.

MULTISALA www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.

16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Ladykillers» con Tom Hanks. A solo 5/4 €.

16.45, 18.05, 19.25, 20.45, 22.15: «Pornocrazia» di Catherine Breillat con Amira Casar e Rocco Siffredi. Il film scandalo del Festival di Berlino. Vietato 18. A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel.

040-635163. Aria condizionata.

16, 18, 20.05, 22.15: «The punisher» con John Travolta. Arriva l'eroe della Marvel. A solo 5/4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Quanto è difficile essere teenager!» con Lindsay Lohan. Dopo «Pretty Princess» e «Quel pazzo venerdì» un'altra frizzante e commedia Disney.

A solo 5/4 €.

16.15 e 22.15: «50 volte il primo bacio» una commedia deliziosa e divertente di Adam Sandler e Drew Barrymore. A solo 5/4 €.

18.30 e 20.30: «Duplicé» (Un appartamento per tre) con Ben Stiller e Drew Barrymore. 100 minuti di grandi risate! A solo 5/4 €.

16.15: «Le avventure di Pollicino e Pollicina». Un meraviglioso cartoon. A solo 5/4 €.

18.15, 20.15, 22.15: «Out of time» con il premio Oscar Denzel Washington. Un noir alla Hitchcock tutto suspense e colpi di scena! A solo 5/4 €.

NAZIONALE 3. Martedì 16.30, 18.20, 20.15,

22.15: «Il siero della vanità».

Mercoledì 15.30, 17.45, 20.22.15: «Alamo - gli ultimi eroi» (anteprima).

Giovedì 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «L'angelo della spalla destra» (anteprima).

Giovedì tutti i film del Nazionale, Giotto e Ambasciatori sono a 3 €.

SUPER www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. 22: «Impulse of sens».

Luca: 22.15. V.m. 18. Domani: «Super porno action».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Viale Mazzini 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo ven., sab., dom.: «I diari della motocicletta» 16.45, 18.45, 21.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30: «Monter» con Charlize Theron e Cristina Ricci. Premio Oscar. Thriller. V.m. 14. Domani. «E alla fine ar-

riva Polly». In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

GIARDINO PUBBLICO. Domani apertura con «La leggenda degli uomini straordinari». Ingresso Eu 4, rid. Eu 3.

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore 21: «Troy».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Timeline»: 18, 20.20, 22.30.

«La donna perfetta»: 17.50, 20.10, 22.10.

«The punisher»: 17.40, 20. «Out of time»: 22.20.

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»: 17.40. «The call - Non rispondere»: 20.10, 22.15.

GORIZIA

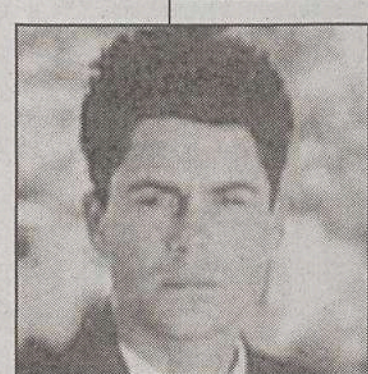
CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

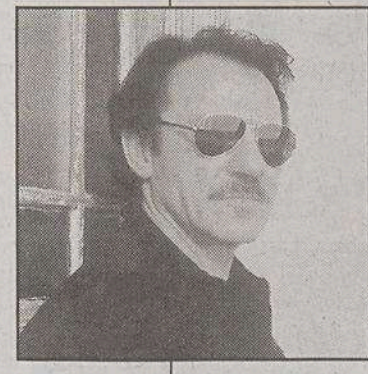
I FILM DI OGGI



«FRAMMENTI DI UN OMICIDIO» (1999) di Roger Cardinal, con Catherine Mary Stewart, Rob Lowe (nella foto), Larry Day (Raidue, ore 21). Una ragazzina muta si ritrova al centro di un pericoloso intrigo. Nella sua bambola è infatti nascosto un prezioso microchip: una banda di criminali vuole impossessarsene.



«ALIVE - SOPRAVVISSUTI» (1993) di Frank Marshall, con Josh Hamilton, Ethan Hawke (nella foto), Vincent Spano (Italia 1, ore 23.20). Un aereo con a bordo dei giocatori di rugby precipita sulle Ande. I superstiti vivranno un incubo. Fedele ricostruzione di un fatto realmente accaduto. Spettacolare e agghiacciante.



«I DUELLANTI» (1977) di Ridley Scott, con Keith Carradine e, nella foto, Harvey Keitel (Raidue, ore 23.55). Armand e Gabriel, due ufficiali della cavalleria napoleonica, si sfidano per anni in un incessante duello. L'esordio di Scott in un film singolare. Eccellenti luci e scenografie.

RAIUNO

6.00 RICOINCIARE Telefilm. Con Kaspas Caparioni e Ray Lovelock.
7.00 IL GIORNALINO DI GIAN BURASCA Telefilm. "5a puntata". Con Ivo Garrani e Rita Pavone.
8.00 CUORE. Con B. Blier e Ugo Pagliaro.
9.00 LE AVVENTURE DI PINOCCHIO Telefilm. "3a puntata". Con Franco Franchi e Nino Manfredi.
10.10 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. "Weekend col morto". Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
11.40 LADRO LUI, LADRA LEI. Film (commedia '57). Di Luigi Zampa. Con Alberto Sordi e Sylvia Koschka.
13.30 TG1
14.05 LINEA BLU
15.30 QUARK ATLANTIDE - IMMAGINI DAL PIANETA
15.55 STELLA DEL SUD. Con Gala Bernamini Amaral.
16.15 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO
16.40 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscati.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUIA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.40 IL COMMISSARIO ZORN Telefilm. "Morte di un commerciante".
18.55 DON MATTEO Telefilm. "La rosa antica". Con Nino Frassica e Terence Hill.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SANREMO FESTA D'ESTATE
23.45 TG1
23.55 I DUELLANTI. Film (drammatico '78). Di Ridley Scott. Con Albert Finney e Harvey Keitel.
0.45 TG1 NOTTE
1.40 CINEMATOGRAFO ESTATE
2.00 CHE TEMPO FA
2.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 LUI E LEI Telefilm. "In trappola".
3.50 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm. "La borsa o la vita".

RAIDUE

6.00 SPENSIERATISSIMA
6.10 BOTTA E RISPOSTA
6.15 L'AVVOCATO RISPONDE
6.20 SPECIALE ANIMA
7.00 VIVERE IN SALUTE
7.35 GO CART - MATTINA
8.00 TG2 - METEO 2
8.20 L'ALBERO AZZURRO
8.50 BARBAPAPA
9.05 SABATO DISNEY
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.45 TSP REGIONI
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm. "La riunione del millennio".
12.00 COSÌ E LA VITA Telefilm. "Ombra del passato".
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SERENO VARIABILE ESTATE
14.35 GRAN PREMIO DI GRAN BRETAGNA DI FORMULA UNO
14.46 PIT LANE
14.50 PROVE 1A SESSIONE
15.00 PROVE 2A SESSIONE
16.00 PIT LANE
16.15 ROSWELL Telefilm. "Ondata di caldo".
17.15 FELICITY Telefilm. "Caccia alla testa".
18.00 TG2
18.05 LARGO WINCH Telefilm. "Il profumo del sospetto".
18.55 SENTINELLE Telefilm. "Una sentinella di troppo, 2a parte". Con A. Young e Garret Maggart.
19.50 WARNER SHOW
20.30 TG2
21.00 FRAMMENTI DI UN OMICIDIO. Film (thriller '99). Di Roger Cardinal. Con Catherine Mary Stewart e Larry Day.
22.45 TG2 DOSSIER
23.30 TG2
23.35 IL CALCIO IN PIAZZA
0.05 SPECIALE OLIMPIADI 2004
1.00 FEDERATION CUP DI TENNIS. Da Rimini
1.30 CALCIO: Da Salice Terme: Juventus - Salice D'Oulx
3.05 METEO
3.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.15 IL CAFFÈ

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
8.15 IL DIVERTINGLESSE
9.05 PONZIO PILATO. Film (drammatico '61). Di Giampaolo Callegari. Con Jean Marais e Raffaella Carrà.
10.45 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 20.000 DOLLARI SPORCHI DI SANGUE. Film (western '68). Di Alberto Cardone. Con Fernando Sancho e Teresa Gimpera.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.35 IL MARITO. Film (commedia '58). Di Henry Roy. Con Alberto Sordi e Carlo Ninchi.
16.00 RAI SPORT SABATO SPORT: Ciclismo: Tour De France, Giro d'Italia femminile, Vela & Vela, Speciale F1, Campionati Assoluti di Atletica leggera da Firenze
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOC
20.05 LA SUPERSTORIA 2004
21.00 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Ilaria D'Amico.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 COME FALSO
0.05 TG3 - TG3 METEO
0.15 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 Tv Transfrontaliera
20.25 L'ANGOLINO
20.30 Tgr in lingua slovena
23.00 Tv Transfrontaliera

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DOCUMENTARIO
9.00 LA STORIA DI UNA MONACA. Film (drammatico '59). Di Fred Zinnemann. Con Audrey Hepburn e Peter Finch.
12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Dolci omicidi". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.40 VOLERE O VOLARE. Con Maria De Filippi.
14.20 ANCHE I COMMERCIALISTI HANNO UN'ANIMA. Film (commedia '94). Di Maurizio Ponzi. Con Enrico Montesano e Renato Pozzetto e Sabrina Ferilli.
16.35 CORTO 5: Pate d'anatra e cuore di donna
16.40 SVEGLIATI NED. Film (commedia '99). Di Kirk Jones. Con David Kelly e Ian Bannen.
18.35 L'IMBROGLIONE. Con Enrico Papi.
20.00 TG5
20.31 VELINE. Con Teo Mammucari.
21.00 ARRIVANO I NOSTRI - RISATE D'ESTATE. Con Natalia Estrada e Pippo Franco.
0.00 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Arrivederci Sergente Martinez".
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R). Con Teo Mammucari.
2.00 LA CICALA. Film (drammatico '80). Di A. Lattuada. Con Clio Goldsmith e Virna Lisi.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 STAR TREK Telefilm. "Trappola per Samaritani".
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

7.00 A TEAM Telefilm. "Naturalmente su Tele Murdoch".
7.55 FERDY
8.05 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
8.40 WHAT A MESS SLUMP ARALE
9.00 FL - EKK STRAVAGANZA
9.15 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.45 SPIDERMAN
10.15 VLADIMIRO E PLACIDO
10.35 JACK SIMPATICO GENIO. Film TV (commedia '00). Di Robert Vinter. Con Kevin Zegers e Russell Ferrier.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS Telefilm. "Primo appuntamento".
13.35 TOP OF THE POPS
14.00 LE RAGAZZETTE DELLA CASA BIANCA. Film (commedia '93). Di Andrew Fleming. Con Kirsten Dunst e Michelle Williams.
16.30 WALLY GATOR
16.40 CORSA SENZA LIMITI
16.55 I FLINTSTONES
17.25 IL RAGAZZO AUTOGATTO
17.30 V.I.P. Telefilm. "Il riscatto di Valley la Rossa". Con Pamela Anderson e Shaun Baker.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHE C'E DITTA C'E SPERANZA Telefilm
19.15 PIU FORTE RAGAZZI Telefilm. "Il lago d'argento/Un peluche per Winship".
21.05 FREE WILLY - UN AMICO DA SALVARE. Film (commedia '93). Di Simon Wincer. Con Jason James Richter e Michael Madsen.
23.20 ALIVE - SOPRAVVISSUTI. Film (drammatico '92). Di Frank Marshall. Con Ethan Hawke e Vincent Spano.
1.40 MEDIASHOPPING
1.50 SHOPPING BY NIGHT
2.15 BONANNO - GLI ANNI DEL POTERE. Film TV (poliziesco '99). Di Michel Poulet. Con Bruce Ramsay e Edward James Olmos.
5.10 COLLEGE Telefilm. "Quelli del college".

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Joshna Watson".
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 I MISTERI DI MONDSEE Telefilm. "Lo spartito maledetto".
8.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.20 HUNTER Telefilm. "Il parte".
9.30 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinin e Pierre Mondy.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI IN CROCIERA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
16.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
17.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
18.00 DONNAVENTURA
18.55 TG4
19.35 CALCIO MERCATO
20.00 PIOROT
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinin e Pierre Mondy.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.05 PARLAMENTO IN
23.35 UN PIANO DIABOLICO. Film TV (thriller '97). Di Harris Done. Con David John Jones e Elizabeth Moredhead.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.10 AGUILE DEL MARE. Film (guerra '49). Di Delmer Daves. Con Gary Cooper e Jane Wyatt.
4.00 SURCOUF L'EROE DEI SETTE MARI. Film (avventura '66). Di Sergio Bergonzelli. Con Antonella Luadi e Gerard Barry.
5.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.55 100 STELLE

Raidue, ore 23.35 / Calcio in piazza

Debutta «Calcio in Piazza», talk-show in cinque puntate, dedicato ai temi più caldi dell'estate sportiva. Parteciperanno opinionisti, allenatori, campioni e personaggi del mondo dello spettacolo. «Calcio in piazza» precederà uno speciale sulla storia delle Olimpiadi.

Raitre, ore 20.05 / I trent'anni del divorzio

«Ciao, amore ciao 1974-2004» è il titolo della puntata de «La Superstoria 2004» di Andrea Salerno, dedicata ai trent'anni del referendum sul divorzio.

Raiuno, ore 14.05 / Matrimonio subacqueo

«Lineablù» approda a Villasimius, nel triangolo sud est della Sardegna, un borgo dal sapore antico che si affaccia su spiaggette bagnate da acque cristalline e protetto da scogliere ricche di macchia mediterranea. In queste acque meravigliose si assisterà ad un matrimonio sottomarino celebrato da un audace parroco subacqueo.

Raitre, ore 23.25 / «F come falso»

La quinta puntata di F come falso, «Sogni», tratterà il tema della guerra. Il reportage si aprirà e chiuderà con l'icona delle Torri gemelle, che segnano un punto di non ritorno nella psiche collettiva.



LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 CARTOON CARTOON
9.05 I MASHINIERI. Film (storico '61). Di Mario Bonnard. Con Daniela Rocca e Salvo Randone.
11.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Trattamento particolare".
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
13.55 L'ISPEZIONE BARNABY Telefilm. "Deaths shadow".
16.15 SPORTISSIMO
16.30 BUFFALO BILL E GLI INDIANI. Film (western '76). Di Robert Altman. Con Burt Lancaster e Paul Newman.
18.45 INCONTRI CON IL MISTERO
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 DAGOBERT. Film (commedia '84). Di Dino Risì. Con Michel Colucci e Ugo Tognazzi.
22.55 HISTORY CHANNEL PRESENTA
0.20 TG LA7
1.00 SUPERBIKE: Supercycle, Laguna Seca
2.00 CNN - NEWS

MTV

14.30 RANMA 1/2
15.00 SUMMER HITS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE VIDEO
17.30 MTV LIVE
18.00 THE MTV R/WB CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 MADE
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV ROAD TRIP
23.30 MTV SPECIAL
23.55 FLASH NEWS
0.00 WILD BOYZ
0.30 JACKASS
1.00 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
2.00 MTV PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.10 FILM. ANDATA E RITORNO (01) di Alessandro Paci e Alessandro Paci e Flavia Vento
7.32 DUETS
8.00 FILM. TV. THE LARAMIE PROJECT - IL PROGETTO LARAMIE (02) di Moises Kaufman con Christina Ricci e Steve Buscemi
9.31 LOADING EXTRA
9.50 FILM. MR. DEEDS (02) di Brill Steven con Adam Sandler e Winona Ryder
11.23 IDENTIKIT
11.50 FILM. PROXIMITY - DOPPIA FUGA (01) di Scott Ziehl con Jonathan Banks e Rob Lowe
13.12 LOADING EXTRA
13.30 FILM. PER SEMPRE (03) di Alessandro Di Robilant con Francesca Neri e Giancarlo Giannini
15.02 CINE LOUNGE
15.25 FILM. NIDO DI VESPE (02) di Florent - Emilio Sili con Nadia Fares e Valerio Mastandrea

17.15 FILM. POSSESSION - UNA STORIA ROMANTICA (02) di Neil LaBute con Gwyneth Paltrow e Jeremy Northam
18.53 LOADING EXTRA
19.05 FILM. PANIC ROOM (02) di David Fincher con Jodie Foster e Kristen Stewart
21.00 FILM. IL POSTO DELL'ANIMA (02) di Riccardo Milani con Paola Cortellesi e Silvio Orlando
22.42 LOADING EXTRA
23.00 FILM. MR. DEEDS (02) di Brill Steven con Adam Sandler e Winona Ryder
0.40 FILM. EL ALAMEIN (02) di Enzo Monteleone con Emilio Solfrizzi e Silvio Orlando
2.40 FILM. ESSERE E AVERE (02) di Nicolas Philibert
4.30 FILM. PUNTO DI VISTA (00) di Karl Francis con Angela Molina e Jeff Goldblum

SKY SPORT
7.00 Tennis (R): ATP Tour Swedish Open
10.00 Gillette World Series Special
10.30 Motorsport: Magazine
10.58 Wrestling WWE: Raw
11.45 PUNTO TRIATHLON
12.15 BEACH VOLLEY
13.15 Rugby: International Match: Nuova Zelanda-Pacific Island Warriors
14.58 VOLLEY WORLD LEAGUE
17.00 Trans World Sport
18.00 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.30 Boxe: KO TV
19.57 VOLLEY WORLD LEAGUE
22.00 BEACH VOLLEY
23.00 Boxe: Trials
0.01 Sidecar
0.28 Vela: Blue Rimini 2004
0.59 NBA TV

Stasera su Raiuno con Cutugno e Perego

Tanti successi balneari alla festa di Sanremo

SANREMO La canzone italiana degli ultimi quarant'anni sarà protagonista oggi a «Sanremo festa d'estate», alle 20.40 su RaiUno, in diretta dal piazzale Carlo Dapporto di Sanremo. Padroni di casa Paola Perego e Toto Cutugno, che torna in tv nelle vesti di conduttore dopo circa 4 anni di assenza. Invitati alla festa alcune giovani promesse del panorama musicale italiano: Bungaro, Daniele Groff, Linda, Mario Rosini e Anna Tatangelo, i quali saranno affiancati da «guide storiche» del calibro di Bobby Solo, Al Bano, Adriano Pappalardo, Tullio De Piscopo, Fiordaliso, Ivan Cattaneo e Mietta. A tutti il compito di interpretare alcuni dei più grandi successi della canzone italiana.

degli italiani, tra cui Francesca Reggiani, Maria Di Biase e Max Giusti. Ospite più atteso sarà Edoardo Bennato.

«Tornare come conduttore qui a Sanremo è una chance incredibile che mi ha dato la Rai - ha commentato Cutugno - anche perché l'ultima volta che mi sono cimentato in «Domenica In» con Alba Parietti ho lasciato un brutto ricordo. Probabilmente non ci siamo capiti e le colpe, è noto, vanno sempre divise a metà. La Parietti è una bellissima donna e anche una brava artista. Soltanto che non siamo riusciti ad andare d'accordo».

Accanto a Cutugno un'entusiasta Paola Perego. «Lo spirito mio - ha detto - è quello di andare a una festa tra amici, dove non ti interessa se sei stonato e ti metti a cantare al pianoforte, se un amico te lo chiede. Non ti interessa, se non sai ballare e quindi balli. Insomma è tutto preso con grande ironia. Toto è fondamentale per me».

Crisi d'asma per Costanzo

ROMA Piccola crisi d'asma per Maurizio Costanzo, ieri mattina a Milano mentre si dirigeva all'aeroporto diretto a Roma. Il popolare conduttore tv è stato portato al San Raffaele dove è rimasto sotto osservazione. Nessun problema, comunque, secondo i medici, che hanno attribuito la crisi di Costanzo, che è un fumatore, in parte anche alla fatica e al caldo.



Maurizio Costanzo

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 SANFORD & SON Telefilm
7.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
7.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.45 PRIMA MATTINA
8.45 FOX KIDS - MATTINA
10.00 ANTONELLA Telenovela
10.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
11.00 LASSIE
12.00 F.B.I. Telefilm
13.10 EASY ENGLISH
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 NAVIGARE - LUOMO E IL MARE
14.30 SANFORD & SON Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 MARGRET Telefilm. Con A. Pagnani e Gino Cervi.
22.30 ARIA DE CASA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 ITALIA MAGICA
0.00 LE SINFONIE DI MOZART
1.00 I GIORNI DELLA GRANDE SFIDA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
3.00 IL CLAN DEL QUARTIERE LATINO. Film.

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 43 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 GIOVAGNANO IN TRENTINO
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 AGORA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 VITTIME INDIFESE. Film (commedia)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE
6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 L'ESCLUSIVA...
9.00 FINANZA, INVESTIMENTI, RIFORME
12.30 BIT NEWS
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA ARTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 L'ESCLUSIVA...
9.00 FINANZA, INVESTIMENTI, RIFORME
12.30 BIT NEWS
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA ARTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

14.00 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.30 TV TRANSFRONTALIERA
14.40 EURONEWS
14.50 L'UNIVERSO E...
15.30 MAPPAMONDO
16.00 TITINARI
16.30 ORA E SEMPRE. Film (commedia '58)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 DOMANI E DOMENICA
20.00 E...
20.30 TITINARI
21.00 MEDITERRAN FESTIVAL
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30...
23.05 SPORT DOC
0.35 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA
12.03 ALL THE BEST
14.00 THE CLUB WEEKEND
15.00 ALL MUSIC CHART. Con Yan Augusto.
16.57...
17.00 SPECIALE FREE MUSIC
18.03 ALL THE BEST
18.57 TGA
19.00 INBOX
23.00 ALL THE BEST
0.00 ENJOY
1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 JULIE ROSA DI BOSCO
8.30 REGIONANDO (R)
12.30 PROVINCIA APERTA (R)
13.05 GO NEWS (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT SERA
19.45 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.15 SPORT SERA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 COME SI DISTRUGGE LA REPUBBLICA DEL PIU GRANDE AGENTE SEGRETO DEL MONDO. Film.
22.50 GIOVAGNANO IN TRENTINO
23.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 OPERAZIONE EFVE

ITALIA 7

14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 PARTARGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIGERO
20.30 TGT SPORT
20.55 I GRANDI CACCIATORI. Film.
23.00 LA LICEALE AL MARE... Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE
12.30 SHOGUN
13.00 ITINERARI TURISTICI
13.30 OKAY MOTORI
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
19.10 ATLANTIDE
19.25 MONITOR
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.25 MTB GRANFONDO
23.59 FILM



RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 L'ATTENDIMENTO ZERO. Film (commedia)
12.00 CAVALLI MANIA
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 IL CLUB DELLA MOTO
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (animato)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLI MANIA
20.00 CASONOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
21.30 ESECUZIONE DI UN EROE. Film (storico)
23.30 SUPERSIX MOTORI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 9100 MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA



tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.33: Strade di casa - Supplemento culturale; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 15: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena, (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz): 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Melodie famose; 9.30: Slavko Gaber: senza acqua non c'è vita; 9.50: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 15: In allegria; 15: Un secolo del circolo alpino; 16: Lo sapevate che...; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: dalle rassegne corali; 17.40: Potpourri; 18: Piccola scena; Marko Sosis; Mario, Klementina, Karmen e Sofia. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosis. 5.a puntata; 18.25: Musica per

Radio due

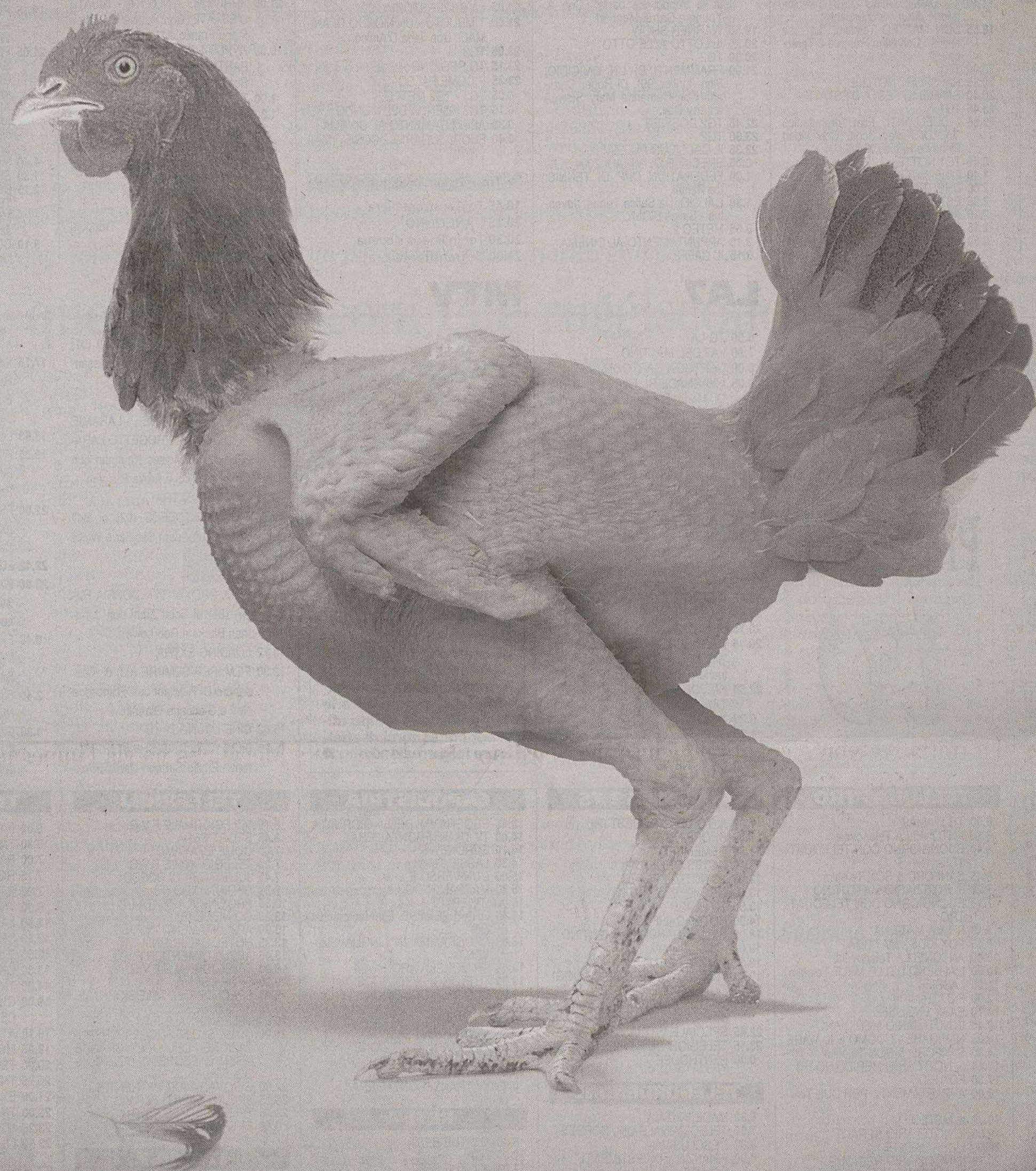
6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Cosa bolle in pentola"; 8.30: GR2; 9.00: "Rassegna Stramba"; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante Live; 15.00: Nic che dice?; 15.30: GR2; 16.00: Hit Parade Live Show; 16.05: Classifica Top 10 Singles; 17.30: GR2; 18.00: Speciale Montreaux Jazz Festival 2003; 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 22.00: Grand Prix Fuori Giri; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.52: Il Terzo

13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscoopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteoro; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Cal

Ti senti spennato dopo aver pagato l'assicurazione auto?



Il lavoro è frutto di un ritocco fotografico e sull'animale in questione non è stata fatta alcun tipo di violenza.

Scopri quanto puoi risparmiare con Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al 30% nell'RCA e fino all'85% nel "Furto e Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

lloyd adriatico

Il tuo risparmio è il nostro mestiere. **Allianz Group**

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

PRESIDENZIALI AL REAL

La campagna elettorale dei tre candidati alla presidenza del Real Madrid è ormai agli sgoccioli, tuttavia la battaglia continua, a colpi di ricorsi e ingaggi eccellenti. La sentenza del magistrato ha bloccato la raccolta di voti per posta promossa da Florentino Perez, tuttavia non ha accolto la petizione di Sanz, il secondo candidato, di annullare gli 11 mila voti raccolti da Perez.

13.15 Sky Sport 1: Rugby International Match: Nuova Zelanda-Pacific Island Warriors
13.45 Rai Due: Gran Premio di Gran Bretagna di Formula Uno

14.00 Italia 7 Gold: TG7 Sport Prima Edizione
14.58 Sky Sport 1: Volley World League Polonia-Francia
16.00 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Ciclismo: Tour

OGGI IN TV

De France, Giro d'Italia femminile. Vela & Vela. Speciale F1. Campionati Assoluti di Atletica leggera da Firenze
16.15 La7: Sportissimo
19.30 Sky Sport 1: Boxe KO

TV
19.35 Rete 4: Calcio Mercato
19.57 Sky Sport 1: Volley World League Serbia-Italia
23.00 Sky Sport 1: Boxe Trials
23.05 Capodistria: Sport doc

IL TORO DIVENTA FRANCESE

Abbandonata la pista lettone, si rafforza quella francese nella lunga vicenda delle trattative per la cessione del Toro. La società di riferimento dell'operazione è la Cofathec, che fa capo alla Gaz de France, il colosso transalpino del settore energetico. Ieri ci sarebbe stato un faccia a faccia fra i rappresentanti della Cofathec e il padrone granata, Cimminelli.

Paga il bollo all'



PRECISO & SICURO

RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA PER LA SUCCESSIVA SCADENZA

via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

Automobilista, CONTROLLI LA SCADENZA DELLA SUA PATENTE

AC CLUB

VISITE MEDICHE IN SEDE 040 363856

SPORT

Il ct Gentile non autorizza l'euforia perché il sorteggio ha scelto per l'Italia prima il Paraguay che ha eliminato il Brasile e poi il Ghana

Pirlo, Ferrari e Pelizzoli nell'under ad Atene

Totti e Cassano non erano disponibili. Non c'è da sognare l'oro ma ci si può aspettare almeno il podio

Il presidente della Repubblica partecipa al momento difficile della società

Ciampi: «Iscrivete il Napoli»

ROMA Nonostante le difficoltà, il presidente Ciampi spera ancora che lunedì si possa brindare al successo dell'iscrizione del Napoli al prossimo campionato. Il presidente della Repubblica, che è cittadino onorario di Napoli, a quanto si apprende, lo ha detto al telefono al sindaco del capoluogo campano, Iervolino, che si sta battendo per una soluzione positiva.

La Iervolino aveva formulato questo auspicio commentando gli ultimi sviluppi della vicenda del club azzurro, la posizione negativa della Fige e la decisione del presidente del Perugia, prima di abbandonare il Napoli e poi di continuare la sua battaglia per rilevare il club. «Continuiamo con la nostra opera di supporto morale e psicologico al Napoli e fino a lunedì (giorno fissato per la presentazione delle liberatorie dei giocatori e l'iscrizione

ne al campionato) non ci arrenderemo nella speranza di poter fare un brindisi per la squadra azzurra».

Ma la situazione non è per nulla rosea. Intanto molti dei giocatori non hanno voluto firmare le lettere liberatorie proposte dai legali di Gauci. Si chiedeva ai giocatori di accontentarsi del 30 per cento degli stipendi fino a questo momento non pagati dal Napoli. Gauci si è lanciato in accuse contro la Gea che, a suo dire, avrebbe ostacolato l'operazione. E poi, secondo Gauci, non è detto che la Federcalcio abbia chiuso la partita con il diniego di accettare l'iscrizione del nuovo Napoli, come ramo d'azienda. Il problema, dunque, sono le liberatorie che alcuni giocatori non hanno voluto firmare.

I desideri del presidente Ciampi non sono stati esauditi e difficilmente lo saranno.

ROMA Under 21, forziere del pallone azzurro. Negli anni recenti solo questa miniera ha prodotto pietre preziose, soddisfazioni per il calcio nazionale. Solo dai ragazzi della selezione minore sono arrivati i trofei. Lo testimoniano i cinque titoli europei conquistati in 13 edizioni: il primo nel '92, l'ultimo lo scorso 8 giugno nella finale vinta 3-0 contro la Serbia-Montenegro.

Ecco spiegate le speranze che circondano la spedizione di Atene. E lo stesso Gentile assicura: «Faremo di tutto per salire sul podio». Se lo aspettano i vertici della Federcalcio (e tanti tifosi di samorati) a parziale risarcimento delle recenti delusioni. L'oro olimpico manca dal '36 e da molti questi azzurri sono indicati come gli uomini giusti per interrompere il digiuno. Per questo c'era attesa per i nomi dei tre fuorigioco che avrebbe-



Andrea Pirlo

ro integrato gli under campioni d'Europa.

Nei mesi scorsi s'era parlato con insistenza, fra i tanti, di Baggio, Inzaghi e Ambrosini. Poi, dopo il disastro portoghese, l'attenzione s'era spostata su Totti e Cassano, nella speranza di po-

ter mettere a frutto la loro voglia di riscatto. Nessuno di costoro compare nell'elenco dei 30 diffusi, che entro il 21 luglio dovranno diventare 18 (più 4 riserve). Al momento i fuorigioco sono cinque: Natali-Atalanta, Pirlo-Milan, Barone-Ferrari-Parma, Pelizzoli-Roma. Ma (salvo inconvenienti fisici) i tre posti sono già di Ferrari, Pirlo e Pelizzoli. Giocatori d'esperienza che il tecnico conosce molto bene e ha già apprezzato nell'under.

E i due giallorossi? Gentile chiarisce che «non c'era la disponibilità a partecipare alla spedizione per Atene. Hanno dei problemi per cui la loro convocazione non è stata presa in considerazione. Cassano, in particolare, deve fare un intervento». Qualche resistenza da parte della società? «Assolutamente no, mancava la disponibilità personale». C'è poi un calendario già pieno, compresa la prima uscita dell'



Ivan Pelizzoli

Italia di Lippi, che il 18 agosto, a Olimpiadi in corso, sarà impegnata da un'amichevole in Islanda.

Gentile ha avuto un lungo incontro con il nuovo ct, «nel corso del quale si è affrontato appunto il tema dei fuorigioco. Ma Lippi era an-

che assai interessato all'under 21 che andrà alle Olimpiadi e ai giocatori che hanno prospettive di salire». Il tecnico assicura che nessun club ha puntato i piedi davanti alla prospettiva di perdere pezzi nel periodo cruciale della preparazione: «Anzi, in questo caso può essere un vantaggio. I giocatori si allenano e giocano ogni tre giorni, trovando prima la condizione».

Da questa Olimpiade in tanti si aspettano una medaglia, possibilmente d'oro. «Sarebbe bello. Faremo di tutto per fare bella figura e salire sul podio, ma vincere non sarà facile. Dovremo fare i conti con la preparazione, che non sarà eccelsa». Mentre le avversarie della prima fase sono nazionali di paesi i cui campionati sono in svolgimento: «E il sorteggio non ci ha dato una mano: il Paraguay ha eliminato il Brasile e il Ghana è una delle squadre africane più titolate».

Presentata istanza al Tar
Due abbonati e l'Empoli fanno ricorso per restare in A

FIRENZE Due abbonati e la società che gestisce la commercializzazione del marchio Empoli hanno fatto ricorso al Tar del Lazio per difendere la società del presidente Corsi in caso di iscrizione illegittima di club al prossimo campionato di serie A.

E lo stesso Empoli ha fatto ricorso alla Corte federale contro la norma che impedisce la difesa in caso di iscrizioni illegittime. Con queste due mosse, se ci sarà la possibilità, l'Empoli cerca di evitare la serie B.

I ricorsi al Tar della All Sport srl e dei tifosi e quello alla Corte federale del club azzurro sono gestiti dallo studio legale Morbidelli.

«Abbiamo chiesto alla Covisoc - spiega il legale - l'accesso agli atti che le società presenteranno per le iscrizioni alla serie A perché vogliamo controllare la regolarità dei documenti. Non abbiamo ancora avuto risposta, ma lunedì solleciterò la Federcalcio».

Lo studio legale sostiene che «almeno Parma, Chievo, Lazio e Roma possono essere a rischio» e poi «c'è anche il capitolo scommesse su cui è sceso il silenzio».

Il ricorso al Tar, dice il legale della società, «è contro una norma dell'ordinamento federale che dice che in caso di mancata iscrizione al campionato la società esclusa può far ricorso, ma che impedisce a un club eventualmente danneggiato da una iscrizione illegittima di difendersi».

Il 15 luglio ci sarà udienza alla terza sezione del Tar del Lazio.

Nota dell'imprenditore
Lotito accusa Capitalia di volere un'altra cordata per la Lazio

ROMA Claudio Lotito esce allo scoperto. Dopo mesi di silenzio, nei giorni in cui si è arenata la trattativa per entrare nella Lazio, l'imprenditore romano decide di prendere posizione e di esprimere la propria opinione su quello che si è detto ultimamente, e lo fa tramite un comunicato: «Il rispetto per la riservatezza di colloqui intercorsi nell'ambito di trattative delicate mi impone di non entrare nel merito delle notizie che sono state diffuse, per altro in modo errato e di contenuto palesemente autodifensivo».

La presa di posizione di Lotito è piuttosto dura: «Prendo atto che la trattativa con l'Istituto bancario Capitalia è venuta a cadere, preferendo l'unione con altri soggetti imprenditoriali, peraltro ancora sconosciuti; la confusione e l'incertezza non premiano e non costituiscono sano metodo gestionale di nessuna impresa, tanto meno di quelle in crisi».

«Ringrazio i tifosi per gli attestati di stima che mi sono pervenuti in questa occasione - conclude la nota - e auguro con affetto alla Lazio di poter uscire da questa difficile situazione nella quale è stata fatta precipitare».

Le parole di Lotito possono sembrare una definitiva uscita di scena dalla vicenda Lazio, ma non sembra essere esattamente così. Non è escluso che le trattative tra l'imprenditore e Capitalia possano riprendere, anche se in casa biancoceleste c'è bisogno di accelerare i tempi, considerato che lunedì c'è la prima scadenza per l'iscrizione al campionato.

Oltre a Lotito, infine, la cordata di imprenditori su cui starebbe lavorando Capitalia, dovrebbe essere guidata dall'ex presidente della Lazio, Calleri.

La trattativa non è ancora conclusa ma Sensi non farà la guerra a Moggi che ha già l'impegno col centrocampista

La Roma è pronta a lasciare Emerson alla Juventus

Il ds giallorosso, Baldini, delinea gli obiettivi di mercato e annuncia un accordo con Sky

Capello: «Trezeguet di punta e Thuram farà il centrale»

SALICE TERME Giampiero Boniperti ed Helenio Herrera come Platone e Aristotele. Capello cita i due grandi del calcio italiano per illustrare la scuola di pensiero a cui si ispirerà anche in questa nuova era juventina: la vittoria come bene supremo, al di là delle tattiche e dell'estetica. Se poi si gioca un bel calcio, meglio, ma questo dipende dai giocatori. Nella sua prima esternazione dopo il ciclo di lavoro iniziale della Juventus in ritiro, Capello rievoca i due santoni del calcio italiano con due frasi ad hoc: «Vincere non è importante, è la sola cosa che conta», diceva Boniperti quando Fabio era giocatore; «Non importa come fai gol, basta che la palla entri», diceva il Mago negli anni Sessanta.

Queste citazioni per rispondere a come il tecnico imposterà la nuova Juventus, domanda per il momento difficile e sottile come sia diverso conoscere i giocatori da avversari la domenica e vederli lavorare tutti i giorni sul campo. «Ripartiremo tutti da zero e ci vuole tempo. Certo, mi sono impegnato a recuperare giocatori che sono costati cifre importanti e che non hanno reso il massimo».

Tre nomi su tutti: Trezeguet, Thuram e Legrottaglie. Il francese «è stato il primo acquisto sul conto

del quale sia intervenuto io e d'ora in poi interverrò per tutti: sarà lui il centravanti della Juventus. Thuram giocherà centrale, Legrottaglie lo volevo alla Roma e credo che sia stato attardato dagli infortuni, ma è un ottimo giocatore». E Del Piero? «Conta da domani in poi, anche per lui». Partirà alla pari degli altri, anche di quel Micollo che Capello etichetta così: «Sul campo ha grandi colpi».

Gli fanno notare: un po' tutti hanno affermato che la Juventus è già competitiva così. «Lo confermo ma se provassimo anche a pensare di esserlo ancora di più?».

Messaggio lanciato con il sorriso sulle labbra a Moggi, naturalmente. Capello ammette anche: «Ci può essere un rilassamento psicologico dopo essere stati tanto a lungo con un allenatore. Anche il mio tempo alla Roma era finito ed è giusto in questi casi introdurre una novità che dia la scossa. Io sto osservando molto e ci stiamo studiando reciprocamente, con i giocatori».

Capello si rifiuta di parlare di giocatori non ancora contrattualizzati. Inutile quindi chiedergli di Emerson, Jankulowski e altri. Il suo programma, per ora, è quello di costruire un gruppo «con obiettivi precisi e in grado di accettare certi ruoli e sostituzioni».



Fabio Capello

ROMA Roma saluta Emerson e adesso la rincorsa a Gildardo può iniziare davvero. Tempo qualche giorno la situazione che tiene ingessato il mercato della società giallorossa dovrebbe sbloccarsi dando il via ai primi arrivi: Ferrari e Perrotta. Ma l'operazione che i tifosi aspettano con maggiore trepidazione riguarda il bomber dello Juventus. Baldini: «Il Parma ufficialmente ha ritirato Gildardo dal mercato ma se si risolvono in maniera sostanziosa l'aumento di capitale e la situazione Emerson noi siamo i primi interlocutori».

L'addio forzoso a Emerson costringe a malincuore il ds giallorosso a fare retro-

marcia: un giorno aveva detto che non sarebbe stato mai lui il dirigente che avrebbe venduto il brasiliano alla Juventus: «Meglio ammettere di aver detto una sciocchezza che sbattere la testa contro un muro. Errore che pensavo che avrebbe rinnovato il contratto con noi». Emerson a questo punto, ormai è deciso, va a Torino: «Oggi abbiamo offerto per 18-20 milioni». Anche se sono le cifre che potrebbe spendere il Real Madrid, non la Juve: «A quanto sarei disposto a concludere l'affare? Me lo dica loro a quanto vogliono chiudere». Ma la trattativa non è certo arrivata al traguardo.

Baldini fa inoltre il punto sul mercato giallorosso.

SERIE B

La società alabardata ha preso il difensore del Treviso e quattro giovani ancora da rodare

Triestina, avanti Pianu sul mercato

TRIESTE Nell'ultimo giorno di mercato all'hotel Quark di Milano la Triestina porta a casa quattro giocatori, proseguendo la politica dei giovani e dei carneadi da smistare in serie C. Chiuso senza strascichi polemici il canale che portava ai giovani del Torino - il presidente Berti ha mal digerito il trasferimento del difensore Marchese al Treviso - alla società alabardata non è restato che gettarsi a capofitto nel vivaio della Roma.

DALLA CAPITALE La Lupa giallorossa, in queste ore affacciata in ben altre cose più importanti da sbrigare, ha trovato il tempo di trasferire alla Triestina il difensore Simone Piva ('84) e il centrocampista Daniele Galloppa ('85). Come accaduto lo scorso anno per Ferronetti e Aquilani i due romanisti arrivano con la formula del prestito con diritto di riscatto e controriscatto: in sostanza restano della Roma, ma a fine anno

l'Unione incasserà un gruzzoletto per la loro valorizzazione. All'ultimo minuto è stato depositato anche il passaggio in alabardato del centrocampista Daniele Caccialanza ('82) lanciato dal Perugia e nell'ultima stagione al Paternò. E' un romano, questa volta cresciuto nella Lazio, che la Triestina ha acquistato a titolo definitivo.

GLI ACQUISTI Sempre dalla Capitale dovrebbe arrivare la punta romanista Alessandro Tulli: la trattativa è bene avviata, ma restano da definire alcuni dettagli per il suo ingaggio. La triade Berti-Seeber-Tesser prima di abbandonare la postazione milanese -

il mercato continua in ogni caso fino alla fine di agosto - ha incassato anche il prestito con diritto di riscatto della metà di Gianni Munari ('83). E' un centrocampista cresciuto in C2 nel Sassuolo, la squadra della sua città natale, che nell'ultima stagione ha militato in C1 con il Giulianova ma di proprietà del Chievo. La difesa è invece stata puntel-

lata con il centrale William Pianu ('75), prodotto del vivaio juventino, quest'anno in forza al Treviso. Nei prossimi giorni sono attesi gli arrivi dei centrocampisti Evans Soligo ('79) e Salvatore Masiello ('82) dal Palermo.

LE CESSIONI Ma la Triestina non si è fermata alla serie C. E' scesa a pescare anche nei dilettanti: dopo il rientro di Marco Benvenuto dal Russi (girato in comproprietà all'Alto Adige) e l'acquisto di Stefano Stefanelli dal Vigor Senigallia, è stato tesserato a titolo definitivo anche l'esterno sinistro Francesco Colantoni ('85), reduce da una stagione nei dilettanti del Guidonia (ex squadra di Moscardelli), mandato a farsi le ossa nel Pavia. A titolo definitivo è arrivato anche il portiere Alessandro Venditti ('84) del Tivoli. E' stato girato al Frosinone in C1 la comproprietà di Molinari, mentre resta da formalizzare il passaggio alla Nocera di Fiamiano. Il Treviso è interessato a Pinzan: il suo passaggio nella Marca spianerebbe la strada al portiere Andrea Servili dell'Alto Adige.

Pietro Comelli



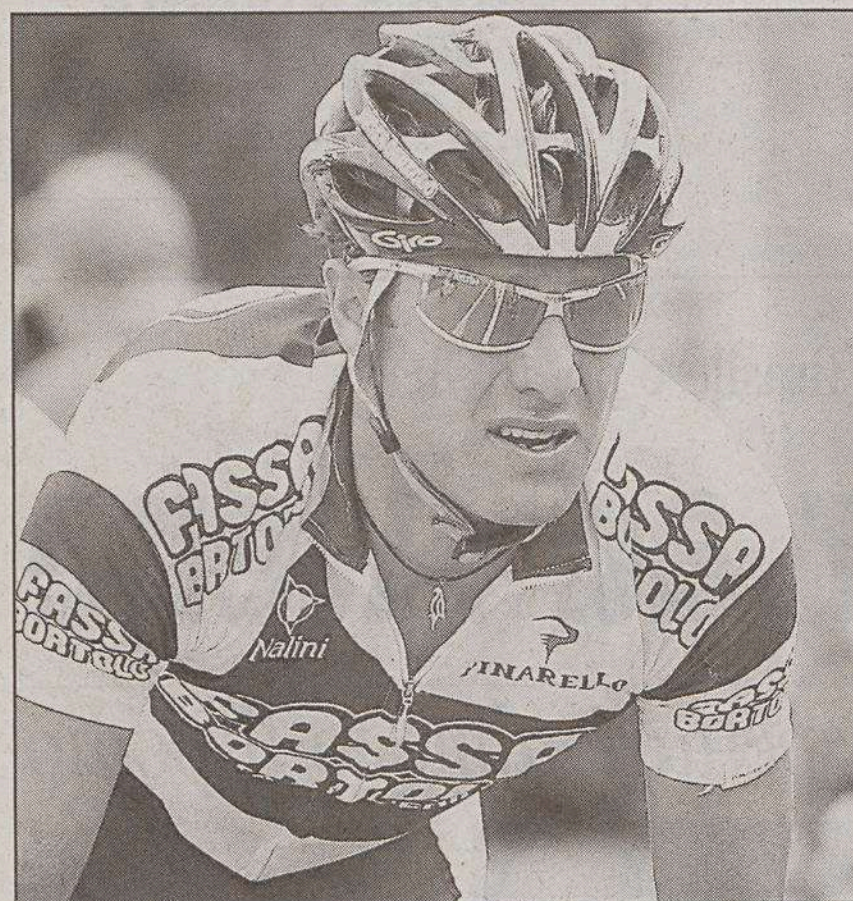
Il ds Werner Seeber



I velocisti italiani non sono più in grado di proseguire dopo i postumi delle cadute. L'ex iridato soffre per un'infezione

Petacchi e Cipollini devono lasciare il Tour

Amareggiato Leblanc: «Sono stati sfortunati, speravo che potessero continuare la corsa»



Alessandro Petacchi in una immagine di archivio.



Mario Cipollini costretto a lasciare la «Grande Boucle».

PARIGI Alessandro Petacchi, caduto nella tappa di Chartres e sofferente alla spalla sinistra, si è ritirato dal Tour de France prima della partenza della sesta frazione.

L'altra sera, dopo le radiografie alla spalla, Petacchi - che non aveva vinto nemmeno una volata in questo inizio di Tour - aveva deciso di proseguire nonostante il dolore. Era rimasto coinvolto, poco dopo il centesimo chilometro della Amiens-Chartres, da una maxi-caduta in mezzo al gruppo. Assieme a lui, erano finiti a terra diversi uomini della Us Postal, la squadra del favorito Armstrong.

Il campione spezzino era rimasto quasi un minuto a terra, poi era risalito in bici arrivando al traguardo sofferente, con un quasi un minuto di ritardo sul gruppo

che inseguiva i cinque di testa in vantaggio di 12'.

Dopo l'arrivo, è stato visitato all'ospedale di Rambouillet e sottoposto a radiografie: «Mi piacerebbe proseguire il Tour - aveva detto - ma aspetto di essere visitato dal mio osteopata, spetterà a lui dire se sono in grado di continuare».

Ieri mattina, prima della partenza da Bonneval, di nuovo sotto la pioggia, è arrivata la decisione di rinunciare al Tour.

Stessa decisione l'ha presa anche Cipollini. L'ex campione del mondo ha deciso di chiudere il suo Tour de France, prima tappa. Per il toscano, visitato dal medico della squadra, si tratta del riaccizzarsi della ferita al polpacco sinistro che si era procurato cadendo al Giro d'Italia. In quella occasione ebbe bisogno di 14 punti di sutura e

ora, secondo il medico, la ferita presenta edema e necessità di una toeletta chirurgica.

La ferita di Cipollini è praticamente infetta che provoca febbre all'atleta che deve essere curato con antibiotici. E dunque Cipollini non può essere competitivo.

Petacchi e Cipollini sono stati sfortunati. Il direttore del Tour de France, Jean Marie Leblanc, ha espresso

il suo rammarico per l'uscita di scena dei due ciclisti italiani.

«Sapevo che Petacchi era rimasto vittima di una brutta caduta, ma speravo che almeno Cipollini ce la potesse fare a continuare. Al Tour stanno arrivando delle tappe che avrebbero potuto farli sorridere. Il loro forfait è un danno per il Tour e per il ciclismo italiano».

La classifica

6ª tappa: ordine d'arrivo

1) Tom Boonen (Bel/LOST) in 4h33'41 (43,0 km/h)	s.t.
2) Stuart O'Grady (Aus/COF)	s.t.
3) Erik Zabel (Ger/MOB)	s.t.
4) Danilo Hondo (Ger/GRL)	s.t.
5) Baden Cooke (Aus/FDJ)	s.t.
6) Sergio Marinangeli (Ita/DVE)	s.t.
7) Jerome Pineau (Fra/BLB)	s.t.
8) Julian Dean (Nzl/CA)	s.t.
9) Janek Tombak (Est/COF)	s.t.
10) Samuel Dumoulin (Fra/A2R)	s.t.

Classifica generale

1) Thomas Voeckler (Fra/BLB) in 24h37'30	2) Stuart O'Grady (Aus/COF) a 3'01
3) Sandy Casar (Fra/FDJ) a 4'06	4) Magnus Backstedt (Sve/ALS) a 6'06
5) Jakob Pili (Dan/CSG) a 6'58	6) Lance Armstrong (Usa/USP) a 9'35
7) George Hincapie (Usa/USP) a 9'45	8) Floyd Landis (Usa/USP) a 9'51
9) Jose Azevedo (Por/USP) a 9'57	10) Jose Luis Rubiera (Spa/USP) a 9'59

ANSA-CENTIMETRI

caduta di gruppo, rialzandosi però immediatamente e rimontando posizioni.

Prima della seconda caduta, per 160 km, c'è stata una fuga di sei uomini che non sono però riusciti a ripetere l'exploit del giorno prima di Felckler e compagni.

Fra loro - mai più di cinque minuti il loro vantaggio - c'era anche Alessandro Bertolini. Sul traguardo, prima dello sprint vincente di Boonen c'è stato il segnale che per gli italiani quest'anno il Tour è stregato: anche Simoni, è finito a terra.

Altre due cadute nella sesta tappa e Armstrong ha avuto paura

Boonen travolge tutti in volata

PARIGI Cadono tutti al Tour de France, quindi non cambia niente. Persino l'incrollabile Armstrong ha toccato terra nella prima delle due grandi cadute della sesta tappa, una all'inizio e una alla fine, ma si è rialzato subito. Nella seconda, a 1 km dal traguardo, è finito in terra Simoni.

Grande speranza del ciclismo belga, Tom Boonen ha 23 anni ed è un gigante di 2 metri e 92 per 84 chili.

Parla e ride in francese, in francese e in fiammingo, non ha paura di niente. Ha travolto tutti tagliando per primo il traguardo ad Angers nel suo Tour d'esordio. Dopo di lui due specialisti di tutto rispetto come l'australiano Stuart O'Grady e il tedesco Erik Zabel.

Il campione di Francia Thomas Voeckler, che con la maglia gialla ha fatto gridare i media francesi ad un futuro finalmente radioso,

ha mantenuto inalterati i distacchi dopo i 196 km bersagliati dal maltempo e dalle avversità che hanno disarcionato di sella anche lui, senza conseguenze.

Prima grande paura per Armstrong, che deve assolutamente evitare le cadute per non provocare il destino durante il Tour di tutti i record, il sesto consecutivo che punta ad aggiudicarsi. Al 14.0 chilometro è rimasto coinvolto nell'immane

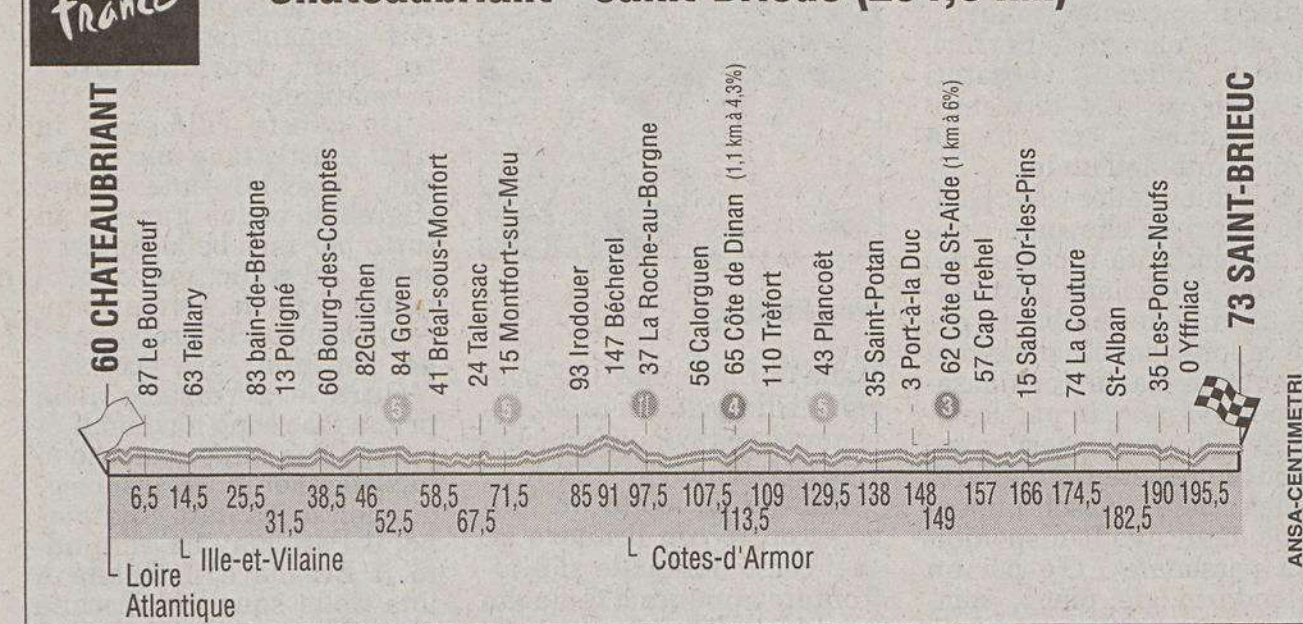
caduta di gruppo, rialzandosi però immediatamente e rimontando posizioni.

Prima della seconda caduta, per 160 km, c'è stata una fuga di sei uomini che non sono però riusciti a ripetere l'exploit del giorno prima di Felckler e compagni.

Fra loro - mai più di cinque minuti il loro vantaggio - c'era anche Alessandro Bertolini. Sul traguardo, prima dello sprint vincente di Boonen c'è stato il segnale che per gli italiani quest'anno il Tour è stregato: anche Simoni, è finito a terra.



7ª tappa: Chateaubriant - Saint-Brieuc (204,5 km)



PALLAVOLO

Sarà a Trieste per la firma all'inizio della prossima settimana

Adriavolley, ritorna Schiavon coach della promozione in A1

TRIESTE La rinascita dell'Adriavolley potrebbe essere sotto il nome di Luigi Schiavon. Perfezionata l'iscrizione alla serie B1, infatti, il sodalizio biancorosso sembra in dirittura d'arrivo per siglare l'accordo con il nuovo allenatore della squadra, che salvo imprevisti dell'ultimo minuto dovrebbe proprio essere il tecnico artefice della promozione in A1 di poco più di un anno fa.

Schiavon era arrivato a Trieste nel gennaio del 2003, reduce dall'esperienza sulla panchina della Nazionale italiana come vice di Andrea Anastasi e in sostituzione dell'esonerato Kim Ho Chul. Nel giro dell'anno scorso, con rammarico da parte sia dell'allenatore padovano sia dell'Adriavolley, si arrivò alla rottura del rapporto per questioni legate alla precarietà economica in cui versava la società triestina all'indomani del salto di categoria. Dopo una tranquilla salvezza raccolta con la



Luigi Schiavon

Samia Schio di A2, Schiavon potrebbe ora tornare in città.

Nonostante l'Adriavolley si limiti a rilanciare un lacerante «no comment», le trattative dovrebbero essere molto vicine alla conclusione. Sembra infatti che l'accordo economico e logistico tra le parti sia stato raggiunto, mentre resta ancora aperta la questione legata alla composizione della

squadra per il prossimo campionato. Schiavon chiederebbe infatti di avere a disposizione una formazione dignitosa ma futuribile, in modo da poter lavorare a un progetto di medio respiro per tentare magari il salto di categoria entro due, tre anni.

Da parte della società l'intento è analogo, ma ora come ora nulla si è mosso in modo concreto in questo senso.

L'ufficializzazione del ritorno di Schiavon, quindi, dovrebbe arrivare una volta messi a segno i primi colpi di mercato, in modo che sia da offrire concrete garanzie al nuovo allenatore, ma anche per far intendere alla città in modo più completo quale sarà la nuova linea di sviluppo dell'Adriavolley. L'attesa, in ogni caso, non dovrebbe durare più di qualche giorno, dato che già all'inizio della prossima settimana Schiavon dovrebbe essere in città per apporre la propria firma sul contratto biancorosso.

Cristina Puppin

ENDURO



Il podio Elite: il triestino Hriaz, Feltracco, Cabass.



Il triestino Roberto Salvi secondo nella classe 125.

CAMPIONATO TRIVENETO Hriaz e Cabass in lotta per il titolo

A Dolegna goriziani scatenati Il triestino Salvi secondo in 125

TRIESTE Nella gara di casa gli enduristi goriziani hanno brillato, pur mancando la vittoria individuale assoluta, soltanto sfiorata da Andrea Cabass.

La classifica prova del Collio, ha visto le affermazioni di classe di Daniele Corrent (250 4 tempi), Alberto Mlakar (450 4T) e Enzo Kocina (oltre 450 4T); nella categoria più prestigiosa, la Elite, che raccoglie i piloti più titolati, ancora una volta il veneto Marco Feltracco ha rovinato la festa a Andrea Cabass e Fabrizio Hriaz, compagni di squadra nel team Il Cross e come sempre in lotta per la supremazia assoluta in campo triveneto, titolo di sicuro prestigio vista la ricca tradizione enduristica del Nord.

Il campionato triveneto di enduro rimane la massima manifestazione motoristica di queste regioni; a Dolegna si sono presentati oltre duecentosettanta piloti al via (ma lo scorso anno erano di più).

Fra tutte le squadre trivenete si è affermata quella del Moto Club Medet, la storica società goriziana che ha anche perfettamente organizzato l'evento. Oltre al secondo posto assoluto e nella classe Elite di Cabass i goriziani hanno centrato una nuova doppietta con Mlakar e Kocina, nuovamente vincitori nelle classi delle più, la 450 e la oltre 450.

Mlakar consolida il suo primato in campionato e anche Kocina, mai prima così in alto, può legittimamente aspirare al titolo. La vittoria di Daniele Corrent, carabiniere di Turriaco, costituisce invece un ritorno di un pilota da molto tempo fra i migliori regionali.

Il più sorprendente fra i nostri piloti è stato però il giovane triestino Roberto Salvi, secondo nella sempre combattuta classe 125 alle spalle del veneto Dalla Zuanna. Salvi si sta sobbarcando una notevole responsabilità, essendo al momento l'unico endurista triestino in grado di raccogliere almeno in parte l'eredità di Fabrizio Hriaz, autentico «capitano» del Moto Club Trieste, a Dolegna come detto soltanto terzo assoluto dopo aver ceduto all'amico-rivale di sempre Andrea Cabass.

Vanno anche sottolineati i piazzamenti sul podio dell'esperto Maurizio Laurenti, battuto soltanto da Corrent nella 250 4T, e del giovane Matteo Valentini, nella classe cadetti 125 ha interrotto una lunga striscia vincente.

Particolarmente incoraggiante è il terzo posto del caprivese Stefano Grion, che ha finalmente raggiunto il podio dopo aver scelto di abbandonare il cross, disciplina in cui è stato un big regionale, per passare all'enduro.

Roberto Zei

IPPICA

Riunione preserale con le solite sei corse all'ippodromo di Montebello. Inizio alle 17.55

Ok Avenida Bi, Conte Calò Si e Aristotele Top

TRIESTE Dopo le matinée delle passate stagioni, il ciclo trottistico a Montebello si arricchisce delle preserale; il primo esempio lo conosceremo oggi, con il convegno che prenderà l'abbinamento alle 17.55. In programma le prove biennali sei corse, per l'occasione tutte alla pari e sulla distanza del miglio. Primi a scendere in pista gli anziani, in una delle cinque «reclamare» previste, corsa questa che potrebbe consentire un primo piano a Avenida Bi, preferito a Cupido Claudio (con il bulle il redivo Antonio Roma), Architetore Gilms e Zanzoso.

Doppio impegno a seguire per i puledri di 3 anni. Nel primo, Echo del Nord e Every de Gloria monopolizzano la previsione, la novità Emersongal, nonché la patavina Ester, potrebbero sorprendere. Elisir Um, ospite diretta da Massimo Esposito, è la più in vista

nel secondo, corsa che offre buone opportunità anche a Estel Nb, Elite e Erina d'Orient.

La veloce De Luxe potrebbe risultare l'idea giusta nell'impegno riservato a 4 anni, mentre Diaul, a percorso netto, può rivelarsi avversario ostico per la femmina di Pouch.

In veste di non impossibili sorprese, Duenna Lg Dalia Mn. Finale con gli anziani. Non ha un bel numero Conte Calò Si, ma, riuscendo a sfondare, metterebbe subito le gambe avanti al riguardo della vittoria, dovendo comunque fare attenzione a Basville Luis, che si è ben comportata pochi giorni fa a Ponte di Brenta. A completare la cernita, Andreina e Caprice Nike. Potrebbe essere la corsa buona per Aristotele Top in chiusura. Nella sua corsa di testa, il figlio di Supergill non dovrebbe temere la concorrenza.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Hong Kong: Avenida Bi, Cupido Claudio, Architetore Gilms.
Premio Cina: Echo del Nord, Every de Gloria, Ester.
Premio Pechino: Elisir Um, Estel Nb, Elite.
Premio Shanghai: De Luxe, Diaul, Duenna Lg.
Premio Tientsin: Conte Calò Si, Basville Luis, Andreina.
Premio Wuhan: Aristotele Top, Birba di Ala, Zuglio.

TRIS

Gallaccio e Solar Sleet i due più insidiosi rivali tra gli altri tredici

Corridonia, Igor Son si prenota

CORRIDONIA I tradizionali quattordici alla via della Tris di Corridonia in programma stasera. Igor Son, nel campo quando mai scalinato, conta su qualcosa in più e prenota il successo, dovendo battere Gallaccio (ci sarà il chichirichì?) e Solar Sleet, sulla carta i suoi più insidiosi rivali. Possono farsi valere anche Philippoussis, Sopran Cividu e Alidan (Ottello Fancera in sella), Empedrado che la non impossibilità sorprende.

Premio Gioielleria Cesoni Maria Luisa, euro 22.000, metri 1750.

1) Gallaccio (63 A. Corrias); 2) Philippoussis (62 1/2 M. Mimmocchi); 3) I've Changed (61 1/2 S. Sulas); 4) Igor Son (61 1/2 G. Cosu); 5) Le Bourbon (61 1/2 M. Maiorino); 6) Sopran Cividu (59 1/2 N. Murru); 7) Alidan (59 O. Natali); 8) Eevee (59 M. Fancera); 9) Solar Sleet (57 S. Basile); 10) Sopran Martin (57 G. Russo); 11) Empedrado (56 M. Diaz); 12) Hageanti (56 M. Deiana); 13) Heed (55 1/2 M. Colombi); 14) Maschera d'Argento (55 R. Calandro).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Igor Son. 1)

Gallaccio. 9) Solar Sleet. 2) Philippoussis. 7) Alidan. 11) Empedrado.

Giovedì, ad Agnano, spunto vincente di Cayo Cossu, montato da Giancarlo Cossu, e piazzate per il top weight Axamuz e per Doneyourbesthemy, mentre si è ritirato il numero 16 Akeeska.

Totalizzatore: 4,59; 2,07, 3,40, 2,51; (34,85). Combinazione vincente 9 - 1 - 5, quota euro 445,59 per 2550 vincitori. Quota di coppia con il ritirato, 70,51 euro.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 28

1.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X21
2.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
3.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
5.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X

Corsa + 1 - 5 - 3



Sponsor Ufficiale

Adesso Fiat



Prima il piacere.

Poi il piacere.

**PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE**

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo e sei mesi senza pensieri, perché la prima rata è a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.



Seicento da €5.750



Punto da €9.450
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo



Idea da €13.850
Climatizzatore • ABS con EBD
doppio airbag • servosterzo

E INOLTRE SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO ANCHE SE VALE ZERO

Fiat **per te 5 anni di garanzia*** o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

FIAT

Sava.

Punto 1.2 Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 43 rate da 270,50 euro. TAN 7,95%, TAEG 9,05%. Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.750 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 43 rate da 165,50 euro. TAN 7,95%, TAEG 9,05%. Idea 1.4 16v Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.850 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 43 rate da 396,50 euro. TAN 7,95%, TAEG 8,81%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 31/7/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione SAVA. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni di garanzia estesa. Offerta riservata ai clienti Fiat. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Punto da 5,5 a 8,3 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 130 a 197 g/Km. Per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 143 a 155 g/Km. Per Fiat Idea Consumi da 5,1 a 6,6 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 135 a 157 g/Km. Offerta realizzata grazie al contributo delle Concessionarie.



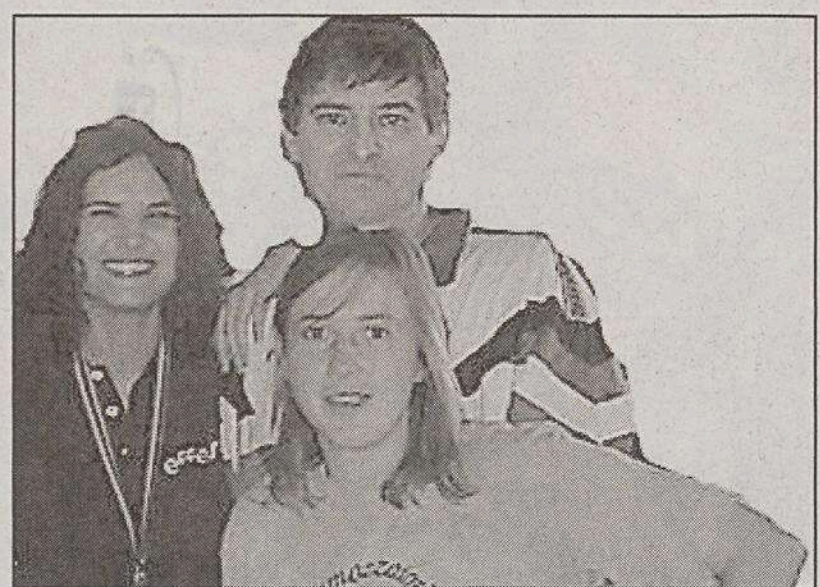
NATIONS' CUP Arrivano i primi armi che domani e lunedì si alleneranno sulle due TuttaTrieste. I match race da martedì

Anche un premio alle migliori partenze

Forse venerdì la conferenza stampa di Coutts sul suo divorzio dagli svizzeri di Alinghi

IN BREVE

Sommozzatori: con la Molinari punta in alto il circolo triestino



Ilaria Molinari, Gabriella Serafino e Claudio Brunetta.

TRIESTE Grande prestazione degli atleti del Circolo sommozzatori Trieste ai Campionati italiani Fipsas di apnea indoor, che si sono svolti nella piscina del Foro Italo di Roma. La squadra composta da Claudio Brunetta, Gabriella Serafino e Ilaria Molinari con buonissime prestazioni personali, ha condotto il sodalizio triestino al terzo gradino del podio dopo le Rane Nere di Trento e Apnea Academy Competitive. Il campionato ha visto gli atleti impegnati nelle prove di apnea statica, maggior tempo in assenza di respiro, e apnea dinamica, maggior distanza percorsa. Nella competizione, arricchita da record mondiali, gli atleti del Cst con delle prestazioni di altissimo livello hanno contribuito a questo importante risultato. A settembre, in Sicilia, è prevista la fase finale con le prove in mare e nell'assetto costante. La favorita, e campionessa in carica, è la forte atleta di Latina in forza al Cst: Ilaria Molinari, proprio lei potrebbe scalzare dall'albo d'oro dei record nazionali Rossana Maiorca.

Salvamento, tricolore esordienti

TRIESTE Gli uffici romani della Federazione italiana di nuoto hanno affidato al comitato del Friuli-Venezia Giulia l'organizzazione del primo campionato nazionale esordienti A di nuoto per salvamento. La manifestazione è riservata alle rappresentative regionali e si svolge oggi nel villaggio sportivo Ge-Tur di Lignano Sabbiadoro. Ogni selezione sarà composta da un massimo di dieci atleti, cinque maschi (annate '91-'92) e cinque femmine ('92-'93). La kermesse avrà una parte indoor e una outdoor. Per quanto riguarda l'indoor, sono previste, a partire dalle 9, delle gare in piscina, che si divideranno in prove ad ostacoli, trasporto del sacchetto, percorso misto e staffette (4x50 ostacoli e 4x25 trasporto del sacchetto). Poi il trasferimento sulla spiaggia, dove, dalle 15, andrà in scena la corsa, che imporrà tre uscite ai concorrenti: i 50 metri sprint individuale, la 4x50 sprint e la selezione con le bandierine. Tale campionato sarà, tra l'altro, un modo utile per insegnare ai più giovani le tecniche di salvataggio in acqua.

Pattini, monfalconesi d'oro

TRIESTE Ai Campionati italiani in programma a Montebelluna, in provincia di Pescara, si sono concluse le gare della categoria Allievi. Nella Coppia Danza i monfalconesi Chiara Trecarichi e Andrea Marpan (Ar Fincantieri) si sono aggiudicati la medaglia d'oro, dopo che lo scorso anno erano giunti secondi. Molto soddisfatta l'allenatrice, M. Teresa Marzano: «Si sono portati al comando sin dal primo ballo obbligatorio. Nel programma libero hanno dimostrato, oltre ad un buon lavoro di piedi, anche la superiorità nell'interpretazione. Ora spero di ripetere un risultato simile nella categoria cadetti, dove concorrono Vrech-Vrech». Nel Singolo femminile prima delle regionali è giunta Andrea Maria Terpin (Gradisca Sk), nona negli esercizi liberi, mentre Alessia Marcolina (Sc Olympia Ud) si è aggiudicata la medaglia di bronzo nella classifica combinata. Tra gli uomini, Luca Troncar (Ug Goriziana) si è classificato 15° nella combinata. Dopo gli Allievi, sarà la volta delle categorie Cadetti e Juniores, mentre dal 14 al 18 scenderanno in pista Juniores e Seniores.

Hockey in line giovanile

TRIESTE Un terzo e due quarti posti per le rappresentative regionali al Trofeo delle Regioni, il trofeo nazionale che conclude la stagione delle categorie giovanili. «Sono più che soddisfatto dei nostri ragazzi - ha commentato il responsabile regionale dell'hockey in line, Matteo De Iaco - I ragazzi provenivano da ben cinque società diverse (Pat, Polet, Fiamma, Dif Udine e Dinos) e nonostante i pochi allenamenti fatti insieme hanno giocato bene, migliorando di partita in partita. Uno stimolo, quindi, ad intensificare i raduni regionali in vista della prossima stagione. Un plauso- ha concluso De Iaco - va anche ai tre allenatori che, come tutti gli atleti, hanno affrontato la trasferta e il viaggio a proprie spese: Gianni Vidotto per la categoria Primavera, Stefano Cavalieri per gli allievi e Daniele Chiarandini per gli juniores». Tra gli allievi gli atleti del Friuli Venezia Giulia hanno battuto prima la Campania, per 5-0, poi la Toscana, per 5-3 e hanno poi chiuso il girone con una sconfitta, subita dalla Lombardia, vincente per 4-2. In semifinale i regionali sono stati battuti dal Piemonte, poi vincitore del trofeo, per 9-5, e nella finalina si sono arresi al Veneto per 5-3. Terza piazza per i ragazzi della categoria primavera, nel girone vincenti sul Lazio per 5-0 e sconfitti dal Piemonte, il dominatore della categoria, per 6-1. In semifinale, poi, il Friuli Venezia Giulia si è arreso al Veneto, per 4-1, e nella finalina ha avuto la meglio, per 3-1, sulla Lombardia. Infine gli juniores. Nel girone i regionali hanno avuto la meglio per 19-1 sulla Liguria, hanno pareggiato con la Toscana e hanno perso dalla Lombardia, poi facile vincitrice della categoria. In semifinale la squadra del Friuli Venezia Giulia si è arresa al Veneto per 8-1 e nella finalina è stata sconfitta dal Piemonte per 6-3.

TRIESTE Prende vita il villaggio con inedite tensostrutture lungo le Rive, e arrivano i primi team. Al via oggi la Nations' Cup di Trieste, evento che quest'anno ha un motivo in più per essere protagonista della vela internazionale, l'arrivo ormai noto di Russell Coutts senza il team Alinghi. Da oggi a lunedì le due TuttaTrieste, gli scafi di 16 metri che caratterizzano l'evento e lo rendono unico, saranno a disposizione dei team per gli allenamenti, e da oggi Trieste diventa una sorta di «osservatorio speciale» dai media che si occupano di vela.

Federico Stopani non ha ancora conferme da parte di Russell Coutts dell'organizzazione di una conferenza stampa per spiegare i motivi del divorzio, ma il suo imminente arrivo, probabilmente nella giornata di lunedì, fa ben sperare: in questi giorni Coutts si trova a Marstrand, in Svezia, dove con un equipaggio danese sta partecipando al match race della Swedish match cup, e si trova in seconda posizione. Probabilmente la giornata migliore per una conferenza stampa potrebbe essere venerdì mattina, quando il vincitore della Coppa America sarà ricevuto in Salotto azzurro dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza.

A Trieste intanto cresce l'attesa per l'evento, che quest'anno vede tra gli sponsor anche la Trieste Expo Challenge, che per l'occasione ha inventato un trofeo, una sorta di sfida nella sfida: si tratta del «Premio mobilità della conoscenza», che verrà assegnato al timoniere che vincerà, nel corso della Nations' Cup, il maggior numero di partenze, ossia il timoniere che dimostrerà più capacità nel gestire i più spettacolari e importanti minuti delle sfide a match race, quelli che precedono la via e che caratterizzano poi buona parte della regata.

In attesa dell'arrivo dei team, ci si concentra sugli eventi collaterali: quest'anno la Nations' Cup prevede una serata di piazza dedicata alla vela e alla Coppa America. Sabato 17 luglio, alle 21.30 verrà proiettato in piazza Unità il filmato «La mia Coppa America», che presenta l'omonimo libro del giornalista Rai esperto di vela Giulio Guazzini. Seguirà un dibattito, con domande dal pubblico ai team sulla Coppa America. Presenteranno i due più noti volti del giornalismo velico italiano: Giulio Guazzini e Stefano Vegliani.

GIRO D'ITALIA

TRIESTE Ancora poco vento per il Giro d'Italia a vela. Ieri gli equipaggi sono stati trasferiti a motore da Catania a Rocella Jonica, da dove è partita la nona tappa, direzione «vento permettendo» Taranto. Al primo cancello il primo passaggio è stato del triestino Alberto Bolzan (3 pt.) al timone di Riva del Garda Provincio Italia, secondo Lorenzo Bodini (2 pt.) su Genova Postel e terzo Gabriele Benussi (1 pt.) su Roma Fondazione Serono. Entro questo pomeriggio gli scafi dovranno passare il cancello di Crotone: se ce la faranno la regata proseguirà verso Taranto, altrimenti verrà dato l'arrivo.

IMS



Vasco Vascotto al campionato nazionale spagnolo.

NUOTO

Dopo l'impresa di Phelps ancora una giornata con il botto ai Trial americani in corso di svolgimento a Long Beach

Hansen, sbalorditivo record mondiale sui 100 rana

È stato migliorato di quasi mezzo secondo il primato del giapponese Kitajima

LONG BEACH Ancora una giornata con il botto ai Trial americani di nuoto di Long Beach. Giovedì era stato il fenomenale Michael Phelps a stupire tutti con il favoloso record mondiale dei 400 misti, ieri è toccato a Brendan Hansen a lasciare tutti a bocca aperta stabilendo il nuovo primato dei 100 rana.

L'eccezionale 59"30 fatto segnare nella seconda giornata delle selezioni a stelle e strisce gli valgono la prima qualificazione della carriera.

«Sapevo che potevo fare meglio» ha detto al termine dell'impresa, in riferimento al precedente limite (59"78) del giapponese Kosuke Kitajima. Quattro anni fa Hansen finì terzo nei 100 e nei 200 rana, fallendo la qualificazione a Sydney per un soffio. Da allora ha vissuto per rifarsi di quella cocente delusione e adesso ha coronato il suo sogno.



È di Brendan Hansen il nuovo mondiale sui 100 rana.

Hansen ha dominato la finale facendo i primi 50 metri a razzo in 27"93 e tenendo nell'ultima parte della gara.

Delude Ed Moses, che ha chiuso sesto in 1'02"28; il secondo posto utile ai fini della qualificazione.

È stato preso da un sorprendente Mark Gangloff che ha chiuso in 1'00"87.

Il tempo finale di Hansen è una sorta di choc per il mondo del nuoto perché ridefinisce violentemente i confini tecnici di una specialità che è costantemente progredita a passi di decimi di secondo e mai nessun tecnico aveva ipotizzato come realizzabile un miglioramento così sensibile in una sola volta.

Logico ora aspettarsi Hansen come superfavorito delle Olimpiadi e capace di qualcosa di straordinario anche nei 200 rana.

Nelle altre gare da segnalare ancora un'altra straordinaria prova del fenomenale Phelps, il più veloce in semifinale nei 200 stile libero in 1'47"42. Dietro di lui Klete Keller, che giovedì aveva vinto i 400 sl battendo il record nazionale dello stesso Phelps.

Tra le donne vittoria nei 400 sl di Kaitlin Sandeno, qualificata per Atene assieme a Kalyon Keller, mentre la campionessa olimpica uscente Brooke Bennett ha fallito la qualificazione finendo settima. Nei 100 farfalla infine vittoria a sorpresa di Rachel Komisarz su Jenny Thomson.

TENNIS

Si conclude stamane al Triestino la terza edizione del «Città di Trieste»

Miccini-Terzo finale under 12

TRIESTE Ogni «quindici» della sfida tra Giacomo Miccini e Antonio Terzo in programma oggi alle 10 al Tennis Club Triestino sarà decisivo per l'assegnazione della terza edizione del trofeo «Città di Trieste». Malgrado il precedente della sconfitta in semifinale al torneo di Maglie, Miccini sul campo centrale del circolo di Padriciano, assieme alla fantasia e all'estro del suo tennis porterà anche il suo orgoglio di giovane marchigiano che vuole aggiungersi a una delle cinque tappe del circuito Itf europeo under 12.

Al di là della rete ci sarà la promessa palermitana Terzo, che al termine della semifinale vinta in due set contro il piemontese Colella sembrava essere già concentrato per il match di oggi, non ricordando neppure di aver faticato nel secondo set contro il dritto mancino dell'avversario (6-1 6-4). Nella semifinale della parte alta invece l'altro piemontese Matteo Civarolo è rimasto in partita soltanto nel primo set contro Miccini, per la prima volta in questo torneo padrone di un dritto davvero incisivo (6-4 6-0).

Tutta slovacca invece la fine dei finali del singolare e gli siciliani Terzo e Giacalone cercheranno di conquistare il torneo di doppiaggio vinto in Puglia dopo aver disputato ben tre finali.

Sebastiano Franco

Tornei di doppio per quarta categoria al Circolo Marina Mercantile

«Derni» a Montesano-Zacchigna

TRIESTE Il grande equilibrio ha infuocato tutte le finali dei tradizionali tornei di doppio di 4ª categoria del Circolo Marina Mercantile. Il Memorial Derni, dopo la semifinale vinta da Montesano/Zacchigna su Govoni/Sambaldi, ha vissuto l'ultima battaglia con la vittoria in finale di Dambrosi/Ziodato sulla coppia di Grignano. Montesano/Zacchigna non sono riusciti a chiudere il match sul 5 pari del secondo set subendo nella partita decisiva la pressione dei colpi di Dambrosi/Ziodato, alla loro prima vittoria in questo torneo.

Quasi lo stesso destino anche per Fantina/Meola che in finale contro Cigui/Devetti hanno subito per un set e mezzo l'affiatamento di madre e figlia prima di riuscire ad allungare il match al terzo set e di imporsi concedendo un solo game alle avversarie ormai rassegnate.

Fabio Sambaldi invece ha conquistato ancora una volta, in coppia con Anna Bruno, il trofeo Maruzzi battendo la coppia Borghi/Ziodato in partita fino alla fine del terzo set. E per la prima volta ha vacillato il trionfo di Daniela Padovani nel regno delle giocatrici lady, dove Cirilla Devetti ha messo in crisi nell'ultimo match la grande solidità dell'avversaria arrendendosi soltanto al decimo game della partita finale.

WINDSURF

Ciclo di lezioni a Marina Julia

TRIESTE Non solo vela, ma anche Surf nel Golfo di Trieste. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di windsurf organizzati dall'unica scuola federale della Zona, che fa capo al Windsurfing Marina Julia. Il sodalizio, che conta su una squadra di una quindicina di giovani che partecipano alle regate nazionali, lavora per incrementare il vivaio. Corsi per ragazzi e adulti, con a disposizione tavole e vele. Informazioni al Windsurfing Marina Julia, numero 0481419898.

IL GIULIA

Raffaele va in semifinale Doppietta al Barattolo

Pizzeria Raffaele 2

Pizzeria al Barattolo 0

MARCATORI: pt 2° Schiraldi; st 11° Pellaschiar.

PIZZA RAFFAELE: Daris, Sodomo, (st 20° Tramarin), Rossi, Fornasari, Schiraldi, Monte (st 15° Lardieri), Pellaschiar, All. Cotide.

PIZZA BARATTOLO: Messina, Lorenzo, Busletta, (st 5° Zama) Maresca (st 10° Steffa), Godas (st 5° Della Nora), Zamarotto, Chiara, All. Sorrentino.

ARBITRO: Cleva.

TRIESTE La Pizzeria Raffaele si aggiudica il derby e approda senza troppi affanni in semifinale del «Il Giulia». Gara giocata su ritmi blandi, priva di acuti di rilievo, caratterizzata dalla scarsa convinzione espressa dalla Pizzeria al Barattolo dopo aver subito le due reti, una per tempo. Nemmeno due minuti di gioco e la Pizzeria Raffaele viola la porta di Messina; ci pensa Schiraldi, con una rasoiata delle sue poco fuori l'area. La manovra non è elegante e le azioni da rete poco incisive. La partita vive di estremo equilibrio ma la Raffaele ha almeno il merito di concretare le vere opportunità. Il raddoppio è opera di Pellaschiar.

Francesco Cardella

Risultati. Doppio maschile. Semifinali: Dambrosi/Ziodato-Longo/Pieve 6-4 7-6; Montesano/Zacchigna-Govoni/Sambaldi 4-6 6-3 7-5; finale: Dambrosi/Ziodato-Montesano/Zacchigna 3-6 7-5 6-3.

Singolare femminile. Semifinali: Cigui/Devetti-Matjevič/Lipovic 6-2 6-2; Fantina/Meola-Bruno/O. Galante 2-6 6-3 6-3; finale: Fantina/Meola 1-6 7-6 6-1. Doppio misto. Semifinali: Borghi/Ziodato-O. Galante/Zacchigna 6-2 6-3; Bruno/Sambaldi-Bedrina/maier 6-3 6-4; finale: Bruno/Sambaldi-Borghi/Ziodato 3-6 6-1 7-5. Singolare Ladies over 40. Semifinali: Padovani-O. Galante 6-1 6-1; Devetti-Sani 7-6 6-4; finale: Padovani-Devetti 6-2 2-6 6-4.

dal 12 luglio al 14 agosto



**Cerca i prodotti con l'aeroplanino:
la tecnologia è in offerta speciale!**

Tecno Store

via C.A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

ipercoop

Centro Commerciale "Isonzo"

via Venuti - Gradisca d'Isonzo (GO) - Tel. 0481/958511

SALDI D'EUROPA

MENECHINI & ASSOCIATI - COGEST ITALIA

SALDI dal 10 luglio al 30 settembre 2004.



**DAL 10 LUGLIO AL
30 SETTEMBRE
TUFFATI
NELLE OCCASIONI**



**Vantaggi esclusivi
con EUROPACARD**

Torri sempre nel cuore di Trieste



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

COOP

MediaWorld

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

DEM

PIAZZA ITALIA

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI

self PAUSE
ristoranti



**1600 posti auto
in centro città**

Orari negozi
lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00
domenica dalle 10.00 alle 20.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 1.00
Cinema Multisala